Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 26 luglio 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7274 nuova serie Fondazione 1881

IMMEDIATA DECISIONE DEL CAPO DELLO STATO A TARDA SERA DOPO IL RAPIDO CICLO DI CONSULTAZIONI

A COLOMBO L'INCARICO DI RITENTARE UN GOVERNO ORGANICO DI CENTRO-SINISTRA

Questo mandato, meno rigido di quello di Andreotti, può dar luogo anche a un monocolore d.c. con l'appoggio degli altri partiti
Sottolineata dal presidente incaricato l'urgenza dei problemi economici in una situazione rischiosa - Le condizioni per le riforme

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

Il Capo dello Stato ha affidato all'on. Emilio Colombo l'incarico di formare il nuovo Governo. Il Ministro del tesoro, convocato stasera alle 20.30 al Quirinale, al termine del rapido ciclo di consultazioni condotte oggi dal Presidente della Repubblica, ha avuto con l'on. Saragat un colloquio protrattosi per un'ora e mezza. Alle 22 il segretario generale della Presidenza della Repubblica avv. Picella ha letto ai giornalisti il seguente comunicato: «Il Presidente della Repubblica ha ricevuto questa sera al palazzo del Quirinale l'on. dott. Emilio Colombo, al quale ha affidato l'incarico di formare un nuovo governo organico di centro-sinistra. Lo on. Colombo si è riservato di accettare».

Negli ambienti politici è stato immediatamente sottolineato che nel comunicato diramato dal Quirinale dopo l'affidamento dell'incarico ad Andreotti, si parlava di «governo organico quadripartito di centro-sinistra». La parola «quadripartito» non figura nel comunicato diffuso stasera, anche se è compresa la parola organico. Questa differenza è stata interpretata nel senso che l'incarico affidato a Colombo è meno rigido di quello affidato ad Andreotti, anche se mira alla ricostituzione del centro-sinistra. Il Capo dello Stato avrebbe cioè affidato al ministro del tesoro un incarico che abbia come suo primo obiettivo la ricostituzione del quadripartito, ma che non escluderebbe altre ipotesi.

Negli ambienti politici si è fatto anche rilevare che governo organico potrebbe anche essere un monocolore democristiano con l'appoggio esterno degli altri partiti. Comunque, Colombo come prima tappa del suo non facile lavoro, tenderà certamente alla ricostituzione del quadripartito. L'ha implicitamente affermato lo stesso ministro del tesoro nell'ampia dichiarazione fatta alla stampa dopo il colloquio con il Capo dello Stato.

«Porrò tutto il mio impegno — ha detto il presidente incaricato — perché la collaborazione tra i partiti del centro-sinistra possa riprendere in un quadro di certezza e di convinta solidarietà». Colombo ha comunque posto l'accento sugli aspetti economici. «Sono pienamente consapevole — ha affermato — delle gravi difficoltà che caratterizzano il momento nel quale sono chiamato ad assolvere tale oneroso compito, ma sento l'urgenza che il Paese abbia sollecitamente un governo capace di affrontare i problemi che premono.

«E' stata sempre, e lo è particolarmente in questa circostanza, mia convinzione profonda — ha proseguito Colombo — che la politica di collaborazione democratica è essenziale per garantire al Paese la salvaguardia dei valori fondamentali di libertà e di democrazia, e al tempo stesso per guidare e sollecitare il suo progresso economico e sociale. La ripresa della collaborazione politica potrà favorire la soluzione dei problemi economici che urgono in una situazione che non è compromessa, ma potrebbe esserlo, se non si fosse in grado di intervenire sollecitamente ed efficacemente.

«Sul piano economico — ha continuato il presidente incaricato — il superamento della attuale fase di difficoltà non si contrappone, ma è strettamente legato ad alcune riforme fondamentali cui occorre por mano, corredandole strettamente con le reali possibilità finanziarie, in un quadro di stabilità monetaria e di difesa del potere di acquisto delle famiglie». Colombo ha concluso affermando che ha urgenza di garantire la sua presenza e il suo ruolo di fronte a seri e importanti problemi di politica internazionale».



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Il ministro Emilio Colombo rilascia la lunga dichiarazione a commento dell'incarico di costituire il governo

Colombo ha poi risposto ad alcune domande dei giornalisti. Una risposta secca ha dato a chi gli ha chiesto come mai nella formulazione del mandato fosse sparita la parola «quadripartito». «La formulazione del mandato — ha replicato — qual è stato dato a me è quella che è stata letta poco fa ed è quella riprodotta nella dichiarazione». In risposta ad altre domande il presidente incaricato ha poi precisato che domani definirà le direttrici della sua azione per i prossimi giorni. Ha anche detto che terrà le sue consultazioni in sede parlamentare. E' da presumere pertanto che Colombo inizierà lunedì a Montecitorio i contatti con le delegazioni dei partiti, cominciando probabilmente con quelle della D.C., del PSI, del PSU e del PRI. Come di prammatica Colombo si è recato in serata a Palazzo Madama e a Montecitorio per dare formale comunicazione a Fanfani e Pertini.

Quali sono le prospettive del non facile lavoro di Colombo? Una risposta al quesito oggi non è possibile. Ma occorre ribadire che l'incarico conferito al ministro del Tesoro viene considerato come un mandato ampio sul piano del centro-sinistra. L'incarico parte dalla possibilità di una ricostituzione del quadripartito organico di centro-sinistra, ma potrebbe anche giungere ad un governo di tipo monocolore.

L'annuncio della decisione di Saragat di convocare Colombo è venuto non appena concluso il colloquio con il presidente della Camera, Pertini. Prima dell'inizio delle consultazioni, ci sono stati due fatti significativi: il primo iersera, ossia lo spostamento della consultazione riguardante la delegazione democristiana che sarebbe stata ricevuta da Saragat non più nella mattinata ma nella serata odierna; il secondo fatto è avvenuto stamane, quando Saragat ha voluto anticipare le consultazioni di mezz'ora.

Nel corso della giornata, poi, le dichiarazioni rilasciate prima da Bertoldi per il PSI e poi da La Malfa per il PRI, al termine delle udienze presidenziali, hanno lasciato intravedere l'ipotesi di una soluzione inquadrata in un governo monocolore; ma non un monocolore estivo o stagionale per prendere tempo, bensì un monocolore accentuato sul piano della politica economica, tanto che qualcuno ha accennato all'ipotesi di un governo monocolore con la presenza di La Malfa «ad personam», allo scopo di affidare a colui che ormai da molto tempo è il critico della politica economica governativa la conduzione di una linea economica risanatrice.

A loro volta i socialdemocratici, con le dichiarazioni rilasciate al termine dell'udienza accordata da Saragat alla loro delegazione, hanno riproposto una lineare posizione, insistendo sulla necessità di un definitivo e onesto chiarimento politico prima di procedere oltre e di dar luogo ad un accordo di governo.

Roberto Perugini

DOPO L'ABILE MOSSA DIPLOMATICA DI NASSER

Persuadere Israele osso duro per gli S.U.

Tel Aviv non sembra affatto disposta ad accettare il «piano Rogers» - Anche i guerriglieri dicono «no»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 25

L'America sta gettando tutto il peso della propria diplomazia sul piatto della bilancia mediorientale: lo fa nell'intento di persuadere Israele ad accettare la tregua d'armi provvisoria proposta da Rogers, a seguire, cioè l'esempio dell'Egitto. Gli Stati Uniti hanno iniziato così una serie di mosse che appaiono come logica conseguenza della risposta «positiva» di Nasser all'iniziativa del Segretario di Stato.

L'attenzione degli osservatori, i quali avevano ieri previsto dove avrebbe portato l'abile gioco di Nasser, è da oggi concentrata sul Governo di Tel Aviv: spezzare il muro dell'intransigenza israeliana — si dice a Washington — non sarà facile, ma, in questo momento, altre scelte non sono permesse dalla situazione diplomatica, che un funzionario del Dipartimento di Stato ha così riassunto: «Una volta tanto, ecco un passo brillante degli arabi. A questo punto, Nasser ha la meglio: ha accettato la nostra iniziativa e, se questa non porterà a niente, egli potrà sempre dire: "Ve l'avevo detto"».

Le obiezioni israeliane sono già venute, e massicce. Ne ha già avuto una prima eco, iersera, in modo diretto, l'assistente segretario di stato Joseph Sisco, in un incontro con i rappresentanti diplomatici di Tel Aviv a Washington, primo fra tutti l'ambasciatore Rabin. Gerusalemme sostiene che quello di Nasser non è che uno stratagemma per «distruggere in modo lento» lo Stato ebraico. Gli americani non condividono questa opinione, ed esercitano oggi ogni pressione possibile per convincere il primo ministro Golda Meir ad accogliere la formula di Rogers, per quanto vaga essa sia, per quanto ricalchi in sostanza la risoluzione dell'O.N.U. del novembre 1967.

Si ritorna agli argomenti di tre anni or sono, con la differenza che gli americani li stanno facendo proprio con maggior forza: la vaghezza della formula è espressamente voluta; il suo scopo immediato è di permettere alle armi di tacere. La definizione esatta della formula di pace fa parte di una tappa successiva. Gli Stati Uniti, del resto, si sentono incoraggiati a seguire la via delle pressioni su Israele da due notizie provenienti dalla regione del conflitto, e cioè l'imminente accettazione della tregua d'armi anche da parte della Giordania e la tacita approvazione siriana della condotta dell'Egitto. Mentre a Washington si dava per scontato che il Governo di Amman seguisse i passi del Cairo, si considera invece molto significativo l'atteggiamento di Damasco, così almeno com'è stato riferito agli americani da fonti diplomatiche egiziane: sarebbe la prima volta dal giugno 1967 che la Siria (la quale ha sempre respinto la risoluzione dell'ONU e negato qualsiasi validità alla missione Jarring) si accinge, anche se in modo non manifesto, a non ostacolare l'accettazione egiziano-giordana di una iniziativa pacifica.

Il Dipartimento di Stato ha frattanto cercato di controbattere le tesi israeliane fornendo ulteriori chiarimenti della proposta USA. E' stato così precisato che i tre mesi di tregua significano, nell'interpretazione di Rogers, un «congelamento» di tutte le attività militari, cosicché nessuna delle parti possa trarre vantaggio dalla temporanea fase armistiziale. Questo importante dettaglio non è specificamente indicato nella lettera scritta il 19 giugno dal capo della diplomazia americana, ma il dipartimento di Stato ha detto che sia l'Unione Sovietica, sia l'Egitto, sia Israele, ne sono stati successivamente informati.

Benché Nasser abbia ribadito ieri di non aver posto alcuna restrizione né mosso alcuna riserva alla «formula Rogers», confermando di «accettarla in pieno», gli esperti del Dipartimento sono del parere che il suo discorso del 23 luglio e le successive dichiarazioni contengano, viceversa, non poche «motivazioni» e vincoli suscettibili di complicare il futuro della trattativa; ma a Washington si insiste sul fatto che lasciarsi trascinare adesso in una discussione su tali «motivazioni» significherebbe compromettere in partenza l'impresa diplomatica appena avviata.

La risposta di Israele all'iniziativa degli Stati Uniti è attesa a Washington entro la fine della prossima settimana. Il contrasto fra le posizioni israeliana e americana è notevole. Tel Aviv contesta anche la procedura (oltre che la sostanza) della proposta americana, sostenendo tra l'altro che la «formula Rogers» non impegna lo Egitto a trattative dirette, nemmeno nella fase diplomatica finale del previsto negoziato, compromettendo così l'esito della permanente e fondamentale richiesta di Israele, di ottenere il pieno riconoscimento arabo della propria esistenza.

Ma gli osservatori qualificati della capitale americana scorgono oggi nella guerriglia palestinese un'incognita ancora più pesante di quella israeliana, sulla trama diplomatica che le due superpotenze stanno tessendo per pacificare il Medio Oriente. Gli «slogan» che i capi della resistenza palestinese hanno lanciato a Nasser dopo il suo discorso («pugnalata nella schiena del movimento arabo» e «resa senza condizioni alle pressioni imperialistiche americane») sono considerate di pessimo auspicio: e, oggi stesso, Georges Habbash (leader del «Fronte popolare per la liberazione della Palestina») ha respinto esplicitamente il piano di pace americano e ogni soluzione pacifica del conflitto mediorientale, come un tentativo per «liquidare» la resistenza palestinese, prendendo parte poi a una riunione con Yasser Arafat (capo di «Al Fatah») e con altri leader dei guerriglieri arabi per definire una linea d'azione comune.

U. P. I.

GAZZARRA ANTI-ITALIANA IN LIBIA MENTRE L'ESODO CONTINUA

A Tripoli la folla tenta di invadere l'ambasciata

Irruzione nel recinto della rappresentanza e tentativo di ammainare il tricolore
La polizia che «difende» l'edificio depreda sistematicamente i nostri connazionali

Tripoli, 25

Una nuova manifestazione di ostilità si è svolta stamane a Tripoli, dinanzi all'ambasciata d'Italia: una folla che recava bandiere libiche e scritte ostili all'Italia e agli italiani, si è accalcata dinanzi alla sede diplomatica, contenuta a stento dalla polizia: alcuni elementi sono riusciti a sfuggire al cordone degli agenti e a penetrare nel recinto (ma non nell'edificio) dell'ambasciata. Un certo numero di ragazzi, passando dal retro della sede diplomatica, si sono spinti fino sul tetto, per togliere la bandiera italiana, ma sono riusciti solo per un attimo ad ammainarla, poiché il personale della rappresentanza è prontamente intervenuto, e ha subito rimesso il vessillo al suo posto, consegnando poi i ragazzi alla polizia.

Quindi, la dimostrazione è proseguita fuori del recinto dell'ambasciata. La polizia presidia l'edificio, e ogni italiano che vi entra viene invitato a dire se ha soldi indosso; in caso affermativo, i soldi gli vengono sequestrati. Così è accaduto che qualche italiano, il quale era andato in banca in questi giorni a ritirare denaro per partire, recatosi oggi alla ambasciata per sbrigare delle pratiche si è visto ritirare il proprio denaro. Da oggi, intanto, sono cessate le pubblicazioni del giornale in lingua italiana «Giornale di Tripoli», che da quotidiano era, a suo tempo, diventato settimanale.

A Roma, nel pomeriggio, l'incaricato d'affari di Libia, ministro Zakaria, è stato nuovamente convocato alla Farnesina, e gli è stata presentata una energica protesta per i nuovi, gravi incidenti svoltisi dinanzi alla sede diplomatica italiana a Tripoli; dal ministero degli esteri è stata inoltre sottolineata l'inammissibilità dei controlli cui le autorità di polizia libiche assoggettano i nostri connazionali, che si recano a conferire con le proprie autorità diplomatiche e consolari, richiamando ancora una volta l'attenzione sulle norme internazionali a tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini italiani in Libia.

Questo pomeriggio, intanto, la motonave «Sicilia», con oltre duecento profughi italiani dalla Libia, è giunta a Napoli e ha attraccato al molo Angioino, dove già da alcune ore erano in attesa familiari dei nostri connazionali ed esponenti politici, nonché funzionari del ministero degli esteri e della prefettura di Napoli. Appena la nave si è accostata al molo, numerose delle persone che erano sulla banchina (fra cui anche un gruppo di connazionali già rimpatriati nei giorni scorsi dalla

Continua in 2.a pagina



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Napoli — Un folto gruppo di profughi provenienti da Tripoli scende dalla motonave «Sicilia»

RIVELAZIONI SUL PRETESO COMPLOTTO SCOPERTO A TRIPOLI

Cinquemila mercenari per abbattere Gheddafi

Equipaggiati dagli americani e radunati alla frontiera con il Ciad avrebbero dovuto «conquistare» la Libia - A morte gli 11 arrestati

Tripoli, 25

Gli Stati Uniti sono stati accusati di essere implicati nel complotto inteso a rovesciare il Governo «rivoluzionario» libico di cui ha dato ieri notizia il colonnello El Gheddafi, in un comizio tenuto a Tripoli: l'agenzia di stampa egiziana «Medio Oriente» scrive oggi che alcuni congiurati avrebbero confessato di aver organizzato un'invasione della Libia dalla vicina repubblica del Ciad; essi avrebbero inoltre rivelato che cinquemila mercenari, di varie nazionalità europee ed africane (alcuni dei quali già utilizzati nel Congo) «erano stati armati dalla CIA americana» e radunati al confine tra Ciad e Libia.

Tale «esercito» sarebbe stato equipaggiato con aerei, autoblindo, artiglieria da campagna, fucili, mitragliatrici, carabine e pistole di fabbricazione americana, inglese, francese, italiana e belga, che «sarebbero stati acquistati dalla CIA in Svizzera»; la maggior parte dell'equipaggiamento però (sempre a detta dell'agenzia egiziana) sarebbe stata sequestrata dalle forze libiche in una fattoria abbandonata, nei pressi della città di Sabha, a circa 80 chilometri dal confine con il Ciad. Secondo l'agenzia «Medio Oriente», inoltre, «i cospiratori erano appoggiati da una forza aerea pilotata anch'essa da mercenari, alcuni dei quali erano probabilmente israeliani».

A quanto si afferma, il complotto prevedeva l'occupazione della guarnigione di Sabha, da parte di 50 uomini armati, e quindi, quella della caserma di polizia vicina alla guarnigione: ciò non appena i mercenari avessero incominciato a penetrare nel territorio libico, provenendo dalle frontiere col Ciad. Dalle confessioni delle persone arrestate (undici), si è appreso — dice ancora l'agenzia — che «per ingannare la popolazione, ci si proponeva di formare un governo reazionario di destra, il quale avrebbe assunto il nome di «repubblica democratica di Libia». «I cospiratori avevano intenzione di installare una stazione radio a Sabha, per trasmettere comunicati militari».

«Il complotto, concepito da esperti stranieri, includeva — sempre secondo l'agenzia — un tentativo di trarre in inganno il comando del «Consiglio della rivoluzione» inviandogli un telegramma annunciante concentramenti militari algerini alle frontiere tra la Libia e l'Algeria. In tal modo, si sarebbe avuto il tempo di concentrare tutte le forze mercenarie a Sabha». Gli stessi cospiratori avrebbero riferito che il piano prevedeva la distribuzione degli impianti petroliferi libici, ad opera degli apparecchi pilotati da mercenari stranieri, nel caso in cui il Consiglio della rivoluzione «si fosse rifiutato di arrendersi; questi attacchi avrebbero dovuto offrire alle potenze straniere la possibilità di un intervento, sotto il pretesto di proteggere i propri interessi petroliferi in Libia.

Una volta rovesciato il «Consiglio della rivoluzione», sarebbe stato diramato un comunicato, già preparato, annunciante «l'abrogazione del socialismo». «In caso di fallimento del complotto — continua l'agenzia «Medio Oriente» — si sarebbe tentato di isolare la Libia meridionale, e di ottenere per questo territorio il riconoscimento e l'appoggio di vari paesi imperialistici, come avvenne col Biafra».

«Forze reazionarie locali, appoggiate da forze imperialiste, elementi controrivoluzionari e membri del gruppo «Fratelli musulmani» erano dietro il complotto» dice ancora l'agenzia: oltre alle undici persone arrestate in Libia, nel complotto erano implicate quattro persone residenti all'estero, tra cui l'ex Emiro Abdulla Abde Al Senoussi, e l'ex primo ministro Mohamed Osman El Sayd.

A tarda sera, si è appreso da Radio Tripoli che i cospiratori saranno condannati a morte: lo ha fatto chiaramente intendere il col. Gheddafi, parlando a una grande folla di dimostranti che si era radunata davanti alla sede del governo al grido di: «Morte ai traditori». «Non possiamo respingere le domande del popolo — ha detto Gheddafi — tutti gli undici cospiratori arrestati saranno presto processati. Non avremo pietà per i traditori. Essi vanno schiacciati».

LE DICHIARAZIONI DEGLI ESPONENTI POLITICI DOPO LE UDIENZE AL QUIRINALE

INDICAZIONI CONTRASTANTI DEL PSU E DEL PSI A SARAGAT

Per i socialisti il quadripartito non sarebbe più realizzabile e vorrebbero il monocolore
Favorevoli alla coalizione i socialdemocratici - PCI e PLI sempre contrari al centro-sinistra

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

Il rapido ciclo di consultazioni che ha permesso al Capo dello Stato di ascoltare in sei ore le indicazioni dei presidenti dei due rami del parlamento e dei rappresentanti di tutti i gruppi, gli ha consentito di prendere una decisione stasera stessa, convocando al Quirinale il ministro del tesoro on. Emilio Colombo.

Il presidente della repubblica si è trovato oggi di fronte a contrastanti indicazioni da parte dei gruppi parlamentari e dei segretari dei partiti di centro-sinistra circa la formula della nuova compagine ministeriale. Mentre i rappresentanti del PSU hanno ribadito la loro disponibilità per un governo di coalizione con la DC, il PSI e il PRI, condizionata però a basi diverse da quelle proposte da Andreotti nel famoso documento di quaranta cartelle respinto dalla direzione socialdemocratica, gli esponenti del PSI hanno sottolineato la loro convinzione che il quadripartito sia irrealizzabile proprio a causa dell'atteggiamento assunto dall'altro partito socialista, e non hanno nascosto la loro propensione per un governo monocolore democristiano. La DC ha riaffermato la sua preferenza per il centro-sinistra organico, confermato anche dal PRI come scelta necessaria, anche se appare sempre più difficile.

Il capogruppo socialista alla Camera, on. Bertoldi, ha rilasciato la seguente dichiarazione dopo l'udienza del Capo dello Stato alla quale hanno partecipato anche Mancini e Pieraccini: «com'è noto, noi abbiamo dato una valutazione positiva del documento dell'onorevole Andreotti quale base di discussione per la formazione del Governo, rilevando tuttavia che in conseguenza dello atteggiamento negativo dei socialdemocratici non si è potuto costituire il governo del Presidente designato. Conseguentemente — ha concluso Bertoldi — abbiamo ribadito la nostra disponibilità per la costituzione di un Governo che garantisca la stabilità democratica e che affronti i problemi economici del Paese e le riforme urgenti e necessarie».

Da parte sua il segretario del PSU Ferri, ricevuto dal Capo dello Stato con i capigruppo Orlandi e Jannelli, ha riaffermato che la posizione dei socialdemocratici «è quella per cui il partito è pronto alla ricostituzione di un governo organico di centro-sinistra che realizzi il chiarimento politico che è stato a fondamento della crisi aperta dall'on. Rumor, e che quindi — ha aggiunto Ferri — su un impegno di coerenza e di coesione dei partiti della coalizione, sia in grado di garantire al Paese, nell'indispensabile stabilità politica democratica, i provvedimenti di risanamento e di ripresa economica, condizioni anch'esse per la politica riformatrice che è attesa dai lavoratori e dall'opinione pubblica democratica».

Forlani e i capigruppo Spagnolli ed Andreotti hanno avuto con il Capo dello Stato un colloquio protrattosi per 55 minuti, l'ultimo della serie di incontri tra Saragat e i rappresentanti dei partiti. «Abbiamo riconfermato al signor Presidente della Repubblica — ha dichiarato Forlani — la nota propensione della D.C. a favore di un governo organico di centro-sinistra che possa essere formato rapidamente sulla base di una sicura solidarietà e di un programma capace di affrontare e risolvere i problemi più urgenti del Paese, secondo le indicazioni che il nostro partito ha già offerto all'esame delle altre forze politiche».

Da parte sua il segretario del PRI La Malfa ha detto. «Ho avuto l'onore di dire al Capo dello Stato che nelle attuali condizioni politiche e parlamentari i repubblicani non vedono alternativa possibile alla formula organica di centro-sinistra. Tuttavia essi non si nascondono che l'accordo su tale formula si è fatto sempre più difficile, sia per quanto riguarda i problemi politici generali, sia per quanto riguarda la politica economica e finanziaria. Dirò che se il tentativo dell'on. Andreotti — ha aggiunto La Malfa — non fosse fallito per ragioni politiche generali, noi avremmo presentato al presidente incaricato precise proposte in materia economica e soprattutto per quel che riguarda le finanze pubbliche, per tentare di arrestare la grave crisi che attanaglia il Paese».

Se questo è il quadro degli orientamenti espressi dagli esponenti di centro-sinistra, vediamo ora le indicazioni fatte dagli altri gruppi. La situazione politica è talmente ingarbugliata che attorno all'ipotesi di un governo monocolore democristiano si sono registrate convergenze opposte, tutte comunque ispirate al desiderio di liquidare la formula del centro-sinistra. Basterà citare, al riguardo le dichiarazioni fatte al Quirinale dai rappresentanti del PCI e del PLI, sempre a conclusione dei colloqui con il Capo dello Stato.

Terracini, che ha aperto stamane la serie dei colloqui recandosi al Quirinale con Ingrao e i vicesegretari del PCI Berlinguer, ha esordito con una vivace polemica nei confronti dei socialdemocratici e poi ha aggiunto: «Il Governo che necessita al Paese deve corrispondere alle indicazioni unitariamente offerte, sia direttamente sia tramite le loro organizzazioni, da tutte le categorie laboriose italiane: un Governo che per superare la stretta economica imposti rapidamente le riforme essenziali, un Governo che ri-

R. P.

Continua in 2.a pagina

LA SITUAZIONE

Il Capo dello Stato ha conferito al ministro del tesoro Colombo l'incarico di formare un nuovo «governo organico di centro-sinistra». Colombo si è riservato di accettare. In ambienti politici è stato sottolineato che nel comunicato del Quirinale manca la parola «quadripartito» che era contenuta nel comunicato relativo al conferimento dell'incarico ad Andreotti. Si è anche fatto rilevare in proposito che tale differenza dimostra che se la ricostituzione del quadripartito è il primo obiettivo cui tenderà il nuovo presidente incaricato, egli avrebbe comunque la possibilità di giungere ad altre soluzioni. Governo organico si può considerare, in ultima analisi, anche un monocolore che goda dell'appoggio esterno degli altri partiti di centro-sinistra.

In una dichiarazione fatta dopo il lungo colloquio con il Capo dello Stato, Colombo ha posto l'accento soprattutto sulla urgenza di costituire un governo che affronti gli indilazionabili problemi economici del Paese. Lo stesso Colombo ha precisato che oggi metterà a punto le direttrici del suo lavoro. E' facile presumere pertanto che fin da domani il presidente incaricato inizierà i suoi sondaggi, incontrandosi con le delegazioni dei partiti di centro-sinistra.

Una manifestazione ostile all'Italia è stata inscenata a Tripoli, dinanzi all'ambasciata, nel cui recinto anzi alcuni dimostranti sono riusciti a penetrare; alcuni ragazzi hanno anche raggiunto il tetto dell'edificio, tentando di ammainarvi la bandiera tricolore. Altri soprusi si sono intanto verificati, ai danni dei nostri connazionali, da parte della polizia libica, che ha portato via a molti di essi i soldi di cui erano in possesso. Gli oltre 200 profughi partiti da Tripoli con la «Sicilia» sono nel frattempo giunti a Napoli; per loro si profila, adesso, un difficile inserimento nella vita produttiva del paese. Il ministero dell'interno ha comunque predisposto tutta una serie di misure di assistenza, per agevolarli in tale difficile frangente.

Dopo il «sì» egiziano al piano di pace americano, che si è rivelato più che altro un'abile mossa diplomatica del Cairo, il Governo americano è impegnato in una delicata opera di persuasione presso Tel Aviv, nell'intento di strappare anche a Israele l'approvazione alle proposte lanciate da Rogers. Gli israeliani sembrano però intransigenti, e uguale posizione hanno assunto, per opposti motivi, i movimenti della resistenza palestinese.

IL GIUDIZIO DELLA CORTE DEI CONTI SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO

Nessun risparmio pubblico e investimenti in diminuzione

Ammonta a 1369 miliardi il disavanzo del 1969 - Oltre duemila miliardi di indebitamento
Sempre notevole l'importo dei fondi accantonati e non ancora spesi - Rilievi procedurali

Roma, 25

I 1.807 miliardi di disavanzo previsti dal bilancio 1969, si sono ridotti in effetti a 1.369; le spese destinate a investimenti sono diminuite anche in percentuale rispetto all'anno precedente; nel '69 non vi è stato «risparmio pubblico»; lo indebitamento dello Stato per capitali attinti al mercato finanziario è stato di 2.186 miliardi di lire: questi i dati emersi nel corso della pubblica udienza della Corte dei conti che, stamane a Roma, ha esaminato il rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1969.

Con decisione pronunciata nella stessa udienza, la Corte presieduta dal presidente di sessione anziano Eduardo Greco, ha dichiarato «regolare il rendiconto stesso, salvo che per talune eccedenze di spesa, che dovranno essere sanate dal Parlamento».

La relazione della Corte, che accompagna la decisione sul rendiconto, si articola in cinque parti. La prima tratta del bilancio di previsione dello Stato, con osservazioni che riguardano, tra l'altro, la struttura del bilancio e tutti quegli aspetti che ad essa sono connessi: copertura finanziaria delle spese, oneri latenti, variazioni di bilancio.

Della seconda, formano oggetto gli aspetti finanziari e patrimoniali della gestione, e cioè l'analisi dei risultati che questa ha prodotto sulla finanza e sul patrimonio dello Stato. La terza parte considera analiticamente l'attività svolta dai singoli ministeri, con osservazioni che riguardano il comportamento della pubblica amministrazione nell'esercizio dell'attività stessa.

La parte quarta esamina la spesa dello Stato sotto il «profilo funzionale ed economico», ossia rispettivamente in rapporto alle «previsioni» cui la spesa è destinata (giustizia, difesa, istruzione, sviluppo economico, ecc.) e in rapporto all'oggetto di essa (retribuzione al personale, acquisto di beni, ecc.). La parte quinta, infine, tratta del coordinamento della finanza pubblica: dello Stato, degli enti locali, delle regioni e degli enti pubblici istituzionali.

Le previsioni definitive del bilancio 1969, per effetto di una sola legge di variazione intervenuta il 4 luglio 1970 e, quindi, oltre sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, indicavano entrate per 12.414 miliardi e spese per 14.221 miliardi, con un disavanzo di 1.807 miliardi. Secondo il rendiconto, la gestione del bilancio ha dato invece luogo ad entrate per 12.563 miliardi e a spese per 13.932 miliardi, con un disavanzo consuntivo quindi, di 1.369 miliardi.

Fra le entrate, per altro, sono compresi prestiti per 2.186 miliardi attinti al mercato finanziario, astraendo dai quali, il disavanzo supererebbe i 3.555 miliardi. Le spese destinate a investimenti sono diminuite anche nelle percentuali, rispetto all'anno precedente. A differenza del 1968, le spese correnti, nel 1969, hanno superato la somma delle entrate tributarie ed extra tributarie per oltre 75 miliardi. E ciò significa che nel 1969 non vi è stato «risparmio pubblico».

Notevole, per le spese destinate a investimenti, l'importo dei «residui di stanziamento» costituiti da fondi accantonati e non ancora impegnati. Lo ammontare complessivo dei residui, al 31 dicembre 1969, compresi quelli degli anni precedenti, è di 6.970 miliardi, con un aumento di 1.149 miliardi rispetto al 1968.

Il vigente sistema stabilisce che, entro il 30 giugno, il rendiconto generale dello Stato deve essere dal ministro per il tesoro trasmesso alla Corte dei conti, la quale, dopo avere posto a raffronto i risultati della gestione, con le leggi di bilancio e avere eseguito le necessarie verifiche sulla base delle proprie scritture, procede alla «parificazione», cioè dichiara, con apposita decisione, la regolarità del rendiconto generale stesso.

Il rendiconto così «parificato», verrà restituito al Governo e da questo, entro il 31 luglio, sarà presentato al Parlamento, unitamente al bilancio di previsione del prossimo esercizio finanziario.

Dal canto suo la Corte, le cui sezioni si sono riunite stamane in sede giurisdizionale, ai sensi dell'art. 100 della Costituzione, comunicherà direttamente al Parlamento la decisione odierna sul rendiconto con una relazione nella quale verranno esposte le proprie osservazioni sul modo con cui l'amministrazione dello Stato si è comportata nell'applicazione delle leggi, formulando altresì proposte di modifica dell'ordinamento vigente.

Il Parlamento, sulla base della decisione della Corte che avalla i dati esposti dal Governo, procederà, con legge, all'approvazione del rendiconto. Dai dati del rendiconto, nonché dalle osservazioni della Corte, ci si avvarrà nella contemporanea discussione e approvazione del bilancio di previsione per il prossimo esercizio.

Già negli anni scorsi le relazioni della Corte hanno richiamato l'attenzione del Parlamento e della pubblica opinione per la visione globale che esse sole sono in grado di dare dell'attività della pubblica amministrazione.

Nella stessa udienza di stamane, le sezioni riunite della Corte hanno pronunciato le decisioni di loro competenza sui rendiconti, per il 1969 della regione Friuli - Venezia Giulia, della regione Trentino-Alto Adige e delle provincie autonome di Trento e di Bolzano, nonché della Cassa depositi e prestiti e degli istituti di previdenza. Infine la Corte ha fatto constatare l'inadempimento della regione sarda, il cui ultimo rendiconto presentato e parificato è quello relativo all'esercizio 1966.

Prima di riunirsi in camera di consiglio per emettere la propria decisione, la Corte aveva ascoltato la «requisitoria» del viceprocuratore generale Tommaso Spremolla che ha svolto le funzioni del pubblico ministero.

Spremolla ha mosso rilievi che, principalmente vertevano sulla procedura: ritardo della presentazione alla Corte del rendiconto 1969 (22 luglio, invece che 30 giugno); sulla «gestione finanziaria» che ha registrato un aumento della spesa corrente; sulla «unicità e veridicità»: gestioni fuori bilancio e disparità tra previsione e cassa; sui «residui» che sminuiscono il carattere di annualità del bilancio, e pertanto rischiano di sfuggire al controllo del Parlamento.

LA SITUAZIONE ECONOMICA

«SOLO ALLARMISMI» sostiene la CGIL

Roma, 25

«Le grandi conquiste contrattuali sia salariali che in materia di orari e di controllo della organizzazione del lavoro sono irrinunciabili e intoccabili». Lo rileva una nota dell'ufficio studi della CGIL sulla situazione economica italiana.

«Una analisi attenta dell'economia italiana — prosegue la nota — rende sempre più evidente il carattere pretestuoso della campagna allarmistica sullo stato e sulle prospettive dell'economia, nonché le manovre e gli orientamenti di ben individuati settori della destra economica e politica, che hanno orchestrato e mantengono viva tale campagna. L'attività industriale, infatti, secondo le stesse indagini condotte dall'ISCO, pur presentando alcuni elementi insoddisfacenti, non solo ha rapidamente riguardato i livelli produttivi precedenti all'autunno del 1969, ma ha registrato un'ulteriore espansione nei primi cinque mesi del 1970, rispetto allo stesso periodo del 1969, dell'ordine del 4,7 per cento, in generale, e più elevato nelle industrie manifatturiere e tra queste rilevanti gli incrementi nei settori della gomma, dei derivati del petrolio, della meccanica di precisione, delle macchine e del materiale elettrico, degli alimentari. Tali incrementi sono ancor più significativi se si tiene conto del livello particolarmente elevato della produzione industriale nella prima parte dell'anno 1969».

Dopo aver sottolineato che in tale quadro si colloca le crisi di Governo «per imporre una brusca sterzata a destra della situazione politica e sociale del Paese», la nota afferma che esiste un'altra via d'uscita all'attuale situazione economica italiana e cioè: la difesa e il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, delle conquiste contrattuali e di potere sindacale, dell'espansione dei consumi sociali e dell'attuazione delle grandi riforme economiche e sociali che rappresentano il centro del nuovo corso di politica economica e sociale

I CONTI DELLO STATO

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Il presidente della Corte dei Conti, Edoardo Greco, espone il giudizio sul rendiconto generale dello Stato per il 1969

Cacciati dai colonnelli

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Napoli — Due donne, le signore Gerasconi e Vultaggio, assieme ai loro figli fotografate nel porto di Napoli dove sono giunte coi primi italiani cacciati dal nuovo regime di Gheddafi

DALLA PRIMA PAGINA

A TRIPOLI LA FOLLA

Libia) hanno gridato: «Viva l'Italia». Dal ponte della motonave i profughi hanno risposto sventolando fazzoletti e salutando con le mani.

I profughi, alla spicciolata, si sono poi presentati ai funzionari del ministero dell'interno e a quelli del centro di assistenza della prefettura di Napoli, per il disbrigo delle pratiche necessarie allo sbarco. I profughi tornati con la «Sicilia» sono in maggioranza operai, agricoltori e impiegati, rimasti disoccupati e costretti quindi a vendere abitazioni e mobilio comprati durante anni di lavoro: ora essi sperano di trovare un'occupazione che consenta loro di ricostruire quanto perduto in Africa.

Il più anziano di essi è un agricoltore originario di Siracusa, Francesco Sanesio, di 79 anni, emigrato in Libia 40 anni fa; «Il grosso della mia esistenza — ha detto con voce commossa — l'ho trascorsa in Africa; l'esodo è stato per me una ferita che non si rimarginerà mai più. Ho lasciato a Tripoli tanti ricordi della mia giovinezza. Sono preoccupato per l'avvenire dei miei quattro figli, rimasti senza un'occupazione. Tre di essi sono tornati con me, un altro è ancora a Tripoli. Che cosa potranno fare ora? Io mi auguro che essi saranno aiutati a rifarsi una vita».

Una giovane coppia di sposi — Sergio e Maria Viscusi, nati a Tripoli, ma figli di italiani colà immigrati — hanno parlato della situazione venutasi a creare negli ultimi tempi per gli italiani: «Prima dello scorso anno — hanno detto — eravamo rispettati dalla popolazione. Con il nuovo corso, improvvisamente, abbiamo avvertito attorno a noi il vuoto. Non abbiamo subìto persecuzioni, è vero, ma di fatto si era costituita in Libia una specie di segregazione razziale. Se andavamo in un locale pubblico eravamo osservati con diffidenza. In un'atmosfera così tesa non eravamo a nostro agio; ci è dispiaciuto moltissimo lasciare la terra dove siamo nati, ma non avevamo altra scelta».

LE MISURE per i profughi

Roma, 25

Con il rientro in patria dei nostri connazionali dalla Libia è stata intensificata l'azione assistenziale in atto, svolta da parte del ministero dell'interno. Già nei mesi scorsi quattromila rimpatriati dalla Libia hanno usufruito di tale assistenza, la quale ha inizio al momento dello sbarco: funzionari espressamente inviati prendono contatto con i singoli gruppi familiari, allo scopo di rendersi conto delle particolari esigenze di ciascuno di essi e di recare, nello stesso tempo, il conforto di un premuroso aiuto per il reinserimento nella comunità nazionale.

Secondo la vigente legislazione, è previsto a questi fini un duplice ordine di provvidenze di primo intervento:

A) la corresponsione del cosiddetto premio di primo stabilimento (200 mila lire per il capofamiglia e 150 mila lire per ciascun componente del nucleo familiare). A questa somma, che viene corrisposta indistintamente a tutti i rimpatriati, e sulla quale non è operata alcuna detrazione, il ministero aggiunge un sussidio straordinario di 100 mila lire «pro-capite», in considerazione della modesta entità del sussidio semestrale post-liquidazione, previsto dalle norme in vigore. Viene inoltre provveduto all'assistenza sanitaria (medica, farmaceutica, ospedaliera) gratuita per i primi sei mesi.

B) l'ospitalità per due mesi nei «centri di raccolta profughi», nei quali i rimpatriati ricevono gratuitamente vitto, alloggio e assistenza sanitaria. Dopo il periodo di sosta, i rimpatriati ottengono ugualmente il trattamento di liquidazione assistenziale di cui sopra. Il ministero, però, ha sempre consentito che la permanenza in tali centri si prolungasse fino a quando gli interessati non avessero trovato una idonea sistemazione.

Inoltre, a coloro che rientrano in patria è consentito di riprendere le attività di carattere commerciale, artigianale, industriale e professionale che esplicavano nel paese di provenienza: apposite norme prevedono, infatti, la concessione di diritto delle autorizzazioni, licenze o iscrizioni in albi occorrenti per l'esercizio di tali attività.

IMPROVVISA SFERZATA DEL MALTEMPO CON VENTO E PIOGGIA FURIOSI

NUBIFRAGI SUL NORD ITALIA CAUSANO VITTIME E GRAVI DANNI

Milano investita da un uragano con raffiche a 110 - Coniugi uccisi nel Vercellese in uno scontro provocato dalla caduta di un albero - Altri due morti in Friuli

Milano, 25

Improvvisa sferzata del maltempo sull'Alta Italia, con bufere di vento e pioggia che, purtroppo, hanno anche provocato alcune vittime: su Milano, la scorsa notte, si è scatenato un vero e proprio uragano, con raffiche di vento che hanno raggiunto punte di 110 chilometri orari, del tutto insolite per il capoluogo lombardo. Numerosi tetti sono stati scoperchiati, sono crollati muri e cornicioni, e alberi (anche di grosso fusto) sono stati sradicati, finendo di traverso sulle strade e provocando alcuni incidenti che, per fortuna, hanno causato soltanto il ferimento di alcune persone.

Alla stazione centrale, alcuni vagoni carichi di viaggiatori, fermi su un binario «morto» in attesa di essere agganciati da una motrice, sono stati sospinti dalla furia del vento, e si sono messi in movimento senza alcun controllo; le vetture sono finite su un binario che collega la stazione centrale con quella di Greco; il traffico è stato però immediatamente bloccato, e si è scongiurato così il pericolo di una disastrosa collisione. La caduta di fulmini ha poi bloccato, fra le stazioni di Milano e di Certosa, 28 treni carichi di viaggiatori, che hanno potuto riprendere il viaggio solo dopo una sosta di oltre tre ore: altri 12 treni, fra cui alcuni «internazionali», sono rimasti bloccati, sempre a causa dei fulmini, fra le stazioni di Camnago e di Seregno.

Nel momento di maggiore violenza del temporale, si è anche staccato, da una delle tettoie della stazione, un lastrone di vetro, che si è abbattuto a terra senza provocare danni: tutti i viaggiatori, infatti, a causa del turbinare del vento, si erano rifugiati nelle sale d'attesa, al coperto. Ancora stamattina quasi tutti i treni in partenza dalla stazione centrale hanno lasciato le pensiline con ritardi varianti da una a due ore e solo nel tardo pomeriggio il traffico ferroviario è potuto tornare alla normalità.

Complessivamente il nubifragio ha causato danni ingenti e il ferimento di una decina di persone. In via Melchiorre Gioia alcuni cartelloni pubblicitari sono stati strappati con i loro sostegni, e sono finiti su alcune automobili in sosta; in via Palmanova, alla periferia della città, è crollata una gru; a Baggio, un circo è stato scoperchiato (e gli ottocento spettatori hanno dovuto correre alla ricerca di un riparo); drammatici fuggi-fuggi sono avvenuti anche all'Arena dove si teneva il «recital» di Joan Beaz, al quale assistevano circa ventimila persone. Quando la pioggia furiosa è incominciata a cadere, la cantante ha sospeso lo spettacolo e gli spettatori se ne sono andati di corsa ma ben pochi sono riusciti a trovare un riparo.

Nel Vercellese *la scorsa notte, durante un altro furioso temporale, due auto si sono scontrate sulla statale «31», tra Palazzolo e Fontaneto Po, e due persone sono morte, mentre una bimba è stata ricoverata nell'ospedale di Casale Monferrato. Ieri sera Pietro Cazzulino, di 61 anni, gestore di un bar, e la moglie Maria, di 58, erano partiti da Trino Vercellese con la nipotina Lucia, a bordo della loro «850», per accompagnare la piccina dalla mamma che è in villeggiatura a Camagna Monferrato. Circa a metà strada sono stati sorpresi da un furioso temporale, con vento fortissimo che, tra l'altro, ha abbattuto un tiglio che sorgeva sul bordo della strada e che, cadendo, ha ostruito la carreggiata.*

Un automobilista, che procedeva in senso opposto a bordo di una «Giulia» — Ludovico Pessina, di 29 anni, da Casale Monferrato — ha visto improvvisamente davanti a sé la sagoma dell'albero abbattuto ed è stato costretto a una brusca sterzata a sinistra, che ha portato l'auto nella corsia opposta, proprio mentre giungeva la «850». Le due auto si sono scontrate con violenza, e il Cazzulino e la moglie sono morti sul colpo; la nipotina, che era sul sedile posteriore, ha battuto fortemente il capo, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni. Il Pessina è rimasto incolume.

Anche nel Friuli - Venezia Giulia *le bufere di vento e pioggia, che si sono abbattute su tutta la regione, hanno causato due vittime: Mario Cossaro, di 61 anni, di Mortegliano, stava tornando a casa in bicicletta dai campi, quando è stato scaraventato a terra da una violenta raffica di vento; nella caduta, l'uomo ha battuto il capo sul selciato, ed è morto sul colpo.*

A San Tomaso di Maiano, una quindicina di chilometri da Udine, Maria Reosti, di 70 anni, che era andata nel cortile di casa, ha visto per terra un filo della rete elettrica che era stato spezzato dal vento: istintivamente lo ha raccolto, ma è stata investita da una scarica, che l'ha fulminata. Ingenti danni alle colture sono stati provocati dal maltempo nel Cividalese e nel medio Friuli, dove le grandinate hanno danneggiato i vigneti.

Temporali e nubifragi si sono infine abbattuti la scorsa notte e nelle prime ore del mattino, su varie località della provincia di Bolzano, *provocando danni alle culture e, a causa delle folgori, l'incendio di tre fienili a Egna, a Luson e a San Martino in Passiria: non vi sono state vittime. Migliorano intanto le condizioni dei due finanzieri La Marchina e Pazienza che, ieri sera, erano rimasti ustionati da un fulmine nella casermetta di passo Stalle, al confine italo-austriaco.*

UN'INTERROGAZIONE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E AI MINISTRI COMPETENTI

QUALCUNO RACCOGLIE ALLA CAMERA L'ALLARME LANCIATO DAGLI OSPEDALI

Richiesto un immediato intervento finanziario in attesa di una definizione dell'annosa questione
Il PRI propone un'inchiesta parlamentare sulle sperequazioni esistenti nel pubblico impiego

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

La grave situazione di tensione esistente negli ospedali ha provocato reazioni anche sul piano parlamentare, l'on. Ferruccio De Lorenzo (PLI), della federazione nazionale degli ordini dei medici, ha rivolto una interrogazione al presidente del consiglio e ai ministri della sanità e del lavoro per sapere «quali provvedimenti urgenti e indilazionabili intendano adottare «anche in relazione alle vive preoccupazioni espresse da tutti gli strati sociali della popolazione e dalla stampa di informazione e di categoria, per evitare l'incombente paralisi degli ospedali italiani che minaccia di verificarsi a brevissimo termine a causa della disastrosa situazione finanziaria in cui gli enti ospedalieri sono venuti a trovarsi per l'insolvenza degli istituti mutualistici e dei comuni che risultano costantemente in notevole ritardo nel pagamento delle rette di degenza, al punto da costringere detti enti a contrarre sempre maggiori mutui e a richiedere continui finanziamenti agli istituti di credito i quali, per lo enorme volume ormai raggiunto dallo scoperto degli enti, hanno preannunciato la sospensione di ogni ulteriore forma di finanziamento».

L'interrogante ha chiesto inoltre di sapere se, «di fronte a questa eventualità che porrebbe in crisi tutto il sistema di assistenza ospedaliera, con danno incalcolabile per la sanità pubblica, e anche per le categorie dei lavoratori che operano nel sistema e che vedono sempre più rinviata l'attuazione del nuovo trattamento economico già stabilito nei recenti accordi, e se di fronte anche all'azione giudiziaria che la Federazione italiana amministratori ospedali (FIARO) si è vista costretta a intraprendere per indurre gli enti inadempienti ad assolvere i loro impegni, non ritengano di procedere a un intervento finanziario immediato in favore degli ospedali, senza rinviare la soluzione del gravissimo problema al nuovo governo e prescindendo da quelle misure di carattere normativo che occorre porre in atto per sistemare definitivamente l'annosa questione dei finanziamenti degli ospedali».

Il problema del deficit ospedaliero ha, in effetti, assunto ormai proporzioni gravissime, e la soluzione si presenta ogni giorno di più indilazionabile. Per tale deficit gli ospedali non possono, tra l'altro, corrispondere ad aiuti e assistenti ospedalieri quanto previsto nel nuovo contratto, ed è questo il motivo di fondo delle agitazioni esistenti in questo settore.

Intanto si torna a parlare dei problemi del pubblico impiego. Un'inchiesta parlamentare sulle strutture, sulle condizioni e sui livelli remunerativi dell'impiego pubblico e privato è stata proposta alla Camera dal gruppo repubblicano.

Le strutture attuali dello Stato, e in genere degli enti pubblici — si osserva nella relazione che accompagna la proposta — favoriscono diffuse forme di discriminazione, che si manifestano con il consolidamento di situazioni di privilegi particolari, che determinano a loro volta il moltiplicarsi di palesi ingiustizie.

Questa situazione, che si ripercuote direttamente sulla funzionalità della cosa pubblica, ha la sua più evidente espressione — secondo i repubblicani — nella sostanziale differenziazione dei livelli retributivi, a seconda della diversa collocazione (Stato o parastato, e nell'interno dello Stato fra le varie amministrazioni) che costituisce di fatto un disincentivo alla produttività per i prestatori di servizi pubblici non privilegiati.

Ciò è tanto più grave, in quanto a detti dislivelli retributivi si aggiungono compensi monetari di indole diversa, non direttamente dipendenti dalle norme contrattuali di settore, e causano il diffondersi di una lunga serie di privilegi, non facilmente qualificabili, che accrescono in maniera oltremodo sensibile gli scompensi originari, non solamente, come pur risulta comprensibile, anche se difficilmente accetabile, tra gli addetti dei settori pubblico e privato, ma anche all'interno dei comparti in seno alla stessa struttura pubblica.

Nel pubblico impiego — si precisa ancora nella proposta del PRI — tali anomalie risultano ogni giorno più rilevanti, con gravissime conseguenze sulla produttività del settore e sulla relativa funzionalità, per il fatto che premono negativamente le tendenze di ordinamenti differenziati, espressione da una parte di stratificazioni storiche e burocratiche e dall'altra di nuove realtà economiche, di nuove concezioni organizzative e retributive, di nuovi tipi di relazioni tra organi direzionali, politici e amministrativi, mentre agisce in maniere assai sensibile anche la presenza attiva di organizzazioni sindacali, settorialmente organizzate, cui sfugge taiora il quadro globale delle retribuzioni percepite nei singoli comparti.

Analoghi riscontri — rileva la relazione — possono essere avanzati, sia pure nella sostanziale differenza delle strutture, nel comparto dell'impiego privato, ove si riscontrano spesso situazioni di più accentuata anormalità, non solamente in relazione alle retribuzioni, già fortemente differenziate tra loro, percepite in seno al disorganico settore del pubblico impiego, ma anche in rapporto allo stesso apparato privato. Ivi si riscontrano, infatti, rapporti di lavoro e retribuzioni che mutano in maniera sensibile da settore a settore e da comparto a comparto, nonché, in seno agli stessi comparti, da regione a regione.

«Non si può pretendere — afferma ancora la relazione — da attribuire tutta la responsabilità della politica economica agli organi politici e dello Stato quando non si ha la possibilità di un controllo dell'azione sia nel comparto dell'impiego pubblico che in quello privato. Da questa condizione ne consegue che gli organi di Governo sono obbligati a prevedere misure pubbliche monetarie ed economiche, inflazionistiche o deflazionistiche, che danno strappi all'economia».

R. P.

GLI ATTI INVIATI AL PROCURATORE GENERALE

TERMINATA L'INCHIESTA SUL ROGO DI SAN VITTORE

In base ai dati in suo possesso il magistrato dovrà decidere le eventuali azioni giudiziarie

Milano, 25

La fase preliminare dell'inchiesta giudiziaria sulla morte dei tre detenuti, Marcello Mereu, Enrico Delli Carri e Gerhard Coser, avvenuta nel rogo della loro cella a San Vittore la sera di martedì scorso, si è conclusa. Lo ha dichiarato oggi il sostituto Procuratore della Repubblica.

«Esauriti gli interrogatori dei detenuti delle celle vicine e delle guardie carcerarie, — ha detto il magistrato — mi sono premurato di riferire lo esito conclusivo al Procuratore generale della Repubblica, dott. Riccomagno. Spetterà ora a lui determinare l'eventuale svolta delle indagini. Gli atti ufficiali sono ancora in mio possesso. L'unico documento non ancora acquisito al carteggio — ha detto ancora il dott. Taurino — è la perizia necroscopica sulle tre vittime. E' però una questione di giorni: il tempo che impiegheranno i periti a stendere il documento in questione».

Per quanto riguarda un eventuale esperimento sul grado di infiammabilità dei materassi in dotazione a San Vittore, il dott. Taurino ha dichiarato: «Noi non abbiamo ancora disposto alcun esperimento del genere. Molto probabilmente, esso si svolgerà, su disposizioni dell'ispettore ministeriale, nell'ambito dell'inchiesta amministrativa in corso. Comunque, che questo tipo di materasso sia infiammabile è un dato di fatto ormai acquisito. Del resto, mesi fa, c'è stato a San Vittore un episodio analogo: un detenuto ha riportato ustioni a causa dell'incendio del proprio materasso».

ACCORDO PER LA PROVINCIA E PER IL COMUNE

Socialisti col PCI nelle giunte bolognesi

L'alleanza con i comunisti non sorprende il PSU ed è una nuova conferma del «frontismo» del PSI

Bologna, 25

Il PSI bolognese farà parte della giunta comunale e di quella provinciale di Bologna con il PCI e il PSIUP. Lo ha confermato il comitato direttivo della federazione socialista il quale, ascoltata la relazione del segretario Giovanardi, riguardante «gli incontri con le altre forze politiche e le proposte programmatiche di struttura che ne sono scaturite», le ha approvate dando mandato ai gruppi consiliari «di renderle rapidamente operanti». Parlando degli incontri avuti con le altre forze politiche, Giovanardi aveva in precedenza illustrato il documento programmatico scaturito dalle trattative con il PCI e con il PSIUP.

La riunione del consiglio comunale di Bologna è in programma per il pomeriggio del 29 luglio prossimo. Dopo la convalida degli eletti e l'esame delle dimissioni presentate dai consiglieri Guido Fanti, Adamo Vecchi ed Edmondo Martinuzzi, divenuti consiglieri regionali, si procederà all'elezione del sindaco e della giunta municipale. Non è invece ancora stata precisata la data della riunione del consiglio provinciale per l'elezione del presidente e degli assessori.

In merito alla decisione del PSI bolognese il ministro delle finanze Preti ha fatto questa sera la seguente dichiarazione: «I socialisti democratici non sono per nulla sorpresi della decisione del PSI di tornare in pieno alla collaborazione con i comunisti nel comune di Bologna. Non solo il PSI si è dichiarato indisponibile per costituire giunte di centro-sinistra nei pochi comuni della provincia di Bologna dove queste erano possibili, ma ha deciso altresì di allearsi con i comunisti in diversi comuni dove questi hanno la maggioranza assoluta, e dove pertanto i voti dei socialisti in consiglio comunale sono semplicemente aggiuntivi».

«Nessuno potrebbe certamente negare — ha aggiunto l'on. Preti — che il PSI in provincia di Bologna si attenga oggi allo stesso indirizzo di politica amministrativa che lo caratterizzava quando era un partito di opposizione al governo, ed era apparentemente alleato con i comunisti. Anche se nelle altre province dell'Emilia la tendenza frontista del PSI è meno evidente, ciò non toglie che la sua propensione ad alleanze locali con i partiti di governo è minima, e rappresenta una vera eccezione. Di fronte a questa panoramica i socialisti democratici non possono non notare la profonda contraddizione di autorevolissimi esponenti della DC della regione. Questi esponenti dimostrano la massima freddezza nei confronti dei socialisti democratici, che pur si comportano con coerenza e lealtà, e continuano a corteggiare il PSI, quantunque nella nostra regione sia evidente, dappertutto, la sua volontà di mantenere legami con il PCI».

«Noi comunque riteniamo — ha concluso il ministro — che gli elettori di fronte ai fatti non potranno fare a meno di trarne le debite conseguenze. Già il 7 giugno si è verificato un notevole spostamento a favore dei socialisti democratici. Noi abbiamo la certezza che questa tendenza si affermerà sempre più».

SOLTANTO APPARENTE LA CALMA NELLA CITTA'

Manifesti a Reggio incitano alla «lotta»

Giungono di rinforzo agenti di polizia e carabinieri
Le indagini sul grave deragliamento di Gioia Tauro

Reggio Calabria, 25

Giornata di apparente calma quella di oggi a Reggio Calabria, dove centinaia di manifesti sono stati affissi sui muri degli edifici per invitare i cittadini a non desistere dalla lotta «intrapresa per una giusta causa». In città continuano a giungere rinforzi di carabinieri e di agenti di Pubblica sicurezza; alcuni dei nuovi reparti hanno dato il cambio a quelli impegnati nei giorni scorsi.

Squadre di operai stanno procedendo alla riparazione o alla sostituzione dei cartelli della segnaletica stradale. Anche le strade sono state completamente pulite; in alcuni rioni, come a Collina degli Angeli, gli spazzini non hanno ancora ritirato i rifiuti a domicilio con grave disagio dei cittadini. E' stata invece riattivata la linea ferroviaria nel tratto compreso tra le stazioni di Reggio centrale e di Reggio Lido.

Parallelamente a Gioia Tauro proseguono i lavori delle due commissioni di inchiesta, una giudiziaria l'altra amministrativa sulla sciagura ferroviaria. Il sostituto Procuratore della Repubblica ha effettuato stamane un nuovo sopralluogo nella stazione di Gioia, dove fervono i lavori per la riattivazione totale della linea. Anche la commissione di inchiesta nominata dal ministero dei trasporti ha svolto stamani alcuni accertamenti peritali, e ha tenuto nel primo pomeriggio una riunione negli uffici del compartimento ferroviario di Reggio.

INDICAZIONI

spetti e sostenga la più larga apertura democratica in ogni struttura politica e amministrativa dello Stato, un Governo che riconosca la funzione progressiva e ineluttabile dei sindacati».

«La maggiore responsabilità di una scelta che non ignori ulteriormente le aperture praticate dal PSI verso il comunismo, spetta alla Democrazia cristiana nella sua qualità — ha detto dal canto suo il segretario liberale Malagodi — di partito di maggioranza relativa. Può darsi che dopo otto anni di convivenza travagliata da errori e da rinvii tale scelta richiedeva una certa gradualità. Ciò può tradursi — ha spiegato il leader del PLI — in una prima fase in un governo monocolore formato autonomamente dalla D. C. e caratterizzato da una linea di intransigente difesa democratica nei confronti del comunismo a tutti i livelli, di costruzione europea, di stabilizzazione economica-finanziaria e di seria iniziativa di riforme sociali». Pertanto mentre i comunisti, vedono nel monocolore la liquidazione del PSU, i liberali vi vedono la liquidazione del PSI. Entrambi, però, indicano fra gli obiettivi essenziali di un governo del genere il risanamento della situazione economica.

Per completare il quadro, è da dire che mentre l'estrema destra ha insistito per lo scioglimento anticipato delle Camere, la sinistra indipendente ha individuato in un governo DC-PSI la soluzione ottimale della crisi. A giudizio del segretario del MSI Almirante, ricevuto dal Capo dello Stato insieme ai capigruppo Nencioni e De Marzio, «a questo punto bisognerebbe verificare se l'attuale Parlamento sia nella condizione di esprimere una maggioranza e quindi un governo; perché funzione costituzionale, anzi condizione di costituzionalità per il Parlamento, è che il Parlamento sia nella condizione non di approvare regolamenti e decreti, ma di esprimere una maggioranza e quindi un governo. Il modo più corretto per verificare tale possibilità — ha concluso Almirante — consiste a nostro avviso, nell'invitare il presidente Rumor a presentarsi alle Camere». Più esplicito nella richiesta di scioglimento anticipato del Parlamento è stato il segretario del PDIUM Covelli. A suo giudizio, occorre «rimandare al Parlamento il diritto-dovere di essere protagonista del suo destino».

Il ciclo delle consultazioni si è concluso, come previsto, con le udienze al presidente del Senato e al presidente della Camera.

R. P.

Il magistrato sgradevole

CONFESSO, anche a costo di rischiare un linciaggio (morale, intendiamoci!), che i viaggi sulla Luna non mi commuovono, anzi non m'interessano: sono un segno del meraviglioso progresso, questo accetto senza discutere, ma sarei più sensibile ad altri tipi di progresso che mi toccherebbero da vicino perché da vicino toccano la società che è la macchina più importante per la nostra vita, la più importante e la meno perfetta, anzi direi la più scassata fra quante gli uomini hanno inventato, costruito e adoperato. Mentre andiamo e torniamo dalla Luna anche col veicolo in panne, in Italia Cesare Beccaria avrebbe condannato due secoli fa non poche delle norme dei vigenti codici penale e di procedura penale. E' questo, se permettono i tecnologi arrabbiati, un segno di meraviglioso regresso proprio nel campo della giustizia che è la cosa suprema per noi poveri uomini.

Alessandro Caprioglio nel 1952 venne nominato consigliere di Cassazione, nel '59 procuratore generale a Potenza e nel '60 procuratore generale presso la Corte di appello di Venezia dove rimase fino al 30 settembre 1966 quando, a settant'anni, depose la toga e si ritirò a riposo nella sua casa avita di Terruggia nel Monferrato. Bell'uomo, alto, robusto, di sobria eleganza, più che mai pieno di vitalità, in quelle campagne ricche di vigneti e, d'estate, piene di sole che i radi alberi non schermano, egli riposa facendo lunghe camminate, lunghe letture, lunghe evocazioni di ricordi e imperterriti sfoghi dello spirito critico, nient'affatto anemizzato e che investe un po' tutto, ma soprattutto lo ordine giudiziario al quale appartenne per 45 anni: di ricordi e di spirito critico ha scritto un libro («Il magistrato sgradevole», ed. PAN, Milano, L. 2500) dal quale i lettori potranno sapere che da oltre duecento anni Cesare Beccaria avrebbe condannato i nostri codici, ma potranno anche sapere che nel '19 a Torino il pubblico disertava i concerti del grande pianista Miccio Horszowsky per stipare la sala cinematografica dove si proiettava il film «La signora senza pace» con «l'aristocratica Hesperia e il fatalissimo Tullio Carminati».

Quando si sofferma su certi ricordi familiari, la pagina può anche avere sfumature deamicisiane, ma il supporto è sempre un telaio di fermezza, di decisione, di energia che s'immette in una scrittura che magari ha declinazioni liceali, ma rapida, precisa, semplice e chiara, che s'impegna a essere cose e idee e non parole, insomma che vuol essere sostanza. (Ripetutamente nel libro viene fatto l'elogio di sentenze perché «sostanziose» e vengono prese in giro quelle infarcite di divagazioni dottrinarie e giurisprudenziali: c'è il divertentissimo esempio della interminabile citazione del profeta Daniele in una sentenza per separazione di coniugi). Scrittura che può permettersi efficaci schizzi di paesaggio, magari di quello abruzzese visto dall'eremo degli amanti dannunziani del «Trionfo della morte» a San Vito Chietino o di quello del Monte Bianco visto dalla cima delle Aiguilles a 3842 metri, dove arriva la funivia inaugurata qualche anno fa; può permettersi lo schizzo della festa patronale di oltre sessant'anni or sono a Baranello nel Molise, schizzo che sa di Michetti, ma che sa stare alla larga da D'Annunzio; può permettersi di punzecchiare maliziosamente Francesco Carnelutti (che fu grande giurista, ma qualche volta anche dilettante attore) quando in un'intervista sostenne giustamente l'urgenza della riforma del processo penale e, deplorando le lunghe detenzioni preventive, affermò che i magistrati avrebbero dovuto loro stessi provare a fare due anni di carcere; senonché prese una delle sue cantonate recitando tre versi del «Poema paradisiaco» di D'Annunzio e, rivolgendosi da maestro all'uditorio, con gran sussiego spiegò: «Signori, questo è Leopardi!». Caprioglio è contento di poter commentare: «Almeno un giorno di carcere se lo sarebbe meritato il prof. Carnelutti».

«Ricordare e sognare risuscitando nel cuore memore la vita di allora mi è caro e istintivo quando rientro e sosto in solitudine nella vecchia e silenziosa casa del Monferrato» e così ai lettori che sentono ancora il fascino di un tempo tanto lontano, di un mondo che sembra un altro tanto è diverso dal nostro d'oggi, capita di sentir riparlare con naturalezza, come di cose familiari e presenti, di fantasmi: Fogazzaro, Ada Negri, Giacosa, Carolina Invernizio, Gozzano, Praga, Bracco, Ruggeri, la Melato, Salvatore Di Giacomo e altri, tanti altri, Irma Gramatica, Dario Niccodemi, Vera Vergani, Otello Cimara, Farinacci, Luca Cortese e avanti con Giolitti, con Frassati, con l'abolizione del «lei», avanti lungo un viale del tramonto sfiorato dalla luce radente del sole di fuoco, ma già pieno di ombre.

Tuttavia l'autore, se ricorda i veglioni di Bologna «allora belli ed eleganti»; o che alla fine del secolo all'«Hotel Ville e Bologna» di Torino — la città natale — nella lista per la colazione una porzione di pollo alla cacciatora costava 70 centesimi, una costoletta alla Richelieu 80 e l'intera colazione lire 2,50 compreso il vino; o di aver scritto una sentenza in materia di tassa scambio sotto un pergolato di trattoria a Casalecchio di Reno bevendo lambrusco; o tanti tipi diversi di avvocati e di magistrati; o del vecchio e caro professore liceale di latino e greco che non aveva mai sentito parlare del discorso di Carducci in morte di Garibaldi, tuttavia, dico, la lingua torna di continuo a battere dove il dente duole, cioè sulle tante riforme dei codici, dell'ordine giudiziario e del sistema carcerario che urgono e non vengono mai e che interessano tutti, e da molto vicino, che interessano tutti più di quanto possa interessare la Luna.

Ed ecco che il magistrato diventa sgradevole. Ricorda che fin dal 1883 Zanardelli qualificò le sedi di tribunale e di pretura senza lavoro scuole di ozio infecondo in cui l'inazione compromette il prestigio del magistrato, compromesso pure nelle sedi di lavoro sovraccariche per gli incredibili e inammissibili ritardi. Zanardelli, che non riuscì mai «a togliere uffici — disse — che non sono uffici perché privi di lavoro», amareggiato e scoraggiato ricordava le parole del suo predecessore Minghetti: «Quel ministro il quale venisse a questo concentramento di circoscrizioni, dovrebbe poi rassegnarsi a emigrare in America!». Caprioglio afferma che «in un secolo mai il Parlamento ha accettato di discutere e approvare riforme razionali dell'ordinamento giudiziario che importassero modificazioni delle circoscrizioni e soppressioni di sedi riconosciute inutili: e ciò per il semplice motivo che i parlamentari assai più della Giustizia, alla quale riserbano soltanto verbali riconoscimenti, si sono sempre preoccupati dei collegi elettorali... Per il solo timore che alcuni piccoli tribunali, in un tempo più o meno lontano, possano essere soppressi, si sono già costituiti (appoggiati naturalmente dai parlamentari interessati) comitati per la difesa ad oltranza delle sedi giudiziarie in pericolo».

Mi fermo alla citazione di questo solo parziale problema dell'ordinamento giudiziario rimandando il lettore al libro per sua edificazione. Ma il magistrato diventa ancora più sgradevole quando mette senza peli sulla lingua a diretto confronto, per esempio, i casi giudiziari della Ebe Roisecco e di monsignor Cippico: per la prima, ad evitare lo scatto della prescrizione il giudizio di appello e poi quello in Cassazione «si svolsero con un impressionante crescendo di velocità» per il secondo il fascicolo processuale, giunto in Cassazione, «venne colpito da profondo sonno e il risveglio, vedi caso, coincise con lo scatto della prescrizione». «Treno rapido senza fermate per la Roisecco, treno merci con sosta in binario morto per il monsignore».

Dopo questo, e dopo tanto altro, si capisce benissimo a chi questo duro pubblico accusatore deve riuscire sgradevole, non certo ai cittadini che hanno bisogno di giustizia e soprattutto di giustizia eguale per tutti.

A proposito di eguale per tutti: quanti milioni d'italiani sarebbero lieti di conoscere il pensiero del magistrato sgradevole sul caso del vescovo di Prato?

Arturo Manzano

E' morto il regista Fritz Kortner

Monaco, 25

L'attore e regista austriaco Fritz Kortner, è morto in un ospedale di Monaco all'età di 78 anni. Scompare con lui una delle più celebri figure del teatro espressionista tedesco.

Nato a Vienna in una famiglia della piccola borghesia ebrea, ebbe il primo incarico al teatro di Mannheim a 18 anni: ebbe così inizio una brillante carriera nel corso della quale interpretò i ruoli ed i caratteri più vari. Tra le sue migliori creazioni figurano «Edipo» e «Shylock».

Nel 1933, in seguito alle persecuzioni contro gli ebrei, lasciò la Germania per Vienna; approfittando di una tournée si stabilì prima a Londra con sua moglie, l'attrice Johanna Hofer, e poi a Hollywood. Nel 1947 lo attore riattraversò l'oceano per stabilirsi in Germania. Nel '49 ritornò sulle scene con «Padre» di Strindberg. Dopo di allora non smise di occuparsi di teatro: aveva anzi dei progetti, per la stagione prossima al «Residenz - Theater» di Monaco.

Elisabeth Schwarzkopf ricoverata in clinica

Chichester, 25

La cantante Elisabeth Schwarzkopf ha improvvisamente lasciato Chichester ed è stata trasportata in una clinica svizzera: non parteciperà quindi al Festival di Chichester. Ora gli organizzatori della manifestazione stanno cercando di sostituire il soprano di origine tedesca, ma la cosa si presenta oltremodo difficile dato che il concerto in cui la Schwarzkopf si sarebbe dovuta esibire ha registrato un tutto esaurito.

Partono oggi da Livorno per la consueta crociera addestrativa le navi scuola «Vespucci» e «San Giorgio». Ecco una immagine della Vespucci, un sogno per gli appassionati del mare

GRAHAM GREENE ATTRAVERSO IL MIRINO DI UN GIORNALISTA DELL'«OBSERVER»

Ha riunito alcuni personaggi per vedere che cosa accadeva

«Viaggi con mia zia», diciannovesimo e finora suo ultimo romanzo in ordine di tempo, è il primo libro che egli abbia scritto a ruota libera, ma non vi mancano i suoi temi perenni dell'angoscia e del peccato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, luglio

Quando Graham Greene stava ancora lavorando al suo diciannovesimo e finora ultimo romanzo «Viaggi con mia zia», pubblicato nel novembre scorso a Londra e adesso tradotto anche in italiano, Roy Perrott dell'«Observer» andò a trovarlo a Parigi, dove lo scrittore inglese viveva in un alloggetto al secondo piano, su per una scala un po' buia, ornata di un vecchio tappeto fuori moda a disegni rossi e neri. Una delle domande che gli fece fu quale fosse stato il nocciolo, l'idea germinale del romanzo. Mi par di vederlo, Greene, fissare il vuoto con i suoi occhi chiari, sempre un po' liquidi, forse anche per una certa moderata ma continua abitudine ai liquori, e insieme ansiosi, attenti come se andassero sì nel vuoto, ma alla ricerca di qualcosa che deve esserci, la fronte corrugata verso l'alto. Finalmente rispose che, per quanto cercasse, non lo sapeva proprio.

«Ho messo insieme alcuni personaggi per vedere che cosa accadeva. E' il primo libro a ruota libera che ho scritto. Un tema, proprio, credo che non ci sia».

Perrott disse che l'idea gli sembrava molto sottile e divertente. Vedo Greene crollare il capo: «Eppure questo libro mi è costato più fatica di qualunque altro. Ho dovuto strapparne via interi capitoli già fatti e ricominciare da capo. Mi accadde lo stesso con „Il nostro agente all'Avana". E giusto prima di cominciare avevo cestinato 20 mila parole di un altro romanzo, un romanzo sul servizio segreto: completamente buttato via, rinunciato. Avevo letto il libro di Eleanor Philby su Mosca e la rappresentazione mi era sembrata così buona che non mi sentii di far meglio».

«Viaggi con mia zia» è un romanzo impegnato sui temi perenni di Greene, l'angoscia umana, il senso religioso che si mescola agli errori e ai peccati umani; anche se lo scrittore dice di non avere avuto, in senso tecnico, alcun tema prefissato, ma l'apparenza vuole essere di romanzo piacevole, magari comico, con quella vecchia zia libertina e facinorosa che si porta a spasso per il mondo il vecchio nipote invischiandolo nelle sue faccende, e scoprendosi infine addirittura sua madre.

Lo scrittore e il giornalista avevano bevuto un sorso di vodka che Greene aveva versato nel bicchiere misurandolo alla luce splendente che veniva dal boulevard sottostante. Avevano parlato di alcune cose casuali, le prime che vengono in mente, come si fa per iniziare una conversazione cui non si vuole dare un tono solenne. Greene aveva dichiarato il suo amore per i treni, e anche per quelle piccole navi mercantili che portano una dozzina di passeggeri: sono mezzi di trasporto sui quali si può leggere qualche pagina di libro, ruminare un poco, aveva notato Greene, e per conto mio aggiungerei che si può parlare con la gente e arrivare a saperne tanto da ricavarne delle persone, una specie di società, cosa quasi impossibile nell'anonimato dei viaggi aerei.

Il manoscritto del romanzo in gestazione era sul tavolo accanto alla finestra. «Lo stesso tavolo su cui faccio colazione» aveva fatto notare Greene al visitatore. L'appartamento era modesto, non da scrittore di successo che da un bel po' d'anni era abituato a ricevere lauti diritti d'autore: piuttosto da scrittore che si ricordava quanto avesse penato a raggiungere il successo, nel '38, con «La rocca di Brighton». Persino «Il potere e la gloria», che alcuni critici ritengono il suo romanzo più vigoroso, non aveva superato alla prima ondata le 3500 copie vendute. Era stato un lungo cammino interno alla ricerca di un centro, di un punto saldo, in lotta contro la noia, la disperazione, il vuoto che avevano per anni assediato lo scrittore, e quando il successo interiore costa tanto quello esteriore conta un po' meno.

La noia, l'angoscia, il vuoto: Greene le aveva provate in se stesso prima di metterli nei suoi personaggi. Raccontava ora a Perrott che da ragazzo aveva trovato una rivoltella, e più di una volta aveva giocato alla roulette russa contro se stesso (è il gioco di mettere un proiettile nel tamburo dell'arma, di fare ruotare il tamburo come una roulette, di tirare il grilletto senza sapere se il proiettile è in canna), e a 16 anni aveva cercato una soluzione nella psicanalisi, era andato a stare in casa dello psicanalista, ne aveva sognato la moglie, gli aveva raccontato il suo sogno: «Fu il mio solo atto di coraggio morale».

Fino ai 25 anni la sua vita era stata soprattutto una grande confusione. Lo scrivere, prima come giornalista, poi come romanziere, era sopravvenuto come un ancoraggio. Ma anche adesso, confessa Greene, quello che lo spinge ai viaggi è soprattutto la noia: una cura che può apparire stupefacente a chi scopre proprio nei viaggi, in quel presentarsi sempre press'a poco uguale del mondo a tutte le latitudini, una delle fonti principali della noia e della disperazione esistenziale, e il bisogno di tornare a un covo, a un bozzolo per filare almeno la propria seta, la sola realtà.

Da parecchi anni Greene vive in Francia, tra quell'appartamentino a Parigi e un altro punto d'appoggio ad Antibes, ma spesso parte per qualche paese lontano, spinto dalla noia che poi, davanti ai temi, alle situazioni, ai personaggi che scopre in quei viaggi, gli si trasforma provvidenzialmente in volontà di rappresentazione. Ma questa cura è sufficiente? «La noia — dice — è lo eterno guaio. Scrivere è certamente un lavoro duro, ma occupa tutt'al più un paio di ore al giorno. E' faticoso per l'occhio interno seguire il movimento dei personaggi, e anche quando questi non sono in scena lo scrittore si sente in obbligo di sapere che cosa stanno facendo».

Detesta il tono romantico, quello che chiama «il peggiore aspetto di Conrad», che pure è, con Henry James, uno dei suoi maestri, e quell'avversione lo rende anche poco tenero verso Hemingway: non lo Hemingway dell'«Addio alle armi», ma quello di «Per chi suona la campana». Osserva: «Questo romanzo, uno di quelli che più contribuirono a renderlo famoso, è piuttosto brutto, montato in modo romantico, con quella banda di guerriglieri che deve avere fra i suoi elementi una bella ragazza, con la bella ragazza che deve innamorarsi del bell'americano invece che di uno spagnolo dalla pelle scura, e naturalmente dispone di quel sacco a pelo così comodo per farci l'amore. Tutto questo è veramente un po' troppo brodoso».

Greene non ama la compagnia degli scrittori: «Dopo tutto, che cosa hanno in comune? Di che cosa possono parlare? Sono stato molto amico di Evelyn Waugh, ma non parlavamo mai dello scrivere». Non ne parla nemmeno, veramente, al giornalista che è andato a trovarlo. Bisogna andarne a trovare qualche cenno nei suoi stessi scritti. «Il compito di uno scrittore — ha scritto una volta — è di promuovere nel lettore la simpatia per gente che, ufficialmente, è fuori dal cerchio della simpatia. L'apparente canaglia merita più compassione dell'apparente eroe».

Allora come si spiega la sua simpatia verso personaggi come Ho-Ci-min o Fidel Castro che hanno pur dovuto abbattere avversari e produrre sofferenze per raggiungere il loro grado di eroi all'occhio delle folle che li seguono? E' una delle domande che Perrott pone a Greene: una domanda insidiosa perché richiede dallo scrittore una spiegazione razionale di un moto del sentimento. E lo scrittore risponde: «Non è mai facile spiegare cose di questo genere. Credo che ci si debba affidare all'istinto. Ho-Ci-min è un essere umano, non un burocrate, sebbene possa avere compiuto qualche grave crimine contro l'umanità. Il giudizio morale deve tenere conto delle intenzioni, e lo scopo del burocrate, la sua mania di trovare soluzioni nette, non è la stessa cosa di chi combatte per un ideale».

Greene è passato a lungo per uno scrittore cattolico. In verità lo spirito del cattolicesimo è una delle sue atmosfere, una delle sue dimensioni, ma non è il suo punto di partenza né il suo programma. Ma è una questione che i critici hanno già trattato, e che sarà meglio lasciare ai critici. C'è un punto, tuttavia, nella intervista con Perrott, che precisa un aspetto del suo sentimento cattolico: dove dice che il cattolicesimo perde fascino per lui man mano che perde di rigore. Il cattolicesimo, dunque, come motivo di disciplina e di eroismo, come ne «Il nocciolo della questione» o ne «Il potere e la gloria». Il che si lega all'affetto artistico di Greene per gli «eroi non apparenti».

Eugenio Galvano

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Taormina — Marisa Mell invitata dagli organizzatori a far da madrina al Festival Internazionale del cinema con il produttore Pierluigi Torri. Il Festival ha avuto inizio ieri sera

INTERESSANTI DOCUMENTI NEL MONASTERO DI GOETTWEIG

DAL DUALISMO TEDESCO VENNE LA CRISI D'EUROPA

Nel corso dei cent'anni che vanno da Hubertusburg fino a Sadowa si verificò un profondo mutamento di concezioni e sistemi secolari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Göttweig, luglio

La pace di Hubertusburg del 15 febbraio 1763, che concludeva la «guerra dei sette anni», apriva nel cuore dell'Europa un curioso fenomeno etno-politico, le cui conseguenze avrebbero tragicamente pesato sul vecchio continente fino alla seconda guerra mondiale.

Quella pace, infatti, segnava la nascita del cosiddetto «dualismo tedesco»; un dualismo imposto dalla macchina bellica prussiana creata da Federico II e che, poco più di un secolo dopo, il 3 luglio 1866, avrebbe fatto la sua scelta sul campo di battaglia di Königgrätz — più nota, in Italia, come battaglia di Sadowa — per opera della stessa terribile macchina, ora al servizio dell'imperialismo di Bismarck. Si potrebbe arrivare ad affermare — tesi che può apparire assai vicina all'assurdo, ma non lo è — che grandi fenomeni storici, come la rivoluzione francese, e gigantesche personalità, come quella di Napoleone, pur intervenendo notevolmente nel gioco delle nuove forze europee, non abbiano avuto, nel corso del secolo, un peso determinante come quello del sorgere del dualismo tedesco, del suo acuirsi, ma soprattutto dell'esaurirsi della funzione guida di Vienna nel quadro della tradizionale ideologia unitaria germanico-romana.

Bisogna, peraltro, tener presente che il processo determinatosi nel corso dei cent'anni che vanno da Hubertusburg a Sadowa, non rappresenta una semplice sostituzione di poli di gravitazione politica nell'area tedesca, ma un vero profondo mutamento di concezioni e sistemi secolari.

Quando Bismarck, dopo Sadowa, dice che finalmente l'orologio tedesco segna l'ora esatta, lo fa con lo stesso spirito con il quale afferma — e lo ha argutamente ricordato il Presidente Saragat a chi scrive e al collega Alberto Giovannini, nel corso della recente udienza accordata ai rappresentanti della stampa italiana — che «Dio sta con i battaglioni più forti». Venticinque milioni di tedeschi spostano non soltanto la loro attenzione, ma i loro interessi e il loro entusiasmo da Vienna a Berlino, senza accorgersi di diventare docili e preziosi strumenti della potenza prussiana. L'effimera confederazione del Reno, voluta da Napoleone, rappresenterà un'altra tappa di quella «evoluzione», di cui sarà proprio la Francia a pagare le spese maggiori.

In precedenza, invece, la «popolarità» di Vienna era stata di tutt'altro tipo: politica sì, ma di una politica che trovava la sua ampia giustificazione in una superiore cultura, resa peraltro accessibile a tutti, da qualsiasi regione dell'impero provenissero. E di questa aperta sovranazionalità, di stampo veramente romano — che neppure le esigenze della nuova «propaganda» romantica e nazionalista sono mai riuscite a porre in dubbio — resta traccia evidente in un modo di dire popolare ancora ben vivo nella capitale danubiana: «Se vedi quattro viennesi che parlano tra loro, sta pur sicuro che uno è boemo, uno è polacco, uno magiaro e, forse, il quarto è nato a Weana» (Weana è la dizione dialettale di Wien).

Nel dualismo tedesco si trovano di fronte due ordinamenti statali del tutto diversi. Il fatale tramonto di Vienna e la esasperazione nazionalistica dei prussiani sono le premesse di un tragico cammino che troverà il suo folle epilogo nella seconda guerra mondiale dopo le drammatiche tappe dell'assassinio di Dollfuss e dell'Anschluss.

Ai cent'anni tra Hubertusburg e Sadowa, o meglio al travaglio politico e spirituale che nel loro corso si è verificato in Europa, è stata dedicata un'interessante mostra nel monastero benedettino di Göttweig, nella Austria Bassa. La documentazione esposta è stata selezionata fra l'immenso patrimonio del gabinetto grafico dello stesso monastero, dall'infaticabile archivista e custode P. Emmeran Ritter O.S.B., con la collaborazione della signora Adolfine Treiber.

Si può, peraltro, osservare che non sul piano storico-documentativo, ma su quello artistico, la presente rassegna non è, certamente, all'altezza delle precedenti esposizioni, che si avvalsero dei più grandi nomi della grafica, da Dürer a Rembrandt, a Rubens e agli incisori delle loro «botteghe». Vi sono anche lavori di artisti italiani: un ritratto di Maria Cristina, sorella di Giuseppe II, incisione del fiorentino Francesco Bartolozzi; un ritratto di Johann Ladislaus Pyrker, nel 1821 patriarca di Venezia, opera di Natale Schiavoni da Chioggia; un'incisione del trevigiano Carlo Lasinio e infine una cronaca illustrata della cerimonia tenutasi nel Duomo di Milano per la morte dell'imperatore Francesco I, disegnata dal cremonese Gallo Gallina.

Con Francesco I scompariva quel sovrano che, nel 1804, volontariamente e con piena consapevolezza, aveva sanzionato la fine del Sacro Romano impero, rinunciando a una corona che per un millennio aveva rappresentato — sia pure tra consensi e dissensi, in modo ora felice e ora infelice — l'unico punto valido dell'unità continentale.

Che i cento anni tra Hubertusburg e Sadowa dovessero servire soltanto a far segnare l'ora esatta all'orologio di Bismarck, è purtroppo una tragica realtà storica che l'Europa ha sofferto senza avere avuto la possibilità di comprenderla. Almeno secondo quanto è dato apprendere dal singolare «racconto» odierno del monastero di Göttweig.

Dino Satolli

FORTUNATA STAGIONE MILANESE DELLE LITOGRAFIE

Arte moltiplicata nelle case italiane

Per un foglio di Braque all'estero si spendono anche sei milioni - Cartelle dedicate ai giovani

Nelle gallerie d'arte milanesi si stanno tirando le somme di quella che è stata una delle stagioni più fortunate di questi anni. Somme che alla fine rivelano un dato curioso. Si è venduto di più, si sono acquisiti nuovi clienti, ma soprattutto si è verificato la novità dell'alta richiesta di litografie. Litografie di tutti i tipi e di tutti i prezzi, destinate allo studio del professionista e, maggiormente, a chi si avvia per la prima volta nel mercato dell'arte.

La litografia, come afferma quello che è certamente uno dei più grossi stampatori italiani a livello europeo, l'editore Siro Teodorani, è vista come genuina espressione dell'arte, non come sottoprodotto dell'artista. Costa meno, è vero, perché è un'arte «moltiplicata» per un numero limitato di copie. «Si tratta — dice Teodorani, che ha al suo attivo cartelle di Guttuso, Migneco, Guidi, Tozzi, Morlotti, Cassinari, Vedova e molti premi internazionali acquisiti — di un fatto di questi anni. La gente non intende più appendere alle pareti volgari riproduzioni o stampe da quattro soldi. Oggi vuole l'opera d'arte che dura, a un prezzo accessibile. Non solo per riempire le pareti ma anche per investire e soprattutto per il crescente gusto della collezione».

Si dice però che i prezzi sono troppo alti. Non è vero. Basta confrontarli con quelli che si praticano all'estero. Si veda, ad esempio, il catalogo Maeght-Editeur di Parigi: i grandi maestri sono prezzati da un minimo di 500 mila lire (Mirò) a un massimo di 6 milioni (Braque). Abbiamo poi artisti di una certa rilevanza come Bury (da 60 a 250 mila lire), Kelly (150 mila), Rebeyrolle (da 50 a 90 mila), Tapies (da 50 a 170 mila lire), con stime non trascurabili. E allora come si fa a dire che sono care le litografie di Cassinari, Morlotti, Guidi, Guttuso ed altri, quando vanno dalle 60 alle 150 mila lire? Non tutti certamente sono in grado di «farsi» una grande firma. Per questo l'editore Teodorani intende mettere sul mercato una nuova serie di cartelle da affiancare a quella dei grandi maestri. Si tratta d'inserire nel circuito più ampio dell'arte, i giovani pittori, così come da tempo fanno i francesi con litografie che sono prezzate dalle 10 alle 30 mila lire.

E in questi giorni è stata edita la cartella con sei litografie di Togo, un siciliano nato a Milano, ma attaccato come non mai ai colori vivi della sua terra. Alle marine blu intense, ai rossi tramonti, alle zagare in fiore, a tutto quanto è natura abbagliata dal sole. Di Togo hanno parlato con entusiasmo i maggiori critici milanesi ed ha ottime quotazioni. Trascorre le sue giornate tra la scuola dove insegna disegno, il bar Giamaica, nel cuore della vecchia Milano, in attesa di trasformarsi in un pescatore subacqueo. Ed è su questi giovani che la grafica può contare per allargare il proprio pubblico.

G. R.

LIBRI RICEVUTI

In due anni il panorama cambia. Qui qualche nuovo edificio, là una fabbrica ingigantita, un'altra appena installata, sparito dalla vista un parco, allargata una strada: più asfalto e cemento, meno verde e ossigeno. Si sta più stretti ma le comodità sono aumentate; il progresso vuole la sua parte di sacrifici. In oltre settecento giorni si è corsi e quel panorama, perso un valore ne ha acquisito altri. Inutile pretendere di porre paragoni: quanto è scomparso non ha affinità alcuna con ciò che lo ha sostituito. E' un assurdo rallegrarsi o rimpiangere, lodare o biasimare; lo scorrere del tempo così comanda.

Poco più di due anni orsono, fu nell'aprile del 1968, si parlò di Giacomo Botteri e della sua poesia in occasione dell'uscita di un suo libretto («Un vestito di maschere») degno di attenzione. Il suo dire palesava, nel confidare esplosioni di affetto, un'attinenza all'ermetismo senza però mancare di un tocco personale che diradava soavemente ogni dubbio sul profilarsi del concetto e chiariva l'intimo sentimento.

Ultimamente il Botteri, un friulano che insegna a Mestre, sempre tramite l'editore Rebellato di Padova, ha fatto stampare «Blocchi di cemento», un'altra breve raccolta di liriche («Blocchi di cemento», «Ballata», «Giovanni», «Pellegrini senza milza», «Nella tua vita», «Due occhi giovani» e «La nostra notte») certamente più intense, comprendenti un orizzonte esteso, indulgenti ancora a un improntato esprimersi moderno, forse — infine — più originalmente personali, ma diverse e un tantino meno facilmente comprensibili, più ermetiche. Con ciò appunto, come s'intendeva sottolineare in principio, arduo sarebbe giudicare se l'artista ha migliorato o no: il Botteri adesso soffre con altro cuore. Con un animo ossequiente al passare del tempo.

s. p.

◎

Quirino Principe: *Vita e morte della scuola* (Rusconi ed., pagg. 184, lire 1200) — Quirino Principe, nato a Gorizia nel 1935, ha al suo attivo una già lunga esperienza come insegnante di liceo e collaboratore a varie riviste culturali. Un suo recente lavoro, di particolare attualità oggi, è «Vita e morte della scuola», pubblicato dalla casa editrice Rusconi per la collana «Problemi attuali».

Il discorso del Principe prende le mosse dai temi più spinosi della contestazione all'istituto scolastico, risolventesi in ultima analisi a più o meno velleitari tentativi di svuotare la scuola della sua funzione di educatrice.

I mezzi con cui si cerca di attuare questo programma sono svariati: il primo, e più importante fra tutti, «si concreta in operazioni come la demistificazione della cultura scolastica o la dequalificazione del voto»: sistemi entrambi fatti apposta per svilire l'opera dell'educatore e privare di significato la scuola stessa, avviandola così a un'inevitabile distruzione.

Quirino Principe dimostra agevolmente nel suo libro l'inconsistenza di questa posizione, pur ribadendo decisamente l'assoluta necessità di riforme, volte in particolare ad eliminare l'utilitarismo scolastico al fine di uno sperabile potenziamento dell'amore per la cultura come valore assoluto. In questo contesto, poi, si colloca come figura di primo piano quella dell'insegnante che «ha diritto di essere tale, solo se ha coscienza di non poter mai dare un insegnamento totale e di non poter mai salvare definitivamente un altro».

Un insegnamento, dunque, questo del Principe, perfettamente allineato con la tradizione del riformismo illuminato che ancor oggi è forse l'unica alternativa ragionevole al caos.

c. s.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

COSTERÀ CARA LA SOSTA «PERICOLOSA» DAL 1.o AGOSTO

Sempre più difficile il parcheggio dell'auto

Entra in vigore la rimozione delle vetture - Le tariffe Referendum per la chiusura festiva delle autorimesse

Verrà inasprita dal Comune la «guerra» agli automobilisti che parcheggiano la macchina in divieto di sosta e comunque in maniera da recare ingombro alle sedi stradali, filoviarie e ferroviarie. Nuovi, drastici provvedimenti sono infatti annunciati — con effetto dal 1.o agosto — a carico di tali trasgressori. I veicoli che a giudizio dei vigili urbani risultino parcheggiati in modo da costituire un intralcio alla circolazione verranno rimossi a mezzo di un'autogru e trasferiti al deposito di via Giulia, dove potranno essere ritirati dai proprietari previo versamento di 8 mila lire, corrispondente alla spesa per la rimozione, oltre che della contravvenzione.

Il servizio di rimozione coatta è stato deciso dal Comune tenendo presente l'art. 115, comma 6, del T.U. 15.6.1959, n. 393, il quale stabilisce che gli organi di polizia «possono» rimuovere un veicolo che sia lasciato in sosta nei luoghi indicati al quinto comma dello stesso articolo, ovvero in altri siti in cui la sosta è vietata, qualora essa costituisca «grave intralcio o pericolo per la circolazione»: il veicolo — dice ancora la legge — viene portato alla depositeria comunale o restituito previo rimborso delle spese di trasporto e custodia, impregiudicate le sanzioni per le violazioni commesse. Da questa premessa il Comune è partito per adottare le nuove misure contro gli automobilisti che non osservano la disciplina della sosta (e che è ovvio aumenteranno sempre di più se all'incremento della motorizzazione non corrisponde, da parte del Comune, una concreta volontà d'affrontare risolutamente i problemi del traffico urbano piuttosto che limitarsi ad adottare misure sempre più repressive e provvedimenti che sono comunque dei palliativi; in questi giorni, ad esempio, per i lavori in Foro Ulpiano vengono a mancare ben 150 posteggi; ebbene, quali contromisure il Comune intende applicare? Inoltre, nello stesso momento in cui si annunciano le rimozioni forzose dei veicoli in sosta vietata, non sarebbe il caso che il Comune rendesse noti i risultati dell'indagine sul traffico in atto da parecchi mesi e le conseguenti soluzioni?).

Ed ecco nel dettaglio le tariffe predisposte per il nuovo «servizio»: 8 mila lire per ciascuna rimozione, ivi compresa la custodia del veicolo per il giorno in cui la rimozione viene effettuata e per quello successivo; 4 mila lire per il solo intervento dell'autogru con l'aggancio del veicolo in sosta irregolare, senza il successivo trasporto al deposito per il sopraggiungere del trasgressore, il quale provveda egli stesso all'allontanamento del veicolo; 500 lire per ogni giorno di permanenza del veicolo al deposito comunale, a partire dal secondo giorno successivo a quello dell'avvenuta rimozione. A tali spese sarà inoltre applicata l'I.G.E.

Per quanto riguarda la restituzione dei veicoli rimossi, essa sarà effettuata presso il deposito di via Giulia 54 con i seguenti orari: da martedì a sabato dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 20; alla domenica, al lunedì e nelle giornate festive infrasettimanali dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Il proprietario del veicolo rimosso o la persona da lui designata (munita di regolare delega ACI, di atto notarile o di altro documento valido vistato dall'autorità) potrà ritirarlo — previo versamento dell'importo dovuto — esibendo un documento di legittimazione.

In questo quadro di difficoltà che si prospettano per i motorizzati si inscrive anche un'iniziativa mirante alla chiusura domenicale delle autorimesse. Una proposta in tal senso è stata fatta ai proprietari e gestori di garages, ed è contenuta praticamente in un formulario loro inviato, proprio per tastare il polso della categoria.

E' successo che, in una recente assemblea, si è voluto esternare tale desiderio; per la verità, una prima proposta tendeva a far chiudere le autorimesse addirittura dalle ore 20 del sabato (o vigilia delle giornate festive infrasettimanali) fino alle prime ore della mattinata del lunedì. Ma evidentemente tale idea non ha avuto i suffragi sperati, e ben presto è stata accantonata, per far posto invece a un'altra: quella tendente a chiudere dalle 9 alle 19 della domenica, o delle festività che cadono durante la settimana. Inoltre, si vorrebbe chiudere pure per la durata di un'ora e mezzo per il pranzo, naturalmente ogni giorno.

Ecco, dunque, le due domande principali alle quali i proprietari di autorimesse sono chiamati a rispondere attraverso il referendum: e il risultato è estremamente in forse. Perché, infatti, se ci sono delle correnti che vorrebbero abbassare le saracinesche durante il pranzo e nelle giornate festive, altre invece muovono delle obiezioni di una certa consistenza, preoccupandosi delle conseguenze — indubbiamente negative — di cui verrebbero a risentire i clienti. Gli oppositori del nuovo sistema, infatti, obiettano che l'ora del pranzo (che equivarrebbe alla chiusura) viene a coincidere in definitiva con la chiusura degli uffici e dei negozi: e l'automobilista sarebbe costretto, allora, a lasciare la macchina sulla pubblica via, aggravando ulteriormente il già serissimo problema del parcheggio.

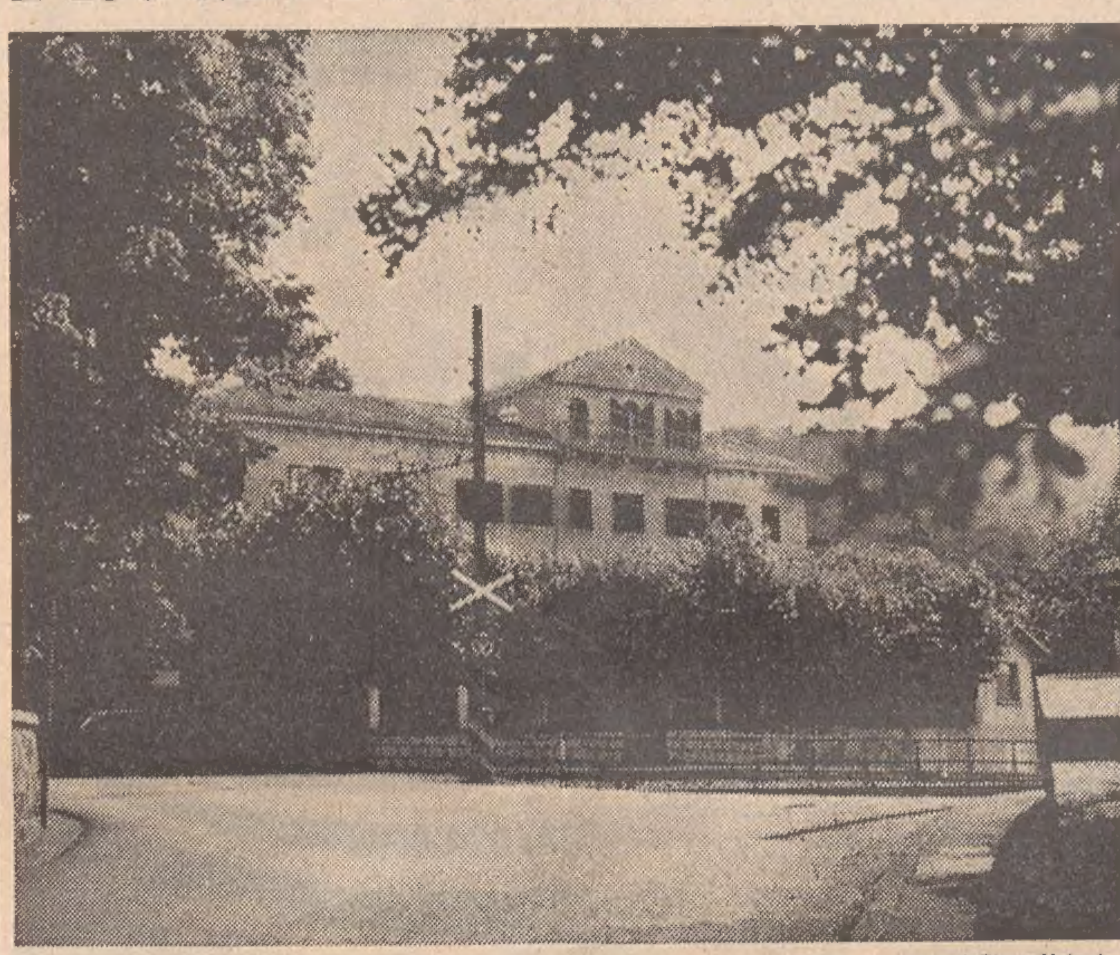
Ma dove si fanno sentire le maggiori obiezioni è proprio nella novità della chiusura festiva: in questo modo — si osserva da parte di vari garagisti che hanno a cuore la comodità dei propri clienti — l'automobilista è costretto a ritirare la macchina prima delle 9, ed è impossibilitato a riportarla in garage prima delle 19. Una situazione di estremo disagio, quindi, che nessun automobilista che versa la sua quota mensile si sente di affrontare, perché estremamente negativa. E se, infine, sorge una necessità improvvisa o non prevista, e l'autorimessa è chiusa? Ne deriva, evidentemente, l'impossibilità pratica di servirsi dell'automobile, qualche volta con conseguenze di una certa gravità.

Discussa con il Rettore la vertenza all'Ateneo

E' attesa dal personale non insegnante dell'Ateneo la riunione del consiglio di amministrazione dell'Università che domani pomeriggio riesaminerà la questione che ha dato origine allo sciopero in atto, e cioè la soppressione degli assegni accessori per il personale stesso.

Intanto, nella giornata di ieri, il Rettore, prof. Origone ha incontrato una rappresentanza del comitato di sciopero con la quale ha esaminato, nei suoi particolari, i vari aspetti della questione.

PROGETTO DA UN MILIARDO



(«Giornalfoto»)

Un'immagine dell'albergo «Obelisco» che mette in rilievo la suggestiva ambientazione del progetto della RAS, la cui realizzazione prevede investimenti per circa un miliardo di lire

L'acqua prima manca poi allaga

La vendetta dell'acqua — contro chi ne è senza in casa e non ha l'accortezza di controllare la chiusura dei rubinetti al momento di uscire — si è fatta particolarmente sentire ieri sera: tra le 20,50 e le 22 una ventina di chiamate sono state registrate dai vigili del fuoco e dalla Volante. Ad un certo momento della serata le chiamate erano tante e si accavallavano l'una sull'altra che né la Volante né i vigili del fuoco avevano più uomini e mezzi a disposizione, per cui veniva redatta una specie di «lista d'attesa».

SUGGESTIVO PROGRAMMA TURISTICO-ALBERGHIERO

I bagni all'Obelisco nel futuro di Opicina

Promossa dalla RAS la trasformazione dell'antica stazione di posta con moderni e vasti impianti ricettivi e sportivi

Un punto dell'altipiano dal quale l'occhio spazia sulla città e il golfo, in un'unica, incomparabile visione di bellezza e di alta suggestione: è la parte terminale della salita che, iniziando da via Fabio Severo e inerpicandosi oltre le cave Faccanoni, raggiunge la zona dell'obelisco, e qui s'acqueta, spingendosi poi fino al crocevia tagliato dalla «202». Aria, luce, un panorama magnifico: è questa zona che la Riunione Adriatica di Sicurtà intende valorizzare, creando degli impianti sportivi moderni e funzionali.

Una volta l'albergo Obelisco — l'antica stazione di posta — e l'adiacente terreno che arriva fino alla camionabile seguendo la carreggiata erano proprietà delle «Piccole Ferrovie», la società della trenovia di Opicina; questi beni, poi, erano stati acquistati dalla RAS e dalle Assicurazioni Generali, ma attualmente la quasi totalità delle azioni è ormai in mano alla Riunione Adriatica di Sicurtà, il cui direttore centrale, dott. Losurdo, si è reso perfettamente conto dell'importanza che poteva assumere una valorizzazione di quel complesso. E' stato stilato un progetto, affidato alla competenza di un architetto di valore internazionale, Gae Aulenti: esso prevede, anzitutto, la ristrutturazione e il restauro dell'albergo, e l'inserimento di una zona turistico-sportiva.

In pratica l'hotel conserverà intatto il suo volto esterno, che bene s'amalgama — lo stesso architetto è stato di questo parere — con quanto lo circonda; ma l'interno verrà interessato ad un'autentica opera di trasformazione, che lo modificherà completamente. Saranno creati anche dei saloni, in modo da attrezzare l'albergo pure per conferenze e congressi, come da più parti proposto. La sala conferenze sorgerà al piano terreno, assieme ai soggiorni, al ristorante, al bar-tavola calda; ci sarà anche un ristorante all'aperto. Il primo piano ospiterà 17 camere a due letti ed 1 a un letto, il secondo 8 stanze a due letti, e l'attico due stanze a due letti, naturalmente con tutti i servizi.

Se l'interno dell'albergo cambierà volto, la maggiore novità è riservata al terreno che si proietta fino alla camionale: qui, appunto, pur tenendo conto di una fascia per il rispetto del verde, dovrebbero sorgere due campi di tennis e una piscina, con tutti gli impianti ausiliari propri di queste opere: in tal modo sarà possibile fare il bagno a 332 metri d'altitudine, ciò che potrà costituire un indubbio richiamo di carattere turistico, volto a valorizzare maggiormente anche il nostro altipiano, oltre che la zona costiera. All'hotel dal vecchio, simpatico volto ma dall'interno completamente rimesso a nuovo, pertanto, verrà ad aggiungersi questo centro sportivo di alto livello, il cui costo dovrebbe aggirarsi sul miliardo di lire.

Qualche difficoltà è stata incontrata perché il progetto potesse venir concretato, a seguito di certe limitazioni imposte dal Piano regolatore: ma i contatti avuti con lo stesso Sindaco Spaccini — a quanto sottolinea il direttore Losurdo — si sono dimostrati molto proficui, per cui si confida veramente di poter dare avvio alla grossa iniziativa quanto prima possibile. Naturalmente si lascerà trascorrere quest'estate, chè ormai sarebbe un errore iniziare i lavori in piena stagione estiva.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(relative al Concorso dell' 11 luglio)

BARI	90	49	53	1	34
CAGLIARI	57	50	81	17	54
FIRENZE	40	61	87	27	89
GENOVA	27	48	88	35	30
MILANO	31	38	71	86	12
NAPOLI	78	35	90	29	6
PALERMO	3	23	21	65	7
ROMA	47	18	90	20	77
TORINO	71	41	2	45	50
VENEZIA	37	36	33	46	90

COLONNA ENALOTTO

2 x x, 1 x 2, 1 x 2, x x 1

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 2 undici e 45 dieci. A Trieste si sono registrati 1° dieci, a Gorizia 3 dieci, a Udine 16 dieci.

Il prossimo concorso avverrà giovedì 30 luglio.

Ai due vincitori con dodici punti del concorso Enalotto di ieri (n. 28) spetta la quota di 8.944.000 lire; ai 103 vincitori con undici punti, 130.200 lire; ai 1037 vincitori con dieci punti, 12.900 lire.

Montepremi: 44.724.272 lire.

DECISA LA SOPPRESSIONE DELLA LINEA «16»

Resterà sola la «15» sul percorso di San Vito

Altre delibere della Giunta comunale

L'Acegat è stata autorizzata a sopprimere la linea «16», che ricalca in parte il percorso della «15»: entrambe partono da piazza San Giovanni e attraversata piazza Goldoni impegnano la galleria, poi la via Bramante, la via . avall e sboccano in via Besenghi, percorrendola fino alla via de Amicis dove la prima prosegue per i Campi Elisi e la seconda si dirige verso via Franca, via Hermet e infine Campo Marzio. Eliminata la «16», la «15» sarà potenziata con l'immissione di più autobus in servizio; e il tratto di percorso della «16» dal piazzale della Resistenza ai Campi Elisi sarà coperto dal prolungamento della linea «30», che in via de Amicis sfocia dalla via Alice, provenendo da piazza della Borsa.

L'autorizzazione per questa innovazione dell'Acegat è venuta in seguito all'approvazione della relativa delibera da parte di una delle commissioni consiliari che si occupano al Comune dei vari settori d'attività; la delibera stessa è stata infine adottata dalla Giunta con l'art. 140, cioè con i poteri del Consiglio. Attraverso lo stesso «iter» sono state approvate varie altre delibere riguardanti lavori e spese connesse con i servizi dell'Acegat. Per potenziare gli impianti di trasformazione e modificare le cabine elettriche per l'illuminazione cittadina è stata approvata la spesa di 23 milioni di lire; per l'avvio della metanizzazione è stato approvato l'acquisto di 8 mila nuovi contatori (ne dovranno essere sostituiti ad operazione compiuta circa 30 mila) per una spesa di 100 milioni; ed è stata decisa la costruzione di chioschi d'attesa in via Marchesetti, all'angolo con la via dei Mille, e in via Cantù.

Ed ecco altre interessanti delibere approvate in sede di commissione. Per il potenziamento del servizio di nettezza urbana è stato deliberato l'acquisto di 3500 nuovi bottini in plastica, per una spesa di 20 milioni. Ed è stato anche deciso l'acquisto di un nuovo autocarro per la raccolta dei rifiuti, nonché di due motocarri.

Nel settore dei lavori pubblici, si registra infine, è stato approvato l'appalto per i lavori di manutenzione della fognatura urbana; l'opera, del costo di 100 milioni, è stata assegnata a un'impresa cittadina. E' stato anche approvato il progetto di restauro dell'edificio del Ferdinandeo, in via Marchesetti, che ospita la scuola della zona; la spesa è di 42 milioni, assistita da un contributo regionale sugli interessi del mutuo da contrarre per tale opera.

Chiamate d'imbarco per domani alle ore 10. Turno «generale» (contratto nazionale): 1 secondo ufficiale di coperta (oppure all. uff. di coperta). Turno «generale» (contratto naviglio minore): 2 marinai; 1 marò-cuoco; 1 giovane coperta; 1 mozzo.

UN SACCO DI GUAI IN LUCE PER UN ASSURDO LITIGIO

Zagabrese all'avventura con quattro passaporti falsi

E' finito in carcere per un sacco di guai messi in luce da un assurdo litigio lo zagabrese Vaso Zorica, di 36 anni.

Sere fa lo Zorica, alla guida di una «Volkswagen» spider targata (per modo di dire perché la targa è risultata falsa) ZG 177-41 stava percorrendo la via del Molino a Vento quando, davanti a lui ha visto una «Giulia» francese (89-MC 84): «Questa auto è mia» ha urlato lo zagabrese a chi guidava la vettura francese. «Ma lei scherza, ha ribadito il conducente, è mia e l'ho comperata in Francia». Ed era la pura verità. Al volante della «Giulia» si trovava infatti il legittimo proprietario, Giuseppe Belvisi, di 22 anni, che lavorava in Francia e che ora si trova a Trieste per il servizio di leva. Il litigio ha richiamato l'attenzione di un vigile urbano, quindi dei carabinieri.

Anche davanti ai carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria lo zagabrese ha continuato a insistere dicendo che l'auto era sua; non propriamente sua ma che gli era stata affidata da un amico. Poi ha detto di essersi sbagliato, che l'auto era uguale a quella che aveva avuto lui in consegna e così via. Nel frattempo era venuto fuori che la «Giulia» era stata rubata tre giorni prima e che il legittimo proprietario ne aveva denunciato regolarmente il furto al commissariato di piazza Dalmazia e che poi la vettura era stata trovata, abbandonata dal ladro. L'affare sembrava ormai appianato ma i carabinieri hanno avuto qualche sospetto sullo straniero e così hanno deciso di perquisire la sua auto. Sono saltati fuori allora cinque passaporti intestati a persone diverse ma tutti con la stessa fotografia di Vaso Zarica. Quale dei documenti era quello vero e quali i falsi? La lampada all'infrarosso ha rivelato che quattro documenti erano stati alterati e solo uno era perfetto, quello appunto recante il nome di Vaso Zorica.

Vaso Zorica

Inoltre, tra le carte trovate addosso all'uomo, è saltata fuori una lettera di un magistrato tedesco che rispondeva all'avvocato dello zagabrese, dicendo che questi aveva commesso infrazioni alla legge doganale, introducendo automobili nel territorio federale.

Il capitano Lembo del Nucleo investigativo ha chiesto informazioni ed ha saputo tra l'altro dal dott. Petrosino dirigente della Mobile che Vaso Zorica era stato a suo tempo segnalato quale trafficante di automobili e corriere di droga.

C'era inoltre fra le carte dello zagabrese un ritaglio di un giornale croato del marzo 1969 nel quale veniva riportata la notizia di un assassinio: l'uccisione di un corriere di droga, il siriano Mouitis Teherkessa, ammazzato lungo la strada tra Fiume e Zagabria. Insomma abbastanza per interessarne l'Interpol, alla quale i carabinieri hanno riferito questi fatti, mentre intanto lo Zorica è finito in carcere, con una serie di denunce, che vanno dal furto aggravato, alla guida senza patente, dai documenti falsi alle false generalità.

Triestina perita a Toronto in un disastro aereo

Un'infermiera triestina, Carla Pecchiar in Medizza, di 42 anni, già abitante in via Canova 2, che si era recata tre settimane or sono in Canada per fare visita a uno zio, ha trovato la morte in un disastro aereo avvenuto sulla pista dell'aeroporto di Toronto, dove l'apparecchio sul quale volava la Medizza è precipitato. Una coincidenza perduta è costata la vita alla donna: infatti, secondo le previsioni fatte dall'agenzia di viaggio, la signora, partita da Ronchi, via Milano-Montreal, ha compiuto l'ultimo balzo verso Toronto con un'aereo successivo a quello prenotato.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Anna — Il sole sorge alle 5.41 e tramonta alle 20.42. La luna nasce alle 0.16 e tramonta alle 15.15.

Ieri: temperatura massima 26,6, minima 18,3; pressione mb. 1008,6.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; INAM Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; Dott. Codermatz, via Tor San Piero 2, tel. 38068; Busolini, via Revoltella 41, 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Busolini, via Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

QUASI UNA TROMBA D'ARIA IERI MATTINA IN CITTÀ E NEL GOLFO

Mezz'ora di paura sul mare

La paura è giunta dal mare all'improvviso. Gli elementi si sono scatenati nel volgere di pochissimo tempo ed hanno sorpreso numerose imbarcazioni che stavano cercando riparo in qualche zona protetta o nei porticcioli. Erano barche a vela o di pescatori dilettanti che erano usciti nonostante l'abbassamento della pressione registrata dai barometri. Lo si aspettava, insomma, il maltempo, ma nessuno avrebbe previsto una violenza tale.

I prudentissimi sono rimasti agli ormeggi, ma anche coloro che sono usciti hanno deciso di tornare indietro quando si sono accorti che il cielo era minaccioso. Ma la velocità del maltempo è stata superiore a quella delle imbarcazioni ed è stato così che parecchie barche si sono trovate nell'occhio del tifone.

I familiari degli sportivi che si trovavano sul mare erano in apprensione ed hanno informato la Capitaneria di Porto. Dalle alture la gente scrutava con i binocoli il mare e poi telefonava alla Capitaneria, segnalando le barche in pericolo. Così l'ufficiale di servizio ha disposto l'immediata uscita della motovedetta CP 229 ed ha ordinato l'uscita di due rimorchiatori della società Tripcovich. Il «Rigel» e il «Canopus» hanno mollato gli ormeggi e si sono portati in mezzo al golfo. A bordo c'era un ufficiale della Capitaneria di Porto, il tenente Pandolfelli, il quale aveva l'incarico di coordinare i soccorsi. Dal molo fratelli Bandiera si sono staccate pure due motovedette della Guardia di Finanza e dal Porto Nuovo è uscita quella dei carabinieri. Anche il motoscafo della Pubblica sicurezza ha mollato gli ormeggi.


Poco dopo le 10 a Grignano: sembra sera avanzata, il sole è sparito, il mare si è improvvisamente ingrossato. Ecco le prime alte ondate

La motovedetta della Capitaneria di Porto ha salvato un velista che si teneva aggrappato alla chiglia della sua imbarcazione rovesciata dalle raffiche di vento, che avevano raggiunto «forza 8». Lo sportivo, Sergio Carboni, abitante in via Locchi 16, è stato preso a bordo della motovedetta e la sua barca trainata sino al molo fratelli Bandiera. La motovedetta dei carabinieri ha trainato nel porticciolo di Sistiana tre imbarcazioni con a bordo pescatori dilettanti che non riuscivano in alcuna maniera ad entrare nel porto, a causa del vento contrario e dei violenti marosi.

Una barca, spinta dalle onde e dal vento verso la linea di demarcazione nella zona di San Bartolomeo di Muggia, è stata soccorsa e portata in salvo.

A Grignano, come su tutto il golfo, alle 9 il cielo era ancora di un azzurro carico: un colore, col sole splendende, che invitava ai bagni. Ecco perché al «Sirena» di Grignano c'era la solita animazione. Poi, d'improvviso, il cielo s'è oscurato e la «grande paura» ha avuto inizio. Il mare, come impazzito, ha aggredito le banchine, invadendo il largo spiazzo e spazzando quanto vi si trovava sopra. In quel momento è scattato l'allarme, dato immediatamente dal direttore del bagno, il prof. Attilio Pregellio.

E subito l'allarme è venuto anche dal mare, perché più d'uno si trovava ancora in acqua: quattro signore sul motoscafo «Lord Byron» TS 2529, due ragazzi su un sandolino, un giovane in una barca.

Il motoscafo scarrocciava maledettamente sotto costa, senza riuscire però ad avvicinarsi di quel tanto che permettesse alle signore di mettersi in salvo. Non rimaneva che una soluzione: abbandonare il motoscafo al suo destino e gettarsi in acqua, per raggiungere la riva a nuoto. Così è stato fatto, ed è stato una fortuna.

Anche in quest'opera di aiuto e di ricupero determinante si è dimostrato l'intervento prezioso del prof. Pregellio e di tutti i bagnini, aiutati in modo sensibile dal signor Giorgio Fecondo, il cui apporto si è dimostrato di notevole importanza.

Nel frattempo lottava con le onde e il vento — quasi una vera e propria tromba d'aria si era formata sul golfo — una barca con un passeggero a bordo, che infine è andata a incastrarsi sulla scogliera del porticciolo di Grignano.

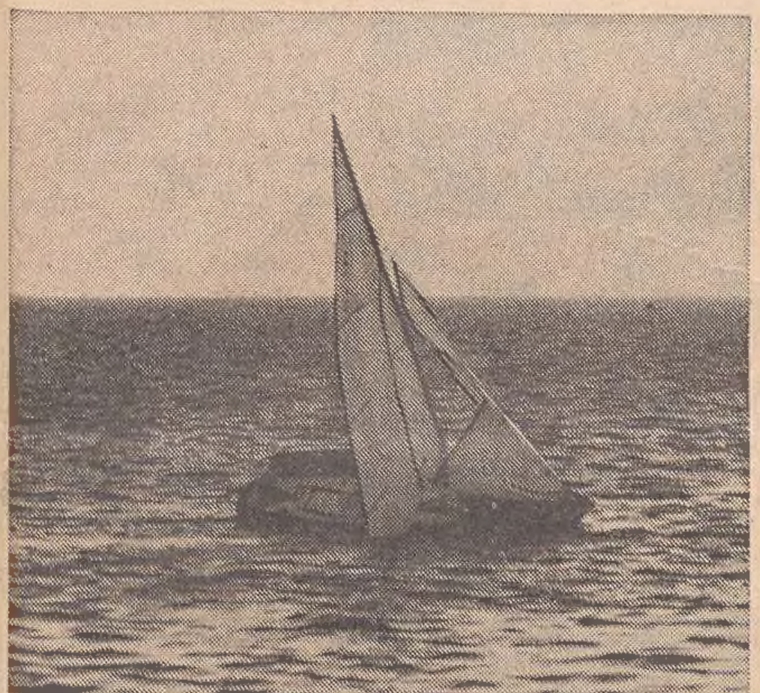
In quei pochi minuti di tregenda si è avuto anche un salvataggio in extremis: quello dei due ragazzini sul sandolino, che sono stati afferrati da un bagnino e portati a terra, dopo una lotta con le onde.

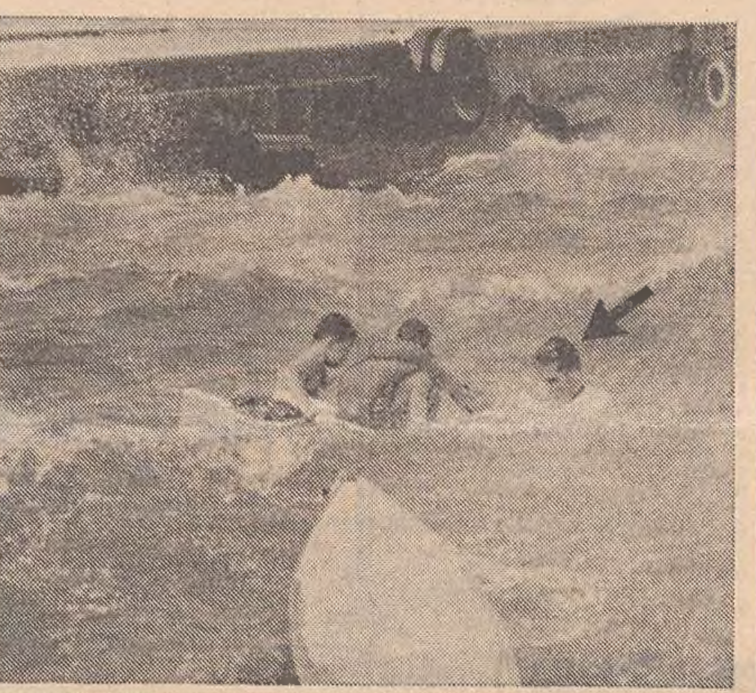
A mezzogiorno era tornata ormai la calma e i rimorchiatori hanno fatto ritorno alla base, mentre la motovedetta della Capitaneria di Porto ha continuato a perlustrare le acque del golfo fin quasi le 14.

Pioggia e grandine anche in tutta la regione. Nel Goriziano, con forte vento che ha abbattuto alberi e piante. Un grosso platano è finito di traverso alla centrale via Dante, ostruendo la circolazione.

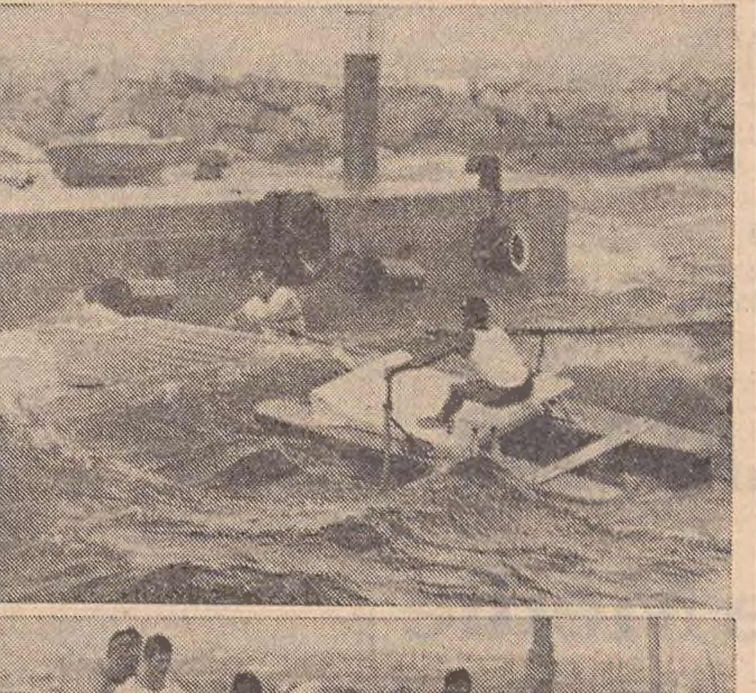
Stesse condizioni di tempo su tutto il Friuli, dove la temperatura è scesa su valori autunnali. Nel Tarvisiano, al di sopra dei 1200 metri è nevicato.

SERVIZIO di *giornalfoto*












Ecco il salvataggio ad opera di un bagnino, indicato dalla freccia, semisommerso dalle onde nella barca con cui è accorso per strappare al mare imbizzarrito due ragazzetti che non avevano fatto in tempo a rientrare. Nell'ultima fase è accorso in aiuto anche un altro bagnino


Un operatore di «Giornalfoto» ha potuto scattare alcuni fotogrammi di viva drammaticità a Grignano: qui sopra il difficile salvataggio di un giovane (indicato da una freccia mentre si arrampica sulla barca ormai in balia delle onde e del vento). L'imbarcazione è andata perduta.


Ancora Grignano: un motoscafo in balia delle onde poco prima di affondare

Svedese derubato da due autostoppisti

RIMASTO AL VERDE
E' COSTRETTO A RIMPATRIARE

Non sempre i lavori vengono compensati con egual moneta. Ne sa qualcosa uno svedese che, per avere dato un passaggio a due giovani autostoppisti, si è trovato alla fine senza il becco d'un quattrino.

E' accaduto così: l'altra notte Ake Leif, a bordo della sua Citroën con targa svedese, stava percorrendo la strada che da Pese porta a Basovizza. Ad un tratto i fari della sua auto hanno inquadrato due giovani, sui vent'anni, i quali gli facevano cenno con la mano di fermarsi. Egli ha rallentato e poi bloccato la vettura. I due chiedevano un passaggio sino a Venezia o, per lo meno, a Trieste. Lo straniero li ha accolti a bordo ed è ripartito verso il centro.

In viale Miramare i due hanno chiesto di scendere ed egli ha fermato l'auto. Con i due autostoppisti sono spariti dall'auto anche 1500 corone e 300 marchi tedeschi oltre un rasoio elettrico e ad una macchina fotografica. Quando lo svedese si è accorto del furto era ormai troppo tardi. Egli ha fermato un vigile urbano, che a sua volta ha chiesto l'intervento della Volante.

Lo straniero, rimasto senza un soldo, si è rivolto al Consolato di Svezia per poter ritornare a casa.

Il Comune rende noto che prossimamente, nel Cimitero comunale di S. Anna, verrà apprestata a nuova sepoltura la cripta LXVI con loculi decennali a pagamento (campo VI), ove giacciono i resti mortali dei deceduti ivi sepolti dal 20 giugno 1960 al 19 agosto 1960.

Ecco i primi maturi

Su cinquantuno studenti della prima commissione del «Da Vinci» promossi 48 - Tutte abilitate le sette dell'Istituto «Deledda»


(«Giornalfoto»)
Scena gioiosa nell'atrio del «Da Vinci»: i neo promossi geometri raggianti per i risultati

Ottimi i primi risultati della maturità che sono stati resi noti ieri mattina: su cinquantuno studenti della prima commissione geometri del «Da Vinci» solamente tre non sono stati dichiarati maturi e su sette alunne dell'Istituto tecnico femminile «Deledda», nessuna è stata respinta.

Ecco i nomi e le votazioni dei neo-geometri del «Da Vinci»: Baccovich Franco 46/60; Berné Walter 39/60, Biasoni Luciano 36, Boanato Roberto 40, Borghese Marino 38, Coselli Marco 37, Crem Gianfranco 38, Demarin Sergio 40, Depangher Mario 39, Farneti Giorgio 36, Massimi Giancarlo 36, Milcovich Paolo 36, Palastanga Giancarlo 48, Poete Nerio 43, Porro Pietro 52, Rebeschini Fabio 38, Righini Paolo 43, Rovattini Gianfranco 39, Scarabello Franco 44, Sella Angela 48, Tasca Giuseppe 39, Tiberio Enrico 40, Tramontini Luigi 36, Tull Eligio 39, Urizzi Paolo 40, Valenzin Sonia 38, Vegliani Franco 37, Cibeu Livio 36, Crisman Paolo 44, Dapretto Donatella 44, De Cecco Bruno 45, Deconi Gabriella 45, Devescovi Francesco 52, Fabian Adriana 42, Fucci Maria Grazia 45, Iustulin Patrizia 52, Juretig Lucio 40, Longo Luciano 40, Manna Federico 46, Marafatto Massimo 42, Mos Mario 50, Muiesan Fabio 44, Nagliati Giorgio 48, Pertot Renata 39, Piccione Marino 37, Ruffo Furio 39, Starrantino Domenico 36, Tangiorgi Roberto 42.

Nel primo gruppo dei geometri del Da Vinci ci sono dunque tre maturi con 52 sessantesimi, uno con 50, tre con 48, due con 46, tre con 45, quattro con 44, due con 43, tre con 42, sei con 40, sette con 39, quattro con 38, tre con 37 e sette con 36.

Ed ecco i nomi delle sette alunne dell'Istituto tecnico femminile, tutte dichiarate mature: Bertocchi Perla 44/60, Litteri Laura 40, Pavone Marina 38, Ferruccio Alga 40, Pintaldi Renata 41, Rizzello Marinella 38, Stelco Bianca 37.

Al «Deledda» ci sono dunque una matura con 44 sessantesimi, una con 41, due con 40, due con 38 e una con 37.

LE ORE DELLA CITTA'

Heicon '70

Dal 21 al 24 agosto prossimo avrà luogo in Germania, nella storica città di Heidelberg, la 28.ma Convention mondiale della fantascienza, alla quale hanno già dato la loro adesione oltre 800 tra scrittori, esperti e appassionati di 25 nazioni. Nel corso della manifestazione — che si svolge per la prima volta nell'Europa continentale — saranno tenute relazioni e dibattiti da parte di noti autori ed esperti (tra cui gli ospiti d'onore Robert Silverberg, Edwin C. Tubb ed Herbert Franke), avrà luogo la consegna dei Premi Hugo 1970, saranno organizzate vendite all'asta di pubblicazioni, il consueto concorso mascherato, una visita ai ritrovi caratteristici della città, un'escursione sul fiume Neckar, una mostra di arte fantastica e sarà proiettata una serie di film di fantascienza, tra cui il vincitore del recente Festival triestino. Per ogni informazione relativa ad una eventuale partecipazione, ci si può rivolgere all'agente per l'Italia Gianluigi Missiaja, presso il Centro cultori scienze Fiction (Casella Postale 423-30100 Venezia) che curerà inoltre la pubblicazione in italiano dei bollettini speciali editi per l'occasione.

Capolinea a Roiano

La direzione del servizio autofilotranviario dell'Acegat informa che, essendo ultimati i lavori stradali nella zona, oggi verrà ripristinato il capolinea di Roiano della linea automobilistica «8» all'altezza del n. 15 di via del Montorsino.

Rosini calzature

Ha iniziato nei suoi negozi la consueta vendita speciale di fine stagione.

The gentleman

Avverte la spettabile clientela che inizia una vendita di saldi per fine stagione. *The Gentleman, Abbigliamento maschile,* corso Italia 4/B.

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle dei modelli più recenti. *Ballarin,* viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

Traslochi - Adria

Convenienza. serietà. Tel. 69442.

La Serenissima mobili

Nuovi arrivi stupendi soggiorni e camere da letto modernissime e tutto garantito per 15 anni. Sarebbe un imperdonabile errore da parte vostra non visitarci e per festeggiare il decennale della Serenissima useremo sconti speciali a tutti i clienti in questi giorni.

Polieri moquette

La prestigiosa moquette tedesca dai colori meravigliosi da POLIERI · MOQUETTE PARCHETTI · LABORATORIO ARTIGIANO, via Gatteri 9/b Fornitura e posa in opera: *dalla preparazione del sottofondo al battiscopa.*

Invito agli autieri

Gli autieri in congedo che intendono dare la loro adesione alla ricostituenda sezione di Trieste dell'Associazione Autieri d'Italia, sono invitati a rivolgersi alla segreteria, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 17 alle 19, alla Casa del Combattente in via XXIV Maggio 4, quarto piano stanza n. 20

Carnet ACI - FIA

Prima di intraprendere viaggi all'estero, si può chiedere all'Automobile Club il carnet ACI-FIA che dà diritto, in caso di guasti ed incidenti, al rimpatrio gratuito dell'autoveicolo; all'assistenza legale e peritale; all'indennizzo furto bagagli; al rimborso spese spedizioni ricambi; al rimborso spese mediche, ambulanza ecc. Il socio dell'ACI potrà inoltre usufruire di una serie di anticipazioni e lettere di credito. Costa soltanto lire 2000.

Il «Salone Bruna»

Il *«Salone Bruna»* di via Cavalli 2, comunica alla spettabile clientela che rimarrà chiuso per ferie sino al 1 agosto.

Chic boutique

di Galleria Protti 3, comunica alle gentili signore di aver iniziato la vendita di saldi per fine stagione.

Giubilo moquettes

Moquettes delle migliori case italiane ed estere fornitura e posa in opera con nostro personale specializzato.

Pulitura tappeti persiani

Per lavaggio, custodia e riparazioni rivolgetevi alla Ditta Giubilo di via Cicerone 4, tel. 24041. Massima garanzia.

Aria pura in ogni ambiente

con il depuratore d'aria elettronico «Vortice». L'aria inquinata dallo smog, polline, polveri, microorganismi, odori, fumo di sigarette, esalazioni industriali e di mezzi di trasporto viene aspirata dall'apparecchio attraverso un'apertura e passando per vari filtri fuoriesce pulita. Troverete inoltre tutti gli aspiratori e cappa aspiranti per cucina e gli ultimi modelli di ventilatori in vendita da: PRESEL — Via S. Francesco 16

Da Rocco

i lampadari più belli negli stili classico e moderno a prezzi convenientissimi. Piazza V. Veneto 3 (Piazza delle Poste).

Pulitura Moquette

In 60 minuti la Ditta *Giubilo,* con macchinari modernissimi e prodotti speciali, pulisce e asciuga *senza smontaggio* sul posto tutti i pavimenti in moquette del vostro appartamento. Preventivi gratuiti. Massime garanzie. *Giubilo,* via Cicerone 4, tel. 24041.

Lauree

Il signor Paolo Perissutti si è brillantemente laureato in medicina e chirurgia presso l'Università degli studi di Perugia, discutendo con il chiarissimo prof. Vincenzo Famiani la tesi su: «Meccanismi nervosi afferenti e percezione: aspetti dell'integrazione nervosa superiore». Al neo dottore Perissutti le nostre più vive e cordiali felicitazioni.

— Il giorno 23 luglio si è laureata in Medicina e Chirurgia all'Università degli Studi di Padova la signorina Delia Marini con punti 110 e lode, discutendo col chiarissimo prof. Mario Austoni una tesi dal titolo: «La standardizzazione del tempo di Tromboplastina parziale». Alla neo laureata felicitazioni ed auguri.

Promozione

Il cavaliere di V.V. Tullio Cargnello valoroso combattente di due guerre è stato promosso al grado di ten. colonnello degli alpini. Rallegramenti e felicitazioni.

Boutique Mode Bianca

Corso Italia 17, inizia domani la vendita dei saldi di stagione.

Da Zerial Abbigliamento

tutto l'assortimento anche taglie grandi con sconti spettacolosi dal 10 al 60 per cento. Via Paduina 6.

Grandi occasioni da ELITE

Sconti dal 20 al 50 per cento su tutta la produzione estiva, anche sulla maglieria di montagna. Galleria Rossoni.

Gianna Posarini boutique

Galleria Protti 3, avverte le gentili clienti che lunedì 27 corrente inizierà una eccezionale vendita straordinaria di saldi per fine stagione, praticando sconti fino al 50 per cento sui prezzi di vendita.

VANITÀ, corso Italia 37

Prezzi eccezionali: bikini lire 2900, maglie 990, gonne 1900, pantaloni 2900, abiti 1900, taileur 3900.

Lily Calzature - Saldi

inizia lunedì in via Cologna 16 una svendita di fine stagione esclusivamente di modelli primavera-estate 1970 a prezzi di assoluta convenienza.

Nozze

Ieri nella storica chiesetta di Sant'Eufemia in quel di Collalto, il dott. Fabio Neri, assistente alla nostra Università, ha impalmato Loredana Bertoni, figlia del dott. Bertoni, noto professionista di Udine. Celebrava la Messa di nozze il cappellano militare don Floriano Valsaluzzo. Testimoni per lo sposo: il gr. uff. Aldo Clemente e il dott. Franco Tabacco; per la sposa il dott. Fattori e la dott. Silvana Durandi. Uno stuolo vastissimo di parenti e amici, venuti anche da lontano, come Sydney, Roma, Firenze, Milano, Bologna e quelli di Udine e Trieste, assieme alle nonne Neri e baronessa Lazzarini, facevano coro al lieto evento. Vada agli sposi un fervido augurio e calorosissime felicitazioni.

Nozze d'oro

Francesco e Anna Lenni, che il 26 luglio si unirono in matrimonio nella chiesa di Sant'Ermacora a Roiano, celegreranno oggi le nozze d'oro accostandosi all'altare nella Chiesa della Madonna del Carmelo, in Gretta. I due figli, i nipoti, parenti ed amici saranno con loro a festeggiarli. Congratulazioni e vivissimi auguri.

Da De Rosa - via Donota, 4

Eliminazione di tutta la merce estiva a prezzi strabilianti. Via Donota 4.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 26 luglio.

ARRIVI: mn. «Hellenic Alcyon» (ell.); mn. «Bomrif» (naz.); mn «Aurora Seconda» (naz.); mn. «Annabella» (naz.); mn. «Assiout» (R. A.U.); mn. «Pelor» (ell.); mn. «A. Mantegna» (naz.); mn. «Romeo Braga» (bras.); mn. «Mirto» (naz.); mn. «Njegos» (jug.); mc. «Mobil Austral» (inglese).

PARTENZE: mc. «Lovellia» (liber.); mc. «Conaco Sopi» (liber.); mn. «Andrea Mantegna» (naz.); mn. «Piombino» (naz.); mn. «Cesare D'Amico» (nazionale).

IMPRUDENZE PERICOLOSE AL VOLANTE

Salvata dall'amnistia la ragazza col foglio rosa

Se dal mattino, come dicono, si vede il giorno, una studentessa ventenne ha scarse speranze di aggiudicarsi, come automobilista, la «targa d'oro». Il suo debutto nel traffico periferico (per fortuna) è stato, difatti, poco meno che catastrofico. Sebbene munita del solo foglio rosa, la ragazza volle accelerare i tempi per conseguire la patente e, all'insaputa della zia, prese la «600» di costei, e si recò a fare una passeggiata-studio delle parti di Muggia. Sarà stata l'emozione, sarà stata la scarsa confidenza con il volante e con le incognite della circolazione, certo è che a un bel momento — magari tale, per gli interessati, non sarà proprio stato — si spostò verso il centro strada e finì contro un passante, atterrandolo. Nessuno ci rimise la pelle, e la mancata vittima del... doposcuola ebbe, più che altro, i calzoni stirati.

Sul posto intervennero, comunque, gli agenti della Polizia stradale e contestarono alla ragazza la contravvenzione per non essersi tenuta sulla propria destra e la deferirono, inoltre, all'autorità giudiziaria per avere condotto un veicolo essendo munita del solo foglio rosa e non avendo accanto a sé una persona abilitata alla guida.

La patita dell'automobilismo, che è assistita dall'avv. Loisi, viene giudicata ora dal Pretore dott. Civello, P.M. avv. Masucci, cancelliere Maria Scheriani, e sulla corsa a... ostacoli scende il beneficio dell'amnistia, che annulla il già lontano peccato della sin troppo zelante allieva di una scuola guida.

SEGNALAZIONI

Cosa succede alle Poste?

«Ho abbonato al "Piccolo" per tre mesi un mio congiunto, destinazione Sanremo, una città che "postalmente" è collegata molto bene con Trieste, voglio dire che la corrispondenza normale viene consegnata con estrema sollecitudine. Cosa nasce invece con i giornali? Parlando per telefono col mio parente, ho saputo che i giornali arrivano con la massima irregolarità: il giorno della telefonata gli erano arrivati sei numeri del "Piccolo" in un colpo! Dipende da Trieste? Dipende da Sanremo? Trieste può interessare Sanremo per cercare di migliorare questo incredibile disservizio? Ho l'impressione che non ci siano scioperi in atto (che mi sbagli? Può sempre sfuggire una notizia), né il lavoro degli arretrati da smaltire (per i quali è stato adottato l'incredibile e irresponsabile decisione di "congelarli", con le conseguenze a tutti note specialmente per la corrispondenza bancaria) dovrebbe influire sul servizio o disservizio normale. Ma cosa succede oggi alle Poste? Dott. M. G.».

Vorremmo saperlo anche noi, e non solo perché siamo parte in causa.

I ratti di via Baretti

«Care "Segnalazioni", mi trovo nella necessità di ricorrere alla vostra ospitalità per far conoscere all'assessore competente il grave stato di cose riguardanti la via Giuseppe Baretti. Tale strada che ha inizio subito dopo lo stabile 31 di via Commerciale e proprio appena svoltata questa frequentatissima arteria cittadina, si trovano tre bidoni per le immondizie sistemati dagli addetti al Comune sul marciapiedi a ridosso d'un muro.

«Non so com'è, ma il terreno sotto a questi bidoni presenta alcuni grandi buchi, dai quali escono tranquillamente ratti grossi e affamati, che saltando da un bidone all'altro cercano di cibarsi con quante più immondizie è possibile.

«Lo spettacolo non è edificante né tanto meno divertente. Non sarebbe il caso di provvedere alla sistemazione del suolo di quel marciapiedi, visto che dal suo sottosuolo ha origine questa specie di «zoo» ripugnante che quotidianamente mette a repentaglio l'igiene e la sicurezza dei bambini che abitano nelle case di via Barretti?

«Ringrazio e in segno di amicizia e simpatia porgo alla rubrica che mi ha ospitato i migliori auguri. L. B.».

Una via di Grignano

In merito alla segnalazione «Una via di Grignano» pubblicata il 3 luglio l'assessore ai Lavori pubblici, Attilio Mocchi, cortesemente ci informa che la strada che porta alla Scuola internazionale sarà riparata e ripavimentata nel corso della presente stagione. L'opera infatti è compresa nel lotto di lavori di pavimentazione in conglomerato bituminoso a caldo, attualmente in corso di esecuzione.

Arretrati ex P.C.

«Care "Segnalazioni", vorrete scusarci se importuniamo ancora, siamo un gruppo di ex P.C., ed attendiamo anche noi i sospirati arretrati da ben 14 anni! Si tratta di una somma di circa 170 mila lire. Purtroppo, pare che a noi, e siamo in parecchi, non vogliano ancora darceli, in quanto siamo nella categoria dei non ricorrenti al Consiglio di Stato (i ricorsi presentati allora ammontano a circa un migliaio) e avrebbero detto "si vedrà nel prossimo futuro".

«Vorremmo che pubblicaste questa nostra lettera, affinché si possa avere dalle autorità competenti una chiara indicazione in merito. Col passare degli anni, l'importo varrà sempre meno. Crediamo che aver presentato istanze su istanze ed aspettato per ben 14 anni, siano più che sufficienti per poter avere diritto ad una risposta chiara. Grazie». Seguono sei firme.

Sullo stesso argomento riceviamo anche questa lettera: «Un mio collega mi dice — e non so se ciò corrisponde al vero — che la Tesoreria di Trieste liquida per il pagamento sei o sette pratiche al giorno: se fosse vero, dobbiamo aspettare fino al 1980? Allora si può sapere adesso da chi dipende? Non verranno a dirci, spero, che alla Tesoreria manca il personale per il disbrigo delle pratiche. E' passato un mese e mezzo appena, e sono state liquidate appena duecento persone! Francesco Depretis».

CONTRO L'ABOLIZIONE DELLE VECCHIE DISPOSIZIONI

Un intervento a Roma per il credito doganale

Dall'Unione commercianti è stato chiesto che siano mantenute a Trieste le norme che hanno funzionato bene per mezzo secolo

Il presidente e il direttore dell'Unione commercianti, Hausbrandt e Geppi, sono intervenuti presso il Ministero delle finanze, sollecitando il mantenimento a Trieste del credito doganale previsto dal R.D. del 15 settembre 1922, e dal D.M. Finanze del 18 giugno 1923. Si tratta — viene fatto rilevare — di disposizioni derivate dall'amministrazione doganale austro-ungarica e introdotte nel nostro ordinamento tributario. Tali disposizioni sono state mantenute anche sotto l'imperio della legge doganale n. 1424 del 25 settembre 1940, la quale dispone che il termine per pagare i diritti doganali è di otto giorni dalla data di registrazione della bolletta.

L'Unione commercianti fa rilevare in merito che, con l'entrata in vigore del D.P.R. n. 62 del 2 febbraio 1970, sono stati istituiti il pagamento periodico e il pagamento differito. Il primo è subordinato alla prestazione di una garanzia, non è soggetto ad interessi passivi, è concesso dall'amministrazione doganale, e riguarda le operazioni che l'importatore effettua entro il periodo di 15 giorni (eccezionalmente un mese). Il secondo è una proroga concessa, per i primi 30 giorni, dal ricevitore della dogana e per un termine maggiore (massimo 180 giorni) dal Ministero delle finanze con proprio decreto da emanare di concerto con i Ministri del bilancio e del tesoro; è subordinato ad una garanzia ed è soggetto a interessi passivi (escluso il primo mese); allo stato presente questa procedura non è in vigore per mancanza delle norme di attuazione. In ambedue i procedimenti, al posto della bolletta (che verrà data all'operatore solo dopo il pagamento materiale dei diritti) viene consegnato soltanto lo scontrino.

Tali norme non abrogano le disposizioni del credito doganale vigente a Trieste, e non possono abrogarle perché l'istituto sostanzia il rispetto di impegni presi dallo Stato italiano in sede di Trattato di pace con l'Austria-Ungheria dopo il primo conflitto mondiale; e inoltre perché le stesse norme non sono incompatibili con le altre disposizioni legislative e regolamentari ritenute abrogate dalla legge n. 62 di quest'anno. Ciononostante — si fa osservare — il paragrafo 3 delle istruzioni emanate dal Ministro delle finanze, Bosco, in applicazione degli istituti nuovi dei pagamenti periodici e differiti dispone l'abolizione del credito doganale triestino. L'applicazione del nuovo istituto del pagamento differito, di conseguenza, venendo a sostituire il credito doganale triestino priverebbe gli operatori locali di un metodo che, a differenza delle nuove norme, consentiva loro di ottenere e di disporre, immediatamente dopo la registrazione, delle bollette doganali quietanzate. Inoltre il credito doganale vigente in loco veniva ottenuto con un iter sollecito e sicuro su determinazione dell'Intendenza di finanza, senza limiti di somma e fino a sei mesi; invece, mediante il nuovo credito differito, la procedura — del resto non ancora definita — sarà lenta (decreto del Ministro delle finanze di concerto con i Ministri del tesoro e del bilancio) nel suo decorso, e incerta nel suo esito.

Considerato — osserva l'Unione commercianti — che il credito triestino in mezzo secolo ha funzionato egregiamente senza danni sensibili per l'erario, il danno per gli operatori locali appare ovvio. Pertanto l'Unione commercianti invita il Ministro a voler riesaminare la questione, e dare disposizioni alle autorità finanziarie di Trieste — Intendenza di finanza, Compartimento doganale d'ispezione e Direzione della circoscrizione doganale — affinché sia mantenuto in vigore a Trieste il credito doganale.

Il Provveditorato agli Studi comunica che le iscrizioni per l'anno scolastico 1970-71 degli alunni obbligati a frequentare le scuole elementari, saranno effettuate presso tutte le Direzioni didattiche, dal 1.o al 15 settembre p.v.

Indebita richiesta di mance per Ferragosto

La Direzione provinciale delle Poste e delle Telecomunicazioni di Trieste comunica di aver avuto segnalazione che, in occasione dell'approssimarsi del Ferragosto, persone estranee all'Amministrazione P.T., ma che si qualificano come da essa dipendenti, avanzano agli utenti richieste di mance.

Nel rendere noto che al personale P.T. è assolutamente vietato chiedere o accattare mance, e che lo stesso personale ritiene lesivo della propria dignità l'offerta di mance da parte del pubblico, la predetta Direzione prega gli utenti di astenersi da iniziative del genere e di non aderire a sollecitazioni che ad essi si potessero pervenire a tal fine.

I medesimi, per ogni eventuale comunicazione in merito, potranno rivolgersi al numero telefonico 29277 corrispondente al Reparto ispettivo della Direzione provinciale delle Poste e delle Telecomunicazioni.

LE TENTAZIONI DEI GRANDI MAGAZZINI

ANCORA «TURISTI» DI SCENA IN PRETURA

Un mese con i benefici ai due imputati

Con rito... superdirettissimo, il Pretore dott. Civello, P. M. avv. Gianpaolo Tamaro, cancelliere Maria Scheriani, ha processato ieri mattina due giovani, compagni di infanzia, di lavoro in un albergo della costa istriana, e di furto, arrestati nella tarda mattinata di venerdì scorso nei magazzini UPIM di Largo Barriera Vecchia. Si tratta del magazziniere Livio Lakovich di 20 anni, e del cameriere Dario Qvaranta di 19 anni, entrambi da Pola. Con l'ausilio dell'interprete Edy Cossutta, il magistrato contesta agli imputati, che si trovano in stato di detenzione, il reato cui sono chiamati a rispondere: furto di tre paia di calzoni del valore di oltre 16 mila lire.

I topi di importazione furono notati verso le ore 11.30 dal capo del settore vendite dell'emporio, Domenico Razzino, il quale li vide prelevare da un banco due paia di calzoni, entrare nell'adiacente vano riservato alla prova degli indumenti e uscirne poco dopo a mani vuote. Insospettito, il Razzino li inseguì nel sottopiano dove s'erano nel frattempo diretti e li avvicinò, chiedendo loro di esibire gli scontrini comprovanti l'avvenuto pagamento. Ne erano privi, ma in compenso, mostrarono all'addetto un terzo paio di calzoni e gli fecero intendere che stavano cercando la cassa.

Poiché la scusa non era tra le più convincenti, vennero chiamati i carabinieri i quali reperirono nelle borse che i giovanotti avevano seco anche altri due paia di pantaloni. Furono dichiarati in arresto, e in sede istruttoria negarono fermamente di avere avuto intenzione di rubare: quando furono sorpresi dal Razzino — affermarono — stavano cercando alcuni amici che si trovavano in altro reparto per farsi prestare l'importo che mancava loro per acquistare gli indumenti.

Al Pretore ripetono la stessa storiella. A richiesta del dott. Civello, il Razzino precisa: «Il sottopiano dove li fermai è piuttosto lontano dal reparto d'abbigliamento maschile e pur essendo sprovvisto di porte ha diversi sbocchi che immettono verso le uscite». P. M.: «Dove tenevano i calzoni?». Teste: «In due borse da viaggio con chiusura lampo».

Secondo il rappresentante della Pubblica Accusa l'atteggiamento degli imputati non dimostra che essi avevano effettivamente intenzioni furtive e, pertanto, ne chiede l'assoluzione con formula dubitativa. Il difensore, avv. Loisi, è, invece, dell'avviso che i suoi raccomandati non volevano assolutamente rubare, ma stavano semplicemente cercando un prestito dai compagni di gita, e chiede che entrambi vadano prosciolti perché il fatto loro ascritto non costituisce reato.

Il dott. Civello riconosce il Lakovich e il Qvaranta responsabili del reat loro addebitato, e li condanna a trenta giorni di reclusione e 20 mila lire di multa ciascuno, concede loro i benefici di legge, e ne ordina l'immediata scarcerazione.

Corso di orientamento al servizio all'estero per maestri elementari

Il Ministero degli affari esteri ha comunicato di aver organizzato, d'intesa con il Ministero della pubblica istruzione, un corso residenziale di orientamento al servizio all'estero presso le istituzioni scolastiche per i figli dei connazionali emigrati nella Repubblica Federale di Germania.

Il corso si terrà a Merano dal 5 al 13 ottobre p. v. e vi potranno partecipare gli insegnanti non di ruolo che abbiano prestato servizio nelle scuole elementari statali come incaricati o supplenti nell'anno scolastico 1969-70 e che conoscano la lingua tedesca. Ulteriori informazioni potranno essere richieste presso le direzioni didattiche o presso questo Provveditorato agli studi.

SI E' INAUGURATA IERI LA RASSEGNA INTERNAZIONALE

VENTOTTO «PERSONALI» ALLA BIENNALE DI LIGNANO

Espongono artisti dell'Austria, Germania e Svizzera che hanno operato in Italia negli ultimi venticinque anni - La presentazione di Berzanti

A Lignano si è aperta ieri sera la seconda Biennale internazionale d'arte moderna. Dopo il successo delle precedenti iniziative della Biennale (prima edizione del 1968, antologica dello scultore Mirko Basaldella, mostra dell'avanguardia di Monachesi ecc.), questa nuova edizione è molto attesa negli ambienti dell'arte e della critica internazionale. Anche il carattere di questa seconda edizione richiama la curiosità e l'attenzione. In effetti non si tratta di una normale «mostra di tendenza», ma di una rassegna documentativa. Gli organizzatori della Biennale hanno scelto ventotto artisti dell'Austria, della Germania e della Svizzera, che negli ultimi venticinque anni abbiano operato in Italia) ed hanno allestito ventotto «personali» delle loro opere più valide. Si tratta, per la massima parte di artisti che hanno un nome internazionale e di alcuni giovani molto impegnati.

La seconda Biennale internazionale d'arte è stata presentata dallo stesso presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, dott. Alfredo Berzanti, con un testo (pubblicato dal catalogo della Biennale) che riassume i motivi di base della importante manifestazione artistica patrocinata dalla Regione. Alla sua seconda edizione — è detto nella presentazione di Berzanti — la Biennale internazionale d'arte di Lignano presenta una singolare ed interessante rassegna. Con un duplice valore, sia artistico che umano, una Mostra come questa diventa uno strumento di comprensione e collaborazione tra i popoli. Nello stesso tempo questa iniziativa risponde ad esigenze che premono e richiedono una più ampia conoscenza degli aspetti culturali ed artistici di gente che vive in stretto contatto.

Lignano — continua Berzanti — è, nel corso della stagione estiva, un grande punto di afflusso di vastissime correnti che provengono soprattutto dai Paesi di lingua tedesca. Senza dubbio sui cinque milioni e trecento mila «presenze turistiche» della spiaggia di Lignano, oltre il cinquanta per cento si esprime in tedesco. Logico che, nel suo programma di successive specializzazioni (già è allo studio un'edizione dedicata agli artisti della Francia, del Belgio, dei Paesi Bassi e degli Stati Scandinavi, operanti in Italia) la Biennale di Lignano si sia preoccupata, anzitutto, di portare a conoscenza degli italiani la validità di un selezionato numero di artisti austriaci, svizzeri e tedeschi operanti in Italia (ed in genere a tutti gli ospiti di Lignano) che spesso non conoscono direttamente lo operato di molti artisti che, provenienti dai loro stessi Paesi, hanno scelto l'Italia come centro delle loro attività artistico-creative.

Era giusto — conclude il presidente della Regione — che una manifestazione specializzata in questa maniera (e tale da diventare «ponte» ed argomento di scambi diretti tra Italia e Paesi di lingua tedesca) nascesse in un centro come Lignano, allineandosi al gran fervore di opere ed istanze collettive che anima una delle più belle spiagge della Regione. Con questa rassegna degli artisti dell'Austria, della Germania e della Svizzera operanti in Italia dal 1945 al 1970, Lignano offre veramente alla regione Friuli-Venezia Giulia un mezzo per l'allargamento di un colloquio e per il potenziamento di una intima cooperazione con popolazioni e zone finitime.

La Biennale è aperta da una mostra di Ilse Bernheimer, personaggio ormai favoloso nella storia dello sviluppo dell'arte europea ed è chiusa dalla modernissima artista svizzera Bethe Sarasin. Tutte le tecniche e tutte le avanguardie, tutte le scuole e tutte le sperimentazioni di questo ultimo quarto di secolo affiorano negli ampi saloni del Kursaal che, completamente trasformati con una intelligente opera di allestimento dell'architetto Bernardis, ospitano la rassegna.

Ecco i nomi degli artisti: Ilse Bernheimer, Gottfried Fabian, Jack Frankfurter, Ernst Fuchs, Bernhard Grizel, Lisel Hohs, Friedrich Hundertwasser, Arnulf Rainer, Curt Stenvert, Wegner Kowaliska (Austria); Eva Maria Arnds, Fritz Baumgartner, Kurt Craemer, Manfred Dietrich, Bert Gerresheim, Peter Nagel, Arnold Leissler, Pierre Heinz Lindner, Bruno Marquardt, Roger Platiel, Hans Richter, Emil Schumacher, Max Peiffer Watenphul, Ludwig Wilding (Germania); Max Gunther, Elisabetta Gut, Madeleine Lamer, Betha Sarasin (Svizzera).

Scadenza tasse di circolazione

L'Ufficio esattore dell'Automobile Club Trieste comunica che, a partire dal 27 luglio, avrà inizio, la scadenza semestrale delle tasse di circolazione delle autovetture di potenza fiscale fino a CV 9, dei motocarri e dei motocicli.

L'Automobile Club ha predisposto, per la riscossione, numerosi sportelli per snellire il servizio. L'esazione avviene, per tutti indistintamente gli automobilisti, presso la sede dello Ente in via Cumano n. 2. Funzionano anche gli Uffici presso le Delegazioni permanenti dello Automobile Club, cioè la Fiat di Campo Marzio e in via Flavia di Aquilinia n. 17 (Muggia).

La riscossione del canone di abbonamento alle radioaudizioni e la tassa di concessione governativa relativa all'autoradio ed apparecchi telericeventi installati su autoveicoli ed autoscafi viene effettuata unitamente alla tassa di circolazione, presso la sede dell'Ente e le predette Delegazioni dell'Automobile Club.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria della prof. Ofelia Murat, da Nella Sadini 5000 pro Cassa Previdenza Medici Ammalati.

In memoria di Maria Giannini nel IV anniv. dai genitori e dalla sorella Laura Sibilia 2000 pro Centro Tumori.

In memoria di Gemma Bonazzi nel I anniv. dalla famiglia Obran 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonio Zotti per il compleanno (27.7) dalla moglie e dai figli 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Maria Luisa Querel in Furian nel VII anniv. dalla famiglia Bacci 3000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Attilio Bonassin per il suo compleanno dal fratello Berto 5000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Anna Dulci per l'onomastico da Carla Lenardon 3000 pro Liceo G. Oberdan (cassa scolastica), da Maria Sussan e figli 5000 pro Liceo Oberdan (fondo Anna Dulci).

In memoria di Erminio Ptaceck nel II anniv. dalla sorella Pina 2000 pro Centro Tumori.

In memoria di Mario Dussi nel I anniv. da Dussi Lucia e Mauro e genitori 10.000 pro Asilo Famiglia.

In memoria di Mario Costantini nel VI anniv. (25.7) dalla moglie 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Sobez ved. Fuga nel II anniv. dal figlio e dalla nuora 10.000; dalla figlia, genero e nipote 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Carlo Bressan nel III anniv. (26.7) dalla sorella, fratello e cognato 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Anna Pettirosso per l'onomastico dalla figlia Anna Matelik 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna, Giacomo e Giuditta Pagliarullo per l'onomastico dalla figlia e sorella Rosa 3000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Antoni nel I anniv. dalla sorella Antonietta e cognato Umberto 5000 pro Centro Tumori; dai nipoti Ennio, Mara e famiglie 5000 pro Istituto per l'Infanzia (lettino a suo nome); da Giorgina 2000 pro Centro Tumori.

In memoria di Dirce Cattarinich da Lucilla Suttora 2000 pro ECA.

In memoria di Myriam Altarac ved. Danon dalla famiglia Bosutti 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (Sezione cronici); da Libero e Alma Cescutti 10.000 pro Comunità israelitica.

In memoria del cap. Leonardo Zanoni dalla famiglia Remo Alzetta 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia ing. Aurelio Brussi 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Lidia e Bonaventura 5000 pro Fondo «Cap. Banelli».

In memoria di Maria (Icci) Mattiazzi dal personale della Scuola materna di Servola 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del maestro Valdo Medicus da Wanda e Quirino Lessini 2000 pro Comunità Evangelica Luterana; da Rita e Claudio Andrei 2000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria del com.te Leonardo Zanoni da Wanda e Quirino Lessini 2000 pro Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati.

In memoria di Matilde Cumbat dal Consiglio di Amministrazione della Cassa Mutua di Malattia per gli esercenti le attività commerciali della provincia di Trieste, 50.000 pro Centro Tumori.

In memoria dell'ing. Giuseppe Baumann da Tina Mori 10.000; da Gisela Ernè 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Marino Casà dagli inquilini e condomini del complesso condominiale delle vie Orlandini-Ucekar 8000 pro Centro Tumori.

In memoria di Maria Zetco in Cappello da Luciana e Ettore Cappello 2000 pro Centro Tumori.

In memoria del cav. Ettore Di Martino dalle famiglie Flego-Bidoli, Dolce-Trevisiol, Grisilla-Manente, Pulimeno, Schrey, Carara, Ferro, Hoerman, Spoto, Visintin e Zucca 18.500 pro Domus Lucis.

In memoria di Giorgio Ruggeri da Bruno e Bruna Galvani 3000 pro Lega Nazionale (sezione Dalmazia).

In memoria di Rodolfo Sergi dalla famiglia Pietro Fragiacomo 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Piny ved. Lenardi da Ferruccio Ulessi 5000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (lettino Elda Ulessi-Ianovitz).

In memoria di Franca Maionica da Ferruccio Ulessi 5000 pro Istituto Infanzia (lettino Angela Ulessi).

In memoria di Pietro Gioria da un gruppo di amici (vie Diaz-Cadorna) 13.500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gemma Bonazzi e Ino Fragiacomo da Gemmy Fragiacomo Bonazzi e figli 25.000 pro Villaggio del Fanciullo e 25.000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Emilio Centassi da Elisa Blasoni 2000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni, condizioni di bel tempo salvo locali annuvolamenti sulle Alpi, dove durante le ore pomeridiane saranno possibili isolate manifestazioni temporalesche.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: ovunque, in prevalenza da Nord-Ovest, da deboli a localmente moderati.

Mari: da poco mossi a mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 17, 30; Verona 20, 31; Trieste 19, 27; Venezia 21, 28; Milano 20, 28; Torino 15, 31; Genova 21, 27; Bologna 22, 31; Firenze 20, 30; Pisa 18, 29; Ancona 24, 30; Perugia 19, 32; Pescara 18, 37; L'Aquila 17, 32; Roma Nord 18, 30; Roma Fiumicino 21, 27; Campobasso 22, 29; Bari 20, 35; Napoli 19, 28; Potenza 19, 27; S. Maria di Leuca 24, 30; Catanzaro 21, 31; Reggio Calabria 22, 27; Messina 24, 32; Palermo 23, 27; Alghero 21, 26; Cagliari 20, 30.

UNA SERATA DEDICATA AI BIMBI

Arriva a Sistiana lo «Zecchino d'oro»

Sabato la simpatica manifestazione

Nel novero delle manifestazioni organizzate dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Sistiana, si inserisce questo anno una interessante iniziativa tendente a sviluppare ulteriormente il già iniziato contatto con il mondo dei bambini, onde offrire ai piccoli ospiti della riviera un nuovo motivo di interesse per la località che li ospita. Si tratta dello «Zecchino d'oro» nota manifestazione televisiva condotta dal Mago Zurlì — al secolo Cino Tortorella — e imperniata sul concorso canoro per bambini che non superino il decimo anno di età.

Lo spettacolo avrà luogo nel giardino di un noto ristorante di Sistiana-mare sabato 1.o agosto alle ore 18. L'ingresso sarà libero al pubblico. Per le mamme che avessero intenzione di iscrivere i loro bambini al concorso comunichiamo che le iscrizioni si accettano presso la Azienda di soggiorno e turismo di Sistiana, telefono 209166.

Un noto maestro di musica leggera procederà alla selezione di 10 elementi che nella serata di sabato si esibiranno accompagnati dall'orchestra davanti al pubblico ed alla giuria che in questa rosa sceglierà il vincitore da inviare alla finale nazionale di Bologna.

Per ogni genere di informazioni le persone interessate possono mettersi in contatto con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Sistiana.

Martedì, alle ore 20 avrà luogo alla Maddalena (via Campanelle) un comizio sull'attuale situazione politica, che attraversa il paese. Parlerà il segretario regionale, Silvano Bacicchi.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - GARS — Sono aperte le iscrizioni al corso di alpinismo che si terrà dall'1-8 al 9-8-1970 al rifugio «Guido Corsi» nel gruppo del Jof Fuart. Per informazioni e iscrizioni seralmente presso la sede sociale di piazza dell'Unità 3, tel. 35240.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Insegnanti delle Medie trasferiti dal 1.o ottobre

Il Provveditorato agli Studi di Trieste comunica l'elenco riguardante i passaggi e i trasferimenti, con decorrenza 1-10-'70, dei professori di ruolo di scuola media che interessano la nostra provincia.

MATERIE LETTERARIE

Passaggi: Bergo Cainero Claudia, da Rismondo alla Corsi; Pinto Dalena Marisa, da Rismondo alla Stuparich; Springher Pasquali Gigliola, da Bergamas alla Addobbati.

Trasferimenti: Alunni Fabbroni Picotti Alba Noella, da San Giorgio Nogaro a Svevo; Angelini Sigon Giuseppina, da Monfalcone alla Bergamas; Baici Maria, da Monfalcone alla Bergamas; Bartolini Mirella, da Muggia alla Codermatz; Bon Lonza Irene, da Domio alla Caprin; Bruno Tagliaferro Giulia da Aquileia alla de Tommasini; Contini Salazar Marianna da Palizza Marina alla Bergamas; Cresciani Buda Maria Grazia da Aurisina alla Caprin; de Manzini Vidoli Franca da Romans alla de Tommasini; Facchini Sergio da Monfalcone alla Div. Julia; Favento Rossetti Sergia Paola da Staranzano alla Codermatz; Fredella Pasutto Maria Grazia da Gradisca alla Rismondo; Fumich Bruno da Aurisina alla Codermatz; Korb Frida da Sistiana alla Svevo, Malipiero Ucropina Eva da Ronchi alla Svevo; Masotti Silvia da S. Giorgio Nogaro alla Bergamas; Mattei Spazi Enrica da Monfalcone alla de Tommasini; Nais Antonio da Domio alla Bergamas; Nait Velicogna Claudia da S. Canzian Isonzo alla de Tommasini; Petz Fiore Marina da Mestre alla Rismondo; Prez Eugenia da Aquileia a Prosecco; Rinaldi Ennio da Pagnacco ad Aurisina; Romano Chirivì M. Teresa da Turriaco alla Bergamas; Rubessa Ramani Maria da Fogliano alla Svevo; Serafin Donati Lidia da Muggia alla Stuparich; Tommasini Nibbi Maria da Monfalcone a Prosecco; Vigori Zoppolato Maria da Napoli alla Svevo; Virgilietti Borrone Giovanna da Monfalcone alla Rismondo; Zumin Tartari Regina da Varese alla Bergamas.

Pilat Maria da Trieste a Monza.

MATEMATICA OSSERVAZIONI ED ELEMENTI DI SCIENZE NATURALI

Passaggi: Dardi Cauci, da de Tommasini alla Benco; Orzan Eugenio, da Sistiana ad Aurisina; Petronio Berti Gigliola da Bergamas alla Codermatz.

Trasferimenti: Augusti Anna Maria, da Monfalcone alla de Tommasini; Della Corte Cirillo Carolina, da Torre Annunziata a Caprin; Lepore Nevio da Gradisca alla Svevo; Zugna Sergio da Muggia alla Addobbati; Favet Catalfamo Elide da Monfalcone alla Codermatz.

Antonini Romagnoli Maria, da Benco a Taranto; Artale Calabrese Rita da Caprin a Bari; Masaraki Demetrio da Muggia a Monfalcone.

EDUCAZIONE ARTISTICA

Passaggi: Fiorentin Mario, da de Tommasini alla Corsi.

Trasferimenti: Menas Silvano, da Sistiana alla Svevo; Pentassuglia Clini M. Luisa, da Maiano alla Bergamas; Reina Maria Francesca, da S. Stino di Livenza alla de Tommasini; Rosa Bianca da Concordia alla Codermatz.

INGLESE

Trasferimenti. Maiolo Cane Ada, da Chieti a Muggia; Vergassola Stinco Aida, da S. Marinella alla Codermatz; Persson Baldini Leda, da Genova a Trieste - Bergamas.

TEDESCO

Passaggi: Cervani Laurenti Jolanda, da de Tommasini alla Div. Julia.

APPLICAZIONI TECNICHE FEMMINILI

De Manincor Gelsi Bianca, da Cornuda alla Rismondo.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

QUATTRO CHIACCHIERE CON LA SIMPATICA BANFI

CON LEI PER L'OPERETTA È SEMPRE ...AURORA

«Sono timida, molto timida, e così mi scateno in palcoscenico»

Stupisci che sia proprio lei la prima attrice: ti accoglie con un sorriso apertissimo, non ha un filo di trucco, è un po' spettinata, proprio di chi non bada in modo esagerato alla propria persona. Non fa attendere nemmeno un minuto, si mette a completa disposizione, dopo aver chiesto al regista il permesso di assentarsi. Ha il passo elastico, scattante, potrebbe sembrare un'atleta, ed invece è Aurora Banfi, l'applaudita e simpatica interprete di tante operette.

Dopo aver parlato con lei ci si accorge che ha detto poco di sé, ed una sola cosa ha pregato: «Ricordi Elvio Calderoni!». Ha un sorriso vero, che vale, e che quando si incrina al ricordo del suo compagno di lavoro è timido e pudico. Di chi sa il valore dei sentimenti, ma non ne fa mostra.

«Lui», Elvio Calderoni, ricorre spesso, quasi sempre, nei suoi discorsi. E' entrata con «lui», appunto, nel mondo dell'operetta, dopo aver fatto per alcuni anni la rivista all'ombra di Wanda Osiris, accanto a Taranto, Dapporto, Rascel. (La ricordiamo a Trieste in «Enrico '61»). Era ancora una ragazzina quando è salita la prima volta su un palcoscenico, ma ha trovato la sua maturità artistica più tardi, con l'operetta, con Elvio Calderoni. «Era molto bravo, aveva una grande passione, e me l'h.. irasmessa». Hanno lavorato assieme per molti anni, riscuotendo un successo di pubblico che per il nostro Paese è quasi eccezionale: era la unica compagnia che lavorava dieci mesi su dodici.

«Adesso che lui non c'è più, spetta a me raccogliere la sua eredità. Tenteremo di andare avanti, ma sostituirlo è difficile. Vogliamo che il pubblico si ricordi di lui».

La compagnia di Elvio Calderoni aveva rinnovato l'operetta, senza toccare ciò che è tradizione musicale, ma modernizzando e cambiando i testi. Ed era probabilmente la strada giusta, se gran parte delle sale erano piene di giovani: «Volevamo andare avanti». Ed invece è rimasta sola con questa eredità, e quando l'hanno chiamata qui a Trieste è corsa subito.

«L'unico dispiacere che ha avuto è di non essere ritornato a Trieste: amava questa città. La cosa più bella per lui era recitare al Castello, il pubblico di questa città è intenditore, bisogna stare molto attenti.

Tra pochi giorni la rivedremo in palcoscenico nel ruolo di Bonbon, nel «Paese dei campanelli». «Sì, mi piace, anche se io sono per i personaggi più veri, e questo è un po' falso. Ma in fondo è umano, Bonbon, è una buona, una sentimentale».

Deve fare una prova, scatta sul palcoscenico, sorride, canta, è una scena comica. «Sa io sono esuberante, ma sono molto, molto timida, il mio unico sfogo è scatenarmi sul palcoscenico». «Per me questo lavoro è la vita».

f. p.

(«Giornalfoto»)

Martedì al Politeama «Il Paese dei campanelli»

Come annunciato avrà luogo dopodomani, martedì, alle 21, al Politeama Rossetti, la serata inaugurale del Festival dell'operetta 1970, sotto gli auspici dell'Ente Autonomo Teatro Verdi in collaborazione con l'Azienda di soggiorno.

In programma «Il Paese dei campanelli», di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. Gli interpreti principali saranno Franca Fabbri, Gino Taddei, Aurora Banfi, Graziella Porta, Sandro Massimini, Edda Valente, Nuto Navarrini, Carlo Rizzo e Lino Savorani.

Lo spettacolo sarà diretto dal maestro Mario Bugamelli, per la regia di Giovanni Poli. Le scene sono di Paolo Bregni, i costumi di Sebastiano Soldati, le coreografie di Gino Landi.

Alla biglietteria centrale di Galleria Protti, aperta oggi dalle 9 alle 12.30 prosegue nel frattempo la vendita dei biglietti per le prime due esecuzioni de «Il Paese dei campanelli» e di «Al Cavallino bianco», l'altra operetta in programma, la cui «prima» è fissata per il 31 luglio. Il lavoro di Benatzky vedrà la partecipazione straordinaria di Aldo Fabrizi, Tony Renis e Gisella Pagano e sarà inoltre interpretato da Edith Martelli, Carlo Gaifa, Graziella Porta, Sandro Massimini, Lino Robi, Carlo Rizzo e Lino Savorani. Direttore sarà Hans Walter Kaempfel, mentre la regia è di Vito Molinari, le scene di Gianni Villa. Anche per questo spettacolo Gino Landi ha firmato le coreografie e Sebastiano Soldati i costumi.

TRENTA FILM IN LAVORAZIONE

Cantieri-cinema in piena attività

Vi sono impegnati i più illustri registi

Roma, 25

La stagione estiva è il periodo dei massimi investimenti cinematografici. E' in questo periodo infatti che il ciclo produttivo trova il suo ritmo più serrato. Quest'anno sono più di trenta i film che gli industriali del settore hanno messo in cantiere, preparandosi così ad essere presenti sul mercato della prossima stagione.

C'è da dire che — come risulta da un panorama sull'attività delle società di produzione — il contingente di film in lavorazione negli stabilimenti cinematografici ha impegnato le più illustri firme di registi. Ciò significa che si tratta di una produzione complessivamente qualificata. Luchino Visconti è impegnato nella versione per lo schermo del celebre romanzo di Thomas Mann «La morte a Venezia»; alla narrativa si è pure rifatto Vittorio De Sica che sta preparando il film «Il giardino dei Finzi-Contini» dall'omonimo romanzo di Bassani. Tra i maggiori registi attualmente sul set, sono Franco Zeffirelli che ha in lavorazione «Frate Sole, sorella Luna»; Carlo Lizzani, che sta ricostruendo «Il caso Valachi»; Giuseppe Patroni Griffi, impegnato ne «Gli amanti dei miei amanti sono miei amanti»; Dino Risi, autore della «Moglie del prete»; Sergio Leone con «Giù la testa»; Mauro Bolognini con «Bubù di Montparnasse»; gli altri film in cantiere sono: «Le castagne sono buone» di Pietro Germi; «Una stagione all'inferno» di Nelo Risi; «Per grazia ricevuta» con cui Nino Manfredi affronta la regia; «L'amore coniugale» di Dacia Maraini che lascia momentaneamente la penna per la macchina da presa. Pier Paolo Pasolini ha dato il via a un'edizione cinematografica del «Decamerone», mentre Mario Monicelli ha riportato alla ribalta l'Armata Brancaleone impegnandola questa volta alle crociate.

Circa venti film sono invece agli ultimi ritocchi, al montaggio, per essere pronti per l'autunno. Alcuni di essi recano pure importanti firme: «Uomini contro» di Francesco Rosi, dal libro di Lussu; «Il conformista» di Bertolucci; «Corbari» di Valentino Orsini; «Venga a prendere un caffè da noi» di Alberto Lattuada.

Un film americano al Festival delle nazioni

Taormina, 25

«Non si uccidono così anche i cavalli?». Un film drammatico di Sidney Pollack, in rappresentanza degli Stati Uniti, ha inaugurato la prima edizione del Festival delle Nazioni di Taormina e Messina, la rinnovata versione della rassegna cinematografica internazionale che, dopo 15 anni di vita all'insegna della «cordialità», ha fatto posto alla formula competitiva.

Il film americano, interpretato da Jane Fonda e Gigi Young, Oscar 1970 quale migliore attore non protagonista, è stato ben accolto dal pubblico, che ha gradito particolarmente la drammaticità e la tensione durante tutta la proiezione, e dalla critica, impressionata soprattutto dalla struttura del film. Il film è un'avvincente storia drammatica che si sviluppa durante una «maratona di ballo» negli anni della grande crisi economica. All'inizio degli anni '30, infatti, ebbe enorme sviluppo in America la moda delle «maratone», uno spettacolo avvilente, più tardi proibito dalla legge. Queste competizioni duravano settimane e mesi e raccoglievano una larga massa di partecipanti perché oltre all'offerta di premi in denaro ai vincitori, questi si assicuravano cibo e una branda per i brevi periodi di riposo gratuiti.

«Mattane di carnovale» al Vittoriale

Gardone, 25

Con le «Mattane di carnovale», tratte dall'«Assiuolo» di Giovanni Maria Cecchi si è inaurata la stagione estiva del Teatro del Vittoriale. L'importanza dello spettacolo è duplice: la commedia è stata allestita dal Comune e dalla Fondazione del Vittoriale che si sono riproposti di creare uno spettacolo che dal Garda prende l'avvio per altri teatri d'Italia; il regista Davide Montemurri, poi, ha voluto ridestare l'interesse per il teatro del '500.

La commedia è incentrata su un complicato scambio di giovani dame e di giovanotti. Si racconta infatti come e perché la bella Oretta, moglie disillusa del vecchio avvocato Ambrogio, vada a finire nelle braccia del suo giovane spasimante, messer Giulio, e come messer Rinuccio, uno studente, si ritrovi, anche qui per uno scambio di persone, con madonna Violante.

Tra gli attori, Bianca Toccafondi, Giuseppe Porelli, Liana Orfei e Aldo Reggiani.

MARCELLO FONDATO PARLA DEL SUO ULTIMO FILM

La «belle époque» non era poi tanto bella

Monica Vitti nel ruolo della cantante che inventò la mossa

Monica Vitti e Pierre Clementi, lei protagonista, lui interprete del film sulla «belle époque»

Roma, 25

Della «belle époque», degli anni in cui furoreggiava il «Cafè chantant» abbiamo oggi un'immagine fastosa, travolgente, piena di gioia di vivere. «Niente di più falso — dice invece Marcello Fondato che sta per terminare a Roma le riprese del nuovo nuovo film, "Ninì Tirabusciò", ambientato per l'appunto in quel periodo — la „belle époque" era in realtà una gran „brutta époque"». Il regista dei «Protagonisti» e di «Certo, certissimo, anzi probabile» ha così inteso smitizzare nel suo lavoro il ritratto oleografico che molti hanno disegnato rievocando i primi tre lustri del novecento.

«Scioperi, disoccupazione, emigrazione, repressione poliziesca, censura, paura della guerra: è questo — ha spiegato Fondato — il vero volto della „belle époque". Ho cercato di portarlo sullo schermo attraverso la storia di una donna, una giovane aspirante attrice di prosa che suo malgrado diventa "chanteuse", trasformandosi in "Ninì Tirabusciò", l'artista che inventò la "mossa", forse senza neanche sapere che quel gesto osceno, volgare che mandava in visibilio il pubblico d'allora non era altro che un atto simbolico di protesta contro la difficile situazione del tempo».

Fondato ha aggiunto che nel film non esistono precisi riferimenti a persone realmente esistite e che anche gli esponenti del «futurismo» che compariranno sullo schermo sono frutto di fantasia. A proposito del movimento futurista, il regista ha precisato di essersi ispirato al primo periodo della corrente, guerrafondaio e protestatario. «In fondo — ha poi detto — ho trovato molti punti di contatto tra la realtà della „belle époque" con quella di oggi. I problemi di allora, anche se con radici psicologiche e sociali ben diverse, assomigliano molto a quelli di oggi».

Protagonista del film è Monica Vitti che si è sottoposta a un vero e proprio «tour de force»: ha ballato, cantato, recitato come si recitava allora, da guitti, nei teatrini all'aperto o nei «cafè chantant», e soprattutto ha imparato a fare una «mossa» impeccabile. Accanto a lei recitano Gastone Moschin, Claude Rich, Pierre Clementi, Carlo Giuffrè, Silva Koscina, Salvo Randone e Nino Taranto.

Le riprese del film si sono svolte a Napoli, a Torino e a Roma, ma soprattutto ad Amelia, un centro in provincia di Viterbo in cui Fondato ha trovato intatto l'ambiente del primo novecento. Amelia, così, «interpreterà» un po' Napoli e un po' Roma. In teatro di posa, poi, il regista ha fatto ricostruire i due più famosi teatri della «belle époque», il «Salone Margherita» di Napoli e il «Maffei» di Torino.

«Ninì Tirabusciò» si avvarrà delle musiche di Carlo Rustichelli: alcune saranno create ex novo dal compositore, altre saranno vecchie canzoni napoletane dell'epoca, scelte però tra quelle meno conosciute. Il pezzo forte, comunque, sarà naturalmente «Ninì Tirabusciò».

QUESTA SERA SUL VIDEO

Il groviglio dei Forsyte

«La saga dei Forsyte» (TV-1, ore 21) — Irene, dopo la violenza subita dal marito, fugge da casa e racconta l'accaduto a Bosinney. Questi, irato si reca a parlare con Soames, ma, a causa della fitta nebbia viene investito da una carrozza e muore. Intanto si sta svolgendo la causa che Soames ha intentato contro Bosinney per le sue inadempienze nella costruzione della villa: Soames, vince. In poco tempo, presso le varie famiglie Forsyte giunge la notizia della morte del giovane architetto. La tragica conclusione riporta, nella stessa giornata, Irene in casa del marito al quale chiede ospitalità per una sola notte. Ma la durezza dei loro rapporti induce Irene ad andarsene per sempre. Anche June che aveva avuto un decisivo colloquio con Irene a proposito di Bosinney, rimane sconvolta dalla morte del fidanzato. Per un momento, un velo di pietà sembra scendere su tutti i Forsyte. Il vecchio Jolyon, stanco, pensa di acquistare la villa di Robin Hill per ritirarsi in campagna assieme a Jo, Hélène e June e restare lontano da tutti gli altri Forsyte.

* * *

«La cugina Orietta» (TV-2, ore 21.15) — Antoine parteciperà stasera a questa terza puntata dello spettacolo musicale di Amendola e Corbucci, dedicato a Orietta Berti. Il cantante francese presenterà uno dei motivi più recenti del suo repertorio, «La canzonaccia» Ospiti della trasmissione saranno anche Caterina Caselli, che canterà «Spero di svegliarmi presto» e Felice Andreasi. Sergio Leonardi, Isabella Biagini e Macario sono gli ospiti fissi.

* * *

«Habitat» (TV-2, ore 22.10) — Questa rubrica curata da Giulio Macchi presenterà stasera tre servizi. Il primo, «Le valli di Comacchio», tratterà il problema del Delta padano, della sua sistemazione e del suo futuro in rapporto ai gravi problemi che affliggono gli abitanti della zona. «Gli architetti della città istantanea» presenta soluzioni e proposte per una metropoli del futuro. Infine in «Pubblicità e paesaggio» viene illustrata una operazione fatta dall'ANAS in Lombardia per togliere dalle strade i cartelloni pubblicitari che deturpano il paesaggio.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI. L'Ente Autonomo del Teatro «G. Verdi», in collaborazione con l'Azienda di Soggiorno, annuncia, per martedì 28 luglio, alle 21, l'inaugurazione del Festival dell'operetta, con la «prima» rappresentazione de «Il Paese dei Campanelli» di Lombardo e Ranzato. Il giorno 31: «Al Cavallino Bianco» di Benatzky. Alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372) vendita dei biglietti per le prime rappresentazioni.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni»; ore 21.30: «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca; ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana. Autobus «M» da Barcola (capolinea «6») al parco di Miramare; e viceversa, prima e dopo le esecuzioni.

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - V.le XX Settembre 31. La bella esposizione di animali e cose esotici si è del tutto rinnovata. E' arrivato dal Messico «Missli» il puma, il leone americano, un cucciolone che è un tesoro: solo lui vale una visita al'Exotarium.

EDEN. 15.30, 17.45, 20, 22. Hichcock presenta: «Marnie». Technicolor con Sean Connery, Tiffi Hedren e Diane Baker. Vietato minori 14 anni.
EXCELSIOR. 15.30-22.10: «Non torno a casa stasera» con Shirley Knight, James Caan, Robert Duvall. Technicolor. Viet. min. 18 a. Prezzi estivi.
FENICE. 15.30 - 22.10: «Adulterio all'italiana» con Catherine Spaak, Nino Manfredi, Vittorio Caprioli e Maria Grazia Bucella. Eastmancolor. Prezzi estivi.
GRATTACIELO. 15.30 (aria condizionata): «Divorzio all'italiana». La riedizione del capolavoro di P. Germi, con M. Mastroianni, D. Rocca, S. Sandrelli, L. Trieste. Viet. min. 16 a.
NAZIONALE. 15.30 - 22.10: «L'amante svedese» con Ulla Jacobsson, Folke Sundquist, Grynet Molvig. Technicolor. Prezzi estivi.
RITZ. 16. Se avete qualcosa da nascondere, se temete per la vostra vita, guardatevi alle spalle perché: ...«Essi sono sempre dovunque...»: «Dossier 212: destinazione morte», con Klaus Kinski e Stephane Audran. Technicolor. Vietato minori 14 anni.

ALABARDA. Ore 15: «Interrabang» in technicolor. Il film più sconcertante dell'anno! Il nuovo simbolo che significa incredulità e sorpresa, con la celebre coppia di Bora-Bora: Haydée Politoff e Corrado Pani. Vietato ai minori di 18 anni.
AURORA. 15.30 (aria condizionata). Uno spettacolare technicolor d'avventura: «Robin Hood l'invincibile arciere» con C. Quiney. Prima visione assoluta. Per tutti.
CAPITOL. 16 (aria condizionata). Dissequestrato ed in edizione integrale un film girato interamente sulla costa istriana: «Carmen Baby» con U. Levka. Technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.
CRISTALLO. Ore 16 (aria condizionata). Rassegna dei grandi successi comici. Oggi, il divertentissimo film di Dino De Laurentiis: «I due nemici» con A. Sordi e D. Niven. Technicolor. Mercoledì 29, inizio della rassegna «Scienza e fantasia 1970».
FILODRAMMATICO. Ore 15: «I peccati di Madame Bovary» in technicolor. Gli strani vizi, i piaceri più intimi, le calde passioni di una donna nata per l'amore, con l'affascinante Edwige Fenech, l'attrice più sexy del mondo. Viet. min. 18 anni.
IMPERO. 15.30: «Don Franco e Don Ciccio nell'anno della contestazione». Comicissimo technicolor con Franchi e Ingrassia.
MIGNON. Chiuso per ferie.
MODERNO. 15. Dustin Hoffmann, il grande interprete di: «Un uomo da marciapiede», ritorna in: «John and Mary» con Mia Farrow. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 15.15. Rassegna film del terrore. Technicolor: «Black Horror» (Le messe nere) con Barbara Steele, Christopher Lee e Boris Karloff. Vietato minori 18 anni.

ABBAZIA. 14.30: «Topaz». Il nuovo capolavoro di Hitchcock. Suspense, spionaggio, amore, con Frederick Stafford e Dany Robin. Technicolor.
ALCIONE (tel. 96162). 15: «Lisa dagli occhi blu» con Silvia Dionisio, Mario Tessuto e cento altri artisti in uno splendido film. Technicolor.
ARISTON. Vedi estivi.
ASTRA. Chiuso per ferie.
IDEALE. 14.30. Technicolor: «Il grinta» con John Wayne e Kim Darby. Colosso western.
MARCONI. 15: «La legione dei dannati». Il più grande film di guerra dell'anno. Spettacolare technicolor con Jack Palance, Curd Jurgens, Diana Lorys e Robert Hundar.
RADIO. 16: «Operazione Kohinoor». Technicolor con Richard Harrison. Dal romanzo «La montagna di luce» di Emilio Salgari.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21: «Piano, piano... non t'agitare». Divertentissimo technicolor con Tony Curtis, Claudia Cardinale e Sharon Tate. Domani: «Cincinnati Kid».
ARENA DIANA. 21: «Il libro della giungla» di W. Disney. Technicolor. Film per grandi e piccini.
AL GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30): «Il libro della giungla» di Walt Disney in technicolor. Abbinato il documentario «Il ragazzo e l'aquila».
ESTIVO GINNASTICA. 21.15: «Fräulein Doktor». Film di spionaggio in Eastmancolor con Capucine e Kenneth More.
EX SOCI (Salita di Zugnano 26). 21: «L'oro dei Mac Kenna». Una grandiosa avventura in un film indimenticabile con Omar Sharif e Gregory Peck. Technicolor.
MARCONI. 21: «La legione dei dannati». Il più grande film di guerra dell'anno. Spettacolare technicolor con Jack Palance, Curd Jurgens, Diana Lorys e Robert Hundar.
SERVOLA. 21 (18.50 in sala): «I due invincibili» con John Wayne e Rock Hudson. Scopecolor. Successo.
VALMAURA. 21. Walt Disney presenta: «Un maggiolino tutto matto». Irresistibile con Dean Jones. In technicolor.
ESTIVO OPICINA: «Vedo nudo».

MUGGIA

ROMA (estivo). 21.15 (chiusura cassa 22): «Intrigo internazionale». Technicolor con Cary Grant, Eva Marie Saint e James Mason.
VOLTA. 16: «Al di là della legge». Cinemascope in technicolor con Lee Van Cleef e Antonio Sabàto. Capolavoro western.

UDINE

ARISTON. 14: «Ultimo domicilio conosciuto». Colori.
CAPITOL. 14: «Scaramouche». Colori.
CENTRALE. Chiuso.
ODEON. 14: «Crimen». Colori.
PUCCINI. 14: «Billy Kid». Colori.
CRISTALLO. 14: «Maciste contro il vampiro». Colori.
FERROVIARIO. 14: «I tre che sconvolsero il West». Colori.
ROMA. 14: «The bounty killer». A colori.
SAN GIORGIO. 14: «La stella del sud». Colori.

GORIZIA

CORSO. 15.30: «Tempo di violenza» con R. Hossein e V. Lisi. A colori. Viet. min. 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 15.30: «Il trapianto» con C. Giuffrè e G. Granata. Scope a colori. Vietato minori 14 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15.30: «Romeo e Giulietta» con L. Whiting e O. Hussey. A colori. Scope. Ult. 22.
CENTRALE. 15.15: «I diavoli della guerra» con P. Petit e A. Steel. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15.30: «Django sfida Sartana» con G. Ardisson e T. Kendall. Scope a colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 14.30: «La caduta degli dei» con D. Bogarde e I. Thullin.
PRINCIPE. 14.30: «La mano» con N. Deion e P. Dux. A colori.
EXCELSIOR. 14: «I diavoli del mare» con J. Franciscus. A colori.
SAN MICHELE. 14.30: «Flipper contro i pirati» con L. Halpin.

STARANZANO

EDISON. Ore 16: «Venere va alla guerra» con P. Petit e M. Eld.

RONCHI

RIO: «Sento che mi sta succedendo qualcosa».
EXCELSIOR. 14.30: «La battaglia del deserto». A colori.
EXCELSIOR «Dancing Estivo». Ballo dalle ore 20 alle 24 con il complesso «The New Ventures».

FOGLIANO

ITALIA. 14.30: «Cacciatore di taglie».

PORDENONE

CRISTALLO. 14: «Pensando a te».
VERDI. 14: «Gott mit uns» (Dio è con noi).
SUPERCINEMA. 14: «Il clan degli uomini violenti». A colori.
DON BOSCO. 14: «Ventimila leghe sotto la terra».

CORDENONS

VERDI. 14: «Rose rosse per il Führer». Cinemascope a colori.

SACILE

NUOVO. 14: «L'arcangelo».

GRADISCA

COMUNALE: «Il ponte di Remagen».
ESTIVO: «Candy e il suo pazzo mondo» con R. Burton e M. Brando.

CERVIGNANO

NUOVO: «Barquero».

CORMONS

COMUNALE: «Giuseppe venduto dai fratelli».

PALMANOVA

ITALIA: «T'ammazzo!... raccomandati a Dio».
GARIBALDI: «L'amica».

GEMONA

SOCIALE: «Certo, certissimo, anzi probabile».

CASARSA

ROMA: «Patton, generale d'acciaio».

I programmi RAI-TV

TV NAZIONALE

11.00: Dalla zona portuale di Riccione: Santa Messa.
12.15: A - Come agricoltura.
POMERIGGIO SPORTIVO
15.00: Biella - Tennis: Coppa de Galea.
LA TV DEI RAGAZZI
18.15: «Braccobaldo Show» - Programma di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera.
Gong.
18.45: «Scarpette bianche» - Quarto episodio - «La punizione» - Regia di P. Agostini.
Gong.
19.15: «Le frontiere dell'impossibile» - I records dell'uomo nella sfida alla natura - «I pedoni del cielo».
RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «La Saga dei Forsyte» - Quinta puntata - Int.: Kenneth More, Eric Porter, Nyree Dawn Porter.
Doremì.
22.00: «Prossimamente» - Programmi per sette sere.
22.10: La domenica sportiva.
Break.
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «La cugina Orietta» - di Amendola e Corbucci con Orietta Berti, Erminio Macario, Isabella Biagini e Sergio Leonardi - Terza puntata.
Doremì.
22.15: «Habitat» - Un ambiente per l'uomo.
23.00: «Prossimamente» - Programmi per sette sere.

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Musiche della domenica; 7.20: Musica espresso; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio - Sui giornali di stamani; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Hot line; 11.30: Vetrina di un disco per l'estate; 12: Contrappunto; 12.28: Vetrina di Hit Parade; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Buon pomeriggio; 15: Giornale radio; 15.10: Contrasti musicali; 15.30: Pomeriggio con Mina; 17: L'altro ieri, ieri e oggi; 18: Il concerto della domenica; 18.40: Voci e ritmi dal Sud America; 19: Benvenuto Adamo; 19.30: Interludio musicale; 20: Giornale radio; 20.20: Ascolta, si fa sera; 20.25: Batto quattro; 21.15: Concerto del Quartetto Juilliard; 21.45: Donna '70; 22.10: Tarantella con sentimento; 22.45: Prossimamente; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere. Nell'intervallo (6.25): Bollettino naviganti; 7.30: Giornale radio; 7.40: Biliardino a tempo di musica; 8.09: Buon viaggio; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Il mangiadischi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran varietà. Nell'interv. (10.30): Giornale radio; 11: Chiamate Roma 3131. Nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.15: Quadrante; 12.30: Partita doppia; 13: Il gambero; 13.30: Giornale radio; 13.35: Jukebox; 14: Cetra Happening '70; 14.30: Musica per banda; 15: Vetrina di un disco per l'estate; 15.30: La corrida; 16.20: Pomeridiana; 17.20: Buon viaggio; 17.25: Giornale radio; 17.30: Musica e sport; 18.30: Giornale radio; 18.35: Bollettino naviganti; 18.40: Aperitivo in musica; 19.13: Stasera siamo ospiti di...; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Albo d'oro della lirica; 21: Taccuino di viaggio; 21.05: Dischi ricevuti; 21.30: L'Africa e gli esploratori dell'Ottocento; 22: Giornale radio; 22.10: Dominique, di E. Fromentin; 22.45: Vedettes a Parigi; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Corriere dall'America; 9.45: Place de l'Etoile; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Conversazione; 12.20: Trii per pianoforte, violino e violoncello di F.J. Haydn; 13: Intermezzo; 14: Folk-Music; 14.10: Le orchestre sinfoniche - Orchestra Sinfonica di Minneapolis; 15.30: Alcesti, di Euripide; 16.55: Musiche di A. Vivaldi; 18: Cicli letterari; 18.30: Musica leggera; 18.45: Scrittori, malattia, medicina; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Club d'ascolto: «Pantagruele» di F. Rabelais.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Incontri dello Spirito; 9.30: Santa Messa dala Cattedrae di S. Giusto - indi Musiche per organo; 10.30: Motivi triestini; 12: I programmi della settimana . indi Giradisco; 12.40: Il Gazzettino con la Domenica sportiva.

Venezia Giulia

14: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - Settegiorni - La settimana politica italiana; 14.30: Musica richiesta; 15: «Suva, un'isola, un mondo» - romanzo di S. Zuech - 4.a puntata; 15.20: Motivi popolari istriani.

Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.15: Apertura - Musica del mattino; 6.30: Notiziario; 6.40: Musica del mattino; 6.50: Giallo Mondadori; 6.55: Musica del mattino; 7: Chiusura; 8.30: 20.000 lire per il vostro programma; 9: C'è posto per tutti; 9.15: Successi del giorno; 9.30 Parata di dischi; 9.45 Cori e balletti da opere; 10: Vedette; 10.15: Novità Ariston; 10.30: Cantanti d'oggi; 10.45: Melodie con l'orchestra Billy Vaughn; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.35: Rassegna settimanale di politica estera; 11.45: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: Fatti ed echi; 13.20: Il cantante del giorno; 13.35: Colloquio con gli ascoltatori; 13.40: Fumorama; 14: Programma Rizzoli; 14.15: Motivi di successo; 14.30: Chiusura; 18: Ascoltiamoli insieme; 18.30: Melodie di grandi maestri; 19: Canta Marisa Sannia; 19.15: Notiziario; 19.30: Chiusura; 22.10: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: La domenica sportiva; 22.45: Musica da ballo; 23: Chiusura.

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

9.25: Lettura dei programmi e Notiziario; 9.30: Trasmissione di musica popolare; 10: Trasmissione per gli agricoltori; 10.50: «Suvvia, diventiamo grandi», trasmissione per i più piccini; 11.30: Telefilm per i ragazzi dela serie «Skippy»; 12: Lettura dei programmi; 17.10: Cortometraggio; 17.30: Film, lungometraggio a soggetto; 19: Pallanuoto: Partizan-Mladost; 20: Telegiornale; 20.35: «Milorad», trasmissione umoristica; 21.20: Videofono; 21.35: Rassegna sportiva della domenica; 22.05: Sette giorni; 22.20: Ieri, oggi domani.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo, oppure anche per telefono chiamando il n. 76.76.76.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

BAMBINAIA esperta cercasi disposta anche partire breve periodo mare ottimo trattamento. Telefonare 211478. 27421 B

CERCASI domestica ore 7.30 - 16.30. Telefonare 744451. 74670 B

CERCASI persona sana referenziata per persona sola 2 ore mattino oppure alternate settimanali Roiano. Scrivere a Cassetta 50393 B SPI.

CERCASI prestaservizi svelta, referenziata. Presentarsi via Commerciale 41, pianoterra, Denon. 74652 B

DOMESTICA referenziata cercasi per Milano, famiglia due bambini. Ottime condizioni. Telefonare 95646, lunedì. 27409 B

DOMESTICA stabile cercasi. Telefonare 744785. 74628 B

DONNA generica cerca casa riposo. Tel. 95145. 74678 B

PERSONA sola cerca donna stabile tuttofare trenta-quarantenne appartamento signorile centro dotato elettrodomestici, ottimo stipendio e trattamento. Presentarsi Foro Ulpiano 2, Lager, ore 8-10 oppure 13.30-16. Telefono 36555. 50243 B

PRESTASERVIZI cercasi zona Barcola. Telefonare n. 412271 dalle 11 alle 13. 56219 B

PRESTASERVIZI capace cerca piccola famiglia ore 8-15, tel. 65084. 27072 B

PRESTASERVIZI per mattina cerca piccola famiglia S. Luigi. Telef. 758955, lunedì. 50433 B

SIGNORA sola cerca prestaservizi 3 ore giornaliere od ogni secondo giorno. Bignami, Foro Ulpiano 4. 50315 B

STABILE paziente tuttofare cercano coniugi soli. Telefonare n. 756443. 50281 B

STABILE massimo 40enne per piccola famiglia assente tutto il giorno, 80.000 mensili cercasi; ottimo trattamento. Tel. 61932 lunedì. 50375 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA con macchina propria offresi a ditta per consegne. Cassetta 50347 C, SPI.

ESTETISTA diplomata riceve dalle ore 15 alle 19; telefonare Ronchi 77552. 600 C

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

VINCO: piazza Statuto
GENNARI: via Sacchi
CIAN: corso Vittorio (lato Porta Nuova)
DE GIORGI: piazzetta degli Angeli
FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure)
GIORDANO: via Lissa ang. corso Vittorio
DELLA VALLE: piazza S. Carlo ang. via S. Teresa
CASSI: p.zza S. Carlo ang. via Giolitti
CONCIGLIA: p.zza Castello ang. via Garibaldi

GIOVANE offresi mezza giornata auto propria, a ditta. Cassetta 27363 C, SPI.

IMPIEGATA Agenzia Assicurazioni, referenziata, esperienza triennale presso primaria compagnia di assicurazione, causa trasferimento a Trieste offresi. Telefonare Gorizia 2678, giorni feriali. 275 C

LIBERO pomeriggi offresi a ditta qualsiasi lavoro anche con 850 propria. Telefonare lunedì 93494. 27012 C

NEOLAUREATA legge ottimo scrutinio cerca immediata sistemazione modeste pretese. Cassetta 50295 C, SPI.

NEORAGIONIERE cercherebbe lavoro presso studio amministrazione anche per soli mesi estivi. Telefonare 755455 mattino. 50261 C

UNIVERSITARIA occuperebbesi ufficio ore pomeridiane. Telefonare 733435. 50377 C

19ENNE dattilografa perfetta conoscenza sloveno offresi qualsiasi lavoro. Cassetta n. 50229 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, lire 15.000, offresi prontamente. Telef. 35729 (escluso domenica). 50353 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera, garanzia; lavoro massima puntualità. Di Toro telef. 750390, 744717. 27265 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 26430 CC

A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie. Tel. 725397, orario negozio. 26992 CC

A. PARCHETTI. Riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti; interpellateci. Abatangelo & Gaspari, via Gambini 27 tel. 90497. 26464 CC

ARTIGIANO esegue pitturazioni facciate appartamenti con affreschi su ordinazione telefonare 64950. 27401 CC

DATTILOGRAFA offresi a ore o assume lavoro domicilio. Telefono 66795. 27070 CC

DITTA artigiana esegue impianti riscaldamento acqua, gas, sanitari, riparazioni, modifiche in genere. Telefono 810567. 27345 CC

FRITTOLI PARCHETTI. Riparazioni, raschiatura e verniciatura con SYNTECO ORIGINALE SVEDESE. Per tutti i pavimenti LUSTRA BLONS. CONCESSIONARIO ESCLUSIVO. Via S. Zenone 6, tel. 750895. AVVISIAMO LA GENTILE CLIENTELA CHE LA DITTA CHIUDE PER FERIE DAL 7 AL 17 agosto. 50445 CC

FURGONCINA Ape cerca lavoro di sgombero cantine e soffitte. Trattoria Palestina tel. 814214 (casa) 814236. 26954 CC

IMPAGLIATURA sedie specializzato in ogni tipo. Ritiro e consegna a domicilio. Via Ugo Foscolo 6. Pouk Adriano. 50265 CC

INSTALLATORE acqua gas sanitari impianti modifiche riparazioni accurate. Tel. 764482 26942 CC

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni specializzazione raschiature applicazione TRE STRATI di vernice sintetica. Gambini 55, tel. 765255. 46126 CC

PITTORE esperto restauro appartamenti, villini. Massima pulizia. Preventivi gratuiti. Inizio immediato. Telefonare 724467. 777 CC

RIPARAZIONI radio transistori giradischi registratori televisori rasoi. Universalradio, via Settefontane 1. 48131 CC

TAPPEZZIERE materassaio pure a domicilio. Telef. 417131. 50331 CC

TAPPEZZIERE materassaio esegue tendaggi tende da sole. Lavoro a domicilio. Telefonare 763650. 74616 CC

TRASLOCHI eseguiamo preventivi gratuiti domicilio garanzia mobili serietà tel. 69442. 26414 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETA' cerca impiegata e apprendista commessa primo impiego. Cassetta 50317 D, SPI.

A.A.A.A.A. 3000 fisse giornaliere più premi offre grossa Editrice Internazionale ad ambosessi liberi tutto il giorno per interessante attività pubblicitaria. Presentarsi lunedì dalle ore 8.30 alle 12, via Ginnastica n. 15. 50257 D

A.A.A. AUTISTA capace volonteroso cercasi. Telefonare feriali 96853. 26333 D

IN ISTRIA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
BUIE: chiosco del Vjesnik (piazza)
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

A.A.A. IMPORTANTE ditta internazionale cerca commesse, aiuto commesse, conoscenza lingua slovena o serbo croata, retribuzione speciale. Cassetta 50213 D, SPI.

A.A.A. OREFICERIA importanza nazionale cerca orafo espertissimo, trattamento ottimo. Cassetta 50215 D SPI.

A. APPRENDISTA parrucchiera anche principiante cerca salone parrucchiera, via S. Caterina 8, tel. 37947. 50403 D

ABBIGLIAMENTO cerca signora o signorina conoscenza sloveno o croato. Presentarsi San Nicolò 11, orario negozio. 74624 D

A. R. C. via M. Polo 35 ammezzato cerca 25 collaboratrici-tori lavoro indipendente anche mezza giornata, richiesta presenza facile comunicativa escluso vendite o simili. Ottimo guadagno. Presentarsi tutti giorni, ore 15.30-18.30. 26544 D

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere Ditta «Rint», via S. Euplio 126, Catania. 5124 D

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. - Lolita, Santiquattro 63, Roma. 5121 D

AGENZIA marittima importante cerca giovane capitano con esperienza pluriennale di acquisizione noli, assistenza navi, buona conoscenza tedesco inglese. Cassetta 27397 D, SPI.

AIUTO banconiera e apprendista cercansi. Adriaco Bar Carducci 4. 27325 D

AIUTO commessa anche primo impiego, ottimo trattamento. Telefonare 96893. 50231 D

AIUTO commessa oppure apprendista cercasi per bar-latteria. Rivolgersi Società Postir, Crispi 36. 27038 D

AIUTO banconiera e apprendista cercasi, feste libere, Bar Tiziano, Cicerone 2.

AIUTO commessa e apprendista per panificio pasticceria cercansi. Tel. 90096. 27060 D

AIUTOBANCONIERA cercasi anche mezza età. Tel. 36841 int. 750, ore 8-14. 50333 D

ALBERGO cerca camerieri per ristorante. Telefonare 61475. 27323 D

ALBERGO cerca facchino ai piani pratico telefonare 61475. 50457 D

APPRENDISTA parrucchiera anche primo impiego, 42 ore settimanali buona retribuzione; tel. 823220 domenica mattina. 48824 D

APPRENDISTA commesso 16-18 anni cerca negozio confezioni Al Calmiere, ponte della Fabra 2. 48818 D

APPRENDISTA fotografo cerca de Rota largo Barriera Vecchia 9. 74600 D

APPRENDISTA commessa ed aiuto commessa pratica calzature cerca Esperia, Mazzini 38, lunedì dalle 11 alle 12. 26994 D

APPRENDISTA o commessa conoscenza serbocroato assume Magazzini Cazim, via San Nicolò 11. 26980 D

APPRENDISTA meccanico tornitore giovane cerca Officina Gradenigo, Eufemia n. 3, tel. 31071. 27048 D

APPRENDISTA meccanico per officina motocicli cercasi Crispi 9. 56335 D

APPRENDISTA bruciatori cerca agenzia Trieste, paga extra contratto, sabato libero. Telefonare 36543. 74662 D

APPRENDISTA alimentari cercasi 16-17 anni. Buona retribuzione, piazza Venezia 4. 50309 D

APPRENDISTA cercasi per oreficeria. Via Delle Torri 2. 50227 D

APPRENDISTA commessa assume Torrefazione Il Caffè. Presentarsi ore ufficio in via Piccardi 19. 50245 D

APPRENDISTA commesso-a alimentari buona paga cerca negozio Bidovec, via Genova 13. 27413 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca salone Felice, via Muratti. 50217 D

APPRENDISTA cerca bar, domeniche festività libere. Telefono 29896 dalle 14 alle 19. 27062 D

APPRENDISTA o mezzalavorante parrucchiera cercasi. Telefonare 95158. 50453 D

APPRENDISTI aiuti banconieri cerca Degustazione O. P., via Oriani 5, festività chiuso. 26558 D

APPRENDISTI installatori cercansi. Presentarsi in via della Pietà n. 31, dalle 8 alle 9. 27381 D

AUTISTA patente «C» mansioni anche operaio assume impresa, referenziato. Scrivere Cassetta 27127 D, SPI.

AUTISTA patente C assumo posto stabile. Presentarsi lunedì ore 8 Opicina, via Nazionale 119. 74610 D

AUTISTA veramente capace guida patente C o D residente Cervignano, Aquileia, Terzo, Villa Vicentina, Pieris, Ruda, cerca azienda lattiera. Presentare offerte centro latte, San Valentino Fiumicello, via 25 Aprile 16. 74618 D

AUTOFFICINA cerca operaio e mezzolavorante. Telefonare 414793. 74576 D

AUTOTRENISTA patente D-E cerca Pastificio Triestino. Presentarsi lunedì ore 9, Rio Primario 1. 27016 D

BABY sitter referenziata cercasi pomeriggi per bambino quattro anni. Telefonare n. 66891, lunedì dalle 13 alle 15. 27385 D

BANCONIERE assume Torrefazione Il Caffè, largo Barriera 16. 50245 D

BRACCIANTE lavori magazzino pratico guida cercasi. Cassetta 26964 D, SPI.

BRACCIANTI età superiore 35 anni per trasporti mobili cercansi. Telefonare 37838, lunedì pomeriggio. 3479 D

CAMERIERE o cameriera aiuto cameriere cercasi per ristorante. Telefonare 410630. 74588 D

CARROZZERIA cerca apprendisti centro città telefonare 95247. 26482 D

CARROZZERIA cerca verniciatore, apprendista verniciatore. D'Alviano 86*2, tel. 96357. 50397 D

CERCANSI pulitrici per pulizia stabili. Rivolgersi via Paduina 4, primo. 74606 D

CERCASI lavorante pratica parrucchiera. Tel. 414318. 74550 D

CERCASI manicure pedicure. Telefonare 755881. 27441 D

CERCASI apprendista o aiuto banconiera per bar aziendale interno. Telefonare ore ufficio 69592. 74570 D

CERCASI internista pizzeria Vesuvio. Telefonare 31993. 74586 D

CERCASI apprendista elettromeccanica avvolgimenti, via Cigotti 2/a tel. 94812. 27373 D

CERCASI commessa conoscenza sloveno. Drogheria Alzetta, corso Saba 14. 48868 D

CERCASI autista patente C conoscenza lingua slovena, con passaporto; tel. 61966. 26550 D

CERCASI ragazzo anche aiuto banconiere macelleria Giulia 31. Tel. 93455. 26434 D

CERCASI impiegata 16-18enne scrivere cassetta 74542 D SPI

CERCASI primi settembre abilissime qualificate lavoranti volendo orario continuato sartoria Spazzali Amy Mazzini 22 telefono 30283. 27089 D

CERCASI signorina media, commerciali, bella scrittura per studio professionale. Telefono 68659, lunedì. 26998 D

CERCASI ragioniere-a possibilmente pratico-a paghe massimo 30.enne. Referenze. Cassetta 50429 D SPI.

CERCASI apprendista sartoria uomo, Saracino, corso Italia 27. 27022 D

CERCASI ragazza 17enne per panetteria. Madonnina 12. 50339 D

CERCASI apprendista commessa per panificio. Telefonare 96184, via Conti 3. 74608 D

CERCASI apprendista elettricista 15 16 anni. Presentarsi 19-20, via Galilei 21, negozio. 27383 D

CERCASI cuoco cuoca per piccolo ristorante. Cassetta n. 50255 D, SPI.

CERCASI giovane presentarsi negozio plasticasa, corso Italia 2. 74578 D

CERCASI impiegata anche primo impiego. Presentarsi domani dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 presso vivai Busà, via Brandesia 13, San Giovanni. 74584 D

CERCASI meccanico qualificato pratico lavori auto-officina. Opel, Serri, via Ginnastica 56. 50291 D

CERCASI commessa o apprendista per abbigliamento conoscenza sloveno o croato. Presentarsi Magazzini Di Piazza S. Giovanni, via Imbriani 12. 50449 D

CERCASI apprendiste, Calzature Vanuzzo Augusto, via Genova 21, telef. 33020. 50443 D

CERCO mezza o apprendista pratica parrucchiera tel. 96711 27087 D

COPPIA coniugi presenza per servizio portierato assume condominio. Offerte dettagliate referenziate Cassetta 26542 D, SPI.

COMMESSA pratica assume Torrefazione Il Caffè. Presentarsi ore ufficio in via Piccardi 19. 50245 D

COMMESSA pratica cercasi per negozio abbigliamento. Telefono 94310. 26902 D

COMMESSA pratica elettrodomestici conoscenza lingue slave cerca Generaltecnica piazza S. Antonio 6. 26968 D

COMMESSA praticissima ramo abbigliamento, referenziata, desiderosa migliorare propria posizione, cercasi per negozio di classe, posto serio, permanente. Scrivere Cassetta 74656 D, SPI.

COMMESSO-A cercasi alimentari. Telefonare 762034, lunedì ore 14-15.30. 26912 D

COMMESSO capace importante negozio arredamento assumerebbe. Tel 24113 lunedì pomeriggio. 50345 D

COMPAGNIA armatrice motocisterne bandiera italiana cerca ufficiali coperta e macchina. Rivolgersi: Taglioretti, piazza Demarini 3-21. Telefono 296988, Genova. 6265 D

DATTILOGRAFA conoscenza tedesco o/e croato cercasi. Telefonare 69529. 74572 D

DITTA creazioni in plastica cerca apprendisti ambosessi 15-16 anni. Telefono 24322. 27335 D

ELETTROMECCANICO operaio o apprendista cerca Pastificio Triestino. Presentarsi lunedì Rio Primario 1. 27016 D

FALEGNAME pratico ferramenta cercasi. Falegnameria Borean piazza Belvedere 6. 74598 D

FALEGNAME pratico serramenti cercasi. Falegnameria Borean p.zza Belvedere 6. 74598 D

FALEGNAME mobiliere cercasi. Piccardi 34. 27335 D

FALEGNAMI cercansi. Telefonare 820223. 26938 D

FALEGNAMERIA cerca capooperaio pratico lavori allestimento bordo. Cassetta 26936 D, SPI.

GARAGE cerca pensionato veramente capace. Cassetta SPI 27030 D.

GARAGISTA capace patente militesente cercasi. Cassetta n. 26950 D, SPI.

GARZONE garzona cerca parrucchiere urgentemente telefonare 723277. 74540 D

GIOVANE aiuto contabile scrittura chiara senso d'ordine diligente cerca seria importante Società Cassetta 27161 D.

GRUPPO assicurativo primario compagnie nazionali cerca per Trieste e provincia validi elementi ambosessi anche se occupati o pensionati. Richiedesi bella presenza dinamismo facilità parola. Offresi guadagno eccezionale continuato e sicura carriera. Inviare curriculum vitae Cassetta 50425 D SPI.

IMPIEGATA 18enne presenza dattilografa spigliata cercasi anche primo impiego; telefonare 31588. 74556 D

IMPIEGATA pratica paghe contributi cerca impresa costruzioni. Scrivere a Cassetta 27020 D SPI.

IMPIEGATA massimo 20enne cerca ditta Rean. Presentarsi lunedì 9-11 via Campo Marzio 6. 74614 D

IMPRESA pulizie cerca pulitrici pratiche pulizia stabili. Splendor via Ginnastica 20. 50259 D

INDUSTRIA carattere nazionale cerca muratori per lavoro in zona; tel. 77585, Ronchi dei Legionari, ore 20. 26536 D

INDUSTRIA alimentare assume 3 apprendisti, 2 apprendiste e donna tuttofare; tel. 61613. 48822 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Foscolo 4. 74630 D

MAGAZZINO farmaceutico cerca aiuto magazziniera pratica dattilografia. Via Pascoli 37. 50303 D

MEZZALAVORANTE e apprendista parrucchiera cerca salone Gina, via Rossetti 8 (festivi telefonare 729814). 50311 D

MODE Lily cerca apprendista commessa giovane volonterosa via Cologna 4, telefono n. 755067. 74658 D

NEGOZIO abbigliamento maschile cerca commesso pratico. Offerte dettagliate Cassetta 27337 D, SPI.

NEGOZIO abbigliamento lusso cerca commesse, indispensabile conoscenza sloveno o croato, massima serietà. Offerte Cassetta 74602 D, SPI.

PARRUCCHIERA capace ottimo trattamento cercasi; presentarsi via F. Severo 69. 27333 D

PARRUCCHIERE due, una stabile una periodo ferie, cerca salone Betty. Telef. 28518. 74666 D

PASTICCIERE assumo prontamente. Presentarsi via Tommaso Luciani 2, Radici. 27393 D

PENSIONATO pratico autorimessa cercasi. Cassetta SPI 27030 D.

PER motonavi di bandiera nazionale - in servizio di linea con scalo periodico a Trieste - cercansi ufficiali di coperta e macchina provvisti patente o patentino. Facilitazioni per le famiglie durante gli approdi in Italia e Dalmazia; telef. Trieste 38676 oppure 35161. 3041 D

PER ampliamento quadri forza vendite e lancio interessante pubblicazione Rizzoli Editore cerca collaboratori e collaboratrici. Assicurasi forti guadagni e possibilità carriera quali capi gruppo. Presentarsi subito in via Diaz 15 primo piano dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. 50239 D

PITTORI veramente capaci 10 per cento in più paga contratto cercansi. Telef. 763166. 27317 D

PITTORI qualificati assumonsi. Telefonare 416032 dalle 12 alle 13.30, ditta Ferruccio Bossi. 74682 D

PRIMARIA autocarrozzeria cerca apprendista verniciatore e operaio verniciatore. Telefonare 732325. 74580 D

PULITRICE per laboratorio pasticceria cercasi lunedì mattina, telef. 90096. 27060 D

RAGIONIERE/A o computista commerciale con esperienza lavori amministrativi cercasi. Cassetta 27307 D, SPI.

RISTORANTE Gambrinus, via Crispi 8, cerca internista. Presentarsi personalmente. 74664 D

SALONE Severina cerca mezzalavorante o apprendista pratica. Tel. 90307. 48866 D

SIGNORA pratica bar, presenza, cerca bar privato, orario serale. Tel. 23914, 14.30-16.30. 26966 D

SIGNORINA apprendista volonterosa profumeria drogheria cercasi metà agosto. Presentarsi lunedì, Giulia 22. 50269 D

STENODATTILOGRAFA pratica cercasi, telefonare 35802. 74686 D

STIRATRICE praticissima vestiti mano posto stabile cerca pulitura Donadoni 35. 50343 D

STUDENTESSA o giovane signorina preferibilmente buona conoscenza lingua inglese cercasi mesi estivi conversazione compagnia aiuto casa. Cassetta 74680 D SPI.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

A. CENTRALISSIMA stanza bella grande affitterei persona distinta telefonare 67201. 27074 F

AFFITTASI cucina grande mobiliata con un letto. Telefonare 821010 pomeriggio. 48848 F

AFFITTASI camera ammobiliata a turiste studentesse oppure colleghe di lavoro. Telef. oggi oppure giorni feriali dopo le ore 20.30, 63770.

AFFITTASI stanza signorie uno o due amici distinti bagno ascensore stazione Centrale, telefono 62018. 50455 F

MOBILIATA 2 letti, divanoletto, spaziosa, uso cucina bagno telefono, ampio ripostiglio, persona sola affitta referenziati/e. Tel. 752605. 50379 F

SIGNORA affitta stanza in villa a impiegata referenziata. Scrivere Cassetta n. 27263 F, SPI.

STANZA bellissima centro primo piano affittasi solo donna. Telefonare 33866. 50383 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A.A. PREPARAZIONE accurata esami settembre per qualsiasi indirizzo scolastico. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 761989. 27365 G

A.A. ESAMI riparazione ripetizioni estive preparazione accurata; tel. 755626. 27371 G

A.A. PERFORATRICI su macchine IBM; inizio corsi 3 agosto. Istituto Enenkel, Battisti 22. 27365 G

A.A. UNIVERSITARIO impartisce lezioni scuola media. Telefonare 36915. 26404 G

ACCURATAMENTE matematica medie insegnante pratica modica impartisce. Telefonare 745771. 26540 G

ACCURATE lezioni III media universitario matematica inglese latino italiano, paraggi Fiera. Tel. 722592. 26586 G

ALGEBRA matematica chimica fisica impartisce superiori competente laureando ingegneria tel. 726962. 27014 G

ESAMI riparazione preparazione individuale ogni materia, recupero anni scolastici stenografia, lingue, via del Bosco 1, telefono 765308. 74650 G

ESPERTA studentessa impartisce lezioni matematica. Telefono 69471. 50267 G

GRECO, latino, impartisce lezioni laureanda lunga esperienza. Tel. 39727 lunedì. 27089 G

INSEGNANTE lettere impartisce lezioni studenti scuole medie superiori e inferiori. Telefonare Gorizia 87571, mattino. 274 G

MAESTRA d'arte impartisce lezioni disegno storia dell'arte matematica, prezzi modici. Telefono 813968. 50273 G

SIGNORA inglese impartisce lezioni scuola media superiore, traduzioni corrispondenza commerciale. Telefonare 70070. 26598 G

STUDENTESSA ottima promozione impartisce lezioni elementari medie. Telefonare in mattinata 811526. 27259 G

STUDENTESSA IV liceo impartisce matematica tel. 745373.

TEDESCO madrelingua lezioni individuali, collettive. Telefonare 65489. 26454 G

TEDESCO latino italiano impartisce accurate lezioni insegnante esperta 1200 ora; telefonare 757398 pomeriggio. 27341 G

UNIVERSITARIA prepara esami riparazione italiano latino. Telefonare 96381. 26490 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni medie. Prezzi modici; telefonare 24251. 27044 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni inglese matematica. Telefonare 729533 ore pasti. 27375 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

GIACCA rosa nylon smarrita tratto p. Goldoni, battisti. Telefonare 740779. 50371 H

RINVENITORE pappagallino smarritosi paraggi via Cavana offresi mancia. Tel. 63932. 50373 H

SMARRITO una busta azzurra contenente tre rollini fotografici numero 127 già usati caro ricordo. Telefonare 412594. 26560 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerta
I Lire 90 per parola

A.A.A.A.B. APPARTAMENTINO restaurato stanza cucina wc. V senza ascensore affittasi 17.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 768163. 26974 I

A.A.A.A.B. REVOLTELLA (inizio) 2 stanze stanzetta cucina bagno. Affittasi 30.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 768163. 26974 I

A.A.A.A.B. VIA VIRGILIO soleggiato 2 stanze stanzetta cucina wc; Affittasi 28.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 768163. 26974 I

A.A.A.C. AMBULATORIO provvisto di apparecchiatura radiologica per scopie. Posizione centralissima (via S. Francesco) in casa nuova piano ammezzato: ingresso sala di aspetto studio sala scopie camera di sviluppo gabinetto. Centralnafta. Affittasi per ore da accordarsi. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A.C. CAPANNONE NUOVA COSTRUZIONE FERNETTI 850 MQ CON 10.000 MQ TERRENO ADATTO ANCHE PER OFFICINA DEPOSITO RAPPRESENTANZE AFFITTASI PRONTAMENTE DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A.C. CENTRALISSIMO SIGNORILE CASA NUOVA tre stanze cucina doppi servizi centralnafta AFFITTASI 70 mila MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A.C. LOCALE CASA NUOVA V. G. D'ANNUNZIO con passo carraio per entrata automezzi 400 MQ AFFITTASI PRONTAMENTE DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A.C. LOCALE CENTRALE V. MATTEOTTI con passo carraio e posteggio auto 60-90-150 MQ AFFITTASI PRONTAMENTE DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A.C. LOCALE CENTRALE PRIMO INGRESSO CASA NUOVA CON VETRINE DI ESPOSIZIONE 75 MQ AFFITTASI PRONTAMENTE DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A.C. LOCALE CENTRALE V. MADONNA DEL MARE, bellissimo pronta consegna completamente a nuovo con uffici e soppalco AFFITTASI per qualsiasi attività 120.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A.C. LOCALE PRIMO INGRESSO COMPLETO DI VETRINE E SERRAMENTI INTERNI ED ESTERNI 30 MQ AFFITTASI PRONTAMENTE DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A.C. MOBILIATO, piazza Vico, casa nuova, ingresso indipendente, 2 stanze, cucina, bagno-gabinetto, ripostiglio, poggiolo, centralnafta AFFITTASI COMPLETAMENTE ARREDATO PRONTA CONSEGNA, 60.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A.C. PIAZZALE ROSMINI casa confortevole con vista mare 4 camere cameretta cucina servizi separati ripostiglio 2 poggioli ascensore riscaldamento autonomo AFFITTASI 60.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A.C. PICCARDI piano alto bellissimo tre stanze cucina doppi servizi 2 poggioli veranda cantina ascensore centralnafta AFFITTASI 55.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A.C. SCALA SANTA, inizio, vista mare, casa nuova, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, 2 ripostigli, 2 poggioli, cantina, AFFITTASI 45 mila mensili DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A.C. VIA FLAVIA casa nuova, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale, AFFITTASI 35 mila mensili DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 I

(Continua in 12.a pagina)

QUATTORDICI ANNI FA IL PRESIDENTE EGIZIANO RIVENDICAVA LA SOVRANITA' SUL CANALE

LE NAZIONALIZZAZIONI IN LIBIA ULTIMO ATTO DEL PANARABISMO DI NASSER

Il «rais», consigliando ai colonnelli di Tripoli gli espropri di questi giorni, prosegue la sua politica strettamente sciovinistica che, tuttavia, ha provocato solo sconfitte militari e crisi economiche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Alessandria d'Egitto, 25

Il 26 luglio del 1956, in una piazza di Alessandria, il Presidente Gamal Abdel Nasser dichiarava che «in nome del popolo» aveva deciso di nazionalizzare la società del Canale di Suez «per il bene dell'Egitto e nell'interesse del mondo intero». Riferendo su quell'annuncio, Fathi Radwan, che allora ricopriva la carica di Ministro dell'Orientamento Nazionale, ha scritto: «Neanche uno di quei 100 mila egiziani radunati in quel luogo, né uno di quei milioni, riuniti attorno agli apparecchi radio, si immaginava né s'aspettava di sentire quella sera una notizia talmente sensazionale. Non c'è dubbio che la scena svoltasi in quella piazza rettangolare, conosciuta con il nome di Middan El Menscia, nella bella città di Alessandria, in una serata in cui soffiava dolcemente la brezza marina per accarezzare i volti ed affievolire il soffocante caldo estivo, meriti di essere scolpita e conservata in eterno insieme alle opere dei più celebri e famosi artisti».

In quella piazza, il 23 luglio di quattro anni prima, la folla aveva appreso la scomparsa dalla scena del paese di Re Farouk, mentre l'anno dopo era stata cornice di un'altra imponente manifestazione che aveva avuto per principale protagonista Mohammed Naguib, il generale di cui oggi in Egitto non è opportuno parlare. Ricordo quell'ampio rettangolo il 1.o giugno del 1967. Ai lampioni ed agli alberi erano stati appesi dei fantocci con la stella di David. L'Egitto proclamava così una sua presunta forza e si autoeccitava contro un paese che oggi dichiara di non aver aggredito, anche se con esso non intende avere rapporti poiché non ne ha mai riconosciuto l'esistenza.

Le impressioni suscitate nel mondo il 26 luglio del 1956 dalla nazionalizzazione di Nasser, le reazioni e le conseguenze di quell'annuncio sono vive nella memoria. Si pronosticò, da molti, un rapido insuccesso politico e tecnico. Si affermò che la libertà, in nome della quale Nasser aveva voluto per il suo popolo la nazionalizzazione del Canale avrebbe potuto da un momento all'altro pregiudicare l'equilibrio e la pace del mondo. Ad un consorzio di paesi — interessati al buon funzionamento della via d'acqua — si sostituiva un uomo solo, al cui volere avrebbero dovuto sottostare tutti.

Gli anglo-francesi abbandonarono il Canale il 15 settembre dello stesso anno. Credevano di mettere in crisi l'organismo che l'Egitto aveva costituito per amministrare quel cordone ombelicale del mondo. I piloti egiziani erano solo una quarantina. Si sobbarcarono turni estenuanti e vinsero. Israeliani ed anglo-francesi se ne resero conto. E fu la guerra del novembre, l'affondamento di alcune unità a Porto Said e lungo i 173 km della via d'acqua, la paralisi. Il 26 luglio dell'anno successivo il Canale era riaperto, grazie anche all'apporto di tecnici triestini che vi lavorarono con l'Hercules della Tripcovich.

Cinque anni dopo i piloti del Canale erano 222, di cui un centinaio egiziani ed il resto di 16 nazionalità diverse. Riaperta la scorciatoia per l'Oriente, che faceva risparmiare dal 50 al 60 per cento nei consumi e il 50 per cento sul tempo, si lavorava per l'approfondimento e l'allargamento della via d'acqua in modo da consentire il transito ad ogni tipo di nave. Il «programma Nasser» prevedeva la rimozione di oltre 100 mila metri cubi di materiale con la collaborazione di imprese internazionali.

Un secondo programma, più ambizioso ancora, iniziato nel '64, era in fase di esecuzione nel giugno del '67. Diecimila persone erano al lavoro, in parte volontariamente e gratuitamente. Erano convinte di edificare per il bene dell'Egitto. Volevano arrivare in un secondo tempo al raddoppio del Canale ed all'abolizione dei convogli. Il drammatico novembre del 1956 sembrava lontano, dimenticato. Nasser si sentiva forte, sicuro e chiudeva gli stretti di Tiran, unico accesso di Israele, cui era preclusa la via di Suez, al Mar Rosso, attraverso il porto di Eilat. Si riacutizzava la campagna anti-israeliana, cresceva la tensione e si arrivava all'impiccagione simbolica degli odiati «occupatori della Palestina». La corda fu tanto tesa finché si ruppe. Ed è tutto un palleggiarsi di responsabilità fra arabi ed israeliani per la guerra dei sei giorni.

Una delle conseguenze più evidenti, che coinvolge tutti, fu la nuova chiusura a tempo indeterminato di quella strada che interessava l'economia mondiale. Porto Said, a cavallo tra Africa ed Asia, lo scalo mediterraneo di maggior traffico con 1300 transiti al mese, è ridotta ad uno squallido deserto di chiglie. Alle boe d'ormeggio, lungo le calate di Port Fuad, la cosiddetta «riva Asia» e più a sud, dove sorgevano le installazioni commerciali, sull'altra sponda, non ci sono più navi. Nessuno getta l'ancora a ridosso della grande diga su cui ormai da quasi tre lustri non campeggia più l'imponente mole di Ferdinando de Lesseps, l'artefice della via d'acqua più importante del mondo. Dopo aver fatto saltare la statua, Nasser ha fatto saltare l'economia dell'Egitto, che dal Canale traeva la sua principale fonte di introiti: oltre 200 miliardi nel 1966.

Porto Said, spettro di se stessa, senza turisti, con buona parte della popolazione evacuata, è una esortazione e un ammonimento che nessuno vuol sentire. Nessuno sembra aver occhi per vedere questa città, che era giunta a quasi 300 mila abitanti in meno di 100 anni. Un secolo fa era ancora misero villaggio di pescatori. Oggi minaccia di ritornare alle origini. Gli egiziani guardano le calate vuote, le strade deserte, gli edifici, in parte danneggiati, nella quasi totalità abbandonati. Non mangiano, ma inneggiano a Nasser, convinti che la vittoria finale non potrà che essere dell'Islam. Un Egitto che gli israeliani hanno prostrato in ogni senso, fuorché nell'esaltazione dei suoi abitanti, ha reciso con una spada di cartone il cordone ombelicale del mondo. Riusciranno i medici — ossia i quattro grandi — a dare in tempo i punti di sutura?

Nell'anniversario della rivolta del '52, Nasser è apparso più accomodante. Ha accolto con riserve il piano americano per una tregua in attesa di approfondire le possibilità di un componimento del problema arabo-israeliano. Fino a che punto è sincero? Quale parte hanno avuto nell'enunciazione i colloqui di Mosca che il Presidente egiziano ha protratto per 19 giorni? Quale effetto avranno su di lui le prese di posizione totalmente negative dei guerriglieri palestinesi? Sono interrogativi che, come tanti altri, assillano il mondo.

La stampa egiziana afferma che il popolo della valle del Nilo non può subire né affronti né ricatti e che Israele deve essere annientato. La guerra contro questo paese è una guerra santa. Riecheggia uno slogan che da noi era molto popolare qualche decennio addietro: «Chi non è con noi è contro di noi». Vale per gli stranieri di fuori come per quelli di dentro. In Egitto ne sono rimasti pochissimi. Gli italiani non arrivano forse al migliaio, mentre all'epoca della rivoluzione di Naguib erano oltre 40 mila. Gradualmente sono stati estromessi, le loro attività nazionalizzate, hanno dovuto abbandonare il Paese per sopravvivere, quando non per sottrarsi ad angherie e soprusi.

E adesso, secondo la scuola egiziana, la vicina Libia ha intrapreso la stessa strada nazionalista. E' di questi giorni la nazionalizzazione di tutti i beni dei nostri connazionali colà residenti. Concordemente la decisione vien fatta risalire ai consiglieri egiziani del presidente libico El Gheddafi. Mentre in Egitto era stata rispettata una certa gradualità, in Libia non si sono usate mezze misure. Con mano più ferma, ma con analoghi intendimenti, il panarabismo libico sembra avviato a rimorchio dell'Egitto. A che cosa va incontro? Quali sono le prospettive che si aprono ad una intesa per il Medio Oriente, ad una maggiore comprensione, magari alla riapertura del Canale di Suez? E' difficilissimo esser buoni profeti. Il caldo di fine luglio sulla sponda settentrionale dell'Africa gioca sovente, come abbiamo visto, brutti scherzi.

Italo Orto

IL POSSIDENTE SEQUESTRATO

Riserbo sull'interrogatorio di quattro pastori

Cagliari, 25

I carabinieri che controllano le montagne del Mandrolisai hanno portato, la scorsa notte, nella caserma di Sorgono quattro pastori che sono stati interrogati dagli ufficiali che dirigono le operazioni di ricerca di Antioco Manca, il giovane possidente rapito lunedì mattina, in una sua tenuta a otto chilometri dal paese.

Sull'interrogatorio dei quattro pastori e sul suo sviluppo gli investigatori mantengono un comprensibile riserbo. I quattro sono stati «invitati» in caserma per «fornire indicazioni». Il protrarsi degli interrogatori, e un non celato ottimismo da parte degli investigatori potrebbe far pensare tuttavia che vi sia qualche elemento nuovo.

Secondo quanto è stato possibile apprendere uno dei quattro pastori sarebbe caduto in diverse contraddizioni e si sarebbe poi chiuso in un ostinato silenzio. Questo lascia supporre che, se non è direttamente implicato nel sequestro, può aver visto qualcosa che potrebbe essere di molta utilità per una felice conclusione delle indagini.

Il quinto giorno di ricerche potrebbe pertanto portare a qualcosa di nuovo dopo quattro giorni di battute, di appostamenti, di perlustrazioni notturne, di blocchi stradali. Anche stamane carabinieri, agenti di Pubblica sicurezza e baschi blu perlustrano le campagne e le montagne della Barbagia e del Mandrolisai. Gli elicotteri continuano a sorvolare a bassa quota la zona delle ricerche tenendosi in continuo contatto radio con gli uomini a terra. Sorgenti e corsi d'acqua sono tenuti continuamente sotto controllo.

NUOVI ESPERIMENTI A PARIGI SUL PREPARATO ANTICANCRO

Il siero Bonifacio all'«Istituto Pasteur»

Gli esami intendono definire la composizione chimica dell'estratto e scoprire se e per quale via può attaccare le cellule dei tumori

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

Il siero Bonifacio, bocciato dall'Istituto superiore di sanità, da quattro mesi è in esperimento presso il più quotato istituto biologico del mondo, l'«Istituto Pasteur» di Parigi, dove, a quanto si è appreso oggi in ambienti romani bene informati, sono in corso, sul farmaco del veterinario di Agropoli, complesse ricerche biologiche, meccanismi d'azione biochimica.

Inutile aspettarsi risultati a breve scadenza, perché il siero delle capre, che dovrebbe curare il cancro, è stato sottoposto a un tipo di ricerca e di studio lunghissimo. Gli studiosi francesi del «Pasteur» hanno ripreso ricerche ed esperimenti da zero, incominciando con lo studiare dal punto di vista biologico le catene di protidi e di proteine complesse, che compongono il siero estratto dal dottor Bonifacio.

A Parigi si tenta di capire per quale via l'estratto organico delle glandole di capra può attaccare le cellule tumorali. Poi dovrà essere studiato l'effetto ottenuto con applicazioni sugli animali. La sperimentazione vera e propria verrà fatta soltanto in una seconda fase, quando, raggiunta una completa conoscenza biochimica, il siero verrà somministrato alle cavie alle quali sarà inoculato o indotto un tumore sperimentale, il cosiddetto cancro di Ruth. Il trattamento con il siero Bonifacio dimostrerà quindi l'attività o meno del prodotto sul tumore sperimentale.

Soltanto dopo l'esame dei risultati ottenuti sugli animali il siero verrà sperimentato, a Parigi, sull'uomo, e ciò soltanto per impedire eventuali effetti nocivi, ma soprattutto per praticare l'esperimento in condizioni ottimali conoscendo a fondo il farmaco e i suoi principi terapeutici.

Data la complessità della ricerca in corso presso l'«Istituto Pasteur», non è quindi possibile prevedere un responso a breve scadenza: in ogni caso non si conosceranno novità prima del prossimo autunno. Gli studi compiuti al «Pasteur» di Parigi in questi primi quattro mesi, e che soltanto ora siamo in grado di rivelare, hanno anche lo scopo d'indicare quali potenziamenti può subire la catena proteica che compone il siero.

Incredibile, ma dopo tutto il parlare che si è fatto in Italia del siero del dottor Bonifacio, e nonostante la sperimentazione che è stata condotta direttamente sugli uomini, nessuna ricerca in Italia era stata condotta sui principi biologici e curativi del prodotto. Si era soltanto sbrigativamente somministrato ai malati il siero senza neanche verificarne l'esistenza dei principi curativi.

Della ricerca iniziata presso l'«Istituto Pasteur» di Parigi non se ne era volutamente data notizia da parte degli interessati per non creare ulteriori attriti fra scienza ufficiale e autorità sanitarie da una parte e il dottor Bonifacio, che era in attesa del giudizio per la sperimentazione condotta sui malati del «Regina Elena».

R. R.

«PORCO FASCISTA» A UN AGENTE: multa di cinque sterline

Edinburgo, 25

Un uomo che ha dato del «porco fascista» a un poliziotto è stato multato di cinque sterline, a Edimburgo. Veramente si era anche messo a bestemmiare, ed era stato ammonito da alcuni agenti a comportarsi meglio, ma si vede che aveva la luna per traverso: ha persistito, l'hanno arrestato. Questa mattina è comparso in tribunale, dove si è riconosciuto colpevole e il viceaccusatore della città, Fergus Brown gli ha inflitto la punizione.

Il condannato è un giovane di 24 anni, di nome Mark Bradley Bailey, e il fatto è accaduto ieri sera in Hanover Street, davanti alla Merchant Company Hall, dove si svolgeva una cena, alla quale il principe ereditario Carlo partecipava come ospite d'onore.

Il principe Carlo stava per lasciare l'edificio e la polizia aveva intrapreso un piccolo servizio d'ordine, come usa in questi casi. Il giovanotto, irritato forse da un provvisorio divieto di transito, ha cominciato a dare in escandescenze. Il principe Carlo è poi partito e lui è finito in guardina.

Folgorato mentre ruba i fili della luce

Cosenza, 25

Un uomo, Rodolfo Conforti, di 41 anni, di Spezzano Della Sila, in provincia di Cosenza, è morto folgorato mentre, con un rudimentale arnese, tentava di rubare parte di un cavo della linea elettrica ad alta tensione dell'ENEL. Il fatto è accaduto nella località, «Melillo» di Aprigliano.

Testimone del fatto è stato il figlio del Conforti, Giancarlo di 13 anni, il quale ha soccorso il padre — che però era gia morto — e credendolo ancora in vita l'ha trascinato sulla strada provinciale chiedendo aiuto ad un automobilista di passaggio. Sul luogo si sono recati i carabinieri e il rappresentante dell'autorità giudiziaria per il sopralluogo.

DUE RAPINE A TORINO nel giro di poche ore

Torino, 25

Due rapine sono state compiute a Torino nel giro di poche ore. La prima è stata compiuta in corso Vercelli, nel distributore di gas liquido per autovetture, dove si trovava l'addetto Michele Amodeo, di 45 anni. Questi ha dichiarato alla polizia di essere stato affrontato da un giovane con i capelli lunghi, sceso da una «Giulia» ed a bordo della quale erano altri due giovani. Puntandogli una pistola nella schiena, il malvivente ha immobilizzato l'Amodeo, rapinandolo delle banconote che teneva nella borsa a tracolla e che costituivano l'incasso della nottata: circa 110 mila lire. La «Giulia» è quindi ripartita in direzione di Milano.

La seconda rapina è avvenuta in corso Verona, all'angolo con via Messina. Onorata Ferrero, di 46 anni, era uscita di casa e stava dirigendosi verso la ditta di recuperi metallici di cui è titolare; aveva con sè nella borsa circa 100 mila lire, che sarebbero dovute servire per le buste-paga dei suoi dipendenti. Improvvisamente la donna è stata aggredita alle spalle da un giovane sui 25 anni, che le ha dato una forte spinta, strappandole contemporaneamente la borsa e allontanandosi poi di corsa, invano inseguito da alcuni passanti: il malvivente è poi balzato su una motoretta guidata da un complice, che è immediatamente fuggita.

DANZA ZINGARA DI GRACE

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Monaco — La principessa Grace, in abbigliamento zingaresco, danza in una serata di gala

La conferenza di Bruxelles

Collaborazione Europa-America per lo spazio

Bruxelles, 25

I ministri che guidano le delegazioni alla conferenza spaziale europeo sono tornati a riunirsi ieri a Bruxelles, per elaborare un documento conclusivo dei lavori.

Uno dei obiettivi principali della conferenza — è detto nel documento — è stato quello di approvare le proposte, formulate da un apposito comitato, per la creazione di un'organizzazione e per la definizione dei suoi regolamenti. La conferenza ha adottato, inoltre, misure transitorie che avranno vigore fino a quando la convenzione non sarà stata firmata, e ha deciso la creazione di un programma nel settore dei «satelliti di applicazione».

I ministri hanno deciso l'elaborazione di un programma comune relativo alla ricerca scientifica, e hanno disposto una presa di contatto a carattere esplorativo con gli Stati Uniti, per accertare le reali possibilità di una partecipazione europeo al programma «post-Apollo» e della fornitura di vettori spaziali americani per il collocamento in orbita di satelliti europei.

TRAGICA CONCLUSIONE DELLA CACCIA A UN PAZZO NEI BOSCHI DEL VERONESE

FOLLE SI BARRICA IN UNA BAITA SPARA E UCCIDE UN CARABINIERE

Un altro milite è rimasto ferito non gravemente - Lo squilibrato si è arreso solo quando il rifugio dove era asserragliato ha preso fuoco per il lancio di alcune bombe lacrimogene

Verona, 25

Un giovane squilibrato, Mirko Sempreboni, di 27 anni, che, armato di un fucile calibro 22, era fuggito nei boschi e si era asserragliato in un fienile, è stato catturato dai carabinieri. Durante l'assedio il folle ha fatto uso dell'arma colpendo mortalmente il carabiniere Franco Corradi di 27 anni, di Tagliacozzo (L'Aquila), e ferendone un altro, Silvano Ciuffetti anch'egli ventisettenne.

La vicenda era cominciata ieri sera alle 20. Il Sempreboni che era stato recentemente dimesso da una casa di cura per malattie nervose, ieri pomeriggio aveva dato preoccupanti segni di alienazione, tanto che i familiari hanno chiesto l'intervento di un'autoambulanza dell'Ospedale psichiatrico provinciale, per farlo ricoverare. Alla vista degli infermieri, il Sempreboni si era mostrato calmo ed aveva chiesto di potersi cambiare d'abito prima di seguirli. Invece, ritiratosi nella sua camera, ha preso una carabina automatica, minacciando di sparare su chiunque si avvicinasse. Tenendo i familiari e gli infermieri sotto la minaccia dell'arma, è poi fuggito verso i boschi.

I carabinieri hanno subito dato inizio alla caccia e, dietro segnalazione di un contadino, hanno scovato il Sempreboni nel fienile. E' incominciato l'assedio: il folle, all'apparire della prima pattuglia, non ha esitato a sparare, ed ha colpito i due militi. Il Corradi è stato colpito al torace da un proiettile che ha leso un'arteria, causandone il dissanguamento. Soccorso dai colleghi, è stato caricato su una «Gazzella» ma è morto prima di giungere all'ospedale di Verona. Il suo collega Ciuffetti è stato ugualmente raggiunto da un proiettile al torace, ma la ferita non è stata giudicata grave.

Allora i carabinieri hanno lanciato candelotti lacrimogeni attraverso le piccole finestre della baita nella quale il Sempreboni si era rifugiato, il tetto dell'edificio ha finito per incendiarsi. Erano le 18.30. Mentre crollava una parte del tetto, il folle, bloccato dalle fiamme al primo piano dell'edificio, ha gridato ai carabinieri che si sarebbe arreso. Subito dopo ha gettato dalla finestra l'arma — una «Franchi» calibro 22 a ripetizione — con la quale aveva sparato duecento colpi, molti dei quali a raffica.

I carabinieri hanno allora appoggiato alla finestra una scala a pioli ed il Sempreboni è sceso. Aveva la testa fasciata, essendo rimasto colpito di striscio circa un'ora prima da una pallottola di mitra. E' stato catturato senza che opponesse resistenza ed è stato portato, con una «Gazzella», all'ospedale di Borgo Trento, a Verona, dove è stato medicato e giudicato guaribile in dieci giorni. I sanitari gli hanno estratto numerose piccole schegge metalliche, dovute all'esplosione dei candelotti lacrimogeni, in varie parti del corpo. Successsivamente è stato portato all'Ospedale psichiatrico provinciale di Marzana in Valpantena.

A quanto sembra, la ferita di striscio alla testa è stata provocata da un proiettile sparato da un carabiniere alle 17.30, quando il tenente colonnello Zironi, vice comandante del Gruppo di Verona, era riuscito ad intavolare un dialogo col folle. Questi tuttavia si era affacciato per un attimo a una finestrella ed aveva sparato una raffica contro l'ufficiale; i carabinieri hanno immediatamente risposto al fuoco, concentrando le raffiche dei mitra contro la finestrella.

Poco dopo la cattura del Sempreboni sono giunti sul posto i vigili del fuoco di Verona, i quali hanno spento l'incendio.

Durante la perquisizione, eseguita dai carabinieri, nelle stanze della baita sono state trovate diverse scatole di munizioni per la carabina per un totale di altri duecento colpi.

Un morto nello scontro fra autotreni e vettura

Reggio Emilia, 25

Un morto e due feriti sono il bilancio di uno spettacolare incidente avvenuto verso l'una di stamane a Sant'Ilario d'Enza, sul ponte omonimo e nel quale sono stati coinvolti due autotreni, un autocarro e una vettura. La via Emilia è rimasta interrotta per quasi cinque ore.

La sciagura si è verificata quando un autotreno, condotto da Zuico Maran, di Modena, che viaggiava in direzione di Bologna, ha sbandato nella curva del ponte sulla sinistra, urtando un autocarro che proveniva in senso opposto. L'autotreno è finito fuori strada e, dopo aver abbattuto la spalletta del ponte, è precipitato nel greto del fiume. Il conducente, trasportato all'ospedale di Parma, vi è morto poco dopo. L'autocarro ha invece sbandato verso il centro della strada andando a collidere a sua volta con un altro autotreno che finiva anch'esso fuori strada, rimanendo in bilico sulla spalletta del ponte con gli autisti imprigionati fra le lamiere.

Una vettura che è sopraggiunta a forte velocità è poi finita contro l'autocarro rimasto di traverso alla strada. Due persone sono state ricoverate allo ospedale di Parma con prognosi di un mese.

INSEGUITO DAL DERUBATO viene travolto dal treno

Roma, 25

Un ladro inseguito dal derubato è morto travolto da un convoglio ferroviario. Il fatto è avvenuto nel pomeriggio all'altezza del chilometro 18 della linea ferroviaria Roma-Orte.

Nel pomeriggio due ladri sono entrati nell'abitazione di Aquilino Bertolle, un dipendente delle Ferrovie dello Stato, sulla via Salaria, e hanno portato a termine un furto. Mentre stavano per andarsene, sono stati sorpresi dal ferroviere che, insieme ad altre persone, li ha inseguiti. Carlo Cellini uno dei due, è stato successivamente arrestato dai carabinieri, mentre l'altro si è diretto verso la linea ferroviaria; nell'attraversare i binari, è stato travolto dal «diretto» Ancona-Roma.

DURA REQUISITORIA DEL P.M. CONTRO IL CAPO DELLA «FAMIGLIA DI SATANA»

PROVOCARE LA RIVOLTA DEI NEGRI SAREBBE STATO LO SCOPO DI MANSON

**Avrebbe organizzato i massacri di Bel Air e dei Labianca per scatenare una guerra civile
Odio nello sguardo dell'imputato, mentre le tre giovani donne ridevano e chiacchieravano**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Los Angeles, 25

Lo sguardo carico d'odio che Charles Manson rivolgeva al vice-procuratore Vincent-Bugliosi, mentre il magistrato pronunciava l'atto d'accusa contro il capo della «famiglia di Satana», è fra i particolari che più hanno colpito chi ha assistito alla prima udienza (le altre erano servite a scegliere i giurati) del processo a Manson e a tre ragazze, come lui imputate della strage di Bel Air, vittime Sharon Tate e altre quattro persone, e della uccisione dei coniugi Labianca.

Manson, che dei suoi trentacinque anni ne ha trascorsi una ventina in prigione o in casa di correzione, non ha fatto nulla per nascondere il suo astio nei confronti di Bugliosi. L'imputato aveva sulla fronte una piccola «X», che si era praticato con le unghie o con qualche oggetto appuntito. Le tre giovani donne — Susan Atkins, Patricia Krenwinkel e Leslie Van Houten — a tratti ridacchiavano, si scambiavano a bassa voce commenti durante l'aspra requisitoria di Bugliosi.

Dopo la lettura dell'atto di accusa, dopo la descrizione che il vice-procuratore distrettuale ha dato di Manson, quale megalomane, intento a scatenare una sanguinosa guerra razziale mediante l'uccisione delle sette persone «che egli voleva far apparire come opera di negri», è stato chiamato a deporre il primo testimone: Paul Tate, colonnello a riposo dell'esercito e padre dell'attrice assassinata. Tate ha l'aspetto distinto, porta barbetta e baffi. Ha identificato la figlia, moglie del regista Roman Polanski, in una fotografia e ha detto di averla vista l'ultima volta il 20 luglio dell'anno scorso, quando con lei assistette nella casa del Benedict Canyon alla trasmissione televisiva dell'arrivo degli astronauti sulla Luna.

Con la Tate (che aspettava un bimbo per il settembre) furono uccisi, la notte dell'8 agosto, l'ereditiera del caffè Abigail Folger, ventiseienne come l'attrice, il «parrucchiere delle dive» Jay Sebring di 35 anni, il produttore e sceneggiatore Voytek Frykowski di 37, e il diciottenne Steve Parent, che era stato a far visita al giovane custode della villa e fu ucciso mentre si accingeva a ripartire al volante della sua auto. Appunto il custode, unica persona trovata in vita nella tenuta, fu arrestato, ma venne subito rilasciato. La sera dopo il massacro venivano uccisi, in analoghe circostanze, a breve distanza dalla villa di Bel Air, Leno Labianca di 42 anni, proprietario di supermercati, e la moglie Rosemary di 38.

Ha detto Bugliosi che Manson era divorato da una insaziabile sete di potere, unita a «un'intensa ossessione di morte violenta», ma che mascherava questi suoi istinti sotto l'aspetto «hippie», amante della pace. Lo imputato «era affascinato dalle parole della canzone dei Beatles "Helter Skelter", e pensava che fossero rivolte a lui e alla sua famiglia; per lui volevano dire che l'uomo di colore si sarebbe sollevato contro il sistema bianco e avrebbe massacrato l'intera razza bianca». Con l'eccezione però, ha detto il magistrato, di Manson e dei suoi discepoli, «che intendevano sottrarsi allo "Helter Skelter" rifugiandosi nel deserto e restando nel "pozzo senza fondo" un luogo che Manson aveva individuato nell'ultimo libro del nuovo testamento».

Le parole «Helter Skelter» furono trovate scritte con il sangue nella villa di Bel Air, al pari della parola «pig» (porco) che venne trovata anche su un frigorifero in casa Labianca. Con questa parola chi odia il «sistema» indica i poliziotti e in genere i suoi avversari.

Bugliosi ha detto che principale teste d'accusa sarà Linda Kasabian, la giovane che per un mese appartenne alla «famiglia» e alla quale sarà concessa l'immunità, in cambio della testimonianza; deporrà a quanto risulta di avere guidato l'auto che portò i «figli di Satana» sul luogo dei delitti. La Kasabian, ha detto Bugliosi, ha assistito, nella tenuta del Benedict Canyon, alla uccisione di Steve Parent, della Folger e di Frykowski, i cui corpi furono trovati fuori della casa, mentre i corpi della Tate e di Sebring erano nel soggiorno, legati assieme con una corda di nailon che passava su un trave.

La Kasabian, ha preannunciato il procuratore, dirà che principale autore del massacro è stato Charles Watson, il ventiquattrenne seguace di Manson per il quale non è stata ancora ottenuta l'estradizione dal Texas, avendo egli intrapreso pratiche legali per opporvisi. Tuttavia ha detto Bugliosi, Manson fu «l'indiscusso capo e signore di una banda di vagabondi che si chiamavano "la famiglia", una famiglia il numero dei cui componenti variava ma che era sempre fatta in maggioranza di donne; questo per volontà di Manson che riteneva di aver bisogno di uomini per diventare possente ma di non poterli attirare alla famiglia senza che vi fossero donne per soddisfare ogni loro necessità».

Manson divenne impaziente vedendo che i negri non scatenavano la rivoluzione, ha detto ancora il procuratore, e così decise di scatenarla lui ordinando i massacri Tate e Labianca e preparando tutto in modo che si pensasse all'azione di gente di colore (con il sangue fu trovata scritta anche la parola «rise», insorgete). «Pensava di scatenare la comunità bianca contro i negri e di provocare così una guerra civile, che secondo lui avrebbe visto la vittoria dei negri. Riteneva che questi sarebbero stati poi incapaci di reggere il potere a causa dell'inesperienza, e lo avrebbero dovuto cedere ai bianchi sfuggiti allo "Helter Skelter", ossia allo stesso Manson e ai suoi seguaci».

Nella sua deposizione Tate si è limitato all'identificazione della figlia. L'avvocato della Atkins avrebbe voluto interrogarlo «sull'uso di stupefacenti e alcolici nella villa» ma il giudice vi si è opposto. Poi il padre di Parent ha identificato, da una foto, Steven, ed ha avuto inizio la deposizione della domestica che scoprì, il mattino dopo, i cadaveri Il seguito della deposizione è stato rinviato a un'altra udienza, nella quale si approfondiranno i particolari. Lunedì sarà sul banco dei testimoni Linda Kasabian.

U. P. I.

Vecchi d'età ma non d'amore

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Coburgo — Il novantenne Karl Schweighardt e la settantenne Anna Hippmann, si recano in municipio per sposarsi. «Siamo avanti negli anni, ma il nostro amore è giovane» hanno detto

EFFERATO DUPLICE DELITTO A CARDIFF, NEL GALLES

Nel camino i cadaveri di una donna e di una bimba

I corpi, mutilati, erano incastrati nella cappa

Cardiff, 25

I cadaveri di una giovane donna, Joan Mclean di 23 anni, e della figlia Maureen di 4 anni, sono stati trovati, orrendamente mutilati, incastrati nel camino di una casa alla periferia di Cardiff, poco lontano dal noto stadio calcistico del Ninian Park.

L'efferato delitto è stato scoperto quasi casualmente da alcuni esponenti della squadra omicidi di Scotland Yard, che da giorni erano impegnati nelle ricerche della donna, della bambina e di un'altra ragazza che ancora non è stata ritrovata.

Gli inquirenti hanno risposto a una chiamata anonima che avvertiva come nella casa nei pressi di Ninian Road fosse stato notato un movimento assai strano qualche tempo fa. Gli agenti di Scotland Yard si sono presentati nell'abitazione nelle prime ore di stamane, muniti di regolare mandato, e hanno chiesto agli inquilini dello edificio, una coppia di asiatici, di perquisire le varie stanze.

Uno degli agenti ha casualmente infilato la testa nel caminetto e l'ha ritratta inorridito: una gamba e un mezzo braccio femminili erano piegati nella stretta canna fumaria. Veniva avvertita anche la squadra speciale di Scotland Yard che circondava l'abitazione e iniziava ricerche accuratissime nel camino: dopo qualche ora i corpi smembrati delle vittime sono stati recuperati e trasferiti all'obitorio di Cardiff per gli esami necroscopici.

MUORE UN CARRETTIERE morsicato dal cavallo

Catania, 25

Il carrettiere Francesco Di Re di 49 anni, è morto dopo essere stato morsicato a un braccio dal proprio cavallo. Mercoledì scorso il Di Re, entrato nella stalla per accudire l'animale, veniva addentato al braccio sinistro dal cavallo che gli procurava una larga ferita.

CRONACHE SPORTIVE

SOLO IL FINALE NOBILITA IL GRAN PREMIO DI MONTELUPO

POLIDORI REGOLA ALTRI SEI FUGGITIVI MA LA DECISIONE È VENUTA DAL FOTOFINISH

Notevole anche se sfortunato lo spunto finale di Felice Gimondi

Montelupo Fiorentino, 25

Una inizativa di Gimondi a venti chilometri dall'arrivo e una volata a sette che soltanto il fotofinish ha classificato dando il successo a Giancarlo Polidori, hanno nobilitato il Gran Premio ciclistico di Montelupo, una corsa che si è protratta nella monotonia per quasi tutto il percorso. Ci si attendeva una grande corsa di Bitossi che sulle strade di casa doveva dare una ennesima prova delle sue possibilità. Ci si attendeva grande battaglia tra gli «assi» Gimondi, Motta, Bitossi e Dancelli.

C'è stato soltanto lo spunto finale di Gimondi, pur significativo, a dare un volto alla gara. Il corridore di Sedrina, protagonista dell'episodio decisivo, è giunto sul traguardo con altri sei concorrenti, tagliando la fettuccia d'arrivo sulla stessa linea di Polidori e Tumellero. Il responso fotografico è stato favorevole al marchigiano ed ha relegato Gimondi al secondo posto. Bitossi è mancato all'attesa perché, caduto l'altra sera in un circuito disputatosi proprio a Montelupo, oggi ha gareggiato vistosamente incerottato e in non perfette condizioni. D'altra parte il medico della «Filotex» lo ha invitato a non forzare e il toscano, al quale dopo la caduta erano stati applicati due punti di sutura, non si è impegnato a fondo. Ha deluso comunque Motta, giunto con Bitossi a oltre quattro minuti dal vincitore.

L'emozionante volata ha ripagato gli spettatori della gara non molto interessante e nella quale non tutti gli assi si sono impegnati.

Nel primo giro attorno a Montelupo ed Empoli, qualche scatto di Anni e Laghi subito ripresi dal gruppo guidato da Gimondi e Ritter. Poi è stato lo stesso danese a tentare un allungo senza fortuna. Motta si è preoccupato di controllare Bitossi per permettere una eventuale fuga di Gimondi, l'unico tra gli assi a mantenersi sempre molto attivo.

Sul San Baronto, dopo 96 chilometri di corsa, ha tentato un allungo Bianchini seguito da Dancelli, ma Gimondi è stato pronto a riportarsi sui due. Tutti insieme anche ad Empoli e al passaggio da Montelupo. Soltanto Bitossi e Motta erano leggermente attardati. A ricca venti chilometri dal traguardo l'episodio decisivo: Gimondi ha preso l'iniziativa fuggendo tallonato da Polidori, Tumellero, Vannucchi, Laghi, Di Caterina e Poggiali. I sette in breve hanno conquistato un centinaio di metri di vantaggio sul grosso guidato da Rosolen. Il distacco è aumentato negli ultimi chilometri ed è salito anche lo svantaggio di Bitossi e Motta che hanno ceduto nettamente perdendo altri quattro minuti. Sul viale d'arrivo volata a sette. Si sono staccati in tre: Gimondi, Tumellero e Polidori. E' sembrato che Gimondi ce l'avesse fatta a prevalere, ma il fotofinish ha poi dato la vittoria a Polidori.

La corsa è stata seguita dal commissario tecnico degli azzurri Mario Ricci. Ricci ha detto di aver visto nel finale un forte Gimondi, mentre Dancelli ha pagato una certa mancanza di preparazione. «Da Bitossi non mi aspettavo di più — ha continuato Ricci — sapevo che prendeva il via in particolari fisiche e che non poteva rendere al massimo. Ogni decisione in merito alla formazione della Nazionale per Leicester verrà presa dopo il Giro del Piemonte».

ORDINE D'ARRIVO

1) GIANCARLO POLIDORI (Scic) in ore 4.15' alla media oraria di km 41,412;

2) Gimondi (Salvarani), 3) Tumellero (Ferretti), 4) Vannucchi (Magniflex), 5) Laghi (Sagit), 6) Di Caterina (Faemino), 7) Poggiali (Salvarani) tutti con il tempo del vincitore; 8) Rosolen (Filotex) a 20", 9) Guerra (Salvarani), 10) Quintarelli, 11) Dancelli, 12) Giuliani, 13) Bianchini, 14) Mezzett, 15) Castelletti, 16) Bergamo, 17) Campitelli, 18) Salutini, 19) Caverzaghi tutti con il tempo di Rosolen; 20) Fabbri a 2'10".

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Montelupo — Polidori, Gimondi e Tumellero sulla stessa linea deciderà la fotografia

PESANTE CONDANNA PER DOPING

Quattro milioni al Monfalcone

A Feresin, Savian e Barile 4 giornate

Firenze, 25

La commissione disciplinare della Lega nazionale semiprofessionisti della FIGC ha preso, tra gli altri per la Serie «C», il seguente provvedimento:

Su denuncia della FIGC (controllo antidoping, partita Solbiatese - Monfalcone del 7 giugno) sono stati squalificati per quattro giornate i giocatori Giancarlo Feresin, Luciano Savian e Bruno Barile (tesserati per il Monfalcone).

E' stata inoltre inflitta una ammenda di quattro milioni al Monfalcone.

Franchi - Bernardini colloqui post-Messico

Firenze, 25

Il presidente della FIGC, dott. Franchi, si è incontrato oggi nel Centro tecnico di Coverciano con Bernardini, presidente dell'Associazione allenatori. Il colloquio ha riguardato principalmente questioni inerenti gli allenatori. Si è parlato anche della conduzione del settore tecnico della nazionale. Al colloquio ha assistito anche il dott. Fini, segretario del settore tecnico della Federcalcio.

Successivamente Bernardini, parlando coi giornalisti, ha riferito di essersi intrattenuto con Franchi anche sulla «questione Mandelli» e ha aggiunto che l'Associazione allenatori insiste perché a capo del settore tecnico ci sia un professionista, fermo restando Valcareggi C.T.

Si è appreso inoltre che mercoledì, nel Consiglio federale, verranno tenute relazioni sulla attività svolta in Messico da Mandelli, Fini, Stacchi e Valcareggi oltre che da Franchi. Si prevede che verrà riconfermato il mandato a Mandelli.

Panatta vittorioso

Biella, 25

Si sono svolti i primi due incontri di singolare maschile della finale della Coppa de Galea per la «Zona Italia», a cui prendono parte tennisti italiani e svedesi.

Ecco i risultati. Per il primo posto: Panatta (It.) batte Johanssen (Sve.) 6-1, 6-2; Larsen (Sve.) batte Bertolucci (It.) 7-5, 4-6, 7-5. Per il terzo e quarto posto: Sotiriu (Rom.) batte Nemati (Iran) 6-3, 6-2; Akbari (Iran) batte Haradau (Rom.) 7-5, 1-6, 6-3.

Nell'incontro di doppio, svoltosi nel pomeriggio, gli italiani Panatta e Zugarelli hanno battuto gli svedesi Johanssen e Larsen per 6-4 6-3. La coppia romena Sotiriu-Haradau ha superato la iraniana Akbari-Nemati per 6-4 6-2 6-4.

Andretti corteggiato da Case europee

Indianapolis, 25

Mario Andretti, campione americano di automobilismo nel 1969 e vincitore l'anno scorso della 500 miglia di Indianapolis, ha detto di avere ricevuto offerte dalla Ferrari di Modena e da altre case costruttrici europee per la stagione 1971 dei gran premi. Andretti, un immigrato triestino che ha adesso la cittadinanza americana, insiste nel dire che nella prossima stagione correrà anche per la scuderia STP Granatelli sui circuiti americani.

Andretti ha detto che egli potrà pilotare macchine europee nelle gare di Formula Uno purché non vi sia conflitto con la sua appartenenza alla STP Granatelli. Ha espresso la speranza di riuscire a vincere per la quarta volta il campionato americano e per la seconda volta le 500 miglia di Indianapolis.

MAIORCA TENTA

■ Enzo Maiorca tenterà di migliorare il 10 agosto prossimo, a Portofino, il proprio record mondiale di immersione in apnea. Il campione del mondo si sta allenando da oltre due mesi nelle acque di Siracusa dove lo scorso anno conquistò il primato con 72 metri di profondità.

RIGORI NON SORTEGGIO

■ Nel corso della sua ultima riunione, la Federcalcio austriaca ha deliberato che, nelle partite di Coppa, in caso di parità, il vecchio sistema del sorteggio sia sostituito con quello dei rigori.

SERIE A DI ROTELLE: INIZIATO IL GIRONE DI RITORNO

Gli hockeisti alabardati piegano lo Skating per 4-2

TRIESTINA: Mari (Chiandussi), Cervo, Prinz, Bissoli, Perok (1), Pockaj (2), Gregori. S.K. FOLLONICA: Banti (Boscaglia 1 autorete), Migliorini, Spinelli, Travison (2), Micheli, Rautnik, Balestri. ARBITRO: De Santis di Treviso.

Follonica, 25

Partita veloce, corretta e a tratti interessante fra il Follonica e la Triestina nella prima giornata del girone di ritorno del massimo campionato di hockey. Hanno vinto i triestini, grazie a una maggiore esperienza e al gioco più positivo e continuo del secondo tempo, dopo aver rischiato di essere travolti nella prima frazione di gioco.

Sulla legittimità della vittoria dei giuliani non c'è ombra di dubbio, però bisogna precisare che si è trattato di un incontro aperto a ogni soluzione fino agli ultimi minuti di gioco. Si era iniziato con ambedue le squadre preoccupate a non scoprirsi. Tutte le azioni erano ben controllate dalle rispettive difese e i tiri più pericolosi giungevano da lontano.

Le tre segnature del primo tempo, infatti, erano frutto di altrettante bordate da centrocampo, sulle quali i portieri ben poco potevano fare, dato che la pallina subiva sempre delle deviazioni. Negli ultimi dieci minuti di gioco, quando il risultato era fisso sul 2-1 la velocità delle azioni aumentava e i portieri avevano modo di mettersi in luce. Al termine del primo tempo i locali avevano concluso sette volte, colpendo due pali e marcando due reti. Gli ospiti invece erano giunti alla conclusione solo in cinque occasioni.

Nella ripresa la musica cambiava. Gli alabardati prendevano in mano le redini dell'incontro e Boscaglia subiva un'autorete. La resistenza dei locali comunque terminava al 12'. Segnava Perok con un magistrale tiro da sinistra. Successivamente si assisteva ad un breve ritorno dei toscani, i quali fallivano però delle palle gol clamorose. I triestini aumentavano il punteggio ancora con Pockaj al termine di un veloce contropiede.

Ultimi minuti senza storia. Gli ospiti mantenevano il possesso della pallina in modo da arrivare tranquillamente alla vittoria. Anche il computo delle conclusioni di questa seconda parte dell'incontro era a favore dei giuliani, i quali avevano centrato la porta dei locali per ben 11 volte consecutive, mentre i locali solo sei volte erano riusciti a concludere. Da segnalare le belle prestazioni di Prinz, Mari, Perok e Pockaj da una parte, e di Migliorini e Micheli dall'altra.

Rino Magagnini

I RISULTATI

Monza - *Marzotto	9-4
*Modena - Bari	13-3
*Novara - Pro Follonica	6-2
Triestina-*Skating Follonica	4-2
*Lodi - Breganze	5-1

LA CLASSIFICA

Modena	10	9	0	1	83	27	18
Novara	10	8	2	0	84	34	18
Monza	10	8	1	1	78	29	17
Marzotto	10	5	1	4	37	59	11
Triestina	10	5	1	4	39	37	11
Breganze	10	5	0	5	45	42	10
Lodi	10	4	1	5	39	55	9
Skat. Follonica	10	1	0	9	36	82	2
Pro Follonica	10	1	0	9	27	62	2
Bari	10	1	0	9	44	85	2

LE PARTITE DELL'1.8.1970

Monza - Triestina	(5-4)
Bari - Novara	(2-13)
Breganze - Marzotto	(3-5)
Modena - Skat. Follonica	(11-5)
Pro Follonica - Lodi	(3-5)

SERIE B

Ferroviario - Vibor 7-2

FERROVIARIO: Ottonelli (Buschian), Bercè, Roselli 3, Martellani 3, Kalic 1, Furlan, Poletto. VIBOR R. EMILIA: Giaroli (Conte), Gorrini, Malvasi, Reggiani 2, Dimeo, Bizzarri. ARBITRO: Topan di Treviso.

Modesto è stato il livello tecnico del duello tra ferrovieri ed emiliani conclusosi con la vittoria della squadra di casa, la quale ha zoppicato parecchio prima di trovare il ritmo giusto per frenare le disordinate scorribande degli ospiti. Entrambi i quintetti si sono presentati a ranghi rimaneggiati; il Ferroviario accusava l'assenza di due titolari (Fonzari e Sicignano), entrambi squalificati assieme all'allenatore della squadra «Ciccio», mentre tra gli emiliani mancava il matador in fatto di segnature, Montanari, pure lui appiedato da squalifica. Forse per queste ragioni la partita ha avuto un inizio lento e disordinato e solo nel finale il Ferroviario ha saputo domare gli sprovveduti rivali.

S'iniziava col quartetto Poletto, Bercè, Roselli, Martellani: niente di promettente. Martellani andava subito in gol al 4' e quando tutto lasciava prevedere una vendemmiata di gol, i locali accusavano vuoti paurosi in fatto di coordinamento e collegamento. Usciva dalla pista Martellani al 12' ed il suo sostituto Kalic si faceva annullare una rete per irregolarità. Pareggio degli ospiti al quarto d'ora con l'ex modenese Reggiani.

Nella ripresa veniva presentato il quartetto formato da Martellani, Bercè, Kalic, Roselli. Quest'ultimo aveva una impennata al 6' portando in vantaggio la propria squadra; Reggiani replicava al 7' nuova parità. All'8' ed al 10' «show» di Roselli con una bella doppietta, ed una volta sbloccato il risultato, il Ferroviario si trovava più sicuro. Una rete di Kalic non veniva convalidata, poi Martellani veniva espulso per 2', mentre al 22' Kalic concludeva la segnatura.

Bruno Ive

SERIE C

Monfalcone - Goriziana 11-6

MONFALCONE: Kodra, Bartoli (1), Barbariccia (3), Mazzoli (6), Passudetti, Da Re, Gigliuzzi, Gon. GORIZIANA: De Filippis (1 autorete), Zini, Sussan (2), Valente (3), Furlan (1), Goriatto, Ettori, Biarasin. ARBITRO: Acquafresca di Trieste.

Monfalcone, 25

Un po' di paura per l'inizio non felice e per un primo tempo alquanto scialbo, ma poi il Monfalcone è venuto alla ribalta per merito di alcune ottime individualità e con Mazzoli, nelle vesti di mattatore, ha messo in ginocchio la bella formazione goriziana, che ha pagato caro lo sbandamento registrato nella ripresa. La marcia vittoriosa dei cantieri prosegue.

Gli azzurri di Gorizia sono apparsi bene organizzati con migliore effusione nella prima parte della gara e le loro trame sono state buone. Il Monfalcone invece ha stentato ad ingranare. Per due minuti, al quarto d'ora, i monfalconesi hanno giocato senza portiere per penalizzazione.

M. C.

H. Triestini-Ferroviario 4-1

FERROVIARIO: Scabbia (Fonda), Godina, Piazza, Tirello (1), Schinaia, Borme, Marion. H. TRIESTINI: Snidersich (Russiani), Schizzi (1), Lussi (1), Mietto (2), Bandiera, Bevilacqua. ARBITRO: Bartolini di Trieste.

(b. i.) — Gli Hockeisti Triestini si sono aggiudicati anche il secondo «piccolo derby» della «C» vincendo con buon margine la partita di ritorno. Il primo tempo è stato abbastanza equilibrato; nel corso dei primi 25' di gioco due sole sono state le marcature, al 20' con Lussi ed al 24' la rete del pareggio di Tirello.

Più movimentata la ripresa con un gol subito in apertura di Schizzi (2'). Mietto al 10' ed al 16' aumentava il vantaggio per la propria squadra, che al 23' con Lussi falliva pure un «penalty», spedito al lato. Partita nel complesso di modesto livello tecnico, ma franca vittoria della squadra vincente.

Edera - Pordenone 6-4

EDERA GRADO: Tempo, Raso, Camuffo, Abram (4), Scaramuzza, Lugnan (1), Giorgione (1), Medeot. PATT. VERDI: Vaccher, De Feo, Cappelletti, Gasparotto, Parri (1), Raffin (2), Pilot (1), De Mattia. ARBITRO: Andreolo, di Treviso.

LA REGINA ELISABETTA PRESENTE ALLA CHIUSURA DEI GIOCHI DEL COMMONWEALTH

Stewart e McCafferty superano Keino in una memorabile finale dei cinquemila metri

M. d'o.: Australia 36, G.B. 27, Canada 18, Scozia 6, Kenia e India 5, Pakistan e Giamaica 4

Edimburgo, 25

Il grande fondista keniano Kip Keino è stato battuto oggi completamente nella gara dei 5000 metri dei Giochi del Commonwealth dagli scozzesi Stewart e Ian McCafferty. La gara di chiusura dell'atletica leggera è stata entusiasmante ed ha soddisfatto in pieno i 30.000 spettatori che gremivano lo stadio di Meadowbank. Stewart, un armaiolo di 21 anni trasferitosi in Inghilterra, ha conquistato la medaglia d'oro col tempo di 13'22"8, il secondo miglior tempo nella storia dell'atletica leggera. L'altro scozzese, Mc Cafferty, si è aggiudicato la medaglia d'argento in 13'23"4, terzo miglior tempo mondiale della specialità.

Keino, che usciva da una settimana di tensione a causa delle minacce anonime alla sua vita, era entrato nella dirittura finale insieme ai due rivali, ma quando si è vista sfuggire la vittoria ha rallentato l'andatura ed ha finito in 13'27"6.

Il grande australiano Ron Clarke, che a 33 anni ha all'attivo 13 primati mondiali, è finito quinto ed è uscito da questi Giochi e dalle passate Olimpiadi senza neanche una medaglia d'oro. Clarke conta di disputare la sua ultima gara a Oslo, il 5 agosto.

Per il timore che qualche fanatico potesse attentare alla vita di Kip Keino, e poiché fra gli spettatori era oggi anche la Regina Elisabetta II, la polizia aveva steso una fitta rete di agenti sullo stadio, ma ogni precauzione è stata superflua. Solo ciò che avveniva sul campo ha costituito materia di eccitamento per gli spettatori scozzesi. Al termine della gara di chiusura, Ron Clarke ha dichiarato che i 5000 metri di oggi sono stati la gara più entusiasmante che si ricordi. «Possono esserci state ben poche corse al mondo in cui il gruppo di testa ha gareggiato così bene», ha esclamato l'australiano.

Quando Keino ha fatto un giro d'onore con i due trionfatori scozzesi, il pubblico gli ha tributato una lunga ovazione in piedi. Il keniano, che appariva perfettamente a suo agio, è salito in tribuna per stringere la mano a un gruppo di suoi connazionali, ma poco dopo non ha voluto parlare coi giornalisti.

Giorni fa, dopo la sua vittoria nei 1500 metri, aveva dato risposte evasive alle domande sulle minacce anonime che gli erano pervenute. Oggi si è limitato a far sapere ai giornalisti che si sentiva soddisfatto del risultato e che non aveva nulla da dire.

La squadra del Kenia si è consolata con due medaglie di oro, quella di obert Ouko negli 800 metri (vinti in 1'46"8) e quella della staffetta 4×400 (3'03"6). Con la fine delle gare di atletica leggera, l'Australia ha raccolto dieci medaglie d'oro, l'Inghilterra sette, il Kenia, Giamaica e la Scozia quattro ciascuno, l'Irlanda del Nord e il Canada tre ciascuno, il Galles una.

I giamaicani hanno vinto la staffetta 4×100 in 39"4. Don Auarrie ha così conquistato la sua terza medaglia d'oro dopo quelle dei 100 e dei 200 piani. Ralene Boyle ha ottenuto per la squadra australiana femminile la medaglia d'oro nella staffetta 4×100, vinta in 44"1, e si porta a casa personalmente tre medaglie d'oro.

L'australiano Phil May si è imposto nel salto triplo con m 16,72, seguito nella classifica dal connazionale Mike McGrath e poi dall'indiano Mohinder Singh, unica medaglia del suo paese nell'atletica leggera. Il getto del peso ha visto vincitore il canadese Dave Steen con m 19,21. Una canadese, Debbie Brill, ha vinto il salto in alto femminile con m 1,70. La medaglia d'oro del giavellotto femminile è andata all'australiana Petra Rivers

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Edimburgo — Stewart precede McCafferty e Keino nei 5000

NELLA SERIE «B» DI PALLANUOTO

Triestina scatenata anche con il Pozzillo (6-4)

Vicinissimo il traguardo della salvezza

Parziali: 3-2, 1-0, 0-1, 2-1

TRIESTINA: Stulle, Brazzach, Pischiutta (1), Alessandrini (1), Mattei (1), Cerni B., Leghissa (3), Ravasini, Semprini, Poli, Giacomelli. POZZILLO: De Francesco, Arrigo (2), Cocuzza, Conversi, Pandolfini, Foschi (1), Papale, Lanzano (1), Polizzi, Sciotto. ARBITRO: Bandini di Genova.

Sembra proprio che la Triestina di pallanuoto abbia imboccato la strada dei... successi. Superato nel corso della settimana il Salerno in maniera perentoria, gli alabardati hanno battuto anche il Pozzillo di Catania per 6 a 4. Durante l'intero incontro la Triestina è stata una protagonista decisa, cocciuta e nello stesso tempo coraggiosa. All'inizio della partita il Pozzillo, grazie a Lanzano è stato capace di portarsi a condurre per 1 a 0. L'inizio, indubbiamente non ha fatto intravedere sviluppi positivi per i triestini specie qualche minuto dopo, quando Pischiutta, incaricato di battere un rigore, lo scagliava sul palo. Lo scoramento però non s'è insinuato nelle file alabardate; presto con Leghissa, per due volte e quindi con Pischiutta la Triestina ha rimontato e si è portata a condurre per 3 a 1. Proprio sul finire del tempo però Foschi, dalla metà campo, grazie alla complicità di Stulle, è stato questo l'unico errore del portiere locale, è riuscito a mettere a segno la seconda rete per il Pozzillo. Superato però il momento critico la Triestina è rimasta poi sempre in vantaggio; la certezza del successo è giunta nel quarto tempo allorché dapprima Alessandrini e quindi Leghissa hanno messo alle spalle di Sciotto il quinto e rispettivamente il sesto pallone.

Ha vinto dunque la Triestina con pieno merito, con il concorso di tutti i suoi atleti che si sono battuti da leoni.

In questa circostanza gli elogi ai singoli sono inutili poiché tutti sono stati bravissimi. Si è anche sbagliato due rigori, uno da Pischiutta e uno da Brazzach, un palo colpito da Cerni e vari palloni scagliati sopra la traversa da Mattei. Sono annotazioni queste che valgono ai fini statistici, non intaccano invece il risultato senz'altro legittimo. E ora, dopo questo convincente successo la Triestina può finalmente guardare al suo futuro con maggiore ottimismo. La certezza di rimanere nella serie cadetta è oggi a... poche bracciate.

Vittorio Firmiani

Mameli - Lerici 11-5

CANOTTAGGIO

■ La prima delle due giornate internazionali di canottaggio a Klagenfurt, riservata alle competizioni giovanili, ha visto due buoni piazzamenti degli «junior» triestini. Il singolista Gregori della S.C. Nettuno si è piazzato secondo e l'otto misto C.M.M. «Nazario Sauro» - SGT - C.C. Saturnia - S.C. Adria ha conquistato il terzo posto alle spalle dei più forti equipaggi d'oltre confine.

UNA DELLE CORSE CICLISTICHE PIU' IMPEGNATIVE

A VARIANO IN GARA I MIGLIORI DILETTANTI

Una delle più prestigiose corse ciclistiche della regione avrà luogo oggi pomeriggio a Variano: la XXV Coppa F.lli Paravano per dilettanti di I, II e III serie. La competizione è organizzata dal G.S. Varianese e ad essa si sono iscritti i migliori dilettanti non solo della regione ma anche di altri validi club d'oltre Tagliamento. Si tratta di una corsa che nelle sedici edizioni precedenti non ha mai tradito l'attesa degli sportivi e che si è sempre espressa in toni di alto spirito agonistico. Il percorso è assai severo comprendendo le difficili salite di Clauzetto e di Sella Chianzutan ed è quindi su un passista scalatore che si dovrebbe ricercare nel pronostico il probabile vincitore.

Ricchissimi i premi e tra essi la Coppa Paravano messa in palio dalla società organizzatrice. La partenza verrà data alle 14.30 da Variano e i concorrenti seguiranno il seguente tracciato: Variano, Basiliano, Villaorba, Mereto di Tomba, Flaibano, Cisterna, Dignano, Spilimbergo, Vacile, Usago, Travesio, Clauzetto, Anduins, Bivio Pielungo, Sella Chianzutan, Intissans, Bivio Tolmezzo, Cavazzo Carnico, Alesso, Trasaghis, Ponte Braulinis, Osoppo, Maiano, Fagagna, Cicconicco, Martignacco, Faugnacco, Nogaredo di Prato, Passons, Pasian di Prato, Colloredo di Prato, Nressa Bivio Basiliano, Variano per complessivi 154 km. La punzonatura sarà effettuata presso la sede della Varianese dalle 11.30 alle 13.30 di oggi.

SOLUZIONE ORIZZONTALE

Definiti i gironi della Serie C

Firenze, 25

Nel Centro tecnico di Coverciano si è tenuta l'assemblea della lega semiprofessionisti della FIGC. Il Consiglio per la Serie C della lega semiprofessionisti della FIGC, ha provveduto alla formazione dei gironi per il campionato 1970-71, nel modo seguente:

GIRONE A: Alessandria, Derthona, Lecco, Legnano, Monfalcone, Padova, Parma, Piacenza, Pro Patria, Reggiana, Rovereto, Seregno, Solbiatese, Sottomarina, Trento, Treviso, Triestina, Udinese, Venezia, Verbania.

GIRONE B: Anconitana, Aquila Montevarchi, Del Duca Ascoli, Empoli, Entella, Chiavari, Genoa, Imola, Imperia, Lucchese, Maceratese, Olbia, Prato, Ravenna, Rimini, Sambenedettese, Savona, Spal, Spezia, Torres, Viareggio.

GIRONE C: Acquapozzillo, Avellino, Brindisi, Chieti, Cosenza, Crotone, Enna, Internapoli, Latina, Lecce, Martina Franca, Matera, Messina, Pescara, Potenza, Pro Vasto, Salernitana, Sorrento, Turris, Viterbese.

DIVISIONE JULIA

■ Gli allenamenti del Gruppo sportivo scolastico «Divisione Julia» hanno luogo allo stadio comunale «Pino Grezar», sotto la guida del prof. Milleri, ogni martedì e venerdì dalle 18 alle 19.30.

AUTO A FRANCORCHAMPS

Partite sotto la pioggia cinquantanove vetture

Francorchamps, 25

Cinquantanove auto hanno preso il via oggi alle 16 (ora italiana) per la prova di durata delle 24 ore di Francorchamps, valevole per il campionato europeo per vetture gran turismo. La pista del circuito belga, considerata una delle più veloci del mondo, è oggi insicura per la fitta pioggia caduta fino ad un'ora prima della partenza e che sicuramente metterà a dura prova l'abilità dei piloti impegnati nella prestigiosa gara.

Hulme favorito alla «Can-Am» Series

Edmonton, 25

Denis Hulme ha vinto due volte in successione il campionato automobilistico Nord-americano che è conosciuto con il nome di «Can-Am» Series. Nella quarta gara della serie attuale in programma domani sul circuito di Edmonton, in Canada, egli è indicato come il favorito numero uno, ma è certo che dovrà fare fronte a un duro assalto da parte degli avversari.

BASEBALL «A»: SUCCESSO RONCHESE A TORINO

Cumini costringe J. Lancia alla resa (6-3)

JUVELANCIA: 110100000 = 3
CUMINI: 210101001 = 6

CUMINI: Morelli, Cecotti, Gobet, Soranzio, Carabeni (Bertossi), Giorgi (Logozzo), Ulian, Visintin, Bazzarini (Geron). JUVELANCIA: Bertola, Cresto G., Bordino, Paschetto, Tosco, Mascarello, Gabri, Terreni, Bava. ARBITRI: De Franceschi di Nettuno e Schirmann di Roma.

Torino, 25

Pur senza Zorat (il quale giocherà domani) e dell'allenatore Miani, entrambi squalificati, il Cumini ha colto un meritato successo questa sera a Torino (6-3) contro la Juvelancia, nel quadro della terza giornata di ritorno del campionato di Serie A di baseball. I ronchesi, pur inferiori in fase offensiva, hanno comunque fatto tesoro del poco controllo di Bava, il quale oltre a realizzare 18 s.o., ha concesso 11 basi gratis e i quattro errori difensivi dei bianconeri, sono stati determinanti ai fini del risultato.

Nel Cumini ha destato una gradita sorpresa la prova di Bazzarini, utilizzato da Ulian nelle prime sette riprese sul mount. Bazzarini, pur facendosi battere, ha presentato ai battitori torinesi una vasta gamma di lanci, confortati da un buon controllo e da una buona velocità: la logica risultante è stata che la Juvelancia, pur giocando parecchio, ha realizzato quattro sole battute valide (tutti singoli), e quando all'inizio dell'ottavo inning Bazzarini ha palesato qualche sintomo di stanchezza, Ulian ha fatto benissimo a sostituirlo con Geron, e quest'ultimo ha confermato il buon momento, controllando con le sue curvette le ultime velleità dei bianconeri.

Nel complesso un'affermazione tutta meritata, anche se viziata, dalla ingenuità dei torinesi. Tra i vincitori da segnalare le prestazioni di Carabeni (l'unico giocatore ad aver realizzato due valide nella partita) di Bazzarini e di Visintin, in fase difensiva, mentre tra i bianconeri merita una menzione Bava.

Onorato Cerne

RISULTATI

Noalex - *Bernazzoli	18-15
Cumini - *Juvelancia	6-3
Europhon - Pirelli	5-3
Norditalia - Rimini	13-6
Montenegro - Incom Lazio	4-2

TENNIS

Ashe fortissimo nella Coppa dei campioni

Baastad, 25

L'americano Arthur Ashe si è virtualmente assicurato oggi la vittoria nella coppa svedese dei campioni battendo nel secondo turno il 22enne svedese Zahr per 3-6, 6-3, 6-2, 6-4. Anche se si deve giocare ancora un turno, l'americano è ormai certo della vittoria avendo battuto nel primo turno anche l'australiano Crealy.

Torneo di Cincinnati

Cincinnati, 25

Questi i risultati del torneo internazionale di Cincinnati. Singolare maschile ,quarti di finale: Jan Kodes (Cec.) batte Stan Smith (USA) 6-3, 6-8, 6-2; Ken Rosewall (Australia) b. Clarck Grabner (USA) 6,3, 6-1; Cliff Richey (USA) b. Bob Hewitt (Sud Africa) 6-4, 12-10. Singolare femminile, quarti di finale: Nancy Richey (USA) b. Linda Tuero (USA) 6-2, 6-2; Rosemary Casals (USA) b. Pat Waldken (Sud Africa) 6-1, 6-2; Gail Chanfreau (Fr.) b. Connie Capozzi (USA) 10-8, 6-4.

NUOTO: CAMPIONATI REGIONALI GIOVANISSIMI

In evidenza fra gli esordienti Carolina Franza e Paolo Martinuzzi

I risultati conseguiti dai giovani nuotatori che ieri pomeriggio hanno dato vita alla Bianchi alla seconda giornata eliminatoria dei campionati regionali esordienti sono stati nel complesso positivi. Soprattutto nel settore femminile i tempi sono da considerarsi buoni grazie alle prove fornite dalle piccole Franza (ASE) e Martinuzzi (U. S.T.).

Le due nuotatrici sono ormai dall'inizio dell'anno che si mantengono su un livello più che discreto e in queste prime gare della stagione estiva stanno dimostrando di avere notevoli capacità agonistiche.

In quest'occasione fra le due va maggiormente lodata la Franza che ha segnato nei 100 stile libero 1'14"6, tempo ben inferiore alle sue ultime prestazioni, mentre la Martinuzzi si è limitata a ripetere nella prova di velocità il buon tempo stabilito pochi giorni prima (1' e 18"9).

Fra le ondine si è messa anche in luce la Coloni che nei 200 rana ha fornito una prestazione considerevole (3'20"8).

Nel settore maschile si sono maggiormente distinti Luciano Martinuzzi e Bruno Betz che si sono aggiudicati rispettivamente i 266 misti e i 400 stile libero. Hanno ben figurato anche Parisi, giunto secondo nei 400 e Fontana, vincitore nel dorso, che nuotando in modo più composto e scorrevole dovrebbe riuscire a migliorare le sue prestazioni.

A. C.

FEMMINILI

100 sl. (Cat. A): 1) Franza Carolina (ASE) 1'14"6; 2) Nicolazzi (UST) 1'17"1; 3) Ruzzier (CAN) 1'18"7; 4) Coloni (CAN) 1'19"9; 5) Moliterni (CAN) 1'23"5; 6) Antonicelli (UST) 1'30"6; 7) Macchi (ASE) 1'33"4; 8) Pizzarelli (CAN) 1'52"7. (Cat. B): 1) Martinuzzi Paolo (UST) 1'18"4; 2) Burla (CAN) 1'33"8; 3) Franza (ASE) 1'34"8; fuori gara Mari Marina (Cat. C) (CAN) 1'41"7.

100 rana (Cat. A): 1) Sgorbissa Barbara (UST) 1'46"8.

100 rana (Cat. B): 1) Burla Andreina (CAN) 1'50"; 2) Franza (ASE) 1'53". (Cat. A): 1) Coloni Marina (CAN) 3'20"8; 2) Ruzzier (CAN) 3'28"9; 3) Van Der Ham (CAN) 3' e 36"5; 4) Danese (CAN) 3'40"3.

200 dorso (Cat. A) 1) Franza Carolina (ASE) 3'01"9; 2) Nicolazzi (UST) 3'10"4; 3) Matelik (CAN) 3'16"4; 4) Moliterni (CAN) 3'20"5; 5) Macchi (ASE) 3'30"6. (Cat. B): 1) Martinuzzi Paola (UST) 1'31"4; 2) Franza (ASE) 1'39"; 3) Burlan (CAN) 1'45"; Mari (CAN) fuori gara 1'49"5.

266 misti (Cat. A): 1) Franza Carolina (ASE) 4'16"5; 2) Nicolazzi Luciana (UST) 4'40"5; 3) Van der Ham Flavia (CAN) 4'54"; 4; Antonicelli Marina (UST) 5'08"8. (Cat. B): 1) Martinuzzi Paola (UST) 4'42"1.

MASCHILI

400 sl. (Cat. A): 1) Betz Bruno (CAN) 5'36"4; 2) Parisi (CAN) 5'42"6; 3) Mirarchi (UST) 5'58"8; 4) Voltolina (CAN) 6'13"5; 5) Papa (CAN) 6'14"2.

266 misti (Cat. B): 1) Martinuzzi Luciano (UST) 4'15" 7; 2) Capitanio (CAN) 4'35"; 3) Turk (CAN) 4'41"1; 4) Urdih (CAN) 4'55"; 5) Morgutti (CAN) 5'10"2.

200 rana (Cat. A): 1) Zecchi Bruno (CAN) 3'18"9; 2) Nider (ASE) 3'25"4; 3) Papa (CAN) 3'34"3; 4) Mirarchi (UST) 3'42"2; Voltolina F. (CAN) squalificato, viraggi irregolari.

100 dorso (Cat. A): 1) Fontana Flavio (ASE) 1'18; 2) Betz (CAN) 1'19"6.

REMI JUNIORES

Intensa preparazione degli armi triestini

(E. R) — Brevissima sarà la sosta a casa del singolista junior Mauro Pace, del C.C. Saturnia e dei componenti del «4 senza» junior dei Vigili del fuoco, Roberto Bresich, Cucchi, Susa e Nardelli. Appena rientrati dalle regate internazionali di Berlino, che li hanno definitivamente qualificati a rappresentare l'Italia ai mondiali «junior» del prossimo mese, ripartono in questi giorni per il ritiro collegiale di una settimana. Pace andrà a Massaciuccoli, in Toscana, dove intanto si stanno ultimando gli equipaggi misti per il Pentagonale giovanile. Gli ultimi giorni di preparazione prima dei mondiali saranno seguiti dallo allenatore Bianchi, consigliere tecnico della Federazione per gli armi giovanili.

Il «4 senza» invece prenderà la strada per Dongo, il centro remiero che i Vigili triestini hanno da quest'anno utilizzato come base per la preparazione di armi misti con la Falk. Qui saranno sotto l'osservazione dell'allenatore della Falk Galli, che fra l'altro prepara gli equipaggi dei vigili per i mondiali assoluti di settembre.

Domenica 3 agosto i cinque atleti saranno a Roma, da dove partiranno per Brindisi. Da qui prenderanno il traghetto che li porterà assieme alla comitiva azzurra in Grecia, a Joannina, la città che ospita i mondiali «junior».

IPPICA: NIJINSKY

■ Il prestigioso cavallo Nijinsky ha vinto ieri trionfalmente la classica Re Giorgio VI e Regina Elisabetta Stakes che si corre sulla distanza di un miglio.

CRONACHE SPORTIVE

INTERESSANTE RIUNIONE ALL'IPPODROMO CON BUONI CAVALLI IN PISTA

«Premio di Luglio» e Totip clou domenicali a Montebello

Cacito, Caronte e Perma tra i protagonisti - Molto incerte le due doppie accoppiate

Buoni protagonisti nella domenica ippica a Montebello. Due le corse di una certa qualità, il milionario Premio di Luglio, e la Totip Premio Sirio che vedranno in pista trottatori anziani ma validissimi.

Soltanto quattro cavalli nel «Premio di Luglio», con Perma chiamata a rendere 20 metri sul doppio chilometro a Cacito, Caronte e Mastro Anto. Sulla distanza, le «chance» di Cacito sono evidenti e sicuramente il forte figlio di Navata sarà il candidato principale al successo. Però in un campo talmente stringato, Perma potrà far valere la sua incisiva punta di velocità, e in una prevedibile soluzione allo spunto, la saura di Giuseppe Guzzinati potrebbe giocare la carta vincente dello scatto superiore. Terzo incomodo Caronte, indubbiamente fuori distanza ma pericoloso lo stesso, visto che probabilmente potrà attuare la prediletta tattica di testa.

Rebus per tre (Mastro Anto non dovrebbe interferire), con Perma.

* * *

Icari ha fatto colpo giovedì, con quel percorso di testa alé alé, siglato da un perentorio 1.21.3 che dice del buon momento di forma del figlio di Icare IV. Toni Corsi sarà nuovamente in sulky al suo spigliato portacolori e tenterà un non impossibile bis, anche se questa volta Icari dovrà fare molta attenzione ai forti Rustico, Vivaldo da Rio, Azzardo, Filarco e San Domingo che però gli dovranno rendere un nastro sul miglio.

Quindi ancora Icari fulcro del pronostico, con Rustico e Vivaldo da Rio da considerare come gli avversari più insidiosi.

Handicap incerto in apertura, con i gentlemen di scena e con Godinette, Confetto e Robinson da segnalare, mentre nel successivo Premio delle Scintille la novità Endine si fa preferire ad Arnana che non è dispiaciuta all'esordio triestino giovedì sera. Aperto a più soluzioni il Premio Vega, sulla breve, dove Turchia appare la più precisa, ma dove anche Cotale, Arese e la penalizzata Krimilde sono bene in corsa. Incerta anche la divisione professionisti dell'handicap che avrà in Radamanto, e negli avvantaggiati Campodoro e Montepulgo, i probabili protagonisti. Nel Premio Procione, Tipperary dovrà temere soltanto il forte Castano, mentre nel Premio Spica a invito, i penalizzati Happiness e Bellini sono nettamente indicabili.

Inizio alle ore 20.45.

M. G.

I nostri favoriti:

Premio Deneb I div.: Confetto, Godinette, Robinson. Premio delle Scintille: Endine, Arnana, Gargano. Premio Sirio (Totip): Icari, Rustico, San Domingo. Premio Vega: Turchia, Arese, Cotale. Premio Deneb II div.: Radamante, Montepulgo, Campodoro. Premio di Luglio: Perma, Cacito. Premio Procione: Tipperary, Castano, Cora. Premio Spica (invito): Happiness, Bellini, Menzolo.

VARIE DI BASKET

Ponton al Lloyd Alessio alla Standa?

Al torneo cestistico servolano che seralmente convoglia oltre ai tifosi delle varie squadre partecipanti anche un gran numero di dirigenti e giocatori si apprendono le ultime novità che interessano la pallacanestro triestina e anche qualche altra primizia che sfugge qua e là. Così abbiamo appreso dalla viva voce di Marini che il giovane playmaker Ponton Diego che furoreggia nella squadra del Suman è l'ultimo acquisto del Lloyd che lo ha prelevato dal Centro Studenti. Il giocatore sta impressionando molto positivamente tecnici e tifosi. Anche per quanto concerne il preannunciato passaggio di Cavazzon e Dalla Costa dall'Italsider al Lloyd tutto dovrebbe concludersi nella prossima settimana.

Il Lloyd è sempre interessato a prenderli nelle proprie file, i giocatori pure mentre l'Italsider, ce lo ha confermato il presidente cap. Simoncelli, non fa difficoltà. Il Lloyd tramite Marini che terrà assieme a Cernich e Fabiano un corso per giovanissimi a Spilimbergo, si sta interessando ad un altro giovane giocatore che milita nel torneo di Servola e del quale non possiamo ancora fare il nome.

Per quanto concerne la sede della nuova Zona decisa dalla FIP tutto può dirsi ormai concluso in quanto, con buona pace dei dirigenti triestini, Gorizia ha già ricevuto l'investitura con Melloni presidente. Quest'ultimo ha presenziato, l'altro ieri, a Roma assieme agli altri presidenti designati al «rapporto» di Coccia. Infine una notizia del campo femminile. La Alessio è al 90 per cento della Standa. Le offerte sono rilevanti e la stessa giocatrice è ormai decisa. Tutto sta a vedere se la Bioch si irrigidirà nel negare tale trasferimento oppure accetterà le cospicue offerte della società milanese devolvendole per qualche altro possibile acquisto.

P. B.

Vittorioso a Cervia

Cervia — Lo scinauta australiano Harry Luther subito dopo aver conquistato il prestigioso primato della traversata Pola-Cervia (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

INCONTRO DI SPACCINI COL PRESIDENTE REGIONALE FIGC

Per i campi di calcio le promesse del Comune

Ulteriore contributo per quello di S. Giovanni - Entro l'1 settembre dovrebbero essere agibili S. Sergio, S. Luigi, Trebiciano e Prosecco

Finalmente il ghiaccio si è rotto, seppure con le parole, fra il comitato regionale della Federcalcio e il Comune di Trieste, in merito alla situazione dei campi sportivi. Al Municipio una delegazione della FIGC regionale capeggiata dal presidente Meroi si è incontrata con il Sindaco Spaccini, alla presenza degli assessori Mocchi e Vascotto.

E' stato un incontro positivo, scaturito dallo interessamento dell'on. Belci, al quale era stata prospettata nei giorni scorsi la precaria situazione dei campi sportivi nella provincia. Per la prima volta i dirigenti federali hanno avuto assicurazione che qualcosa sarà fatto in vista della prossima stagione calcistica, anche se queste promesse hanno ormai poco tempo davanti a sé per poter venir realizzate.

I lavori sul campo di San Giovanni (che dovrebbero essere già da tempo iniziati) cominceranno senz'altro entro la prima decade di agosto: intanto è stato deciso da parte del Comune un ulteriore contributo di quattro milioni. Verrà costruito anche lo spogliatoio per l'arbitro, di cui ci si era dimenticati nella primitiva costruzione. Il terreno verrà completamente rifatto (vi sarà piantata anche l'erba da parte di una ditta svizzera specializzata), assieme alle opere di drenaggio. E' previsto che i lavori si protrarranno per almeno sei mesi, ma è probabile che il campo di San Giovanni non sarà agibile per l'intera prossima stagione.

Per gli spogliatoi del campo di Santa Croce, si è ritrovata la pratica del mutuo di credito sportivo, pratica che si era perduta nelle spire burocratiche, e si confida ora che il problema venga affrontato con urgenza (specie dopo l'ammissione del Vesna in prima categoria).

Il campo di San Sergio avrà entro il primo settembre una sistemazione provvisoria della recintazione dallo spogliatoio al campo di gioco, in modo da renderlo agibile alle partite dei campionati dilettanti maggiori. La pratica del campo di Trebiciano è uscita intanto dalle foreste dell'omonimo ispettorato, che ha dato finalmente il proprio benestare.

Le autorità comunali hanno inoltre assicurato che lavori verranno compiuti sul campo di via Flavia per la sistemazione del terreno di gioco, provato dal circo e dalle ginkane. E' stato altresì assicurato che il campo di Prosecco sarà pronto per il primo settembre: per tale data sarà sistemato il terreno di gioco, e verrà completato lo allacciamento idrico, mentre per quello elettrico bisognerà aspettare qualche mese in più. Anche il campo di San Luigi verrà reso agibile per le maggiori categorie dei dilettanti con un'apposita recintazione. Ogni promessa è un debito: staremo a vedere cosa sarà stato fatto veramente per il fatidico 1.o settembre.

E. L.

OGGI A TRIESTE

IPPICA

Riunione di corse al trotto allo ippodromo di Montebello, ore 20.45.

CICLISMO

Coppa AICS, circuito di San Dorligo, per esordienti, partenza ore 10.

BASEBALL

Serie C: Libertas - Calze Verdi Bologna, campo di Opicina, ore 17.

AL SAN GIACOMO LA COPPA «MAMMA CRASSO»

INTEMPERANTE E FLAMINI VIVACIZZANO LA CORSA

Organizzata dal Gruppo sportivo San Giacomo in occasione del 25.o anniversario della sua fondazione si è svolta ieri sera lungo le strade del popolare rione la III prova dedicata a «Mamma Crasso» del X Palio dei Rioni valevole per il X «Trofeo Fratelli Fonda-Savio».

Pubblico delle grandi occasioni. La gara è stata vinta dal sangiacomino Intemperante, pur in non buone condizioni fisiche; suo valido antagonista il giovane Flamini del CUS.

Sino a metà percorso il gruppo era condotto da questi due atleti e dal pordenonese Tommasella, che facevano l'andatura. Sulla salita di via San Marco sono iniziate le prime sgranature. Allungava il cussino Flamini e per primo cedeva il pordenonese Tommasella, mentre il sangiacomino Intemperante proseguiva appaiato. Sulla salita di via Paolo Veronese Intemperante allungava e riusciva a distanziare di 15 metri il suo diretto avversario. Con l'aumentare del percorso aumentava ancor di più il distacco, tanto che all'arrivo circa 50 metri separavano il primo dal secondo arrivato. Giungeva poi il pordenonese Tommasella e via via tutti gli altri.

La classifica della manifestazione ha visto vincitore ancora una volta il sodalizio organizzatore che aumenta così ancor più il distacco nella classifica generale del Palio dei Rioni.

La premiazione è stata effettuata dai componenti le famiglie Crasso, che l'hanno voluta arricchire di numerosi premi, per commemorare così la memoria della loro mamma.

I. D.

ORDINE DI ARRIVO

1)	Intemperante (S. Giac.)	15'22"5
2)	Flamini (CUS)	15'33"2
3)	Tommasella (CSI Prata)	15'43"5
4)	Arban (CUS)	15'47"1
5)	Bembi (Acegat)	15'54"2
6)	Calò (Acegat)	15'56"5
7)	Cerasari (Acegat)	16'27"1
8)	Piccinin (CSI Prata)	17'20"6
9)	Moras (CSI Prata)	17'20"9
10)	Caussi (San Giacomo)	17'29"6

Classifica della III prova (corsa e marcia): 1) San Giacomo punti 72; 2) CUS Trieste, 52; 3) Acegat, 49; 4) CSI Prata, 36; 5) Libertas Udine, 21.

Classifica generale (corsa e marcia) del palio dopo la terza prova: 1) G.S. San Giacomo punti 224; 2) Acegat Trieste, 157; 3) CSI Prata, 141; 4) CUS Trieste, 52; 5) ENS Trieste, 49; 6) Libertas Udine, 21.

DOMANI E DOPODOMANI «MERCATINO» CALCISTICO

A Monfalcone il «Gallia» dei dilettanti regionali

Nei giorni 27 e 28 luglio, dalle ore 20, avrà luogo il «2.o Mercatino dei calciatori della Regione Friuli-Venezia Giulia», al restaurant Taverna Bar «Bruno» di Monfalcone in via Cosulich, 1 (tel. 72-903). I dirigenti delle Società della Regione, di tutte le categorie da quelle Semiprofessionistiche alle Dilettantistiche, sono invitati a questo importante, utile, intelligente raduno annuale.

L'esperimento dello scorso anno ha invogliato gli organizzatori a ripetere l'iniziativa. Il giro d'affari fu buono ma buonissime sono state le pubbliche relazioni nonché le varie combinazioni scaturite dai colloqui delle due intense serate. La stampa sarà presente e darà risalto ai «movimenti» ed alle «operazioni» che verranno portate a termine. Verranno intervistati diversi dirigenti e tecnici allo scopo di far conoscere programma ed intenzioni delle rispettive società e squadre. Presenzieranno dirigenti interessati di società extra regionali appositamente invitati.

Ogni dirigente è stato cortesemente invitato a portare con sè l'occorrente per eventuali documenti atti ad avallare accordi di trasferimenti o cessioni di giocatori. Un «mercatino» serio insomma che grazie alla buona riuscita dell'anno scorso viene ripetuto a Monfalcone, in un centro equidistante, presso un notissimo Restaurant di uno sportivo apprezzato. Appuntamento quindi al «Gallia» regionale le sere del 27 (lunedì) e 28 (martedì) luglio 1970 con inizio alle ore 20.

BASEBALL SERIE C

Libertas - Calze Verdi sul «diamante» di Opicina

Sul «diamante» di Opicina si incontreranno questo pomeriggio con inizio alle ore 17 le compagini della Libertas e delle Calze Verdi. I triestini puntano ad assicurarsi contro i bolognesi la matematica promozione nella serie superiore. Nelle 11 partite finora disputate in questo campionato la Libertas ha ottenuto ben dieci vittorie. L'unica sconfitta è stata riportata nel derby col Monfalcone per un solo punto.

Notifica per pubblici proclami a sensi art. 150 CPC

Il Presidente del Tribunale di Trieste con decreto dd. 29-5-1970 R. 242/70, ha autorizzato la notifica per pubblici proclami del seguente decreto: «Il Prefetto della Provincia di Trieste - Div. Aff. Economici - Prot. n. E/1 - 7/C - 3073/70 — premesso che con Decreto n. 328/Do dd. 8-4-'69 il Ministero dei Lavori Pubblici ha autorizzato, in via provvisoria, l'E.N.E.L. Compartimento di Venezia a iniziare i lavori di costruzione di una linea elettrica da 220 KV, che, dipartendosi dalla stazione elettrica di Redipuglia, termina a quella di Padriciano —

OMISSIS

DECRETA: l'E.N.E.L. Compartimento di Venezia è autorizzato ad occupare temporaneamente, per la durata massima di anni due, gli immobili siti nei comuni censuari di Medeazza, Malchina, Slivia, S. Pelagio, Sales, Sgonico, Trebiciano e Padriciano e amministrativi di Duino-Aurisina, Sgonico e Trieste, di proprietà delle seguenti ditte:

1) Kocman Iosip fu Iosipa - P.T. 46 c.t. 6 p.c. 1328/14 c.c. di S. Pelagio.
2) Doljak Ivan di Ivana - P.T. 13 p.c. 1073/1 c.c. di S. Pelagio.
3) Alberi Antonio fu Antonio - P.T. 463 p.c. 1326/2 c.c. di Sales.
4) Doglia Alberto fu Giovanni - P.T. 515 c.t. 2 p.c. 1330/9 c.c. di Sales.
5) Strekelj Rosalia fu Giovanni - P.T. 304 c.t. 1.o p.c. 3127/1 - c.t. 2.o p.c. 3127/2 - 3128 c.c. di Aurisina.
6) Pirc Marija fu Ivan - 1/7 — P.T. 66 c.t. 6.o p.c.; Pirc Alojzij fu Ivan - 1/7 1957/6 c.c. di Sales; Pirc Mario fu Giovanni - 5/7.
7) Skrk Mihael fu Blaza - P.T. 279 c.t. 4 p.c. 1957/7 c.c. di Sales.
8) Skerlj (o Skrij) Luigi fu Francesco - P.T. 476 c.t. 1.o p.c. 1957/20 c.c. di Sales.
9) Katarina ved. Kocman roj. Ostrouska 2/12; Kocman Juvencij fu Iosipa 5/12; Cosmani Milena fu Luigi 5/12 - P.T. 269 c.t. 8 p.c. 1943 c.c. di Sales.
10) Emili Francesca; Scuka Giuseppe, Giovanna e Maria fu Giuseppe - P.T. 562 c.t. 1.o p.c. 1957/43 c.c. di Sales.
11) Stolfa Franziska ved. di Iosef nt. Budin 1/8; Ban Maria in Valentino nt. a Trieste il 14-9-30 7/8 - P.T. 368 c.t. 2.o p.c. 60/2 c.c. di Sales.
12) Furlan Antonio fu Pietro - P.T. 577 c.t. 1.o p.c. 1957/65 c.c. di Sales.
13) Lavrencic Ivan e Terezija di Ivana ciascuno con 1/2 - P.T. 34 c.t. 1.o p.c. 12/1 c.c. di Sales.
14) Skupek Alojzija nt. Kante 1/2; Skupek Federico nato a Sgonico l'11-9-1923 1/2 - P.T. 173 c.t. 2.o p.c. 5-6 c.c. di Sgonico.
15) Caharija Martin fu Unerneja - P.T. 280 c.t. 3.o p.c. 19/2-23 c.c. di Sgonico.
16) Grilanc Angelo di Andrea - P.T. 38 c.t. 2.o p.c. 2388-2389-2391/3 - c.t. 4.o p.c. 2391/1 c.c. di Sgonico.
17) Gruden Massimiliano fu Giuseppe - P.T. 353 c.t. 4.o p.c. 2311 c.c. di Sgonico.
18) Blazina Vincenzo fu Giovanni - P.T. 326 c.t. 2.o p.c. 2158 - P.T. 323 c.t. 1.o p.c. 2057 - P.T. 323 ct. 5 p.c. 2039 c.c. di Sgonico.
19) Iosip Milic - Ivanka Milic moglie di Iosipa - P.T. 219 c.t. 5.o - p.c. 2156-2161-2152 c.c. di Sgonico.
20) Gustin Giovanni fu Michele - P.T. 191 c.t. 7 p.c. 2150/1 - 2150/2 - 1184 c.c. di Sgonico.
21) Emili Giusto e Olga fu Luigi ciascuno con 4/16 - Gomiselli Floriano e Romano fu Giuseppe cad. con 2/16 - Emili Angelo fu Angelo 4/16 - P.T. 216 c.t. 1.o p.c. 2048/1 c.c. di Sgonico.
22) Gustin Giovanni fu Michele - P.T. 456 c.c. 1 p.c. 2487/107 - 2000/1 - 2000/2 c.c. di Sgonico.
23) Bukavec Antonia fu Giuseppe - P.T. 214 c.t. 3.o p.c. 1220/1 c.c. di Gabrovizza S. Primo.
24) Puric Giuseppe fu Michele - P.T. 210 c.t. 3 p.c. 2017/24 c.c. di Rupingrande.
25) Skabar Mike 1/2 - Skabar Giovanni, nato a Rupingrande il 29-6-22 1/2 - P.T. 325 c.t. 1.o p.c. 2017/38 - 2017/39 c.c. di Rupingrande.
26) Krizman Anton fu Stefana - Krizman Marija moglie di Antonio - P.T. 303 c.t. 1 p.c. 2077 - 2076/1 c.c. di Rupingrande.
27) Puric Mihe - P.T. 331 c.t. 1 p.c. 2017/44 c.c. di Rupingrande.
28) Andrej Daneu fu Antona 1/2 - Martin Daneu fu Andreja 1/2 - P.T. 86 p.c. 949 - 936/45 - 936/44 p.c. 936/33 - 936/32 e 936/25 c.c. di Rupingrande.
29) Sosic Jvan-Marija fu Josipa - P.T. 309 c.t. 2.o p.c. 936/37 e 936/36 c.c. di Rupingrande.
30) Skerlovaj Andreas di Valentin - P.T. 78 p.c. 936/35 - 936/34 c.c. di Rupingrande.
31) Daneu Andrej fu Antona - P.T. 408 c.t. 1 p.c. 936/24 c.c. di Rupingrande.
32) Milic Giovanni Maria di Gaspar - P.T. 250 c.t. 1 p.c. 936/22 c.c. di Rupingrande.
33) Sosic Peter di Lukas - P.T. 91 p.c. 936/21 - 936/16 c.c. di Rupingrande.
34) Briscek Iohann - Maria di Iohann - P.T. 242 c.t. 1 p.c. 936/20 c.t. 2 p.c. 936/19 c.c. di Rupingrande.
35) Purini (Purich) Matteo fu Francesco con 1/2 - Purini (Purich) Giuseppe fu Francesco con 1/2 - P.T. 447 c.t. 1 p.c. 936/17 c.c. di Rupingrande.
36) Skerlovaj Giovanni di Martino - P.T. 85 p.c. 936/6 c.c. di Rupingrande.
37) Malalan Gasparo qm. Giacomo 1/2 - Malalan Maria in Rauber 1/4 - Sosic Anton di Antona 1/4 - P.T. 1278 p.c. 2023 c.c. di Opicina.
38) Malalan Michele 3/48 - Chiuk Francesca n. Malalan 3/48 - Hrovatin Elena n. Malalan 3/48, fu Lorenzo, fu Andrea, fu Luca, fu Martino - Briscik Antonio 3/48 - Malalan Francesca fu Andrea, fu Andrea, fu Luca, fu Martino 4/48 - Malalan Emma 2/48 - Malalan Gioseffa Maria 2/48 fu Giuseppe, fu Andrea, fu Andrea, fu Luca, fu Martino - Malalan Giusto 4/48 - Hrovatin Jerneja fu Jurija 1/4 - Malalan Antonio fu Giovanni, fu Andrea 1/4 - P.T. 1176 p.c. 2024 c.c. di Opicina.
39) Crovatin Giovanni qm. Gasparo, qm. Bartolomeo 1/2 - Crovatin Stefano e Francesco qm. Matteo, qm. Bartolomeo 1/2 - P.T. 271 p.c. 2014 c.c. di Opicina.
40) Daneu Iosef di Valentin - P.T. 81 p.c. 936/14 c.c. di Rupingrande.
41) Danieli (anche Daneu) Rodolfo nt. a Trieste il 12-4-1898 1/6 - Danieli (anche Daneu) Francesco nt. a Trieste il 9-8-1901 1/6 - Danieli (anche Daneu) Gabriele nt. a Trieste il 7-4-1913 1/6 - Danieli (anche Daneu) Stefania ved. Skerl nt. a Trieste il 17-12-1903 1/6 - Danieli (anche Daneu) Maria in Skerlavaj nt. a Trieste il 21-1-1907 1/6 - Danieli Maria Giuseppina in Biziak nt. a Trieste il 31-7-1928 1/12 - Danieli Ruggero nt. a Trieste il 30-6-1931 1/12 - P.T. 3006 p.c. 2008 c.c. di Opicina.
42) Janez Skerlavaj di Andrea - P.T. 1850 p.c. 1926 c.c. di Opicina.
43) Malalan Ferdinand fu Josipa - P.T. 1910 p.c. 1941 -1942 c.c. di Opicina.
44) Persinovich Rocco di Gregorio qm. Luca - P.T. 568 p.c. 817 - 818 c.c. di Banne.
45) Ivan - Marija Cuk fu Jakoba 2/4 - Karol Cuk fu Ivana - Marije fu Jakoba 1/4 - Napoleon - Viljem Cuk fu Ivana - Marije 1/4 - P.T. 1435 p.c. 1991 c.c. di Trebiciano.
46) Maks Kralj fu Iosipa - P.T. 1436 p.c. 1992 c.c. di Trebiciano.
47) Scabar Antonia fu Giacomo, fu Giacomo - P.T. 1471 p.c. 2056 - 2057 c.c. di Trebiciano.
48) Kral Giovanni fu Martino 12/48 - Kral Orsola fu Matteo 5/48 - Kral Gioseffa fu Matteo 5/48 - Kral Gioseffa fu Andrea 3/48 - Kral Paolo fu Andrea 3/48 Kral Francesco fu Andrea 3/48 - Kral Silvestro fu Andrea 3/48 - Kral ved. Anna rimaritata Skodnig 2/48 - Kral Rocco fu Giuseppe 12/48 - P.T. 275 p.c. 2255 c.c. di Trebiciano.
49) Kralj Maria ved. del fu Giuseppe nata Kralj fu Antonio qm. Andrea - P.T. 360 p.c. 2268 c.c. di Trebiciano.
50) Helena ved. Kralj nt. Kralj - Ana ved. Kralj nt. Krall - P.T. 1740 p.c. 2269 c.c. di Trebiciano.
51) Just Kralj fu Antona - P.T. 1739 p.c. 2269 - 2270 c.c. di Trebiciano.
52) Carli (già Kral) Giovanni fu Lorenzo - P.T. 749 p.c. 2271 - 2272 - 2273 c.c. di Trebiciano.
53) Kral Luca fu Antonio - P.T. 76 p.c. 2306 c.c. di Trebiciano.
54) Kral Antonio fu Antonio - P.T. 1618 p.c. 2345 - 2346 c.c. di Trebiciano.
55) Kralj Pietro fu Antonio fu Antonio 1/2 - Kralj Giuseppe fu Antonio, fu Antonio 1/2 - P.T. 1616 p.c. 2341 c.c. di Trebiciano.
56) Carli Maria in Ciuk nt. a Trieste il 21-8-1914 3/4 - Carli Caterina ved. Kralj rimar. Ortis, nt. a Trieste l'8-11-1894 1/4 - P.T. 1835 c.t. 1 p.c. n. 2349 c.c. di Trebiciano.
57) Cuk Ivan-Marija fu Antonio - P.T. 1723 p.c. 1732 c.c. di Trebiciano.
58) Kral Giacomo fu Giuseppe 1/3 - Kralj Agostino fu Michele 1/6 - Kralj Antonio fu Michele 1/6 Krall Francesco fu Giovanni 1/6 Krall Giuseppina fu Giov. 1/6 - P.T. 1288 p.c. 1725 c.c. di Trebiciano.
59) Ciuk Valentino 5/10 - Ciuk Antonio 1/10 - Ciuk Maria 1/10 - Ciuk Stefano 1/10 - Ciuk Angela fu Giuseppe 1/10 - Carli Luigia in Kralj 1/10 - P.T. 1264 p.c. 1690 - 1691 c.c. di Trebiciano.
60 Kralj Martina fu Andreja - P.T. 966 p.c. 1193 c.c. di Trebiciano.
61) Elena ved. qm. Tomaso Chiuk del qm. Antonio nata Chiuk qm. Simone - P.T. 982 c.t. 1 p.c. n. 1210 c.c. di Trebiciano.
62) Kral Antonio fu Giorgio fu Mattia qm. Stefano 1/2 - Kralj Marija nt. Jurija 3/8 - Carli Fran di Marije 1/8 - P.T. 981 c.t. 1 p.c. n. 1209 c.c. di Trebiciano.
63) Ivan-Maria Cuk fu Antona fu Jakoba - P.T. 986 c.t. 1.o p.c. n. 1214/1 p.c. 1214/3 c.c. Trebiciano.
64) Kral Andrea e Giovanni fu Antonio 1/3 - Kralj Luigi e Giustina fu Lorenzo 1/6 - P.T. 917 p.c. 1103 c.c. di Trebiciano.
65) Kral Giorgio fu Andrea 1/3 - Cuk Giacomo fu Matteo 1/6 Apollonia Cuk nt. Kralj 1/6 - Carli Francesco fu Luca 3/12 - Carli Caterina ved. fu Luca Kralj 1/12 - P.T. 915 p.c. 1101 c.c. di Trebiciano.
66) Kralj Bernard di Andreja - P.T. 914 p.c. 1099 p.c. 1100 (erroneo 1010) c.c. di Trebiciano.
67) Andrea, Giovanni e Lorenzo Kral fu Antonio cad. con 1/3 - P.T. 41 p.c. 677 - 678 - c.c. di Padriciano.

Sull'indennità, che verrà determinata con successivo provvedimento, verranno calcolati gli interessi legali del 5% da corrispondere per l'occupazione temporanea degli immobili sopra indicati.

OMISSIS

Trieste, 6 maggio 1970

IL PREFETTO
f.to Cappellini

avv. Giovanni Zigante

1/70 Fall.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento di Picoi Mario

Vendita di immobile all'incanto

Con ordinanza del 29.5.1970 il Giudice Delegato ha disposto la vendita all'incanto del seguente immobile:

P.T. 1589 del C.C. di Chiadino, c.t. 1° - n.p.c. 494/15 casa e cortile di mq. 340; c.t. 2° - n.p.c. 494/26 pascolo 2.a cl. mq. 208 con 16/1000 p.t. della P.T. 1534 Chiadino Territorio, costituita da casa di civile abitazione composta da piccolo ingresso, corridoio, cucina, poggiolo, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, wc, cantina con due vani e terreno intorno alla casa sistemato a giardino con alberi ornamentali e da frutto, in via Felluga n. 78.

Data dell'incanto 23 settembre 1970, ore 10, stanza 76 del Palazzo di Giustizia.

Prezzo base lire 14.648.448. Deposito per cauzione lire 1.464.845. Deposito per spese lire 2.200.000 (importo approssimativo). Minimo aumento: lire 200.000. Termine presentazione offerte: 22.9.1970, ore 12, nella Cancelleria Fallimentare del Tribunale, stanza n. 79 del Palazzo di Giustizia.

Saldo prezzo da versarsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Trieste, 18 luglio 1970

IL CANCELLIERE
(Franzo Amadio)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Antonio Lettig, dichiarato fallito con sentenza 23.11.1953, ha chiesto la riabilitazione civile.

Chi intenda opporsi può presentare le sue deduzioni nella Cancelleria del Tribunale entro 30 giorni.

IL CANCELLIERE
Giacomo Covi

che cosa si può comperare con sole 70 lire?

Per esempio: un quotidiano; un caffè; tre sigarette.

Ma con 70 lire al giorno...

...si può anche acquistare un frigorifero di gran marca all'Universaltecnica. Con una rata mensile di sole 2.000 lire (che corrispondono, appunto, a circa 70 lire al giorno) potrete scegliere il vostro «frigo» preferito fra quelli delle marche più famose. Il risparmio di energia vi ripagherà ampiamente la modesta spesa!
All'Universaltecnica potrete scegliere fra marche come queste:
IGNIS ■ INDESIT ■ MIVIS ■ PHILCO FORD ■ PHONOLA ■ REX ■ ZOPPAS

UNIVERSALTECNICA

CORSO SABA 18 TRIESTE PIAZZA GOLDONI 1

TELEVISORI portatili a transistors: funzionano dappertutto, in casa; in barca, in auto, all'aria aperta. Un meraviglioso assortimento, e prezzi e condizioni senza confronti, presso l'Universaltecnica, piazza Goldoni 1, corso U. Saba 18.

D'ESTATE si desiderano tante cose: alcune si possono avere facilmente... Radio a transistors, registratori, giradischi, televisori portatili, e mille altri «gioielli» con minima spesa, e a condizioni rateali vantaggiosissime, presso l'Universaltecnica, piazza Goldoni 1, corso U. Saba 18.

VOGLIATEVI bene: anche se il tempo fa i capricci, l'estate ci riserva tuttavia le sue giornate torride. Fate installare un condizionatore d'aria a casa, in ufficio, in studio: vivrete e lavorerete meglio. Con una spesa forse minore di quanto si possa pensare. Universaltecnica, piazza Goldoni 1, corso U. Saba 18.

TELEVISORI portatili a transistors: funzionano dappertutto, in casa, in barca, in auto, all'aria aperta. Un meraviglioso assortimento, e prezzi e condizioni senza confronti. presso l'Universaltecnica, piazza Goldoni 1, corso U. Saba 18.

D'ESTATE si desiderano tante cose: alcune si possono avere facilmente... Radio a transistors, registratori, giradischi, televisori portatili, e mille altri «gioielli» con minima spesa, e a condizioni rateali vantaggiosissime, presso l'Universaltecnica, piazza Goldoni 1. corso U. Saba 18.

VOGLIATEVI bene: anche se il tempo fa i capricci, l'estate ci riserva tuttavia le sue giornate torride. Fate installare un condizionatore d'aria a casa, in ufficio, in studio: vivrete e lavorerete meglio. Con una spesa forse minore di quanto si possa pensare. Universaltecnica, piazza Goldoni 1, corso U. Saba 18.

TELEVISORI portatili a transistors: funzionano dappertutto, in casa, in barca, in auto, all'aria aperta. Un meraviglioso assortimento, e prezzi e condizioni senza confronti, presso l'Universaltecnica, piazza Goldoni 1, corso U. Saba 18.

D'ESTATE si desiderano tante cose: alcune si possono avere facilmente... Radio a transistors, registratori, giradischi, televisori portatili, e mille altri «gioielli» con minima spesa, e a condizioni rateali vantaggiosissime, presso l'Universaltecnica, piazza Goldini 1 corso U. Saba 18.

VOGLIATEVI bene: anche se il tempo fa i capricci, l'estate ci riserva tuttavia le sue giornate torride. Fate installare un condizionatore d'aria a casa, in ufficio, in studio: vivrete e lavorerete meglio. Con una spesa forse minore di quanto si possa pensare. Universaltecnica, piazza Goldoni 1, corso U. Saba 18.

TELEVISORI portatili a transistors: funzionano dappertutto, in casa, in barca, in auto, all'aria aperta. Un meraviglioso assortimento, e prezzi e condizioni senza confronti, presso l'Universaltecnica, piazza Goldoni 1, corso U. Saba 18.

Brava

Candy idee-esperienza

BRAVA lava le pentole come fareste voi (anzi, scusate: forse meglio di voi...) E' per 8 persone, e in più ha l'economizzatore per 4. Chiede poco spazio, come un mobiletto da cucina. Come la si può chiamare?

BRAVA, evidentemente.
Vi offre tanto spazio dentro e ne chiede poco fuori, perché è di dimensioni contenute e vi dà un piano di lavoro in più.

BRAVA cambia la vostra vita. E' «brava» anche nel prezzo: chiedetelo all'Universaltecnica, che sarà lieta di praticarvi condizioni eccezionali.

BRAVA attende di entrare a casa vostra.

UNIVERSALTECNICA

CORSO SABA 18 TRIESTE PIAZZA GOLDONI 1

A.A.A.C. VIA CONTI COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO, 2 stanze, stanzetta, cucina, gabinetto e doccia, AFFITTASI 40.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A.C. V. SCOMPARINI IN PALAZZINA V piano 2 stanze tinello poggiolo ascensore centralnafta cantina zona verde e tranquilla AFFITTASI PRONTA CONSEGNA 45.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I
63 I

A.A.A.C. UFFICIO CENTRALISSIMO 2 stanze poggiolo servizi AFFITTASI 30.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO 63 I

A. AFFITTANSI diverse zone (Fabio Severo, strada per Longera, Baiamonti, Roiano, via Giulia) appartamenti 1, 2, 3 stanze, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Telef. 755885. Orario 16-19.30. 26918 I

A. AFFITTANSI diverse zone (Fabio Severo, Strada per Longera, Baiamonti, Roiano, via Giulia) appartamenti 1, 2, 3 stanze, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Pazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30.

A. CENTRALISSIMO salone, 2 stanze, biservizi, centralnafta, affittasi. AGEP, Crispi 14. 50323 I

A. ROIANO affittasi stanza, soggiorno, bagno, centralnafta, terrazza, cantina. AGEP, via Crispi 14. 50321 I

A. SEVERO bistanze, soggiorno, centralnafta, affittasi. AGEP, Crispi 14. 50325 I

A. ZONE Barriera, Foscolo, XX Settembre 3-4 stanze, cucina, bagno, affittansi 30-35.000 Immobiliare, Carducci 28. Tel. 734257. 26582 I

AFFITTANSI 3 stanze accessori centro camera soggiorno cucinino tel. 412288 15-16. 27042 I

AFFITTASI casa con grande giardino zona Università con o senza mobili. Scrivere Cassetta 27081 I, SPI.

AFFITTASI appartamento signorile primo ingresso, centrale, salone, due letti, cucina, doppi servizi, cantina, poggioli, garage, inintermediari. Tel. 70555. 27447 I

AFFITTASI camera cucina wc ripostiglio. Tel. 211844 dalle 13 alle 16. 27183 I

AFFITTASI casetta Rozzol, lire 55.000 mensili, orto, giardino, riscaldamento. Tel. 744917 e 766311. 26538 I

AFFITTASI giardino pubblico 4 stanze, stanzetta, bagno, libero settembre; piccole spese. Telefonare 745013. 50271 I

AFFITTASI magazzino interno mq. 15 proprietà E.C.A., via Venezian. Telefonare 93118. 50221 I

AFFITTASI magazzino 200 mq. zona centralissima. Amministrazione Sbisà, telef. 28818. 27343 I

AFFITTASI mezzanino bistanze cucina gabinetto. Telefonare 767172. 50241 I

AFFITTASI camera cucina ammobiliato o no agosto settembre telefonare lunedì 65181 26984 I

AFFITTO camera, cucina lire 10.500. Via Revoltella 20 V p. Palombella. Visita dalle ore 11 alle ore 13. 50341 I

APPARTAMENTINO modesto camera cucina sesto piano, affittasi via San Vito 9, rivolgersi portinaia. 27279 I

APPARTAMENTO centralissimo rimesso nuovo adatto professionista affittasi verso compenso spese. Cassetta n. 27815 I, SPI.

APPARTAMENTO FABIO SEVERO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, affitta 42.000 Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 50287 I

APPARTAMENTO primingresso VIALE 3 stanze cucina bagno, 2 poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, garage, affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 56287 I

APPARTAMENTO soleggiato camera cucina affittasi. Stocca, Guardia 48. 26958 I

APPARTAMENTO quattro camere, accessori, riscaldamento centrale, paraggi Fabio Severo affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telefono 35827. 26590 I

APPARTAMENTO tre camere, cucina, affittasi. Istria 86, negozio pomeriggi 741112. 27377 I

APPARTAMENTO via REVOLTELLA stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, affitta 38.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 50287 I

APPARTAMENTO (via Udine) 2 stanze, cucina, 16.000 affittasi S. Lazzaro 19 Amsterdam. 50383 I

APPARTAMENTO (zona S. Vito) 3 stanze, cucina, bagno 33.000 affittasi S. Lazzaro 19 Amsterdam. 50383 I

APPARTAMENTO San Giacomo camera cucina gabinetto 18.000 affittasi amministrazione Pascoli 35. 50407 I

APPARTAMENTO Miramare camera cucina gabinetto doccia giardino 18.000 affittasi telefonare 725239 lunedì. 50407 I

APPARTAMENTO due stanze riscaldamento ascensore affittasi inintermediari telefonare 38154 ore pasti. 26960 I

APPARTAMENTO (S. Vito) 3 stanze, cucina 23 000 affittasi S. Lazzaro 19 Amsterdam. 50383 I

BOX auto, locale affari via Pietà 10 affittansi. Tel. 24412. 50437 I

CAMERA, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento, terrazze, offro a giovani sposi ammobiliato (o vuoto tutto nuovo). Tel. 814337. 50275 I

I. A. C. P. scambierei 3 stanze, servizi con uguale zona Gretta - Roiano con S. Anna. Telefonare 36158, pomeriggio 16 o domenica mattino. 50225 I

LOCALE 2 fori mq. 25 circa affittasi via Parini 6. Tel. 29159. 27327 I

LOCALE di affari da adibirsi a commercio oppure deposito, metri quadrati 85, due fori, Borgo S. Sergio affittasi. Telefonare 823170 oggi tutto il giorno. 74668 I

LOCALE adatto uso drogheria mancante in zona via Montfort affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli. Telefono 35827. 26588 I

LOCALE con retrobottega Carli 3, affittasi. Telefonare 36751 orario ufficio 15-17. 27425 I

LOCALE d'affari affittasi mq. 60. Telefono 38598 ore negozio. 27269 I

LOCALE isolato - nuova costruzione PT e I p. mq 245 - riscaldamento centralizzato - vetrata - luce forza - biservizi - usi vari - pronta consegna - centro Roiano - Affittasi - tel. 67543. 27034 I

LOCALI luminosi per negozi, magazzini e lavoratorio affittasi. Telefonare 70168. 26562 I

MAGAZZINO con annesso terreno metri quadrati 360 adatto industria attività tecniche artigianali affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telefono 35827. 26590 I

MONFALCONE, centralissimo viale S. Marco 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ampie terrazze. Via XXV Aprile vari piani nuova costruzione 32.000, 35.000, 40.000. Attici viale XXV Aprile e via Portanzie. Rivolgersi Immobiliare Italia via XXV Aprile n. 47 telefono 74404. 340 I

OFFRO camera e cucina gratis cambio piccoli lavori domiciliari a donna sola anche slovena. Rivolgersi via Barbariga 7, presso Angelo Flego. 50369 I

PIED a terre mobiliato completamente stanza, stanzetta, wc. Affittasi prontamente (piccole spese). Tel. 734257. 26582 I

PRIMOINGRESSO GIULIA 3 stanze cucina bagno centralnafta garage affitta subito Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 50423 I

RIMESSO a nuovo affittasi prontamente appartamento 2 stanze, bagno, cucina, autonafta, zona Fabio Severo. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 50319 I

SIGNORILI corso Italia, Commerciale, Perugino, 3-4 stanze, comforts moderni, affitta Immobiliare, Carducci 28. Telefono 734257. 26582 I

STANZA grande vuota ammezzato piazza Ponterosso 3 affittasi uso ufficio oppure deposito. 50411 I

TIPO quartierino mobiliato con gabinetto affittasi persona sola, centro. Telef. 415095, pomeriggio. 50381 I

UFFICI 1-3 stanze centrale subaffittansi. Telefonare 37619, ore 18. 27453 I

VIALE XX Settembre affittasi 4 stanze accessori mobiliato o senza. Telefonare 757814. 26988 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca appartamenti in affitto per soddisfare richieste numerose propria clientela. Con la sua esperienza si impegna e garantisce con la massima assistenza una rapida affittanza senza alcuna spesa. Pregasi telefonare 768163 S. Francesco 4. 26974 L

APPARTAMENTO due tre camere, cucina, cerca affitto impiegato. Cassetta 74568 L, SPI.

APPARTAMENTO cinque camere cucina bagno centralnafta ascensore cercasi affitto telefonare 28833 ore 9-12 feriali. 27002 L

BANCARIO cerca inintermediario appartamento tre stanze, servizi, riscaldamento centralizzato. Telefonare 69511, ore ufficio. 74574 L

CERCASI affitto 2 stanze accessori paraggi Perugino Rossetti; inintermediari telefonare 742226 ore 11-12.30. 26518 L

CERCASI affitto 2 stanze, servizi, riscaldamento, ascensore. Telefonare 762338 ore 8-10. 26572 L

CERCASI appartamentino o soffitta inintermediari affitto modesto. Telefonare 734076 ore 8-13. 26934 L

CONIUGI anziani cercano affitto per autunno appartamento fuori centro, soleggiato, confortevole massima garanzia. Telefono 750150. 27173 L

DIRIGENTE azienda cerca ampio appartamento signorile non periferico possibilmente vista mare minimo 3 camere e salone cucina abitabile doppi servizi. Cassetta SPI 90/A, 30100 Venezia. 6256 L

PERSONA sola cerca affitto appartamentino, paraggi Viale. Telef. 97540 ore 9-10, 16-17. 27431 L

QUATTRO-cinque stanze, biservizi, centralnafta, cercasi Trieste inintermediari. Cassetta 2222222 L SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via San Lazzaro 16; SCONTI ECCEZIONALI: lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni, lucidatrici, aspirapolvere. 27287 M

AIR camping completo cabina spogliatoio sostegni ripieghevoli vendesi come nuovo 80 mila. Tel. 816589 ore pasti. 27078 M

CANON FX con tre obiettivi 19, 50, 135 mm e borsa come nuovi vendo 150.000. Telefonare 23935 lunedì 14-18. 48852 M

CARROZZELLA passeggino recinto lettino, vendo occasionissima lunedì Bosco 12 magazzino. 26978 M

CARROZZINA perfetto stato vendesi con culla; tel. 65489. 26454 M

CINEPRESA Paillard 16 mm occasione vendo 80.000 trattabili. Telefonare 23935 lunedì 14-18. 48852 M

CUCCIOLO femmina pastore tedesco pedigree bellissimo, prezzo modestissimo; Opicina Carsia 5! tel. 211610. 27361 M

CUCCIOLI cochers spaniel fulvi pura razza inscritti vendonsi. Tel. 97581. 26576 M

OCCASIONE vendesi arredamento 5 caschi, per parrucchiera. Tel. 97303. 50441 M

OCCASIONE cassaforte antincendio salvavalori con quattro cassetti per documenti 130 x 60 x 80 vende Raifon XX Settembre 17 telef. 94555. 26952 M

OCCASIONISSIMA vendesi tenda quattro salotto letto e letto castello completo telefonare 410717 pasti. 27066 M

PELLICCE d'occasione: teste, zampe persiano 47.000; visone canadese taglia [illegible] 650.000; altre vari tipi modelli elegantissimi attualità. Prezzi straoccasione! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 44 M

PELLICCE Ziliotto via Milano 16 settimana del persiano e visone. Prezzi veramente eccezionali; inoltre Ziliotto presenta una gamma di confezioni prestigiose garantite da una tradizione qualità e linea. 27054 M

PORTE a soffietto, tende alla veneziana, un vasto campionario di qualità a prezzi di occasione esposizione via Nordio 9, telefono 763475 Malossi. 74564 M

QUADRI olio vendo lire 10.000 ognuno. Tel. 65409. 26946 M

SINGER viale XX Settembre 1 offre per pochi giorni il valore triplo delle vostre macchine per cucire usate in permuta di Singer nuove. Informatevi. 3137 M

SINGER superautomatica straordinaria occasione, altra 18 mila. Mobiletti, motorini. Rimodernature, riparazioni. Gramaccini Barriera 10. 26948 M

STANZA letto una persona, lucidatrice, aspirapolvere, vogatore vendesi occasione. Telefonare 753888, lunedì. 50249 M

TELEVISORE I II canale seminuovo vendesi anche ratealmente. Negozio via dell'Istria 13. 74548 M

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti. Laboratorio autorizzato, Rossetti 51, telefono 763301. 50299 M

TENDE campeggio Messager Globe Trotter sconti particolari. Opicina Carsia 51 telefono 211610. Esposizione camping Excelsior Fernetti. 27361 M

VENDESI bellissima guardiola visibile atrio stabile Valdirivo 21. Tel. 28818. 27343 M

VENDESI nuovissima bellissima sedia rotelle piccole per infermo. Telefonare n. 761297, ore 12-17. 50283 M

VENDENSI quadri ad olio Mari, Crispi, 9. 27024 M

VENDONSI cuccioli lupi tel. 977608. 50391 M

VERA occasione parti impianto essiccazione evaporazione legnami e completo silos segatura. Anche rete metallica recinzione e paletti cemento. Cassetta SPI 111111 M.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO orologi quadri stampe mobili antichi vuotiamo appartamenti soffitte traslochiamo mobili telefonare 31428. 50435 N

A.A. SGOMBERO soffitte, cantine, rapidamente, compero tutto; telef. 30358. 26906 N

BUFFALO Bill collezione completa anteguerra cercasi. Offerte Cassetta 26570 N, SPI.

FISARMONICA, binocolo prismatico, proiettore 8 mm compero. Scrivere cassetta 50359 N, SPI.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A.A.A.A.A. MOBILI di ogni genere sgombero acquistando tutto. Tel. 744596 oppure 53346 50361 NN

A.A.A.A.A. SGOMBERO cantine abitazioni compero mobili e altro tel. 96255. 27052 NN

A.A.A. BOREAN mobilificio cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex Mobili su misura Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine) tel. 36490. 24 NN

A. ARMADI plasticati 9800; legno noce 25.000; guardaroba diverse misure; attaccapanni 9000; poltroneletto 19.000; divanoletti 25.000; panchetteletto 30.000; brandine 5800; scale; scarpiere; poltrone comode ammalati 11.000. Grandioso assortimento lettini, carrozzine, cestine, seggioloni, recinti, mobili fasciatoi, bagnetti; salotti letto 85.000. Mobili singoli, scrivanie, librerie. Prezzi bassissimi, rateazioni. Tarabochia 6, telef. 93840. 46800 NN

A. ELIMINAZIONE articolo vendiamo camere letto salotti soggiorni mobili vari prezzo realizzo. Galatti 14-A magazzino. 26879 NN

ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni. Polli, Petronio 32. 122 NN

CAMERA matrimoniale ottimo stato vendesi; tel. 417343 mattinata. 27309 NN

CASSAPANCA 4 poltrone dell'800 vendesi. Tel. 756844. 26922 NN

CUCINA vetrina armadio bicicletta uomo bambina, branda, vendo Bosco 12 magazzino 26978 NN

CUCINE veri gioielli grandissimo assortimento. Mobilificio Bruno, Fonderia 3 (Largo Barriera). 48488 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 27285 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 27235 NN

MOBILE bellissimo intarsiato mano stile rinascimento solo 120.000 causa trasferimento cedesi prontamente. Telefonare 758683. 26566 NN

OCCASIONE vendesi stanza pranzo stile inglese e salotto Grin. d'Annunzio n. 2, tel. 722180 ore 10 alle 18. 50417 NN

OCCASIONE vendo salottino in stile Luigi XVI. Telef. 40294 ore pasti, Monfalcone. 601 NN

PRIVATO cede matrimoniale paniforti ottimo stato, prego telefonare 731444 lunedì. 26574 NN

VASTO assortimento, mobili, lusso, comuni prezzi imbattibili, troverete al mobilificio Biecher Istria 27 assortimento, anche mobili usati, ritirati, occasione. 50389 NN

VENDESI pianino Bremitz piastra metallica. Telef. 62726. 26534 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 20 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA VINO BIRRE. La più moderna distribuzione di bevande di marca a domicilio che si distingue per qualità di prodotti celerità prezzo. Più risparmio meno fatica eguale DI.BE.MA. Vi convincerete telefonando alla DI.BE.MA. 740485 segreteria telefonica: potete trasmettere i Vs. ordini a qualsiasi ora del giorno, della notte e nelle giornate festive 95043 telefono normale per ordini, chiarimenti consigli. 27018 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, San Lorenzo, Lorenzon Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga Bertolli L. Felluga, Marino, Capezzana' Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu Villacher, Reininghaus ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica), 95043 (normale). 27018 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a L. 80 la bottiglia. VINO S. Lorenzo: Tocai Merlot Cabernet a L. 155 la bottiglia. BIRRA di marca a L. 150 la bottiglia. BIBITE: Aranciata Ginger Chinotto Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro a L. 150 Consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 27018 OO

Continua in 14.a pagina

I migliori mobili, il più vasto assortimento la massima garanzia, i migliori prezzi

CAMPONOVO

Via Battisti 19 Via Polonio 5

VISITATECI

Aperto tutte le domeniche ore 10-13

IMPRESA COSTRUZIONI BUFO & MALLARDI

VIA MAZZINI 30 - TEL. 29122

ha ancora disponibili:

VIA CUMANO - GRIMANI - (capolinea 18)

(a duecento metri dalla scuola materna - elementare e media)
LOCALI D'AFFARI PER ATTIVITA' VARIE (self-service - bar - parrucchiere ecc.)
APPARTAMENTI - biservizi - ampi poggioli - parcheggio - consegna agosto

VIA DIAZ

UN APPARTAMENTO SALONCINO - DUE STANZE - CUCINA - BISERVIZI - consegna immediata

ZONA OSPEDALE NUOVO

APPARTAMENTI SIGNORILI IN PALAZZINE zona verde - con giardino e terrazze

L'INCHIESTA AVVIATA DALLA MAGISTRATURA SUL GRADO DI INQUINAMENTO DELLE ACQUE

Diecimila industrie a Milano effettuano scarichi nei fiumi

Le operazioni di prelievo dei campioni inizieranno lunedì in tutta la provincia - Poi saranno gli esperti a trarre le conclusioni - Il pericolo sarebbe più grave che a Roma - Il problema delle responsabilità penali

Milano, 25

Il pretore dott. Vincenzo Castiglione, che ha aperto con una propria ordinanza un'inchiesta sull'inquinamento delle acque nella provincia di Milano, si è incontrato oggi nuovamente con il prof. Silvio Allavena, direttore del laboratorio provinciale di igiene e profilassi, e con il prof. Enrico Franco, direttore dell'istituto di microbiologia dell'università di Milano. Egli ha inoltre confermato la sua intenzione di conferire nella giornata di lunedì con il presidente dell'amministrazione provinciale, Peracchi, e con l'assessore all'igiene, Beltramini. Nella stessa giornata di lunedì, cominceranno anche le operazioni di prelievo di campioni nei corsi d'acqua della provincia.

«Per questo compito, ha precisato il dott. Castiglione, saranno utilizzate le apparecchiature in dotazione all'ufficio igiene e profilassi. I campioni saranno quindi depositati in recipienti sigillati, presso il mio ufficio. Stamane, intanto, ho inviato una missiva ai carabinieri perché provvedano ai primi adempimenti previsti nella mia ordinanza».

Si è appreso intanto che la ordinanza del dott. Castiglione, condivisa dal procuratore generale della Repubblica dott. Domenico Riccomagno, ha ottenuto anche il visto ufficiale di approvazione da parte del sostituto procuratore della Repubblica dott. Enzo Taurino.

Il problema dell'inquinamento delle acque, ha detto tra lo altro il dott. Castiglione, è molto più grave qui, a Milano, che non a Roma, dove le fonti di inquinamento sono costituite soprattutto dalle fogne. A Milano, invece, bisogna tener conto che ci sono ben diecimila industrie, che effettuano scarichi, nei corsi d'acqua. Indagini sulle fonti di inquinamento sono state compiute dallo ufficio di igiene e profilassi di Milano sin dal 1956, ma penso, ha detto il pretore, che si sarebbe potuto intervenire molto prima».

A proposito della nomina dei periti cui affidare il compito di stabilire il grado di inquinamento delle acque, il dott. Castiglione ha dichiarato: «Quasi certamente, la nomina sarà fatta nella giornata di martedì, e cioè subito dopo il prelievo dei campioni. Ci sono tre tipi di perizie da fare: chimica, batteriologica e tossicologica; quest'ultima è l'obiettivo finale della nostra indagine. Ormai, ha detto ancora il pretore, non ci sono più dubbi sull'esistenza dell'inquinamento, per cui, bisognerà accertare, solo il grado dell'inquinamento stesso. Tra l'altro, un grave diffetto della legge vigente è il fatto che non preveda il grado di massima tolleranza. Bisognerà poi accertare le cause dell'inquinamento, mentre il problema di fondo resta quello delle responsabilità penali».

A questo proposito, il dott. Castiglione ha poi detto: «Le leggi esistono; si tratta di applicarle correttamente. Soprattutto, è un problema di coscienza civile. Potrei citare, ad esempio, alcuni articoli del codice penale: il 438 che si riferisce ai casi di epidemia «mediante la diffusione di germi patogeni», per cui è prevista addirittura la pena dell'ergastolo; l'articolo 439 che punisce con la reclusione non inferiore ai 15 anni «chiunque avvelena acque o sostanze destinate all'alimentazione»; «lo articolo 440 per cui chiunque corrompe o adultera acque o sostanze destinate all'alimentazione... rendendole pericolose alla salute pubblica è punito con la reclusione da tre a dieci anni». L'articolo 440, ha aggiunto il pretore, «prevede solo i casi di dolo, ma l'articolo 452, prevere l'ipotesi colposa, con una diminuzione delle pene. Lo stesso articolo 440 parla, come si è visto, di acque o sostanze destinate all'alimentazione: possono rientrare in questa definizione anche le acque dei fiumi destinati alla irrigazione superficiale. L'articolo 242 del testo unico delle leggi sanitarie del 1934 risponde positivamente al quesito quando si afferma che per sostanze destinate all'alimentazione si intendono le materie, i cibi o le bevande che la popolazione consuma».

«Bisogna interpretare queste disposizioni che risalgono ad un quarantennio addietro, ha concluso il dott. Castiglione, con l'esperienza di oggi».

...MA NON IN MARE

Genova — Continua la «psicosi» del mare inquinato. Due bambini fanno il bagno a «turno» nella piccola piscina portatile su una spiaggia genovese (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

A SAN FRANCISCO

SIMPOSIO MONDIALE sugli inquinamenti

San Francisco, 25

Circa duemila esperti sull'inquinamento e la contaminazione della natura provenienti da tutto il mondo prenderanno parte a un simposio internazionale che si svolge a San Francisco dal 26 luglio al primo agosto. In particolare verranno discussi i problemi relativi all'inquinamento delle acque.

GLI ABITANTI PROTESTANO

NON C'E' PIU' POSTO in un cimitero sardo

Cagliari, 25

Il sindaco e la giunta comunale di Domusnovas, un paese di seimila abitanti a quaranta chilometri da Cagliari, hanno chiesto di essere ricevuti dall'assessore regionale ai lavori pubblici per ottenere un urgente finanziamento che consenta di ampliare il cimitero nel quale sono rimasti liberi solo sei loculi.

«Fra qualche giorno, dicono gli amministratori del paese, non sapremo più dove seppellire i morti. Domusnovas ha seimila abitanti, e per quanto la mortalità non sia elevata, la nostra preoccupazione è più che giustificata. Il cimitero è stato costruito cento anni fa e da tempo abbiamo chiesto un finanziamento per ampliarlo. Ora la situazione si è fatta grave. Ci occorrono subito 25 milioni, altrimenti non sappiamo cosa potremo fare fra qualche giorno».

Roma — Le acque del Tevere sono inquinate: anche gli appassionati «fiumaroli» hanno disertato i barconi e gli stabilimenti per il tradizionale bagno nel fiume diventato «impossibile» (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

SPEDIZIONE ITALIANA rientra dall'Alaska

Milano, 25

Sono rientrati oggi a Milano, con un aereo dell'Alitalia proveniente da New York, i cinque alpinisti lombardi, componenti della spedizione italiana in Alaska, che hanno dovuto rinunciare alla scalata del Monte Hubbard per le avverse condizioni atmosferiche. Pierluigi Bernasconi, Ettore Villa, Guido Della Torre, Pierluigi Airoldi e Giuseppe Crippa, sono in buone condizioni fisiche. Gli alpinisti hanno subito detto che il prossimo anno, torneranno in Alaska, per portare a termine, la scalata. «Malgrado le avventure e le avversità, ha detto Bernasconi, non ci siamo mai trovati in pericolo di vita. Certamente, abbiamo vissuto giornate di grande tensione, ma eravamo sicuri, che tutto si sarebbe risolto per il meglio».

I cinque scalatori sono rimasti, per 21 giorni consecutivi, a temperature polari; tuttavia erano riusciti a scalare un terzo del versante Ovest della montagna. Quando però una valanga spazzò via tutti i viveri della spedizione, i cinque italiani rimasero quasi isolati. Due piccoli aerei, muniti di sci per atterrare sulla neve, partirono in soccorso e riuscirono ad atterrare ai piedi del monte Hubbard; gli alpinisti furono così in grado di tornare ad Anchorage.

DRAMMATICA CONCLUSIONE DEGLI ESPERTI DOPO GLI ESAMI SU CAMPIONI D'ACQUA DEL FIUME ROMANO

Proibito il bagno nel Tevere l'inquinamento è troppo elevato

Gli strumenti adoperati per le analisi si sono rivelati addirittura insufficienti alle misurazioni - In Campidoglio riunione d'emergenza: stabilite le prime misure protettive - Meno allarmante la situazione lungo il litorale laziale

Roma, 25

Il grado d'inquinamento delle acque del Tevere è di gran lunga superiore a quello massimo tollerabile: a queste conclusioni sono giunti gli esperti incaricati dall'autorità giudiziaria di compiere esami su campioni d'acqua prelevati lunedì scorso nel fiume. Tali conclusioni sono state oggetto di una riunione tenutasi oggi in Campidoglio, nell'ufficio del sindaco Darida; alla riunione presieduta dal sindaco partecipano anche l'assessore all'igiene dott. Sacchetti, l'ufficiale sanitario prof. Martelli ed alcuni esperti.

La riunione è durata poco più di un'ora. Si è trattato di una «riunione informativa» è stato precisato negli ambienti capitolini, nel corso della quale il sindaco è stato messo al corrente dello stato delle indagini sull'inquinamento del Tevere e del litorale romano. E' stato poi fatto rilevare negli stessi ambienti che essendo in corso una indagine disposta dalla magistratura il Comune di Roma è in attesa delle decisioni dei pretori che stanno conducendo le indagini. «Il Comune, è stato fatto notare, non può ora che ribadire l'impegno già preso, di far tutto il possibile, per riportare lo stato delle acque del fiume allo stato naturale nel più breve spazio di tempo possibile».

Secondo notizie attinte negli ambienti giudiziari (l'indagine sulle acque inquinate viene svolta dai pretori Amendola e Cartoni), il grado d'inquinamento del Tevere sarebbe decine di volte superiore a quello ritenuto il «segnale di pericolo», tanto che gli strumenti adoperati per le analisi si sono rivelati insufficienti alle misurazioni.

Frattanto sono in corso le analisi degli altri campioni di acque prelevati su alcuni tratti del litorale che va da Torvajanica a Ladispoli. Tra l'altro durante le ricognizioni lungo la costa, i magistrati hanno accertato che numerosi stabilimenti balneari (alcuni abusivi) sorgono su spiagge dove già da molto tempo era stato segnalato un alto grado di inquinamento delle acque.

Lungo il litorale laziale, da Torvajanica a Ladispoli, non esiste comunque il pericolo di epidemie: i romani possono tranquillamente prendere il bagno in mare, dato che il grado di inquinamento delle acque non è preoccupante. Il discorso cambia per il Tevere, come detto, il cui grado di inquinamento è notevolmente alto. Ma da anni le autorità capitoline invitano a non fare il bagno nelle acque del fiume, anche se non sempre le ordinanze del sindaco sono state rispettate dalla cittadinanza per scarsità di sorveglianza, sorveglianza che ora sarà rafforzata. Questo ha dichiarato il pretore dirigente della prima sezione penale dott. Michele Scutari, durante un breve incontro con i giornalisti.

Allarme per il Tevere, dunque; molto meno per le acque del mare. I risultati delle indagini, nonostante le notizie allarmistiche diffusesi in questi ultimi giorni, non sono preoccupanti. Gli esami e i campioni di acque prelevati lungo il litorale hanno fornito dati rassicuranti. Non così gli esami delle acque del Tevere, che hanno manifestato un grado di inquinamento altissimo.

Le autorità amministrative, secondo quanto è stato annunciato dal pretore Amendola, che stamane ha avuto un lungo colloquio con l'assessore all'igiene dott. Sacchetti e con l'ufficiale sanitario del comune dott. Martelli, hanno già adottato le misure necessarie ad evitare ogni pericolo per la cittadinanza, proibendo come era ovvio il bagno nel Tevere e nelle immediate vicinanze della foce del fiume: 200 metri a destra e a sinistra dello sbocco in mare. Sarà proibito anche il bagno nel canale dei pescatori, ad Ostia, e già da stamane si è provveduto a bloccare a Fregene i canali di drenaggio della bonifica di Maccarese.

Per il resto del litorale, che va da Torvajanica a Ladispoli esclusa, tutti potranno liberamente fare il bagno non essendo le acque risultate inquinate. Il pericolo di epidemie, di epatite virale e di tifo non esiste, anche se le indagini dovranno essere completate dagli esperti sotto il controllo dei magistrati. Ma, poiché i prelievi finora eseguiti sono stati compiuti nelle zone ritenute più inquinate, è prevedibile che gli ulteriori sviluppi dell'inchiesta non debbano riservare preoccupanti sorprese.

Comunque, le rassicuranti parole del dottor Scutari serviranno a tranquillizzare definitivamente la popolazione romana che attualmente frequenta le spiagge del litorale. «Quando ho conosciuto i risultati, sia pure parziali, dell'inchiesta, ha detto il magistrato, che appariva con il volto abbronzatissimo, ho ripreso l'abitudine di recarmi ad Ostia, nei pochi momenti di tempo libero, per prendere la tintarella, e per rinfrescarmi, senza preoccupazioni, nelle acque del Tirreno».

OGGI IL CANTANTE E L'ATTRICE SI UNIRANNO IN MATRIMONIO IN PUGLIA

Per le nozze tra Al Bano e Romina tutto esaurito a Cellino San Marco

Locande e alloggi presi d'assalto dai «fans» della coppia - Linda Christian contrariata per la decisione della figlia, sarà ugualmente presente al rito

Cellino San Marco, 25

Molto indaffarati sono oggi i componenti di casa Carrisi, a meno di ventiquattr'ore delle nozze di Al Bano e Romina Power che, com'è noto, saranno celebrate domani mattina alle otto nella parrocchia di «Santa Caterina» di Cellino San Marco, il piccolo comune a venticinque chilometri da Brindisi dove il cantante nacque ventisette anni fa.

Il telefono dei Carrisi risulta sempre occupato per le numerose comunicazioni di augurio che giungono da varie parti d'Italia e dall'estero. La madre di Al Bano, la signora Iolanda Jak, con la quale è stato possibile parlare soltanto per pochi minuti, ha espreso commozione e felicità per le nozze: «Era ora che si sposase — ha osservato; — ormai ha ventisette anni ed è l'età giusta per il matrimonio». Alla richiesta di un parere sulla futura nuora, ha detto: «E' una brava ragazza ed è molto bella; la conosco da molto tempo e mi è sempre piaciuta. Penso che mio figlio non avrebbe potuto scegliere meglio».

Intanto il rag. Martina, il segretario di Al Bano, che è già da due giorni in paese, insieme con numerosi altri conoscenti e collaboratori del cantante, cerca di assolvere nella maniera migliore il ruolo (per lui forse insolito) di «maestro di cerimonie». Il rinfresco si svolgerà nel bosco vicino all'abitato, dove il cantante avrebbe voluto che si celebrasse il rito. Non si sa quando i futuri sposi arriveranno a Cellino San Marco. E' probabile che arrivino domattina poco prima dell'orario fissato per il matrimonio.

Don Francesco Epifani, intanto, il parroco della chiesa di «Santa Caterina», nella quale saranno celebrate le nozze, è tornato da Milano, dove ha ottenuto dalla Curia Arcivescovile (dalla quale dipende Al Bano, avendo egli stabilito il proprio domicilio nel capoluogo lombardo) il «nullaosta» e lo «stato libero» religioso necessari per il matrimonio. Mancano ancora due certificati, un'altra autorizzazione che deve essere data dalla Curia milanese e il permesso dell'arcivescovo di Brindisi, mons. Semeraro, che attualmente non si trova in città; non è escluso, tuttavia, che egli possa ugualmente concedere il permesso richiesto, attraverso il vicario generale che è in sede.

Intanto le locande e gli alloggi della zona non hanno più posti disponibili data la numerosa affluenza di amici e di ammiratori dei due cantanti. Il rag. Martina, segretario personale di Al Bano, ha parlato in serata con il cantante, che si trova a Genova, per comunicargli che si stanno risolvendo quasi tutte le difficoltà riguardanti il matrimonio: la madre ha approfittato della telefonata per un affettuoso rimprovero poiché sembra che Al Bano abbia annunciato la decisione di sposarsi prima ai giornalisti e poi ai familiari.

Visibilmente contrariata per la decisione presa dalla figlia di sposarsi con Al Bano, Linda Christian è rientrata a Roma da Amsterdam per essere presente al matrimonio di sua figlia Romina. Avvicinata dai giornalisti all'aeroporto di Fiumicino, la Christian ha tentato di eludere le domande, ma poi ha preferito sfogarsi e ribadire la sua opposizione al matrimonio di Romina. «Sono in un certo senso dispiaciuta — ha detto, fra l'altro, l'attrice — di aver dovuto lasciare mio padre, che domani compie ottant'anni, per far felice Romina. Mia figlia ha voluto, ha preteso che io fossi presente alle sue nozze — ha aggiunto — e ancora una volta ho fatto tacere il mio orgoglio di madre e l'ho accontentata».

Dopo aver detto che era stata informata della decisione della figlia soltanto all'ultimo momento, Linda Christian ha smentito che Al Bano le abbia mai richiesto la mano di sua figlia. «Si vede che in Italia — ha commentato — non si usa più».

Linda Christian ha detto anche che, a suo avviso, la figlia avrebbe dovuto attendere i 21 anni, prima di decidere una cosa così importante per la sua vita. «E' ancora una bambina e, quindi, suscettibile di qualsiasi impressione — ha detto ancora l'attrice —; mi auguro che non abbia a pentirsi di questa decisione. Nel futuro, così come ora, sarò comunque sempre accanto a lei ogni qualvolta lei mi chiamerà».

Linda Christian e la figlia minore Taryn raggiungeranno in serata Cellino San Marco. Dopo la cerimonia, prevista per domani, ripartiranno per Montecarlo.

Cavi di Lavagna — Al termine di questa esibizione alla «Sette giorni della canzone», ieri sera, Al Bano, qui applaudito dai «fans», è partito per le Puglie dove oggi si unirà in matrimonio con Romina Power (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Inaugurato l'ultimo tratto

ORMAI COMPLETA l'autostrada Torino-Mare

Torino, 25

Con l'inaugurazione, avvenuta oggi, dell'ultimo tratto di 15 chilometri fra Marene e Fossano (in provincia di Cuneo) l'autostrada Torino-Mare, che collega il capoluogo piemontese con Savona, è stata interamente aperta al traffico.

Alla cerimonia inaugurale sarebbe dovuto intervenire il ministro Lauricella che, trattenuto a Roma da impegni di lavoro, ha inviato un telegramma augurale. Il presidente della società autostrade, ing. Bonadé-Bottino, ha illustrato le caratteristiche del tronco che, dalle 14,30 di oggi, è stato messo a disposizione del pubblico.

Si tratta di quindici chilometri di strada a carreggiata unica (ma sono già in corso i lavori per il radoppio) larga dieci metri e mezzo, con tre corsie di marcia; la pendenza massima è del due per cento. L'autostrada si snoda con percorso pressoché rettilineo, salvo che in un punto, in cui il raggio di curvatura è di due chilometri e mezzo.

Il tronco aperto oggi comprende l'opera più impegnativa dell'intero percorso fra Torino e Savona: il viadotto che scavalca la Valle della Stura di Demonte. Si tratta di uno dei più lunghi e alti viadotti d'Europa: 2700 metri di lunghezza e 80 metri di altezza sul fondovalle nel punto più elevato; esso è costituito da 60 campate di 45 metri ciascuna.

L'investimento per la costruzione di tale viadotto ha superato il 20 per cento della spesa del tronco Torino-Fossano. Oltre al viadotto sulla Stura, il tronco aperto oggi comprende 15 sovrappassi, quattro sottopassi ed altre opere di attraversamento di strade e canali d'irrigazione. L'importo dei lavori per la costruzione del tratto Marene-Fossano ammonta a sei miliardi e trecento milioni di lire.

A MILANO

UNA DONNA TENTA il suicidio con il fuoco

Milano, 25

Una donna ha tentato ieri di togliersi la vita tagliandosi le vene dei polsi e dandosi fuoco dopo essersi cosparsa di alcool. E' stata soccorsa prima che il fuoco la uccidesse ma le sue condizioni sono gravissime.

Si tratta di Severina Vullo, di 45 anni, originaria di Enna ma da qualche tempo domiciliata a Rho (Milano) presso una sorella. Secondo gli accertamenti dei carabinieri, la donna si trovava ospite della sorella per essere sottoposta ad alcuni interventi successivi di crisi depressive. Ieri, approfittando di un momento in cui i parenti si trovavano in altre stanze dell'appartamento, la donna si è irrorata con l'alcool contenuto in una bottiglia e si è data fuoco.

ALLARMISTICHE PREVISIONI DI UN ESPERTO SULL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

In futuro gli abitanti di Tokyo porteranno le maschere antigas?

Da tre giorni una nube nera sovrasta la città: è il fumo emesso dagli scappamenti delle auto e dalle ciminiere delle fabbriche - I cittadini espressamente invitati a rimanere nelle loro case

Tokyo, 25

Un esperto ha dichiarato oggi che le maschere antigas potrebbero diventare una necessità per gli undici milioni di abitanti di Tokyo se non saranno prese immediate misure contro lo inquinamento atmosferico della capitale giapponese.

Il dott. Michitaki Kaino, direttore dell'istituto delle ricerche sui pericoli per l'incolumità pubblica del comune di Tokyo, ha lanciato questo avvertimento mentre, per il terzo giorno consecutivo, la città di Tokyo è sovrastata da una spessa nube di fumo misto ad acido solforico.

Il governo metropolitano ha invitato i cittadini a rimanere in casa per evitare le irritazioni agli occhi e alla gola provocate da questa miscela, di ossidi e di acidi provocata dalla azione del sole sulle sostanze chimiche emesse dagli scappamenti delle automobili e dal fumo delle fabbriche. Questa miscela, secondo i tecnici del comune ha superato il livello, considerato già pericoloso, di 0,15 parti per un milione, raggiungendo quello di 0,17 parti per milione.

Il dott. Kaino che parlava durante una riunione della commissione per la sanità pubblica del comune, ha dichiarato che maschere antigas, in futuro potrebbero diventare necessarie per gli abitanti della capitale, come lo sono oggi gli ombrelli per le giornate piovose.

Il dott. Kaino ha aggiunto che se il consumo di combustibili continuerà al ritmo attuale, entro circa dieci anni il cielo di Tokyo sarà contaminato da nubi di gas cinque volte più denso e velenoso di quello attuale.

Secondo i dati raccolti dal istituto sei milioni di tonnellate di acido solforico si spandono ogni anno sul Giappone in seguito al consumo di 150 milioni di tonnellate di combustibile un quinto delle quali viene consumato nella sola zona di Tokyo e sobborghi Secondo tali dati il consumo di combustibile in Giappone dovrebbe raggiungere, entro il 1980, da 700 a 800 milioni di tonnellate di combustibile.

Provvedimenti negli S.U. contro le «acque sporche»

Washington, 25

I responsabili dell'inquinamento da petrolio delle acque interne e marine degli Stati Uniti potranno essere condannati a pene che prevedono un periodo di detenzione massimo di un anno e multe fino a diecimila dollari, pari a circa 6 milioni e 250 mila lire.

Lo stabilisce il nuovo regolamento sull'inquinamento delle acque approvato dal dipartimento dell'interno. Si tratta di una serie di provvedimenti di vasta portata, ispirati a criteri particolarmente severi, in quanto applicabili non soltanto agli scarichi dei rifiuti delle colossali petroliere o alle fuoruscite di minerale dai pozzi sottomarini, ma anche alle perdite del piccolo serbatoio di un fuoribordo da diporto. I provvedimenti entreranno in vigore fra 30 giorni.

AUMENTA IN FRANCIA il costo della vita

Parigi, 25

Il costo della vita continua ad aumentare in Francia: l'indice ufficiale dei prezzi al dettaglio per il mese di giugno non è ancora stato reso pubblico, ma le informazioni raccolte negli ambienti autorizzati lasciano pensare che esso segnerà un nuovo aumento dello 0,4 - 0,5 per cento in rapporto dei primi mesi dell'anno e i programmi governativi (che prevedevano un aumento globale del quattro per cento nel 1970) sono ormai smentiti.

I funzionari che erano stati incaricati dal ministero della economia e delle finanze di sorvegliare, e, nella misura del possibile, di moderare, l'evoluzione dei prezzi, assicurano che i cattivi risultati di giugno, sono dovuti ad un fortuito concorso di circostanze, e, in particolare, ad un inatteso rialzo dei costi dei prodotti alimentari.

Gli esperti notano tuttavia che ogni mese ha ormai la propria «sorpresa»: insufficiente ripercussione dei ribassi dei tassi della TVA (tassa sul valore aggiunto), aumento dei prezzi dei prodotti agricoli alla produzione, maggiorazione degli onorari dei medici, ecc. In questo modo, nota «Le Monde», il costo della vita ha preso una china preoccupante, che ricorda i peggiori anni d'inflazione che la Francia ha conosciuto.

Le conseguenze della situazione sono rese meno gravi, almeno per quanto riguarda il commercio estero, dalle concomitanti difficoltà incontrate dai principali clienti o concorrenti esteri della Francia, e in particolare Germania e Stati Uniti. Tuttavia le previsioni governative appaiono ormai largamente superate dai fatti: nel primo semestre del 1970 i prezzi sono aumentati in Francia di circa il tre per cento e c'è da temere che nei prossimi mesi l'aumento si mantenga allo stesso livello, poiché il mercato dell'impiego non è in grado di svolgere un ruolo moderatore e le pressioni dei commercianti, i quali reclamano un aumento dei prezzi, restano molto forti.

INTROVABILE A MOSCA IL «CHEWING GUM» CONSIDERATO UN «VIZIO AMERICANO»

Protestano migliaia di russi: vogliono la gomma da masticare

I consumatori definiti persone «maleducate e immorali» - Però i dentisti ne raccomandano l'uso per l'igiene della bocca - Secondo i giornali si tratta solo di un «vecchio pregiudizio»

Mosca, 25

I bambini russi se li fanno dare dai turisti stranieri, quelli che riescono ad avvicinare, i medici li raccomandano, per la igiene della bocca. I boscaioli delle foreste siberiane, se li fabbricano da soli. Ma se volete acquistare una stecca di «chewing gum», perché è della gomma da masticare che si sta parlando in questo articolo, non la trovate perché in Russia i dirigenti del partito comunista la considerano «un brutto vizio americano».

Gli agenti doganali impediscono l'importazione di ciò che i russi chiamano «zhevatelnaya ryezinka», che vuol dire appunto gomma da masticare. Gli zelanti attivisti della lega giovanile comunista ogni tanto presentano rapporti contro i compagni che non si peritano di farsi notare in possesso di qualche stecca di «chewing gum». I programmi della radio sovietica regolarmente definiscono i consumatori di questa gomma da masticare come persone maleducate, stomachevoli e immorali.

Ma il cittadino medio e ordinario comincia a ribellarsi contro questi testardi pregiudizi e ha portato la sua lotta sulle pagine dei giornali. Van Miknailov, corrispondente da Leningrado del quotidiano «Izvestia», organo del governo, scrive: «A stare ad ascoltare l'effluvio di critiche infondate contro il „chewing gum", c'è da chiedersi cosa ci sia di tanto cattivo nel masticare della gomma».

Il giornalista dell'«Izvestia» ha intervistato al proposito il miglior e più noto dentista di Leningrado, il professor B. D. Kabanov, il quale gli ha dato questa risposta: «In realtà il „chewing gum" non soltanto è innocuo, ma mantiene puliti i denti, rinfresca la bocca e aiuta i fumatori più accaniti a consumare meno tabacco». Inoltre, è l'argomentazione del dentista di Leningrado, altri paesi dell'Europa orientale non condividono la preoccupazione di Mosca circa «la minaccia del „chewing gum"» poiché producono e vendono liberamente la gomma da masticare. «Dovremmo tentare anche qui da noi a usare la gomma da masticare» ha detto il professor Kabanov. «Non sarebbe solo benefico, ma anche proficuo».

Molti cittadini sovietici hanno ancora il nonno o la nonna che usavano masticare ai loro tempi la «sera», un «chewing gum» pre-rivoluzionario prodotto in Russia e fatto con la resina dei pini della Siberia orientale. M. Z. Shupta, vecchio pensionato e da lungo tempo masticatore di resina, ha scritto una lettera al settimanale sovietico «Nedyela» con cui chiede che vengano prodotti e messi in commercio anche per i cittadini sovietici i «chewing gum» all'americana. «Quando ero giovane pensavo che masticare gomma fosse non soltanto piacevole, ma anche salutare. Quando diventai un uomo mi aiutò a smettere di fumare. La „cera" non è molto diversa dal moderno „chewing gum": perché non la producono anche qui?». «E perché no?» fa eco la «Izvestia».

VAGA NELLO SPAZIO il satellite «Intelsat-3»

Washington, 25

Il satellite «Intelsat-3», lanciato giovedì sera da Cape Kennedy, si è perduto nello spazio dopo che era stato messo in funzione un piccolo motore che avrebbe dovuto collocarlo su un'orbita geostazionaria. Il satellite, l'ottavo della serie «Intelsat-3», doveva entrare a far parte dei sistema globale di telecomunicazioni attualmente in funzione grazie ad altri sei satelliti «Intelsat».

Giovedì sera il satellite era stato immesso in un'orbita fortemente ellittica. Alle 4.15 (ora italiana) di stamane, i tecnici hanno inviato il segnale di accensione del motore impiegato per il cambiamento d'orbita. Il motore avrebbe dovuto funzionare 27 secondi ma dopo circa 14 i segnali si sono interrotti e i tecnici non sono stati più in grado di ristabilire il contatto con il veicolo spaziale.

E' il terzo satellite perduto dall'Intelsat, il consorzio al quale partecipano 76 nazioni. Gli altri due insuccessi sono stati provocati da avarie o irregolarità di funzionamento del vettore. Il satellite perduto stamane rappresentava un investimento di 13 milioni di dollari (circa otto miliardi di lire).

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AD AGENTI e venditori a privati consumatori. Siamo un forte Gruppo internazionale interessato rapida costituzione propria rete agenzie ogni provincia per vendita diretta consumatore, su commissione, articoli tessili di abbigliamento e arredamento. Reddito annuale nostre agenzie, in esclusiva con provvigioni su ordini diretti e indiretti, sarà per zone maggiori 36.000.000 medie 12.000.000 minori 8 milioni annui. Spedizione diretta milioni di cataloghi quattro colori e formule vendita nuovissime e incentivanti appoggeranno nostri agenti. Nostro settore occupa terzo posto scala spesa familiare dopo casa e alimentazione. Ciò significa vendite facili e sicure. Il primo articolo che lanciamo sul mercato ha un consumo annuo di oltre cento miliardi. Il nostro Gruppo finanziario ha un giro in investimenti pari a oltre cinque miliardi. Siamo in grado di realizzare i programmi più ambiziosi. Ci servono uomini interessati solidi traguardi e soluzioni economiche definitive per posizioni Agenti organizzatori regionali, Agenti provinciali, Sub-agenti, Venditori full-time e part-time. Preferiamo elementi esperti vendite a privati, provenienti settori librario rateale, assicurativo, elettrodomestici, cosmetici e similari, ma esamineremo anche candidati dotati attitudine e volontà. Consentiamo prima fase anche abbinamenti non concorrenziali, per noi conta il traguardo vendite. Richiediamo correttezza e autonomia finanziaria personale. Ora sapete quasi tutto di noi, se avete gradito la nostra chiarezza e siete interessati ai nostri programmi scriveteci a Casella 107/N SPI 20100 Milano oppure telefonateci a Milano 87.95.88 / 89.66.24. Siate tempestivi, nella Vostra provincia abbiamo posto per una sola agenzia. Risponderemo a tutti entro dieci giorni. 6271 P

CEFLA scaffalature metalliche cerca per propria agenzia di Trieste venditori qualificati preferibilmente pratici ramo presentarsi Molino a Vento 84. 27064 P

INTRODOTTO uffici Trieste provincia offriamo abbinamento vendita copiatrice elettronica grande marca. Forte provvigione concorso spese. Cassetta 50293 P SPI.

PRODUTTORI per vendita pasta vino birra bene introdotti cerca esclusivista locale buon trattamento economico da concordare. Offerte dettagliate con pretese a cassetta 74604 P SPI.

SANSONI editore ricerca per Trieste tre grandi venditori capaci assumere impegno produzione mensile 2.000.000 minimo garantito 300.000 assicuransi promozione ad agente entro dodici mesi. Per appuntamento telef. 65176. 50363 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. AUTO-AGENZIA ZANARDO, VIA DEL BOSCO N. 20. TELEFONO 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO».

VALUTANDO IL MASSIMO IL VOSTRO USATO OFFRIAMO NUOVE E USATE CON MINIMI ANTICIPI E RATEAZIONI FINO A 30 MENSILITA' ANCHE PERMUTE. APERTO FESTIVI DALLE 10 ALLE 13. ALFA ROMEO 1750 Berlina 1969, 1968; GTV 1750 1969; Giulia Super R 1968, 67; GT 1600 1965; 1300 TI 1968, '67, 1965; GTV Junior 1968; Giulia 1600 TI 1962, Fiat 500 1963; 850 berlina 1967; 850 Coupé 1966; 1100 R 1968, 1967; 1100 D 1964, 1963; 124 berlina 1968, 1967, 1966; 1500 C 1965; 124 Coupé 5 marce 1968. FIAT 128 1969, SIMCA 1000 GLS 1966. PEUGEOT 404 iniezione 1964. MINI Cooper 1970. AUSTIN A 40 1966. PRIMULA 3 porte 1969. VISITATECI!!! 27068 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTO occasioni via Romagna 6. Vasto assortimento autovetture usate permuta usato per usato senza anticipo fino 30 mesi. Alfa Romeo Giulia 1300 TI 68, Fiat Dino spider 67, Fiat 125 67, Fiat 124 67-66, Fiat 850 67-66, Fiat coupé 850 67, Fiat 750 67-65, Giulia 1300 66-65, Innocenti IM3 65, Lui 50 cc, Fiat 1100 R 67, Austin JS4 67, Fiat 1500 C 67-66, Volkswagen 1500 64, Fiat 500 67. Aperto domenica. 26970 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMARKET via Piccardi n. 26. Telefono 725350. Disponiamo di un vastissimo assortimento di autovetture usate garantite selezionate che potrete acquistare in 30 mesi senza anticipo ritiriamo la vostra autovettura valutandola al massimo visitateci!!! Aperto Festivi. Fiat 850 coupé 68; 850 66, 65; 500 63, 64, 65, 66. Fiat 1500 C 65, 62. 750 furgone; 1100 familiare 57; Alfa Romeo 1750 68; Giulia 1300 TI 68; Super 66; NSU 65; Ford Taunus 17M TS 63; WV 1500 62; Flavia Coupé 65, Dino Coupé 68. 27056 Q

A.A.A.A. NSU PRINZ - le vetture straniere più vendute in Italia - nelle versioni Prinz 4 modello Lusso - Prinz 1000 C - Typo 1200 C - 1200 TT - veloci - economiche - raffreddate ad aria - prontaconsegna - pagamento 30 mesi senza cambiali - minimo anticipo - ritiro di vetture usate - sovvenzioni ACI e Compass - Autosalone Catullo - Fabiosevero 34, tel. 764409. 41 Q

A.A. VENDO moto Gilera 125 anno 1967. Tel. 410672. 26584 Q

A. MERCEDES 220 SE '66 vendo permuto condizioni pagamento. Autocaravan, via dell'Istria 155. 27008Q

ALFA ROMEO - SAVRA S.p.A. F. SEVERO 122 - TEL. 767450. NUOVA ESPOSIZIONE DI VETTURE USATE CON GARANZIA. FACILITAZIONI DI PAGAMENTO SENZA ANTICIPO A 30 MESI VENDONSI: 1750 COUPE' 69-68, 1750 BERLINA 69-68, JUNIOR 68-67, SUPER 70-69-68-67-66, 1300 NORMALE TI 69-68-67, FIAT DINO SEMINUOVO 68, 125 SPECIAL 68, 124 68-67, 1500 C, 1300, 1100, 850 COUPE' 69-68, BERLINA 68-67, 500 GIARDINIERA 67, 500 F 69-68-67. OCCASIONI ESTERE: CITROEN, FORD TUTTI I TIPI, IM 3, OPEL REKORD COUPE', MG SPIDER, MERCEDES, MASERATI. PROVE INFORMAZIONI VETTURE ALFA ROMEO CON RITIRO USATO, MASSIMA VALUTAZIONE. VISITATECI. APERTO DOMENICA ORE 9-13. 135 Q

APE Leoncino vendo. Telefono 727948. 50237 Q

APPIA II ottima vendesi lire 80.000. Via Giulia 23, carrozzeria. 74626 Q

A rate vendonsi tutti giorni: 124 67-66, 1500 C 66, 850 65, 1300 62, Volkswagen 63, 500 64, 1100 Lusso 60, Anglia Torino 65. Bar Guglielmo via S. Marco 2. 26944 Q

AUTO occasioni Pipan via Gatteri 13. Vendonsi: Fiat 500 F 66 67, 600, Bianchina Familiare, R 8 63, IM 3 64, 850 65, Flavia Spider, Coupé, Volkswagen 64. 27004 Q

AUTO UNION - AUDI. Tutti i modelli, spazio, comforts, ripresa, elegantissima. Rateazioni e permute, prove e dimostrazioni: Concessionaria DINOCONTI, Coroneo 33, tel. 762381. 74648 Q

AUTOMOBILI VOLVO CONCESSIONARIA F.LLI GIUSTIZIERI. ESPOSIZIONE VIA CASCINO 1 GORIZIA. 3394 Q

AUTOSALONE Fiegl, via Crispi 32/A. Vende permuta rateizza fino 30 mesi. 500 F, 500 L, 750, 850, 1100 Familiare, 1500, 124 Coupé, Giulia 1300 T.I., Giulia Super, Volkswagen, Innocenti I.M. 3, Citroen DS 19. Aperto festivi. 74674 Q

BARCA vela cabinata 2 letti fuoribordo Seagull 5 HP ormeggiata vendesi 950.000; telefonare 410505. 27321 Q

BARCA plastica 3,80 completa di motore Penta vendo. Telefonare 417-487. 27407 Q

BARCA 4,70 motore nuovi occasione vendo. Bar Transalpina - Tel. 24939. 48814 Q

BARCA plastica m 3,60 fuoribordo Moscone documentata occasione. Tel. 981114. 26972 Q

BARCA cabinata 6 m nuova svendo occasione trattabile. Tel. 90519. 26982 Q

BARCA m 6 con motore fuoribordo U. 350.000, telef. oggi dalle 9 alle 12 744192. 27058 Q

BATTELLO pneumatico «Condor» acquisterei. Tel. 763701. 50419 Q

CABINATO metri 6 cuccette 2 motore Seagull 5 HP vele vendesi; tel. 740794. 27373 Q

CANOTTO gomma Zodiaco vendesi. Via Sansovino 8, servizio BP. 56285 Q

CIAO Boxer e Vespe modelli 1970. Prenotateli subito telefonando 764127. 48558 Q

CITROEN AMI DYANE FUORI STRADA MEHARI - Più utilitaria delle utilitarie 4-5 posti, 4-5 porte, ottime prestazioni, rateazioni e permute, prove e dimostrazioni: Concessionaria DINOCONTI, Coroneo 33 - tel. 762381. 74604 Q

CITROEN D.-DS - Ultimi modelli anche fari orientabili, comforts, ineguagliabile iniezione elettronica, prestazioni formidabili, rateazioni e permute, prove e dimostrazioni: Concessionaria DINOCONTI, Coroneo 33 - tel. 762381. 74636 Q

CITROEN A.S. 21.66 vendo permuto. S. Nicolò 3. 26924 Q

COMPERO auto per demolizioni. Tel. 977608. 50391 Q

CORTINA GT ottimo stato vendesi causa partenza L. 750.000 trattabili. Rivolgersi telefono 762667 lunedì mattina. 26956 Q

FIAT Abarth 695 SS due mesi accessoriata vendo. Tel. 749866 ore 13-15. 27359 Q

FIAT Giannini 590 GT nuova a pronta consegna. Autogamma Venier 1. 27435 Q

FIAT Giannini 128 NP 160 km-h. Prenotazioni: Autogamma Venier 1. 27435 Q

FIAT 500 fine 1963 ottime condizioni 150.000 vendesi. Telef. 757562. 26904 Q

FIAT 500 1966 - 1967 - 1968 ottime condizioni vendonsi anche rateando. DINOCONTI, Coroneo 33. 74632 Q

FIAT 500 F 1965 ottime condizioni. Autorimessa via Brunner 14. 50289 Q

FIAT 500 60 e 67, BMW 700 62, Dauphine 60, Taunus vendonsi anche con dilazioni. Via Catullo 1 - Autosalone. 41 Q

FIAT 600 '59 vendo lire 50.000. Telefonare 768006 mattinata - feriali. 3510 Q

FIAT 750 '61 ottima vendesi. Autorimessa Edi, Giulia n. 55, tel. 90489. 27351 Q

FIAT 1100 D perfettissima vendesi. Telefonare 69079 13-15. 26996 Q

FIAT 600 ottimo stato vendesi. Tel. 750670. 50301 Q

FULVIA 2C vendesi. Tel. 37991 lunedì dalle 13 alle 14. 50365 Q

GILERA modelli 1970 - Prenotateli subito presso commissionaria Piaggio - Telef. 764127. 48558 Q

GILERA Saturno Sport telescopica perfetta vendo. Telefono 414044. 27076 Q

GIULIA 1600 TI surplus ereditario vendesi occasione; telefonare 36454 orario ufficio. 74566 Q

GIULIA Super XI - 1965 grigio fumo gomme radiali nonché gomme antineve ottimo stato vendesi anche rateando. DINOCONTI Coroneo 33. 74646 Q

GIULIA spider 63 con hardtop perfetta vendesi lunedì. Tel. 410353. 26910 Q

GIULIA 1300 1965 perfetta vende privato. Telefonare 823194. 21257 Q

GIULIETTA T.I. occasione vendesi. Telefonare 35254 ore 9-12, 15-18. 74672 Q

GOMMONE seminuovo occasione vendo Autocaravan, via dell'Istria 155. 27008 Q

GTA 1300 normale oppure completo di elaborazione AUTODELTA vendesi presso AUTO ELITE via Giulia 88. 27050 Q

ITALCRAFT Sea-Skiff mt. 8,50 con cabina padronale a poppa completo di servizi privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 116 Q

JAGUAR Mark 10 grigio metallizzato carrozzeria parti meccaniche perfette chilometri effettivamente percorsi vende privato a privato. Telefonare 763391. 26480 Q

MONFALCONE AUTOMARKET, via San Polo 135, occasioni, senza anticipo, rate 30 mesi, con garanzia, permute: 500 '65, '66, '68; 1100, 12 Familiare '66; Kadett Caravan '67; Renault L4 '66; 850 Special '68; 124 Familiare '67; GTV '67; Prinz '65; Mini '67; Volkswagen '63; 125 '68; 124 '67; Furgone 238 '67; 600 T '66 rialzato; 1100 D '62, '64; 600 D '65; Taunus 20 M '69; Giulia Sprint '64. 819 Q

MOTOCARRO Aermacchi 15 q.li ribaltabile motore frizione differenziale nuovi vendesi prontamente mattinata. Telef. 64641, feriali 755703. 50235 Q

MOTOCARRI Ape con manubrio o volante cassoni lunghi e ribaltabili. Ape senza targa e senza patente. Provateli presso commissionaria «Piaggio» - Telefono 764127. 48558 Q

MOTOSCAFO Pinin Sarnico motore Dearborn 150 HP scafo legno accessoriatissimo 250 ore moto ottimo stato vendesi. Telef. 68-401 feriali. 27397 Q

NSU Prinz 4 62 - 63 - 65 - 66 - 67 ottimo stato - revisionate vendonsi anche con dilazioni fino 24 mesi. Sovvenzioni ACI. Servizio assistenza Autosalone Severo 34. 41 Q

NSU 1000 T. 1966 metallizzata unico proprietario similpelle ottimo stato vendesi anche rateamente. DINOCONTI, Coroneo 33. 74642 Q

NSU 1200 TT 68 - NSU Prinz 1000 65 - ottimo stato - revisionate vendonsi facilitazioni pagamento 24 mesi. Sovvenzioni ACI. Autosalone via Catullo 1. 41 Q

PORSCHE e VW - Porsche campione del mondo 1970. Informazioni, rateazioni e permute: concessionaria DINOCONTI, Coroneo 33, telef. 762381. 74644 Q

PRIVATO vende 1300 Fiat 1964 rossa. Tel. 724352. 50399 Q

ROULOTTE Laika occasione vendo ratealmente. Autocaravan, via dell'Istria 155. 27008 Q

ROULOTTES ROLLER - Mostra aperta giorni feriali. SCONTI SPECIALI FINE STAGIONE. Tende, verande, ganci traino, accessori originali. Roller via Scomparini 10 - «Carrozzeria Trieste» - Tel. 741273 - 92411. 50233 Q

ROULOTTES Service Autosovrana - Vendita, assistenza qualsiasi Caravan. Operazioni Ispettorato proprio mezzo - Giustiniano 6. 26594 Q

SIMCA concessionario Duplica, viale Ippodromo 2. Disponibili occasioni Simca 1000 65-67-68, 1300 Simca 1000 coupé, Bertone, Fiat 850 coupé, 1100 R, 1100 D, 500 67, 750, 500 giardinetta, Austin A 40, Giulietta TI, Mini Morris 67, 850 67-68, 600, Prinz 66, Taunus 12 M, Bianchina lusso. Viale Ippodromo 2 - Simca. 67 Q

SUPERMIRAMARE 5.60 cantieri Timavo adatto gruppo poppiero da immatricolare incompleto. Occasione. Padovan Società Vela Monfalcone. Feriali dopo le 17.

VENDESI Fiat 1500, Fiat 1100 103 Dolfin 600 Fiat occasione. Tel. 977608. 50391 Q

VENDESI 750 tipo Pulmino q. 420 1500. Via Maiolica Garage. 50387 Q

VENDESI a rate IM 3 1964. Tel. Bar S. Marco, 755649. 27036 Q

VENDESI 500 Bianchina 3 passaggi proprietà 6 anni 80.000 irriducibili. Telefonare 754492. 56313 Q

VENDO Citroen DS 21 con garanzia. Orario negozio. Telef. 812238. 50409 Q

VENDO Fiat 500 Familiare. Autorimessa Edy, via Giulia 55, domenica mattina. 27046 Q

VENDO motoscafo plastica 88 cv. Lire 500.000 trattabili via Toffani 19. 50439 Q

VESPA Super Sport cc. 180 rossa vendesi occasione. Telefonare 730610. 50351 Q

VOLKSWAGEN nuovo modello 411 L.E. quattro porte iniezione elettronica ampio bagagliaio raffreddamento ad aria; giri prova, opuscoli DINOCONTI Coroneo 33. 74634 Q

VOLKSWAGEN Peugeot 204 850 Peugeot 404 600 D anche rateamente. Servizio Peugeot - Torricelli 3. 50313 Q

VOLKSWAGEN tutti i modelli. Proverbiale robustezza, raffreddamento ad aria, anche iniezione elettronica. Rateazioni e permute, prove e dimostrazioni: concessionaria DINOCONTI, Coroneo 33, tel. 762381. 74638 Q

125 68, 124, 1300, 1100 R, Familiare, 850 Special, Spider, Coupé, 750. Artisti 9. 50415 Q

«600» 58 ottimo stato vendesi. Gambini 41, trattoria, 9-13. 27369 Q

750 63 ottime condizioni vendesi 220.000 lire. Telefonare 732016. 26986 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a impiegati varie categorie con sollecitudine e riservatezza. Star snc, via S. Nicolò 27 telefono 68317. 26231 R

ACQUISTEREI cartoleria con licenze allegate anche circondario esclusi mediatori. Cassetta 27175 R SPI.

AFFITTASI garage via Commerciale 42-a. Telefonare 63276. 50297 R

AFFITTASI locale con cella frigorifera. Tel. 723967. 50223 R

AUTORIMESSA cerca socio ottima combinazione. Cassetta 27028 R.

AVALLANTE per operazioni breve durata modesti capitali, saltuariamente cerco. Cassetta 26908 R, SPI.

AZIENDA legnami combustibili solidi kerosene ampio spazio coperto scoperto, motivi salute cedesi affittasi. Patente 4321 Fermo Posta Gorizia. 371 R

BAR buffet centralissimo avviato licenza arredamento cedesi. SPACCIO VINI ottima posizione cedo occasione. Immobiliare Oriani 2. 26600 R

BAR caffè licenza analcoolici cedesi. Telefonare 730344. 50421 R

BAR ottima posizione vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 90 R

CEDESI negozio abbigliamento con licenza. Telefonare n. 730344. 50421 R

CERCASI gerente per trattoria e spaccio paraggi S. Giacomo. Rivolgersi Cantina Istriana, via M[illegible] del Mare 16. 50251 R

COMPRO autorimessa 300-500 mq, zona Montebello e vie adiacenti. Tel. 96060. 48846 R

EDICOLA giornali affittasi condizioni vantaggiose. Cassetta 26908 R, SPI.

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 50349 R

FIORI negozio avviato Campi Elisi cedesi causa partenza. Tel. 723273. 27239 R

IPOTECHE, cessioni quinto stipendio rapide, finanziamenti sistemazioni aziende, ricuperi crediti senza spese. Studio tel. 68659. 26998 R

NEGOZIO vini Giulia mq 50 adatto diverse attività cedesi. Offerte cassetta 50279 R SPI.

OCCASIONE vendesi o cedesi gestione salone parrucchiera. Telefono 97303. 50441 R

PICCOLI prestiti concedonsi a proprietari autoveicoli. Telefonare 35904. 50305 R

RICEVITORIA pulitura cedesi ottime condizioni. Telefonare 29333. 74676 R

SALONE parrucchiere centro vendo, forte lavoro. Trattasi direttamente. Telefono 727389.

SALONE centro 6 caschi vendesi a parrucchiere veramente capace. Indirizzo SPI. 27167 R

SALONE S. Giovanni cedesi causa malattia. Telefonare 759820 ore 13-16. 27347 R

TIPOGRAFIA piccola acquistasi zona Trieste o provincia di Gorizia, pagamento contanti. Scrivere cassetta SPI 50431 R.

TRATTORIA con rivendita tabacchi altipiano bella vista ambiente arioso accogliente vendesi a famiglia istriana. Rivolgersi F. Severo 63. 56263 R

VENDESI salone parrucchiera avviatissimo centro. Telefonare 726280 e 817885 abitazione. 26962 R

A.A.A.A.A. «CONCA D'ORO» complesso residenziale tra via Baiamonti. PREZZI CONVENIENTI, rifiniture accuratissime, vendonsi ultimi appartamenti da UNA, DUE, TRE STANZE, servizi, poggioli vastissimi accessori moderni, centralnafta. Possibilità MUTUO FINO 75% del prezzo. SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. Accettansi mutui Aldisio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 26916 S

A.A.A.A.A. IMPORTANTE COMPLESSO CONDOMINIALE VIA GIULIA prenotansi appartamenti soleggiatissimi, da una, due, tre, quattro o più stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi separati, poggioli, centralnafta, ascensore. RIFINITURE ACCURATE. Possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo. SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 26914 S

A.A.A.A.A. MONTEBELLO costruzione iniziata ad OTTIMI PREZZI di QUATTRO PALAZZINE con appartamenti da due, tre, quattro stanze, servizi. TERRAZZE. centralnafta, ascensore. Attici con VASTISSIME TERRAZZE da 3-5 stanze, doppi servizi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 26916 S

A.A.A.A.A. «PALAZZINA CAPRI» via Ovidio (via Commerciale) vendonsi ultimi due appartamenti da tre, quattro stanze, con vastissime TERRAZZE panoramiche. PROPRI GIARDINI. GARAGE. Mutuo convenientissimo. possibilità CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 26918 S

A.A.A.A.A. PALAZZINA «LE QUERCE» via Felluga, vendonsi ultimi due appartamenti signorili (mq. 130) vaste TERRAZZE PANORAMICHE, massimo comfort. GARAGE, possibilità mutui fino al 75% del prezzo. Svolgimento gratuito pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 26916 S

A.A.A.A.A. SAN GIOVANNI (via Brandesia) in costruzione QUATTRO PALAZZINE con ampie zone verdi, VISTA LIBERA. Prenotansi appartamenti, due, tre, quattro, cinque stanze, cucina o cucinino, servizi, centralnafta, ascensore. Mutuo fino 75%. SVOLGIMENTO GRATUITO domande mutuo e pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30 26918 S

A.A.A.A.A. «SILVER RESIDENCE» gruppo condominiale nella zona pianeggiante e tranquilla di ROIANO CENTRO TRA VIA GIACINTI E VIA GELSOMINI, servita comodamente da scuole, negozi, linea ferroviaria, possibilità acquisto BOX PER AUTO. Disponibili ATTICI CON SPLENDIDE TERRAZZE, nonché APPARTAMENTI da due, tre, quattro stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutui fino 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 26914 S

A.A.A.A.A. TERRENO PANORAMICO con PROGETTO APPROVATO per due palazzine vendesi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 26918 S

(Continua in 16.a pagina)

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. VIA CATULLO zona verde, CONSEGNA IMMINENTE, vendonsi appartamenti SIGNORILMENTE RIFINITI da due, tre, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, terrazze, GARAGE PRIVATI, centralnafta, due ascensori. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 26916 S

A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» in costruzione palazzine nel BELLISSIMO PARCO alberato tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi ultimi signorili appartamenti 4-5 stanze, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale. POSSIBILITA' MUTUO 20 ANNI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 26914-S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO soprastante PIAZZA FO[illegible]AGGI (via del Veltro) consegna imminente, vista Ippodromo e città, vendonsi appartamenti da due, tre stanze, cucina o cucinino, servizi, centralnafta, ascensore. Prenotazioni con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche mutuo (fino 75%) e domande CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 26914 S

A.A.A.A.A. GRETTA CONDOMINIO «10» in palazzina con VISTA MERAVIGLIOSA SULLA CITTA' E SUL GOLFO prenotansi appartamenti da due, quattro, cinque stanze, servizi, terrazze. Possibilità MUTUI fino 75% del prezzo. SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 26916 S

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

A TARDA NOTTE LA GIURIA NON AVEVA ANCORA EMESSO L'ATTESO VERDETTO

RISCHIANO LA CONDANNA A MORTE I DUE TERRORISTI ARABI AD ATENE

L'accusa ha chiesto che il Governo, dopo l'annuncio della condanna, non conceda la libertà agli imputati - «Avevamo ricevuto la bomba con l'assicurazione che avrebbe fatto solo rumore»

Atene, 25

I due guerriglieri palestinesi, accusati di omicidio e di sabotaggio, comparsi davanti alla Corte di Appello ateniese, hanno precisato nel corso della loro deposizione di essere giunti in Grecia per distruggere i locali della compagnia aerea israeliana, ma hanno respinto l'accusa di omicidio preterintenzionale.

L'operaio Elias Dergarabedian di 22 anni, accusato di avere lanciato una bomba che provocò la morte di un bimbo greco, ha sostenuto di avere agito in seguito a ordini ricevuti dalla sua organizzazione, il «Fronte Popolare di Liberazione per la Palestina».

«Per riottenere la madre patria strappataci con la forza da Israele non ci resta che morire o combattere», ha affermato lo accusato ai tre giudici e ai cinque membri della giuria popolare. L'imputato, chiedendo di essere giudicato come «prigioniero di guerra» ha definito la sede ateniese della compagnia aerea «El Al» un «covo di guerrafondai intenzionati a distruggere i paesi arabi».

Il secondo palestinese, Mansur Murad, di 21 anni, studente all'università di Atene, ha respinto ogni partecipazione allo attentato avvenuto lo scorso novembre contro la compagnia aerea israeliana nel centro di Atene.

Uno dei due giordani, inoltre, ha invitato oggi il tribunale a simpatizzare con i terroristi arabi. Il sarto Elias Berg Bergabedian ha aggiunto che i suoi compagni continueranno a colpire gli israeliani e i loro collaboratori «in qualsiasi parte della terra». Bergabedian ha scagionato l'altro imputato, Mansour Murad Zugageh, dall'accusa di aver partecipato all'attentato avvenuto nel novembre 1969.

I due giordani ed altri cinque arabi accusati di altri attentati compiuti su suolo ellenico, come è noto, verranno liberati un mese dopo la fine del processo in seguito ad un accordo tra il governo di Atene e sei terroristi che qualche giorno fa sequestrarono un aereo della compagnia di bandiera greca Olympic con 61 persone a bordo. I sette arabi verranno consegnati alla Croce Rossa Internazionale. Bergabedian ha detto ai giudici di aver ricevuto la bomba a mano lanciata nell'ufficio dell'«El Al» dal «Fronte Popolare Palestinese» con l'assicurazione che avrebbe fatto solo rumore ma non avrebbe causato vittime.

L'imputato si è detto addolorato per la morte del bimbo greco ed ha aggiunto: «Il popolo greco comprenderà la nostra lotta perché il nostro scopo non è di colpire i greci». Il pubblico ministero ha interrotto la testimonianza del sarto giordano affermando che era semplicemente propaganda. Il giudice ha accolto l'obiezione.

L'accusa ha quindi chiesto la condanna a morte dei due arabi. «La giustizia — ha detto il procuratore Economou — farà il suo dovere in questo caso e lo stato eserciterà i propri diritti. I due arabi non dovranno essere liberati dopo il verdetto di condanna, ma giustizia e governo dovranno fare il loro dovere».

Economou ha chiesto comunque che la giuria tenga conto delle «circostanze attenuanti» per il fatto che Degarabedian non agì per bassi motivi e compì l'attentato in obbedienza a ordini superiori.

A tarda notte la giuria, riunita in Camera di Consiglio, non aveva ancora fatto conoscere il proprio verdetto.

NUOVI ARRESTI previsti in Bolivia

La Paz, 25

Nuovi arresti sono attesi in Bolivia dopo quelli di sei dirigenti della sinistra boliviana. L'arresto «per il momento», di sei personalità accusate di «attività sovversive» è stato confermato ieri pomeriggio dal capo della polizia boliviana, colonnello Castro, il quale ha tuttavia affermato che, contrariamente alle informazioni diffuse in mattinata a La Paz, Juan Lechin, segretario esecutivo della centrale operaia boliviana (COB) è libero e nessun mandato d'arresto è stato spiccato nei suoi confronti.

Frattanto i due tecnici tedesco-occidentali tenuti prigionieri dai guerriglieri boliviani e liberati in cambio di dieci prigionieri politici, hanno dichiarato che gli uomini che li hanno catturati versano in una situazione disperata, sono sfiniti e sperduti nella giungla.

I due tedeschi, Eugene Schulaauser e Gunther Lerchl, sono giunti oggi a La Paz da Teoponte, 90 chilometri a Nord della capitale dove erano stati rapiti all'alba di domenica.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Saigon — Due francesi sono stati quasi linciati a Saigon da una folla inferocita, perché dopo essere saliti in cima al monumento del «marine» sudvietnamita, nella piazza di fronte all'assemblea nazionale, hanno issato sulla statua una grande bandiera vietcong (rossa e blu con al centro una stella gialla)

LO SCIOPERO DEI PORTUALI IN INGHILTERRA

Finiranno nell'Atlantico 6000 tonnellate di banane

Il carico nel porto gallese di Barry - Difficilmente sarà raggiunto un accordo per evitare lo spreco

Londra, 25

Seimila tonnellate di banane saranno gettate nell'Oceano Atlantico se entro lunedì sera non verrà raggiunto un accordo per il loro smistamento verso i mercati britannici, mediante una temporanea interruzione dello sciopero dei portuali. Il carico di banane, valutato a 250 mila sterline (375 milioni di lire italiane), è attualmente a bordo di mercantili bloccati dallo sciopero nel porto gallese di Barry.

I portuali di Barry hanno rifiutato d'interrompere l'agitazione, come richiesto dalla compagnia importatrice delle banane. Essi hanno invece proposto che il carico venga smistato da un gruppo di scaricatori provenienti da tutti i porti del Galles e che i loro stipendi vengano versati in opere di beneficenza. La soluzione, se sarà accettata da tutti gli interessati, non potrà comunque essere attuata prima della fine del week-end, e le banane non possono restare a bordo dei mercantili oltre la sera di lunedì.

Nonostante le proteste dei portuali e dei loro sindacati, continua frattanto «la rotta delle uova e del guanciale» dall'Irlanda del Nord al piccolo porto scozzese di Portpatrick. Pescherecci stracarichi dei due prodotti indispensabili alla prima colazione dei cittadini britannici hanno cominciato a fare la spola sul mare d'Irlanda poco dopo l'inizio dello sciopero nazionale dei portuali.

Gli equipaggi dei pescherecci si occupano delle operazioni di scarico e, una volta sui pontili, le uova, il guanciale e altri prodotti essenziali dell'alimentazione britannica vengono caricati su giganteschi autotreni e avviati verso i mercati scozzesi e inglesi. I portuali considerano l'operazione una violazione del loro sciopero, e hanno minacciato di prendere provvedimenti se non verrà interrotta.

Col passare dei giorni appare sempre più verosimile la possibilità che il Governo sia costretto a ordinare l'intervento dell'esercito per evitare la perdita di carichi deperibili valutati a milioni di sterline. Ma anche l'intervento delle truppe non risolverebbe la situazione, almeno per quanto riguarda Londra. Gli scaricatori dei mercati generali della capitale, infatti, hanno deciso per solidarietà con gli scioperanti di non smistare alcun carico che sia stato smistato dai soldati.

I prezzi degli alimentari in generale, e della carne e della verdura in particolare, hanno registrato durante il week-end un ulteriore aumento e la tendenza è destinata a continuare.

Per le angherie della Libia

AMAREZZA DEL PSU Si doveva «pensarci prima»

Roma, 25

A commento degli avvenimenti libici, l'organo del PSU «Umanità», in un articolo dal titolo «Pensarci prima», scrive oggi: «Che cosa significasse la politica del nazionalsocialismo arabo per gli interessi economici e, prima, per la sicurezza del nostro paese, l',,Umanità" e il nostro partito se ne sono accorti non da oggi. Non è nel nostro partito che si sono trovati cortigiani i quali — dopo il rifiuto dell'unione parlamentare a riunirsi in Egitto — tennero le loro assise in casa da Nasser; non dal nostro partito venne il contributo al convegno mediterraneo di Palermo, che accanto ai Pajetta vide schierati i lombardiani e la solita sinistra democristiana.

«Soprattutto non siamo stati mai noi a sostenere che si dovessero dare denari ai dittatori, sotto forma di "prestiti a babbo morto", per opere da compiersi nel loro paese da ditte italiane, in cambio della temporanea protezione di "interessi" colà. Niente soldi ai regimi fascisti mediterranei, alleati o meno dell'URSS; difesa, certo, con ogni mezzo efficace, degli interessi esistenti, ma soprattutto indennità a italiani disposti a tornare in Italia e non agli arabi, perché li tengano in ostaggio fino alla prossima confisca. Commercio con loro, come con tutti, ma commercio a contanti. A chi dispone dei soldi del petrolio per comprare carri armati russi, non un soldo in prestito per ulteriori avventure».

«Tutto ciò — aggiunge l',,Umanità" — fuori di ogni retorica colonialista o anticolonialista, o terzomondista o nazionalsocialista. Se Mussolini spese per strade in Libia, non lo fece per i libici. Se nel 1956 Idris firmò un accordo che, in conformità di una mozione delle Nazioni Unite (osservata come tutte le mozioni delle medesime), salvaguardava i diritti degli italiani, lo fece perché, imprudentemente, demmo a lui denari che sarebbero stati meglio investiti in Italia».

TEMPESTIVO INTERVENTO DEL SERVIZIO SEGRETO

«Ammazzerò Nixon» Ma intanto è in prigione

Avrebbe profferito la minaccia in presenza di testimoni Si tratta di un ex sommozzatore della marina americana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Stockton, 25

John M. Woolf, arrestato dagli agenti del servizio segreto americano (cui è affidata la protezione del presidente degli Stati Uniti) sotto accusa di aver minacciato di uccidere Richard Nixon, è stato trattenuto senza diritto alla libertà su cauzione. Non la prevede l'accusa di minaccia di assassinio del presidente. Quando Woolf, che ha cinquantatré anni, è stato arrestato Nixon era in viaggio verso Salt Lake City, dove ha pronunciato un'allocuzione, movimentata dalle interruzioni dei contestatori della guerra in Vietnam, prima di proseguire per la Casa Bianca occidentale in California.

Gli agenti federali non hanno voluto dire con precisione per quale motivo Woolf fosse sospettato e in quali circostanze sia stato tratto in arresto. Si è saputo tuttavia che gli agenti avevano un mandato di perquisizione del minibus di Woolf, che è definito personaggio esperto in fatto di armi. E' stato detto che nel veicolo gli agenti abbiano trovato una carabina calibro 22 a canna lunga e quattro scatole di munizioni. Ma non ne è stata sin qui data conferma ufficiale.

Tom Hansen, capo dell'ufficio del servizio segreto a San Francisco, ha annunciato l'arresto di Woolf dicendo che egli aveva profferito minacce nei confronti di Nixon il 13 luglio, in presenza di vari testimoni. Qualche particolare dell'arrestato ha dato la polizia stradale della California. Appunto la stradale aveva lanciato dal suo quartier generale di Sacramento, la capitale della California, un drammatico bollettino «a tutti i punti», su richiesta del servizio segreto, chiedendo che Woolf venisse trovato e arrestato.

L'uomo, dice la stradale, è stato sommozzatore nella marina militare. Risulta che è stato affetto da disturbi mentali. L'ultimo indirizzo conosciuto da lui dato è Berkeley in California; ha una grande esperienza d'armi e, dice sempre la stradale, già in passato aveva minacciato di morte eminenti personaggi.

A Salt Lake City il presidente Nixon ha rivolto la parola a ventimila persone, dalla gradinata dell'edificio dell'ufficio della chiesa mormone. «Non ho mai visto una folla tanto vasta e tanto cordiale», ha detto; ma duecento dimostranti hanno levato le loro voci scandendo in coro slogan ostili all'impegno americano in Vietnam. Il sorriso è scomparso dal volto di Nixon ed egli, stringendo le mani, ha alzato la voce per farsi sentire. Per qualche minuto i manifestanti hanno proseguito le loro grida di «potere al popolo», poi la folla ha reagito con maggiore vivacità. Si sono sentite grida di «piantatela» e Nixon ha potuto continuare. Ha raffrontato i pionieri mormoni che colonizzarono lo Utah agli astronauti americani (si celebrava la 124.ma giornata del pioniere, a ricordo dell'ingresso dei mormoni nella zona del Lago Salato.

U. P. I.

INGLESE ACCUSATO di voler rapire Onassis

Londra, 25

Cento milioni di dracme, circa un miliardo e mezzo di lire, sarebbero stati chiesti da un uomo per fare ad Aristotile Onassis e a sua moglie Jacqueline il favore di non rapirli. Si chiama John Humphries, ha 58 anni, fa di mestiere il meccanico, è originario di Redruth in Cornovaglia, ed è comparso oggi sotto quella accusa davanti alla magistratura di Mansion House a Londra.

Non si hanno per il momento particolari di questa storia perché, su richiesta dell'ispettore capo Hugh Moore comparso per la polizia, l'accusato è stato rimandato a un'altra udienza fissata per venerdì, quando avrà potuto essere rintracciato un altro individuo implicato, forse suo complice.

Humphries non si è riconosciuto colpevole dell'imputazione che gli è stata mossa e ha chiesto la difesa d'ufficio. La richiesta dei cento milioni di dracme, da depositare probabilmente in una banca di Atene, sarebbe stata rivolta a John Newnham la cui compagnia armatrice cura gli interessi di Onassis in Inghilterra.

Quasi linciati a Saigon due francesi

Saigon, 25

Due giovani francesi arrampicatisi in cima a una statua nel centro di Saigon hanno sventolato oggi una bandiera vietcong fino a quando una folla infuriata ha cominciato a prenderli a sassate, costringendoli a lasciare la bandiera e li ha quindi pestati selvaggiamente. Sarebbero stati linciati certamente se un poliziotto e alcuni spettatori non fossero intervenuti sottraendoli con grandi sforzi alla folla.

I due giovani erano riusciti a salire in cima alla statua senza farsi notare. Una volta lassù uno di loro aveva spiegato una grande bandiera rossa e blu con una stella d'oro, la bandiera dei vietcong. L'altro intanto aveva provveduto a lanciare dei manifestini che si ritiene siano stati redatti dal «Fronte di Liberazione Nazionale» in cui si chiede l'immediato ritiro delle truppe americane e il rovesciamento dell'attuale governo sudvietnamita.

I due giovani non hanno avuto difficoltà a dare i propri nomi ma si sono rifiutati di spiegare il motivo della loro dimostrazione.

Lassù mentre uno teneva la bandiera l'altro levava in alto il pugno. Un funzionario gli ha gridato: «Se non scendete vi spareremo» ma loro sono rimasti. E' a questo punto che ha avuto inizio la sassaiola.

REGISTRATA NEGLI S. U.

ESPLOSIONE NUCLEARE dei sovietici nel sottosuolo

Washington, 25

La commissione americana dell'energia atomica ha registrato giovedì sera onde sismiche che sono state attribuite a un'esplosione nucleare sotterranea sovietica. Secondo un portavoce della commissione dell'energia atomica, si tratterebbe dell'esplosione di un ordigno nucleare di una potenza compresa tra venti e duecento chiloton avvenuta al centro sperimentale di Semipalatinsk.

LE CONSULTAZIONI AL QUIRINALE

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Si sono concluse le consultazioni al Quirinale per la formazione del nuovo governo. La delegazione del PSU è fotografata mentre si intrattiene con i giornalisti. Da sinistra i rappresentanti del Partito socialdemocratico Franco Jannelli, Mauro Ferri e Flavio Orlandi

TRAGICA CATENA DI DELITTI APERTA DAL MASSACRO DI LOS ANGELES

«EXPLOIT» DI SANGUE NEGLI S.U. UN ATTENTATO, DUE FOLLI SPARATORIE

A Clayton un «businessman» salta in aria nell'auto, un «killer» fa cinque feriti ad Atlanta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Los Angeles, 25

Un uomo ha ucciso la moglie, due cognate, una nipote, ha ferito gravemente la figlia e una altra nipote e infine si è tolto la vita. Il fatto è avvenuto in una zona residenziale alla periferia di Los Angeles, e la polizia parla di un «raptus» omicida. A Clayton, nel Missouri, il presidente della «Continental Telephone Co.», la terza società telefonica degli Stati Uniti, è rimasto ucciso in un'esplosione che ha semidistrutto la sua macchina. Ad Atlanta, in Georgia, infine, un uomo ha ferito gravemente a colpi di pistola cinque persone (due uomini e tre donne), durante un alterco in un garage sotterraneo, nel centro della città.

Il fatto di Los Angeles — di cui si è già data notizia — è senz'altro il più vistoso, e non ha mancato di suscitare profonda emozione nell'opinione pubblica. Cleve van Metcalf, un possidente di 34 anni, residente con la famiglia di origine e con la propria famiglia in un complesso costituito da tre villette, ha ucciso la moglie Jonnie, di 28 anni, a coltellate; a colpi di pistola ha quindi ucciso le cognate Peerline Lee Wilson, di 25 anni, e Mattie Wilson, di 22, e Linda Walker, di 13 anni, figlia di una terza cognata; ha rivolto quindi la pistola contro una seconda nipote, Valisa, di appena un anno, lanciandosi quindi con il coltello contro la figlia tredicenne Mary (queste ultime due giacciono ora, gravemente ferite, all'ospedale). Alla fine, l'uomo si è ucciso sparandosi un colpo di pistola alla tempia.

A Clayton la polizia è impegnata nelle indagini per fare luce sulla misteriosa esplosione che ha ucciso Philip Lucier, presidente quarantunovenne della «Continental telephon». Lucier, è stato accertato, era entrato nella sua macchina per toglierla dal parcheggio pubblico in cui l'aveva lasciata, ma appena girata la chiavetta dell'accensione, il motore è esploso, uccidendo il Lucier quasi all'istante. Alla tragedia hanno assistito i due vicepresidenti della società, i quali erano poco discosti, in attesa che il Lucier effettuasse la manovra di retromarcia e li facesse salire a loro volta in macchina. Buio completo sui motivi che possono avere spinto qualcuno a compiere il micidiale attentato contro il Lucier.

Ad Atlanta, infine, un uomo che la polizia sta ricercando attivamente, ha ferito a colpi di pistola cinque persone, mentre uscivano da un garage sotterraneo, dopo aver parcheggiato le loro macchine. La signora Hardy Cowen, che ha assistito alla scena, ha dichiarato alla polizia di aver notato l'uomo, che se ne stava in piedi sulla rampa di uscita, intento a guardare una per una le persone che uscivano. «Improvvisamente» ha raccontato «ha estratto una pistola e ha cominciato a sparare, dandosi poi alla fuga». La polizia non ha rivelato l'identità dei feriti.

A. P.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

STATO CIVILE

25 luglio

MORTI: Aloisi Giovanni a. 50; Noth ved. Sabbatini Anna a. 76; Valli Mario a. 76; Riccardi Davide a. 69; Maggio Francesco a. 64; Rossini Umberto a. 71; Schwegel ved. Sist Albina a. 70; Frion Fidalma a. 73; Sinceri Renato a. 85; Peric in Morucchio Caterina a. 89; Cociancich in Filippi Giacomina a. 73.

NATI: 12.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Urbani Lucio, procuratore legale con Moretti Livia, impiegata; Gratton Luigi, panettiere con Kumar Chira, ricamatrice; Godina Marcello, strumentista elettronico con Trampus Maria, impiegata; Cok Guido, magazziniere con Pegoraro Ester, impiegata; Pirtot Mario, portalettere con Merlak Severina, casalinga; Saletù Roberto, studente univers. con Orlandini Viviana, casalinga; Torresin Nazzareno, litografo con Hrovatic Eleonora, impiegata; Stiglich Dario, impiegato con Mainardi Marina, impiegata; Quadrelli Ernesto, impiegato con Gallo Paola, casalinga; Azzoni Dario, impiegato con Cosulich Giuliana, casalinga; Amodio Ernesto, impiegato con Mohor Giuseppina, commessa; Kosir Napoleone, commerciante con Amasoli Carmela, casalinga; Zerial Alessio, fotografo con Piacentini Loriana, casalinga; Cicala Salvatore, autista con Tarantino Diletta, commessa; Villanovich

Claudio, commesso con Marsich Ester, commessa; Sellan Giulio, commesso con Pahor Luciana, impiegata; Cucovizza Savino, elettricista con Lorenzoni Maria Rosa, commessa; Sterri Giovanni, impiegato con Gherbaz Flavia, impiegata; Benedetti Mauro, commesso con Gelsi Mery, operaia; Merkuza Umberto, muratore con Colombin Silvana, rilegatrice libri; Zorzi Giuseppe, impiegato con Del Vita Giuliana, commessa; Tiberio Giovanni, impiegato con Dardi Anna, sarta; Riccobon Roberto, assistente di stazione con Malavenda Sara, ass. tecnica; Bosich Alessandro, elettricista con Tull Adriana, impiegata; Strain Angelo, meccanico con Falcomer Bruna, cartotecnica; Gregori Carlo, dirigente d'azienda con Pecar Sava, insegnante sc. elem.; Barelli Flavio, operaio con Cijan Norina, impiegata; Milano Flavio, studente univers. con Pecar Nadia, parrucchiera; Campion Vittorio, produttore con Pinto Luciana, barista; Maras Mario, operaio con Sperti Anna, fioraia; Marina Romano, meccanico con Villatora Edda, cassiera; Pinton Aldo, impiegato con D'Errico Giovanna, infermiera profess.; Iamnik Egidio, marittimo con Parutto Claudia, commessa; Stefani Silvio, meccanico navale con Sperandio Rita, commessa; Savarin Luciano, operaio con Pecchiari Sonia, infermiera; Hrovatin Janko, impiegato con Falletig Lucia, impiegata; Gasperini Sergio, bracciante con Canziani Vanda, commessa; Poiesi Ennio, impiegato con Sampò Isabella, impiegata; Surez Aldo, meccanico con Peris Irma, commessa; Marzari Edoardo,

guardiafili con Short Lois, parrucchiera; Cimador Mauro, operaio con Scaichi Aurora, casalinga; Crulci Ferdinando, manovratore gru con Cainero Franca, parrucchiera; Paganoni Pierangelo, studente con Giacomich Daniela, studentessa; Noachig Giorgio, bracciante portuale con Predonzan Marisa, sarta; Cesen Giorgio, commesso con Klaus Rosanna, commessa; Veglia Sergio, operaio con Bontempo Elide, commessa; Ligresti Salvatore, impiegato con Banova Antonietta, infermiera; Batic Franco, operaio con Paschi Bianca, insegnante; Lamprecht Rodolfo, ferroviere con Costanzo Rosaria, operaia; Pellegrini Franco, impiegato con Basso Clara, impiegata; Pompilio Luigi, commesso con Tul Sofia Maria, modista; Scoria Milan, analista chimico con Brazzatti Anita, parrucchiera; Bon Romeo, operaio con Hrvatin Anna, cuoca; Mersini Giuseppe, ferroviere con Cesare Aurora, impiegata; Davoli Tommaso, impiegato con Morello Angela Rita, casalinga; Tollardo Salvatore, muratore con Mezzetti Sara; Zivec Zarko, cartotecnico con Magrini Edi, cartotecnica; Scorcia Onofrio, ingegnere con Dellavalle Flavia, casalinga; Fumis Giorgio, impiegato con Setz Maria Cristina, impiegata; Giachelli Giuliano, serigrafo con Brun Dorotea, commessa; Scuor Aldo, geometra con Dornik Lidiana, impiegata; Contardo Guglielmo, impiegato con Fatutta Elena, impiegata; Oliviero Giuseppe, sottuff. CC. con De Martino Rosanna, insegnante; Bordon Bruno, insegnante con Strancer Lucia, casalinga; Marano Vincenzo, impiegato con Lorenzut Claudia, impiegata; De Fazio Felice, farmacista con Lepore Maria Rosa, casalinga; D'Ambrosi Lucio, ingegnere con Lippolis Ines, impiegata; Brevi Dario, montatore lattoniere con Marsetti Gilda, operaia; Jeloscek Giuseppe, commesso con Ceserini Valnea, operaia; Canciani Giorgio, geometra con German Maria Luisa, impiegata; Fragiacomo Franco, commercialista con Antonini Donatella, studentessa univers.; Trapani Roberto, impiegato con Fantoma Margherita, impiegata; Stefancic Dragomir, meccanico con Succi Carla, parrucchiera; Trombetta Luigi, impiegato con Losito Milena, insegnante; Dell'Agnolo Giampiero, geologo con Monti Marisa, insegnante.

A.A.A.A.A. VIA PAULIANA 10 (zona Stazione Centrale) in costruzione STABILE SIGNORILE con appartamenti da tre, quattro o più stanze, ricchi servizi, massimo comfort. Disponibili ATTICI SPAZIOSI CON VASTISSIME TERRAZZE E GIARDINI D'INVERNO. VISITE SUL POSTO. Mutui con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche contributo regionale. Prenotazioni AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 26914 S

A.A.A.A.B. CENTRALISSIMO 4 stanze cucina doccia vendesi OCCASIONE AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 768163. 26974 S

A.A.A.A.B. COMPLESSO MIRABELLA RESIDENCE nella zona tra il verde, tranquilla e panoramica di via COMMERCIALE vista città e golfo: iniziano le prenotazioni di appartamenti signorili 1, 2, 3 stanze saloni doppi servizi ampie terrazze soleggiate giardini garage cantina ascensore. Servizio idrico centralizzato. Impianto riscaldamento modernissimo con mobiletti termoconvettori a regolazione indipendente. Rifiniture extra lusso pavimentazioni in marmo e moquette, rivestimenti in carta da parati a scelta. Ufficio vendite AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 768163. 26976 S

A.A.A.A.B. GRETTA zona verde VISTA MARE. In palazzina signorile salone 4 stanze cucina doppi servizi ampia terrazza garage conforts modernissimi. Rifiniture lussuose. Consegna agosto vendesi. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 768163. 26976 S

A.A.A.A.B. SISTIANA VISTA MARE imminente consegna appartamento 2 stanze ampio soggiorno servizi poggiolo conforts moderni. Rifiniture eleganti Mutuo 75% vendesi AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 768163. 26976 S

A.A.A.C. APPARTAMENTO IN VILLA primo ingresso posizione centrale e tranquilla nel verde giardino proprio abitazione signorile su due piani con tripli servizi VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. CASETTA in posizione verde e tranquilla vicinissima al centro: soggiorno con caminetto 2 stanze cucina bagno - gabinetto cantina giardino. Piano superiore: matrimoniale completa di servizi e grande terrazza rifiniture rustiche VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. F. SEVERO casa recente piano alto 4 camere cucina doppi servizi stanzetta cantina poggiolo centralnafta ascensore VENDESI OCCASIONE L. 16.000.000. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. GINESTRE MARE palazzine residenziali con terrazza spiaggia propria garage cabine soggiorno 3 stanze cucina biservizi centralnafta VENDONSI con mutui fino al 75%. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. MANZONI bellissimo camera cameretta cucina doccia gabinetto VENDESI OCCASIONE 4.500.000. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. MOLINO A VENTO casa nuova piano alto 2 stanze soggiorno cucinino bagno-gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore centralnafta VENDESI AFFARONE 7.500.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. ROIANO CENTRO (piazza tra i Rivi): bellissimi appartamenti attici locali. Costruzione avanzata singole disponibilità: 2 - 3 stanze cucina bagno-gabinetto poggioli ripostigli terrazze ascensore impianti moderni centralizzati riscaldamento centrale a gasolio VENDONSI con mutui fino al 75 per cento. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. VICOLO OSPEDALE MILITARE, inizio, casa nuova vista mare panoramico, prontingresso 3 stanze, cucina, bagno-gabinetto, poggiolo, cantina, ascensore, centralnafta, VENDESI COMBINAZIONE 7.000.000 contanti saldo prezzo 3.000.000 mutuo ALDISIO. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. VICOLO CASTAGNETO, CASA RECENTE, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, ascensore, centralnafta, VENDESI 14.000.000. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. VIA COLONIA, casa recente IX piano, completamente rimesso a nuovo, vista panoramica e mare, 3 stanze, cucina, bagno-gabinetto, armadio a muro, veranda, 2 terrazze, ascensore, riscaldamento, pavimenti laccati, VENDESI COMBINAZIONE 8.800.000. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. VIA GIULIA, inizio, prontingresso, 3 stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, ripostiglio, VENDESI OCCASIONE 8.000.000. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. VILLA CON GIARDINO (complessivi 2640 mq) in zona Campo Golf Padriciano zona signorile tutti i comforts moderni VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. XX SETTEMBRE casa nuova primo ingresso camera cameretta cucina servizi separati terrazza tutti i comforts moderni VENDESI 8.800.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A. POCHI METRI DALLA V. ROSSETTI zona verde tranquilla prenotate il vostro appartamento in palazzina di vero prestigio; rifiniture scelte, 4, 3 stanze salone cucina doppi servizi terrazze giardino garage. VISITATECI; informazioni vendite tel. 734257. 26582 S

A.A. PRIMINGRESSO via Crispi, 2 stanze stanzetta cucina bagno massimi comforts. Altri: PISONI (Giulia) 2 stanze grande soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta. F. SEVERO, 2 stanze soggiorno cucinino bagno tutti comforts; affitta Immobiliare Giuliana - Tel. 28300. 50277 S

A.A. ZONA Navali 2 stanze soggiorno cucinino servizi ascensore centralnafta. ROSSETTI 2 stanze salone servizi separati tutti comforts vende Immobiliare Giuliana piazza Dalmazia 3. 50277 S

A. BAIAMONTI VI piano soleggiatissimo, 2 stanze soggiorno cucinino grande poggiolo ascensore centralnafta. CONTA... 3.600.000. Rimanenza mutuo 25 anni. ESPERIA, Imbriani 8 - tel. 29235. 27207 S

A. BONOMEA vista completa golfo affittansi, prossima consegna, appartamenti 1,2 stanze, grande soggiorno, bagno, garage, cantina. AGEP, Crispi 14. 50327 S

A. BOX due macchine centro Roiano vendesi. AGEP, Crispi n. 14. 27281 S

A. CARPINETO vendonsi appartamenti soleggiatissimi 1-2-3 stanze accessori sistemazione giardino. Forti facilitazioni pagamento. AGEP, Crispi 14. 27283 S

A. CENTRALE palazzina signorile primingresso zona verde tranquilla vendesi tristanze ...ello biservizi garage cantina. ALTRO salonc'no tristanze biservizi garage giardino. AGEP, Crispi 14. 27295 S

A. ECCEZIONALE CONVENIENZA. Legge 1179, Mutuo venticinquennale 75%, interesse 5,50%. Prezzi controllati vendonsi bistanze grande soggiorno bagno garage cantina vista golfo, Bonomea alta (Monte Radio). Visite cantiere 8-12, 15-, sabato, domenica esclusi. AGEP, Crispi 14. 27297 S

A. FIERA (zona) vendesi prossima consegna bistanze bagno accessori signorili. AGEP, Crispi 14. 27291 S

A. LOCALI centro Roiano nuovi pronto ingresso vendonsi. AGEP, Crispi 14. 27293 S

A. MATTEOTTI locale 90 mq vendesi. AGEP, Crispi 14. 27297 S

A. OCCASIONE vendesi Bonomea alta (Monte Radio) attico vista golfo tristanze salone biservizi terrazze mansarda 80 mq garage cantina. Contanti 15 milioni (dilazionabili). Saldo lire 7.500.000. Mutuo venticinquennale legge 1179, 5,50%. Visita cantiere 8-12, 15-17; sabato e domenica esclusi. AGEP, Crispi 14. 27301 S

A. PALAZZINA signorile Commerciale avanzata costruzione vendonsi ultimi 3-4 stanze garage. AGEP, Crispi 14. 27277 S

A. PANORAMICISSIMO stanza grande soggiorno bagno centralnafta ascensore cantina garage zona verde vendesi. ALTRO bistanze soggiorno (affittabile 50.000) Bonomea alta monte Radio. Visita cantiere 8-12, 15-17 sabato e domenica esclusi. AGEP Crispi 14. 27303 S

A. SANTANDREA vendesi signorile tristanze stanzetta biservizi poggioli centralnafta ascensore forti facilitazioni. AGEP, Crispi 14. 27289 S

A. PATRIZIO ADATTO INVESTIMENTO CAPITALE. Nuovo camera soggiorno cucinino bagno centralnafta affittato L. 36.000 mensili vendesi 2.300.000 contanti. Rimanenza mutuo 20 anni. ESPERIA, Imbriani 8 - Tel. 29235. 27207 S

ACQUISTO appartamento Cologna Severo nuovo seminuovo soggiorno stanza comforts moderni. Cassetta 74612 S SPI.

ACQUISTEREI appartamento 4 stanze tutti comforts anche non nuovo inintermediari. Cassetta 74620 S SPI.

ACQUISTASI casetta rustica escluso intermediari; telefono 730382. 26926 S

ACQUISTASI 2 camere cameretta cucina bagno riscaldamento anche autonomo paraggi Barriera o piazza Garibaldi. Cassetta 50367 S, SPI.

APPARTAMENTI panoramicissimi SAN LUIGI 3 stanze salone garage consegna imminente. ALTRI dicembre Immobiliare CIVIDIN & SERPO, tel. 35664. 3263 S

APPARTAMENTI centralissimi, attico vista mare, box, negozio, pronti oppure costruendi vendonsi Impresa Ing. Battera S. Nicolò 33. 50437 S

APPARTAMENTO in palazzina zona Revoltella tre stanze camerino cucina doppi servizi entrata disobbligo, cantinetta giardino con vano sottostante posteggio proprio per macchina riscaldamento autonomo vendesi libero. Telefonare 29830, 25284. 50401 S

APPARTAMENTO tristanze acquisto paraggi Ospedale Maggiore. Telefonare 70479. 50395 S

APPARTAMENTO zona signorile 5 stanze salone cucina giardino vista meravigliosa garage per due macchine vendesi. Telefono 37915. 27066 S

APPARTAMENTO in villetta Rotonda BOSCHETTO, 2 stanze cucina bagno garage giardino proprio vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 50287 S

APPARTAMENTO libero camera cameretta cucina 2.500.000; altro 3 camere cameretta cucina vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare Risorta 5, IV piano, ore 17-19 feriali. 26578 S

APPARTAMENTO libero 2 stanze cucina wc vendesi facilitando. Visitare San Francesco 38, ore 16-19 lunedì, martedì. 26578 S

APPARTAMENTO tutti i comforts doppi servizi cinque vani Fabio Severo vendo. Telefonare 767532. 50293 S

ASSICURATEVI il 10% netto all'anno con garanzia contrattuale per 10 anni acquistando uno dei famosi appartamenti SOFICO a rendita garantita nella splendida Costa del Sol (Spagna). L'acquisto vi darà diritto a un viaggio gratuito per Malaga, Marbella, Torremolinos. Informazioni in Italia: Sofico, via Nazionale 5, 00184 Roma, telef. 465335, 465879. 6216 S

ATTENZIONE: ottimo investimento capitale, primingresso 2 appartamentini stanza cucina grande bagno ripostiglio balcone tutti comforts vendonsi. Informazioni tel. 734257. 26582 S

ATTICI signorili VICOLO SCAGLIONI vende IMMOBILIARE ITALIA, 38102. 90 S

ATTICO viale D'ANNUNZIO panoramicissimo salone 2 stanze cucina doppi servizi due vaste terrazze centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 50287 S

ATTICO lussuoso panoramico palazzina ROVIGNO IMMOBILIARE ITALIA, 38102. 90 S

BARCOLA nuovi panoramici 2-5 stanze comfort giardinetti vendonsi. Amm.ne Crispi 9. 26936 S

BICAMERE cucina servizi camerino nuovo seminuovo tranquillo affare acquisto. Telefono 726387. 50253 S

BONOMO 15, appartamento due camere cucina 2.650.000 soleggiatissimo vendesi facilitazioni. Visitare ore 11.30-13, 17-19 feriali. 26580 S

CASETTA 4 vani con cortile, zona Cacciatore, 3.500.000 vendesi, trattabili. Telefono 95534. 27417 S

CASETTA Gretta Righetti 37 due appartamentini terreno 1200 metri quadrati vendesi 3.300.000. Telefonare 92402. 74684 S

CASETTA 3 vani bagno riscaldamento orto staccato zona università vendesi 4.000.000. Telefonare 757655. 50355 S

CATTINARA appartamenti tre stanze cucina comforts vista GOLFO. Informazioni CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 3263 S

CENTRALISSIMO panoramico tutti comforts 2 stanze stanzetta pronto ingresso IMMOBILIARE ITALIA, 38102. 90 S

CERCASI terreno edificabile o villa Barcola Grignano costiera oppure attico centrale panoramico; offresi eventuale permuta appartamento panoramico Lignano. Telefonare 725212. 27040 S

CERCO casetta oppure appartamento con giardino affitto eventualmente acquisto zona Barcola Strada Friuli. Telefonare 410611. 27439 S

COMPERO casetta modesta anche tipo stalla Carso o vista mare. Scrivere cassetta 74590 S SPI.

COMPERO in contanti magazzino paraggi via Gambini, Donadoni, Matteotti, Settefontane, Manzoni, Conti. Cassetta 50405 S SPI.

CONDOMINIO, stanza, cucina, bagno, ascensore, vendesi anche rateale. Telefonare 33866. 50383 S

CONDOMINIO VIA LAMARMORA 28 ultimi appartamenti anche piani alti. IMMOBILIARE ITALIA, 38102. 90 S

CONDOMINIO BACCO - ERTA S. ANNA appartamenti varie grandezze tutti comforts IMMOBILIARE ITALIA, 38102. 90 S

CONDOMINIO S. PASQUALE appartamenti in palazzina massimo lusso consegna 1970 IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 90 S

DEPOSITO magazzino mq 600 in casa di recente costruzione completo di servizi impianto lavaggio vetture ampi portali d'accesso su larga strada pubblica affittasi ad importante ditta; telef. 94540. 27261 S

FABIO Severo presso Tribunale sei stanze, servizi, ascensore, centralnafta, box terrazza padronale con mansarda e cantina, vendesi o permutasi con analoga posizione tre stanze, doppi servizi. Offerte cassetta 74660 S, SPI.

F. Venezian 4 stanze cucina bagno soffitta libero VENDE dilazioni pagamento Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 50421 S

GRADO adiacenze spiaggia condominio «Tergesteo» vendonsi ultimi appartamenti pronti entro luglio 1970. Vista panoramica sul mare. Ottime rifiniture. Telefonare: 727231 Trieste, oppure 81170 di Grado. 3325 S

GRADO Città Giardino vendonsi appartamenti prontingresso, una stanza soggiorno, cucinino, bagno, terrazzo. Vista sul mare, casa signorile. Telefonare 727231 Trieste oppure 81170 di Grado. 3325 S

LOCALE centrale signorile riscaldamento ampie vetrine mostra vende Immobiliare Oriani 2 - Tel. 767993. 26600 S

LOCALI AFFARI magazzini varie grandezze vendonsi-affittansi IMMOBILIARE ITALIA, 38102. 90 S

MONFALCONE. Villa con n. 3 appartamenti, soffitta, n. 3 garage, sala lavoro, centralissima. Viale S. Marco appartamenti vari piani finitura lusso con mutuo. Via XXV Aprile pronta consegna mutuo approvato. Rivolgersi a Immobiliare Italia via XXV Aprile n. 47 tel. 74404. 341 S

MONFALCONE Zona Industriale, via Valentinis, adatti anche per costruzione villette. Rivolgersi a Immobiliare Italia via XXV Aprile n. 47 tel. 74404. 342 S

MUGGIA - RIVIERA vendesi villino ammobiliato con giardino ed accesso mare CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 3263 S

OCCASIONE locale città, 4 fori, vende privato con o senza licenza arredamento bar, telefonare 31335, oppure 730689. 50447 S

OCCASIONE appartamenti restaurati città 2 - 3 stanze bagno cucina, vende privato facilitazioni. Telefonare 31335 oppure 730689. 50447 S

PRIVATO vende nuovo sesto piano centrale bellissimo 2 stanze salone cucina garage doppi servizi e 2 ascensori. Tel. 734951. 74592 S

PRIVATO permuta o vende casetta 120 mq con più piccola anche fuori Trieste. Cassetta 27255 S SPI.

QUARTIERE MARCESIO VIA PUCCINI. APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA. E' INIZIATA LA VENDITA DEL QUINTO LOTTO. MUTUI 80% SIGNORILI DA 1, 2, 3, 4 STANZE VISTA MARE GIARDINI POSTEGGI. DISPONIBILI ANCORA I PIANI ALTI. VISITATELI DALLE 8.30 ALLE 12.30 e DALLE 16 ALLE 20. FESTIVI 9-10. TEL. 311225. SOCIETA' EGENA. 27123 S

SAN GIACOMO, Pozzo 22, libero camera cucina L. 2.480.000; altro camera cameretta cucina doccia vendonsi facilitazioni. Visitare ore 11-13 feriali. 26578 S

SAN Giacomo camera cucina gabinetto 1.300.000; Galileo 3 stanze servizi 6.000.000 vendonsi. Amm.ne Crispi 9. 26936 S

SANLUIGI appartamento con mansarda 3 stanze cucina poggioli box bella vista vende Mutuo Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 50421 S

SANSOVINO piano V 3 stanze cucina comforts pronto ingresso vende CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 3263 S

SCAGLIONI: panoramico elegante tranquillo salone 2 stanze doppi servizi centralnafta ascensore 16.000.000 vendesi. Telefonare 767993. 26600 S

SELLA NEVEA - CANIN avviata costruzione complesso residenziale per soggiorni estivo-invernali. Promozione vendite CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 3263 S

SISTIANA panoramicissimo pronto ingresso cucina tre stanze garage per 2 macchine vendesi 9.300.000 CIVIDIN & SERPO, 35664, Canalpiccolo 2. 3263 S

TERRENO pianeggiante recintato mq 1700 zona colline Sistiana vende Studio, telefono 68659. 26998 S

TERRENO edificabile, acqua, luce, 1000-2000 metri vendesi zona Noghere. Telefonare n. 725526 lunedì e martedì. 888 S

TERRENO Basovizza prato bellissimo vendesi occasionissima. Tel. 755290. 38840 S

TERRENO altipiano alberato vendesi a lotti da lire 950.000 costruibili 2 piani. Tel. 755290. 48840 S

TERRENO vendesi posizione soleggiata panoramico possibilità otto alloggi. Telefonare 731154 lunedì. 27357 S

VENDESI casetta via Damiano Chiesa 103 Iurkic. 27010 S

VENDESI locale uso negozio o magazzino nove fori due ingressi uffici arredati scaffalatura servizi metri quadrati 115 paraggi Roiano. Tel. 209219. 74622 S

VENDO casa vani cinque 500 mq orto Vicolo delle Rose 69. Telefono 416379. 27330 S

VILLA nuova meravigliosa con parco e 13.000 mq di terra recintata in Provincia di Gorizia vendesi. Telefonare n. 9437 Gradisca. 370 S

ZONA FIERA appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno comforts ben rifiniti. Informazioni al 35664. 3263 S

ZONA Giulia stanza cucina bagno autoriscaldamento, vendesi. Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 50421 S

TURISMO - VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

AFFITTASI subito appartamento Giulia 80, tricamere cameretta cucina doppi servizi completamente rinnovato riscaldamento ascensore. Telefonare 34571 o 25683 ore 8-10. 27339 T

OPICINA: affittasi matrimoniale giardino. Via Alpini 135/1, telefono 211728. 26552 T

VISERBELLA, RIMINI, Hotel «California», tel. 38408, vicinissimo mare, comfort, parcheggio. Bassa 1500/2000; luglio 2500/2700 complessive. Agosto interpellateci 5889 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

ASPIRANTI matrimonio ottimo felice sollecito. Inviamovi gratuitamente rivista migliaia autentiche «proposte matrimoniali». Moralità riservatezza ultratrentennale esperienza. Istituto «Focolare», Eustacchi 45, Milano. 5126 U

MATRIMONIO rapido, felice. Rivolgetevi unicamente primo Istituto matrimoniale in Italia, dal 1933. Scriveteci chiedendo gratuitamente elenco proposte matrimoniali - «Istituto Famiglia» - casella postale 3184 - Milano. 5122 U

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, casella postale 16, 71100 Foggia. 5130 U

60ENNE giovanile pensionato conoscerebbe signorina 55enne pari condizioni scopo matrimonio, massima serietà. Fermo posta carta d'identità n. 1472137. 50357 U

DIVERSI
V Lire 150 per parola

IMPRESA cerca per deposito terra proveniente da scavi, fondo accessibile autocarri paraggi Cacciatore, bivio Cattinara-Longera, telef. 38515 dopo ore 20. 26428 V

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.25 L	Cervignano (1)
6.45 D	Venezia - Milano - Torino - Roma
7.25 L	Portogruaro
8.00 DD	Venezia
9.28 R	Venezia (*)
10.30 L	Portogruaro
10.44 DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
13.20 L	Portogruaro
13.45 R	Venezia
16.28 DD	Venezia - Milano - Parigi
17.10 L	Portogruaro (1)
18.07 L	Portogruaro
18.39 D	Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.20 L	Portogruaro
20.00 DD	(Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi), (WL Mosca - Roma) (2)
22.25 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL - Togliattigrad - Torino)

(1) Soppresso la domenica
(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

7.55 DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna v. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste, WL Torino - Togliattigrad, solo la domenica)
9.18 D	Venezia
10.58 DD	(Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste, WL Roma - Mosca (2), cuccette Lecce - Bologna - Trieste)
11.30 R	Venezia
13.47 D	Venezia
14.16 L	Cervignano
15.33 DD	(Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.30 D	Venezia
18.40 R	Bologna - Venezia (*)
19.18 L	Portogruaro
20.00 DD	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.58 R	Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L	Venezia
23.32 DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - TARVISIO SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.52 L	Udine - Tarvisio
5.20 L	Udine
6.15 D	Udine - Tarvisio
6.23 L	Udine
7.12 D	Udine
8.52 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L	Udine - Tarvisio
12.25 D	Udine
12.50 L	Udine
14.00 DD	Calalzo (1)
14.16 L	Udine
15.15 D	Udine
16.55 L	Udine - Tarvisio
17.55 L	Udine
19.15 D	Udine
20.20 L	Udine
21.42 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L	Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 27 giugno al 5 settembre

ARRIVI

0.34 L	Udine
6.55 L	Udine
7.38 L	Udine
8.14 D	Pordenone - Udine
9.00 L	Udine
9.52 D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
12.02 L	Tarvisio - Udine
14.03 D	Udine
15.07 L	Udine
17.05 D	Udine
18.09 L	Udine
19.29 L	Carnia - Udine
19.48 DD	Tarvisio - Udine
20.48 L	Pordenone - Udine
22.35 L	Udine
23.39 D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD	Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 6 settembre, escluso il 15 agosto

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.25 L	Villa Opicina (1)
8.40 D	Lubiana
11.16 DD	(Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì, martedì, mercoledì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad (la domenica) cuccette Parigi - Zagabria)
14.10 L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L	Villa Opicina (1)
19.10 D	Villa Opicina - Fiume (si effettua solo il sabato)
19.55 D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L	Villa Opicina
21.11 D	(Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skoplje - Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

6.02 D	Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L	Villa Opicina (1)
9.10 D	(Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skoplje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
9.59 D	Lubiana - Villa Opicina (1)
10.30 D	Fiume - Villa Opicina (si effettua solo il sabato)
14.35 L	Lubiana - Villa Opicina (1)
19.42 DD	(Simplon Express) Subotica - Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - WL Mosca (3) - Villa Opicina WL Togliattigrad - Torino il venerdì
21.12 D	Lubiana - Villa Opicina
21.37 L	Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica